EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno XI - Num. 54
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: da 40-943 al 40-949

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
4 - 5 Marzo 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 5, tel. 43-998, 40-900, 43-961. - Prezzi per mm. 41'47: in una col.: dom. comm. L. 360 (fin. 350) - Amm. finanz. e legali L. 385 (fin. 450) - Necrol. L. 300 (fin. 300), partecipaz. L. 900 (fin. 1800) la linea - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Si declina ogni riserva di diritto di ritirare qualunque inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1880): ITALIA: anno L. [illegible], sem. L. 6800, trim. L. 3500. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.800, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# L'on. Togni della d. c. nominato ministro delle Partecipazioni statali

## *Il decreto, che ha colto di sorpresa i partiti, firmato fin da sabato dal Capo dello Stato*

L'on. Togni, nuovo ministro delle Partecipazioni Statali

Roma, lunedì mattina.

L'on. Giuseppe Togni è stato nominato ministro delle Partecipazioni Statali. La notizia è stata data ieri mattina con un comunicato «Ansa», ed ha sorpreso tutti, tanto più che il Presidente della Repubblica aveva firmato il decreto di nomina sin da sabato mattina e nessuno ne aveva saputo niente. Anzi, il Quirinale, il Viminale, la D.C. e molti ministri avevano concordemente smentito la voce, che si era diffusa nel pomeriggio, secondo cui, per quanto Togni rimanesse il candidato più favorito per il nuovo dicastero, la questione non era stata ancora definitivamente decisa.

Il riserbo che per ventiquattro ore si è mantenuto attorno alla nomina trova riscontro nella procedura alquanto inconsueta che il presidente del Consiglio ha seguito per definire la sua scelta. Il problema era sul tappeto sin dalla fine dell'anno scorso, quando il Parlamento approvò la costituzione del nuovo Ministero (cui sono state affidate l'organizzazione e il controllo delle aziende aventi capitale interamente o parzialmente sottoscritto dallo Stato); la scelta della personalità che avrebbe dovuto dirigere questo importantissimo settore della amministrazione aveva, evidentemente, un forte interesse politico e i gruppi della maggioranza si aspettavano, quindi, di essere interpellati, prima che venisse presa una decisione.

Le discussioni preventive, che intanto si erano accese attorno alla questione, avevano, tuttavia, reso manifesto che Fanfani era deciso a sostenere fino in fondo il candidato della d. c. e che il governo aveva soltanto due strade per superare l'ostacolo: o cercare di rinviare *sine die* la nomina o agire di sorpresa, facendo trovare gli eventuali oppositori interni di fronte al fatto compiuto. Segni ha preferito la seconda strada, evitando anche di informarne preventivamente il Consiglio dei ministri. Sabato, subito dopo la firma del decreto, egli ne ha dato comunicazione ai presidenti delle due Camere e uno dei prossimi giorni, probabilmente mercoledì, ne informerà il Consiglio dei ministri; in questa occasione sarà nominato anche il sottosegretario che affiancherà Togni e che sarà probabilmente il socialdemocratico Ceccherini.

La procedura ha provocato, come si diceva, una certa sorpresa, ma è costituzionalmente ineccepibile.

Passato il primo momento della sorpresa tutto l'interesse si sposterà sul valore politico della nomina. Il Presidente del Consiglio, prima di decidere, si era assicurato che la scelta non avrebbe trovato opposizioni di fondo fra gli alleati di governo. I liberali sostengono da tempo principi di politica economica analoghi a quelli che il nuovo ministro, nel passato, ha mostrato di condividere. I socialdemocratici ebbero, invece, nel 1956, quando Piccioni, dopo la crisi dell'ottavo gabinetto De Gasperi, si stava adoperando per formare un suo ministero, un «caso personale» con Togni. Ma è acqua passata. Ed se è vero che nei giorni scorsi avevano appoggiato la candidatura La Malfa, sostenuta dai repubblicani, è anche vero che, successivamente, sia Saragat che Romita dichiararono che non avrebbero avuto nulla da eccepire alla nomina di Togni e che non avrebbero più sollevato casi personali. I democristiani sono, naturalmente, d'accordo (anche se la sinistra di questo partito ha cominciato, sin da ieri sera, a protestare): essi, quindi, si troveranno compatti a sostenere l'attacco delle opposizioni.

Resta a vedere quando, in concreto, esse riacchiappano e afferrarlo. Il governo non è tenuto a aprire un dibattito parlamentare sulla nomina. Sta ai suoi avversari provocarlo, con la presentazione di una mozione. Nenni ha già preannunciato l'iniziativa, ma la data di discussione sarà decisa dalla Camera.

Come effetti politici indiretti, si può essere certi che la nomina del nuovo ministro inasprirà ulteriormente i rapporti fra il governo Segni e i socialisti del PSI e accentuerà la polemica fra questi e i socialdemocratici, che in ultima vicenda avevano già portato a un livello piuttosto alto.

**Enzo Forcella**

### L'on. Segni in Sardegna

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio on. Segni e il vice-segretario della D.C. on. Rumor, sono partiti ieri in volo alla volta di Cagliari, per presenziare ai lavori del Convegno dei gruppi dirigenti di aziende e di categoria.

Il presidente Segni ha raggiunto poi Sassari, dove si tratterrà qualche giorno.

*Drammatica attesa mentre il governo di Tel Aviv siede in permanenza*

# Preoccupazioni per il silenzio di Israele sul ritiro delle truppe

**Ben Gurion ha rimandato ad oggi ogni decisione - Fra tutti i partiti israeliani, soltanto il liberale-progressivo è favorevole allo sgombero da Gaza e Aqaba: anche nella compagine governativa i pareri sono divisi - Il messaggio di Eisenhower, esaminato a lungo dal Gabinetto in un'atmosfera carica di tensione, potrà forse contribuire a uno sblocco della situazione**

Gerusalemme, lunedì mattina.

Il governo di Tel Aviv è a un bivio. Le prossime ore diranno come esso avrà saputo uscirne: se, cioè, chiarificando la situazione o aggravandola. Nel primo caso non potrà che dare pratica esecuzione all'impegno che il ministro degli Esteri, Golda Meir, ha assunto venerdì sera dinanzi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite: di ritirare le truppe israeliane dalla striscia di Gaza e dalla zona di Sharm-el-Sheikh, sul golfo di Aqaba. Nel secondo caso nubi ancora più oscure si addenseranno sull'orizzonte del Medio Oriente e la crisi potrà portare a sviluppi di imprevedibile portata. Una cosa, comunque, è certa: il governo di Tel Aviv e, insieme, l'intera nazione israeliana stanno vivendo le ore più gravi del giorno in cui il nuovo Stato si affacciò sulla scena politica internazionale. Per Israele sta infatti maturando in questa ora un'ultima, sgradevolissima scadenza, che mette il punto fermo ad un'impresa — quella di Suez — conclusasi in pura perdita.

La situazione, ridotta nei suoi termini essenziali, può così riassumersi: Israele, pur avendo annunciato l'intenzione di sgomberare gli ultimi lembi di territorio egiziano occupati dalle proprie truppe, attende che gli Stati Uniti e l'ONU lo diano adeguate garanzie che a Gaza non ritorneranno gli egiziani e che le navi di Israele avranno libero passaggio al golfo di Aqaba. In mancanza di tali assicurazioni Israele non vuole lasciare le sue posizioni-chiave di Gaza e di Sharm-el-Sheikh.

Da sabato il governo di David Ben Gurion siede quasi in permanenza per decidere se e quando ordinare alle truppe quella ritirata cui l'opinione pubblica israeliana è sfavorevole. Non è difficile intuire che le sedute si svolgono in un'atmosfera carica di tensione. E in gioco il futuro del primo ministro e del partito socialista «Mapai», al quale egli appartiene. Già in Parlamento i rappresentanti dell'opposizione hanno accusato Ben Gurion di assensi arrecati alle pressioni americane «per un piatto di minestra». Le accuse — è facile prevederlo — si rinnoveranno ancora più aspre dopo il nuovo messaggio del presidente Eisenhower, che è stato trasmesso ieri al «premier». In esso, a quanto si dice, la Casa Bianca si compiace per la saggia decisione israeliana di ottemperare alle raccomandazioni dell'ONU e di ritirare «rapidamente» le truppe al di là della linea armistiziale del '49.

Al termine della seduta di ieri mattina il governo ha diramato un comunicato ufficiale che non fornisce tuttavia alcuna risposta ai molti interrogativi posti dalla situazione. Esso dice:

«Il governo ha ascoltato un rapporto sulle recenti conversazioni dei nostri negoziatori con i rappresentanti dei governi degli Stati Uniti e della Francia. Il governo ha esaminato inoltre il testo di una lettera inviata dal presidente Eisenhower al Primo ministro Ben Gurion. Domani il Gabinetto tornerà a riunirsi per prendere le decisioni definitive che saranno successivamente annunciate in Parlamento».

Tutto lascia quindi ritenere che la giornata di oggi sarà quella cruciale.

Sulla base di indiscrezioni attinte da fonte autorevole il Primo ministro Ben Gurion ha illustrato ai suoi colleghi di Gabinetto i vantaggi che deriverebbero ad Israele nel caso in cui esso completi lo sgombero del territorio egiziano. I vantaggi si sintetizzerebbero nei seguenti punti:

1) riconoscimento da parte delle maggiori Potenze marittime dell'internazionalità delle acque del Golfo di Aqaba;

2) diritto di Israele all'autodifesa, nel caso in cui l'Egitto tentasse di interferire nella libera navigazione in quel golfo;

3) stazionamento delle truppe internazionali dell'ONU a Sharm-el-Sheikh sino a quando non venga raggiunto un accordo fra Egitto e Israele su quell'area;

4) divieto alle forze egiziane di rioccupare la striscia di Gaza sino a quando non verrà risolto il problema relativo ai 200.000 profughi arabi residenti nella zona;

5) esame di piani relativi allo sviluppo del porto di Eilat, nello stesso Golfo di Aqaba, per farne una via diretta per il commercio fra l'Asia e l'Africa;

6) assicurazioni militari, ma non per questo meno esplicite, da parte di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Australia e Paesi scandinavi circa la costruzione di un nuovo oleodotto fra Eilat e la costa del Mediterraneo, così da realizzare una nuova via del petrolio in sostituzione del Canale di Suez.

Negli ambienti diplomatici si spera che il messaggio di Eisenhower a Ben Gurion possa costituire un estremo elemento-chiave, capace di sbloccare la situazione. La lettera del Presidente americano è stata consegnata ieri pomeriggio al «Premier» israeliano dall'ambasciatore degli Stati Uniti Edward Lawson. Il suo contenuto era stato in precedenza trasmesso a Ben Gurion sicché la consegna altro non è stata se non una pur necessaria formalità. Si ignora invece se il diplomatico americano abbia fatto comunicazioni di altro genere. Si ritiene però che, a parziale, sia stato più Ben Gurion che l'ambasciatore: egli ha messo quest'ultimo al corrente delle apprensioni di Israele e ha protestato per l'atteggiamento degli Stati Uniti.

Si apprende intanto che dei cinque partiti costituenti la maggioranza governativa solo il liberale-progressivo è favorevole allo sgombero. In seno al «Mapai» e al partito ortodosso «Mizrachi» i pareri sono contrastanti. I partiti di opposizione — l'«Herut» nazionalista, il «sionista generale» di tendenze conservatrici e l'ultraortodosso «Agudath Israel» — sono tutti concordi nell'avversare lo sgombero.

Nel caso in cui il governo non riesca a conciliare in una decisione finale gli opposti punti di vista, non è improbabile che Ben Gurion lasci arbitro il Parlamento. In tal caso non si nutrono dubbi di sorta su quello che saranno le conseguenze immediate: decisione di non procedere al ritiro delle truppe senza previe garanzie e, con novanta probabilità su cento, caduta del governo.

Il comandante in capo dell'UNEF, generale Burns, e il capo di stato maggiore israeliano, generale Moshe Dayan, avrebbero dovuto incontrarsi ieri per concordare le modalità del passaggio dei poteri nella striscia di Gaza e nella zona di Sharm-el-Sheikh. Non si sa per quali motivi, l'incontro non ha avuto luogo ed è stato rinviato a data da destinarsi.

### Fra pochi giorni il ritiro da Gaza?

NEW YORK, lunedì mattina

Il ministro degli Esteri di Israele, signora Golda Meir, ha fatto intendere ieri che il ritiro delle truppe dal suo Paese dalla striscia di Gaza è ormai imminente ed avverrà fra qualche giorno.

Parlando alla televisione da New York la signora Meir ha detto fra l'altro: «Ci stiamo avviciando al termine della più difficile lotta che Israele abbia sostenuto dopo il 1948», ed ha affermato che rientrerà in patria «entro tre giorni poichè la mia missione è terminata».

AL PROCESSO PER LA MORTE DI WILMA MONTESI

# Il «mago», le bugie della Caglio e le perplessità dei difensori

***Dopo il rigetto delle due istanze di incriminazione, la «figlia del secolo» rimane ancora saldamente sul suo piedistallo di accusatrice - Il singolare atteggiamento dell'avvocato Casinelli, patrono della parte civile Montesi***

Il parrucchiere romano Bruno Pescatori, chiamato in causa da Anna Maria Caglio per un preteso tentativo di corruzione, fotografato nel suo negozio con la moglie (Telefoto)

*Da una dei nostri inviati*

Venezia, lunedì mattina.

*Il diverso trattamento riservato sabato scorso al «mago» Orio e ad Anna Maria Caglio ha suscitato perplessità tra i difensori. Esso De Sanctis, il veggente milanese che pretendeva di sciogliere con un colpo di bacchetta magica il mistero della fine di Wilma, è stato punito con un anno e mezzo di carcere per falsa testimonianza. Le sue fanfaluche sono state così grossolane e paradossali da meritargli le esemplari ire del Pubblico Ministero e la condanna del collegio giudicante. Entrato come libero testimone alle ore 9, «Orio» uscì quattro ore dopo dal Tribunale in manette, scortato da robusti carabinieri che lo recarono alle carceri.*

*Ma nella stessa mattinata i difensori avevano proposto un'altra esemplare punizione, ben più importante ai fini processuali: l'arresto per falsa testimonianza di Anna Maria Caglio, in base ad almeno sette o più frottole davvero audaci e imperdonabili, smerse dal suo racconto. Il Tribunale ha respinto per due volte l'istanza dei difensori e Anna Maria Caglio rimane così ancora saldamente ritta sul suo piedistallo di accusatrice.*

*Di qui il disappunto dei patroni: «Un anno e mezzo di carcere ad "Orio", per le sue grossolane bugie; niente, invece, ad Anna Maria Caglio, soltanto perchè le sue bugie sono più sottili e di più antica data».*

*Con questa decisione, il Tribunale ha troncato l'ottimismo dei patroni, che probabilmente ritenevano d'avere già compiuto passi da giganti in questo ultimo settimane. La situazione, nel giudizio dei magistrati veneziani, è ancora fluida e non si può arrischiare ad ammettere la tesi più audace e autorevole dell'Accusa, senza colpire irreparabilmente la tesi fondamentale dell'istruttoria Sepe. Però, se tra tanto farfallucio Anna Maria avrà detto qualcosa di vero, questo sarà accolto come fatto di prova e il resto le sarà perdonato. Se, invece, proprio nulla, nel suo lungo racconto, risultrà a convincere i giudici, allora la sorte della «figlia del secolo» sarà ben più dura di quella toccata al «mago» Orio. E' da lei, infatti, che muove la valanga delle accuse sul capo dei maggiori imputati: senza di lei, la memorazione contro Piero Piccioni sarebbe rimasta allo stato di articolato.*

*Ciò che incuriosisce, davanti alla torrenziale loquela di Anna Maria, è l'atteggiamento della parte civile Montesi. L'avv. Casinelli, unico e solo, non ha detto parola per scalzare la credibilità del racconto della teste. Quando gli altri patroni ne chiedevano l'incriminazione, Casinelli si è levato a difenderla.*

*«E' una nuvola cangiante, da cui escono due o tre fulmini interessanti», ha dichiarato il patrono dei Montesi, dopo che la ragazza aveva terminato la sua deposizione. Ricordiamo che quando vennero a tiro di Casinelli i testimoni del «pediluvio ad Ostia», egli non osò a scalzarne la credibilità. Che succede, dunque? I Montesi si sono convinti che lo Caglio dice il vero o la Passarelli il falso?*

*Le cose non stanno precisamente così. La parte civile Montesi respinge ogni insinuazione sulla «doppia vita» di Wilma, ma è attenta ad accettare più i fatti d'accusa che quelli a difesa.*

*Casinelli, in realtà, non sembra ritenere colpevoli Piccioni e Montagna. Ma all'esquestre di Roma, Saverio Polito, rimproverò: «Ci di avere dato a «inventato» e accreditato la tesi del pediluvio, facendola accettare anche dai Montesi; b) di avere omesso taluni atti d'ufficio che avrebbero potuto portare subito alla scoperta del vero colpevole. Il resto di favoreggiamento, per Polito, quindi, cadrebbe anche su Piccioni e Montagna si dimostrassero estranei alla morte di Wilma.*

*Proprio nei pochi accenni della Caglio ai legami tra il Montagna e Polito il difensore di Parte Civile può avere individuato quei «due o tre fulmini interessanti» che gli serviranno per scagliarli contro l'ex-questore di Roma, in sede di arringa.*

*Ma il colpevole della morte di Wilma? Il patrono della famiglia Montesi non si scopre: «Vedremo, ascolteremo. Ci sono ancora tanti testimoni da sentire...».*

**Gigi Ghirotti**

### Piero Piccioni conobbe la moglie del parrucchiere

**Lo fu presentato sulla spiaggia di Anzio da Alida Valli**

Roma, lunedì mattina.

Al processo di Venezia, come è noto, durante l'udienza di giovedì scorso, Anna Maria Moretta Caglio «rivelò» ai giudici che il suo parrucchiere ed amico Bruno Pescatori aveva tentato di corromperla, naturalmente per conto di Ugo Montagna, promettendole del denaro, a condizione che alla faccenda fossero estranee talune circostanze.

Ora è stato possibile accertare un'altra circostanza, che pure è strettamente legata all'ultima accusa della Caglio. Essa dichiarò al presidente Tiberi che Bruno Pescatori, amante della moglie di lui, aveva tenuto nascosto nella sua villa ad Anzio, Piero Piccioni. Dopo avere precisato di non possedere ville ad Anzio, ma solo una succursale del suo negozio romano, il Pescatori ha dichiarato di non aver mai conosciuto Piero Piccioni, il quale fu occasionalmente presentato alla signora Pina Pescatori sulla spiaggia di Anzio da Alida Valli, cliente del negozio di via Frattina.

Il fatto — accaduto quando ha precisato ieri sera l'avvocato Manna — avvenne d'estate, ma non si sa bene in quale anno. La signora Pescatori era sola sulla spiaggia di uno degli stabilimenti balneari di Anzio, quando fu avvicinata dalla Valli ch'era in compagnia di Piccioni. L'attrice, che scambiò, con lei qualche parola, le presentò il giovane musicista.

«Fu un incontro occasionale — ha dichiarato l'avv. Manna — e durò soltanto pochi minuti. Probabilmente Piero Piccioni nemmeno se lo ricorda».

La signora Pescatori rivide la Valli e Piccioni un paio di ore dopo, quando essi avevano fatto il bagno. Siccome la Valli era stanca e accaldata, la signora Pescatori le offrì di riposarsi nel suo appartamentino d'affitto, al centro di Anzio. La Valli vi andò mentre Piccioni si recò all'albergo dove aveva preso alloggio.

# Ricorso del «mago» contro la condanna

**Il Tribunale deciderà forse oggi sulla richiesta di libertà provvisoria**

Venezia, lunedì mattina.

*Il prof. Ezio De Sanctis, il «mago Orio», condannato sabato dal Tribunale per falsa testimonianza, trascorre quietamente le sue prime giornate di carcere. L'avvocato Alberto Gabrielli, suo difensore nel tempestoso processo inscritosi nel grande processo contro Piccioni, Polito e Montagna, ha impugnato la sentenza che condanna il «veggente» milanese ed ha chiesto il beneficio della libertà provvisoria.*

*Oggi stesso, a quanto si sa, il Tribunale di Venezia prenderà in esame l'istanza e deciderà sulla sorte di «Orio».*

*Costui ha preso le cose con molta filosofia: «Sapevo perfettamente come sarebbe finita — egli avrebbe detto ai carabinieri che lo scortarono sabato in carcere — ma non potevo esimermi dal presentarmi, non potevo sottrarmi alla mia sorte».*

**g. f.**

## *Tragico scontro presso Alessandria*

# Due morti e sei feriti fra i quali grave il figlio di Jolanda di Bergolo

**Una "Belvedere,, urtata da una "Campagnola,, guidata dal giovane conte Pier Francesco Calvi, si schianta contro una "600,, - Deceduti all'istante un ingegnere e una signora che tornavano da una partita di calcio**

Alessandria, lunedì mattina.

*Un'impressionante sciagura stradale è avvenuta ieri sera lungo la ripida discesa da Valmadonna verso Valmadonna, sobborgo di Alessandria, con gravissime conseguenze. Si lamentano, infatti, due morti e sei feriti.*

*Una «Campagnola», guidata dal figlio ventiquattrenne del conte Calvi di Bergolo, Pier Francesco, avente a bordo*

Pier Francesco Calvi

*il barone Tomaso Spinola di Cuddia, diretta a Valenza, per cause non ancora accertate, ha investito una «Belvedere» pilotata dal signor Ugo Borgogna, di anni 45, abitante in Alessandria, con a bordo Fanino Luigi Castiglia, di 36 anni, pure residente nella nostra città. La macchina, colpita in pieno, è andata a cozzare a sua volta contro una «600» che la seguiva, di cui erano occupanti quattro coniugi Dina Fino, di 28 anni, residente in Alessandria, nella quale era la signora Giovanna Barberis in Molso, di 33 anni, cognata del capitano Molso del Distretto Militare di Alessandria e l'ing. Giovanni Socchi, di 42 anni, pure di Alessandria. Gli occupanti di questa due ultima macchine, la «Belvedere» e la «600» ritornavano da Sunto Arcisio dove avevano assistito all'incontro di calcio «Alessandria-Pro Patria». Le automobili sono andate in gran parte distrutte.*

*Sul luogo della sciagura sono subito accorsi alcuni passanti che hanno cercato di prestare aiuto agli infortunati. Ogni intervento però è risultato inutile nei confronti dell'ing. Socchi e della signora Barberis, i quali erano morti sul colpo per le gravissime ferite riportate in più parti del corpo. Pure feriti sono rimasti il Fino, il Borgogna e il Castiglia; quanto tre sono stati trasportati e ricoverati all'ospedale di Alessandria in preda a choc traumatico. Le loro lesioni sono di lieve entità; guariranno in una decina di giorni. Pure ferito all'addome sinistro, ma non gravemente, è il fratello della signora Barberis il quale anche lui si trovava a bordo della «600». E' stato ricoverato all'ospedale di Valenza. A questo ospedale è stato pure trasportato Pier Francesco Calvi il quale lamenta gravi ferite. La prognosi dei medici è di novanta giorni.*

*Sul posto si è recato il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria dott. Poggi, il quale ha ordinato un'inchiesta per stabilire le responsabilità. Collaborano alle indagini agenti della polizia stradale di Alessandria e carabinieri di Valenza. La circolazione è rimasta interrotta su un lungo tratto per alcune ore. La notizia ha destato viva impressione in Alessandria, ove i Molso e il Socchi sono assai conosciuti. I conti Calvi di Bergolo risiedono nel castello di Pomaro Monferrato, situato a pochi chilometri da Valenza.*

# Il Presidente della Repubblica a Livorno tra gli allievi dell'Accademia navale

***Un discorso di Gronchi sulla funzione delle forze armate nella vita della comunità nazionale - L'omaggio ai caduti e la visita alla scuola***

Livorno, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica ha visitato ieri a Livorno l'Accademia Navale.

Ricevuto all'ingresso della Accademia dal ministro della Difesa, Taviani, dal Capo di stato maggiore generale Mancinelli, dai Capi di stato maggiore delle tre armi, dal comandante l'Accademia amm. Pecci e da altre autorità, Gronchi ha passato in rassegna lo schieramento degli ufficiali, della brigata allievi e delle rappresentanze delle unità navali sostando dinanzi alla bandiera della Scuola, decorata di medaglia d'oro e di quella dell'Accademia.

Nella cappella dell'Accademia il Presidente della Repubblica ha poi deposto una corona dinanzi alla lapide che ricorda i caduti in guerra. Quindi l'Ordinario militare mons. Pintonello ha celebrato la Messa. Successivamente il Presidente Gronchi ha assistito alla sfilata della brigata allievi e delle rappresentanze degli equipaggi delle unità navali. Terminata la rassegna, il Capo dello Stato ha visitato le aule e gli impianti dell'Accademia, e infine ha raggiunto l'aula magna dove, il Capo di stato maggiore della Marina, Pecori Giraldi, ha tracciato un breve consuntivo dell'attività dell'Accademia e il ministro della Difesa ha pronunciato brevi parole.

Ha quindi parlato il Presidente Gronchi, che si è detto lieto di poter riaffermare in questa occasione la sua profonda convinzione che le Forze Armate costituiscono non solo il necessario presidio per la difesa del Paese, ma anche e soprattutto, una scuola di sacrificio e di senso del dovere.

«La civiltà moderna — ha proseguito il Capo dello Stato — tendendo ad una sempre maggiore espansione del benessere economico, fa correre il pericolo di mettere in secondo piano quei valori dello spirito e della tradizione che restano il fondamento della vita individuale come della vita di ogni comunità nazionale. Il progresso non è dato soltanto dalle conquiste della tecnica, che possono essere distruttive se non le sorregga una vigorosa concezione morale. Ora, la Marina rappresenta proprio una continuità di questi valori che si manifestano nella disciplina, nell'accettazione del sacrificio e della dedizione al dovere. Lo prova la presenza, accanto agli ammiragli e alle medaglie d'oro, di tanti giovani che hanno scritto la tradizione del mare».

# CRONACA CITTADINA

Per le elezioni delle commissioni interne

## Romita e Pastore parlano ai lavoratori

**Il ministro: "Gli operai torinesi non eleggono soltanto i loro rappresentanti sindacali, ma danno un voto di carattere nazionale„ - Il programma della Cisl**

Nella prossima settimana decine di migliaia di lavoratori torinesi saranno chiamati alle urne per il rinnovo delle commissioni interne. Fra i principali stabilimenti sono la Riv, dove si vota domani, la Lancia e la Fiat.

I risultati di queste consultazioni sindacali sono molto attesi in tutto il mondo del lavoro italiano. Tre anni fa furono gli operai ed impiegati della Fiat ad anticipare la crisi che avrebbe colpito i sociali-comunisti della Cgil. Successive elezioni in altri grandi stabilimenti italiani confermarono la esattezza di questa prima indicazione. Torino, in campo sindacale, è un termometro a cui si annette la massima importanza.

Dopo il comizio degli onorevoli Di Vittorio e Foa indetto dalla Cgil due settimane fa, ieri hanno parlato ai lavoratori torinesi il ministro del Lavori Pubblici on. Romita e il segretario generale della Cisl on. Pastore.

Il ministro Romita ha partecipato ad una riunione di operai della Fiv e della Fiat Lingotto che si svolgeva nella sede della Uil in piazza Statuto. Nel breve e applaudito discorso egli ha sottolineato in particolare l'importanza che le elezioni sindacali e l'unificazione socialista hanno per la progettata Unità europea. «*Per contribuire all'unità politica dell'Europa, l'Italia deve creare un grande movimento socialista che sia nell'ambito della Internazionale e un forte movimento sindacale democratico. Sotto questo aspetto quando gli operai torinesi si recano alle urne non eleggono soltanto i loro rappresentanti di fabbrica. Danno un voto di carattere nazionale e internazionale che serve di esempio e di sprone ai lavoratori di tutte le altre città d'Italia*».

L'obiettivo finale deve essere quello di portare la classe lavoratrice unita su posizioni democratiche. Ciò come premessa all'avanzata dei sindacati verso più grandi conquiste di carattere economico e sociale. «*Quando leggo che la Dc ha guadagnato i suoi voti* — ha detto il ministro — *mi fa più piacere che si avvicini non qualsiasi un municipio o un deputato in più. I vostri voti* — ha soggiunto rivolgendosi ai lavoratori che gremivano il salone — *sono voti qualificati di persone che partecipano attivamente alla vita economica e politica del paese. Sono suffragi che orientano le masse. Per questo è necessario che si realizzino altri progressi; che le posizioni dei sindacati democratici e della Uil si rafforzino ulteriormente*».

L'on. Romita ha concluso con l'augurio che «*da Torino nelle prossime elezioni di fabbrica, venga la spinta definitiva all'unità democratica della classe lavoratrice e all'unità socialista; due fasi che consentiranno agli operai di divenire forza di governo per il progresso del Paese*».

L'on. Pastore segretario generale della CISL, ha parlato al teatro Alfieri a un pubblico foltissimo. Egli ha dichiarato che le prime elezioni del '57 in 245 fabbriche hanno confermato la crisi dei comunisti: essi hanno totalizzato 28.448 voti, pari al 43 per cento, mentre la CISL è salita al 45 per cento con 29.914 voti. «*Per giustificare le cocenti sconfitte subite alla Fiat più gli scorsi anni Von Togliatti ha definito Torino il dormitorio dei lavoratori: è un'ingiuria che questa città non merita* — ha affermato l'on. Pastore — *perchè la colpa che i comunisti vorrebbero rigettare sui lavoratori è invece da imputarsi ad un decennio di gravi errori compiuti dai capi della CGIL*».

Il suffragio sempre maggiore che la CISL conquista è spiegato da quattro punti programmatici che essa ha posto ed ha seguito in contrapposizione con la ideologia comunista e precisamente: l'interesse dei lavoratori deve coincidere con l'interesse collettivo e quindi deve tener conto del reddito nazionale; gli aumenti salariali debbono essere ancorati al potere di acquisto della moneta; le contrattazioni debbono essere limitate all'ambito aziendale, perchè le contrattazioni nazionali portano a conseguire soltanto i minimi; ed infine il sindacato dev'essere autonomo ed avere «il coraggio di mettere alla porta l'uomo politico».

Accennando al «*socialismo che stenta nella CGIL una non facile vita*» l'on. Pastore ha dichiarato di essere tra «*coloro che sono disposti ad attendere perchè questi momenti li abbiamo vissuti anche noi e poi abbiamo saputo denunciarli sette-otto anni fa*». Riferendosi ai datori di lavoro egli ha distinto «*quelli che si ritengono aperti alle istanze sociali da quelli che ne restano sordi. E' sordo* — ha spiegato — *l'ambiente imprenditoriale che continua ad imporre nell'azienda un governo di autorità anzichè un governo di consenso*».

*L'impressionante sciagura delle tre di notte in corso Umbria*

## Colpito da collasso il giovane che ha perso la moglie e la figlia

**L'auto è piombata su un gruppo di sette persone che tornavano da una lietacidola in famiglia - La madre, 25 anni, con la figlioletta in braccio è stata sbalzata in aria ricadendo sul parabrezza: morta quasi subito - Ieri il marito è rimasto muto per un'ora - L'investitore è un geometra di 19 anni, figlio di un industriale di Mathi Canavese - Due precedenti**

Maria Albanese si accascia tra le braccia dei parenti

L'ultima edizione de *La Stampa* di ieri ha diffuso una notizia che ha destato impressione rivelatrice nel cuore della notte di sabato, un'automobile era piombata su un gruppo di 7 persone, una giovane donna e la sua bimba di 3 anni che portava in braccio erano morte, orrendamente straziate. Fatto atroce, perchè madre e figlia sono morte insieme, nello stesso tragico istante, e perchè la catastrofe è avvenuta mentre il gruppo tornava da una riunione in famiglia, un'allegra serata trascorsa per festeggiare il Carnevale.

Ieri mattina la Polizia stradale e la P. S. di Borgo S. Donato hanno potuto ricostruire, sebbene solo parzialmente, quanto è avvenuto, secondo le versioni assai differenti l'una dall'altra, dell'investitore e dei sopravvissuti; spetterà alla Magistratura, nella persona del sostituto procuratore dottor Riccardi, concludere la difficile inchiesta.

Le sette persone erano Mario Albanese, di 31 anno, operaio, abitante in via Druent 65; la moglie Maria Penasà, di 25 anni; la loro unica figlia, Laura di tre anni; poi la sorella dell'Albanese, Eleonora, con il marito Vincenzo Sinisi, entrambi di 28 anni, abitanti in via Venaria 73; il padre di quest'ultimo, Paolo Sinisi, con la moglie Riccardina Raciella. Tutti orlundi pugliesi, si erano recati per il sabato grasso da un altro fratello dell'Albanese, Emilio, in borgata Lucento, abitante in via Don Bosco 63, ad ora, verso le tre mezzo un quarto, stavano ritornando a casa. La piccola Laura, che non aveva potuto lasciare sola nell'alloggio, si era addormentata da un pezzo; la mamma se la portava in collo, camminando davanti ai familiari.

Le versioni divergono quanto all'esatto punto in cui avvenne la sciagura, i soli erano in corso Umbria; verso piazza Della Francesca; ma i Sinisi dichiarano che la donna camminava rasente il marciapiedi, mentre l'investitore afferma che essa era praticamente in mezzo alla strada. La «103» abbordò alle spalle del gruppo incontro i Sinisi, marciava ad almeno cento chilometri all'ora, secondo il guidatore, ad andatura media, prese in pieno la donna, la scaraventò in aria, percorse ancora un centinaio di metri prima di potersi arrestare. La signora Albanese e la sua piccola nel ricadere avevano sfondato il parabrezza con il capo; morirono poco dopo, su una macchina di passaggio che le portava all'ospedale Maria Vittoria.

Qui si è recato ieri mattina a visitare per l'ultima volta, con tutti i parenti che l'altra notte erano con lui, il povero Mario Albanese. Era in uno stato di prostrazione indicibile; dato l'estremo addio alla moglie ed alla sua bimba, si è accasciato svenuto, colpito da un collasso. Subito è stato chiamato un medico che gli ha praticato le cure più urgenti per sostenerlo in vita. Soltanto dopo un'ora l'infelice riprendeva conoscenza e poteva essere riaccompagnato in casa di uno dei fratelli, dove era premurosamente assistito dai parenti.

L'investitore è stato trattenuto in commissariato fino al mattino: è un giovane di 19 anni, Ferdinando Giacomelli, da poco diplomato geometra, abitante in una villa a Mathi. La polizia gli ha ritirato la patente di guida e ha trasmesso un rapporto all'autorità giudiziaria, che accerterà le responsabilità, prenderà i provvedimenti del caso. Il padre, comm. Federico, industriale del legname, specializzata in persiane e [illegible] 120 operai.

E questa la terza volta che un incidente automobilistico si verifica nella famiglia Giacomelli. Due anni fa, presso Chivasso, il padre aveva investito ed uccisa una donna; nella disperata manovra per non travolgere un ciclista; poi, mentre viaggiava con la moglie, e questa era al [illegible] la macchina urlava di sbattere contro un albero; tutti e due erano rimasti feriti, l'industriale è ancora adesso claudi[illegible]

*Ieri tripudio di Carnevale per il corso dei carri*

## Folla festante ed eccitata ha invaso le vie della città

**Almeno duecentomila persone in piazza Vittorio e lungo il percorso del corteo mascherato - Imponente spiegamento di vigili - Colonne di tram e automezzi deviati dal centro - Molta allegria, quintali di coriandoli e confetti**

La giganteska balena giunta da Savona ondeggia pacifica tra la folla in piazza S. Carlo

La giornata di ieri, «[illegible] grassa», ha segnato il culmine della festa di Carnevale. Martedì la seconda sfilata dei carri concluderà tra le risa, i canti, gli strepiti delle bande, questa parentesi spensierata a cui i torinesi hanno partecipato quest'anno con calore.

Dopo la notte di sabato le vie sino alle 3 del mattino erano ancora sveglie, con le comitive chiassose che uscivano dai balli e dopo la parentesi di mezzogiorno, dei veglioni) la gran giornata del trionfo carnevalesco è incominciata alle 10 del mattino al teatro Carignano, con il convegno delle maschere di tutta Italia: camosci, cechi di tutti i dialetti, battute mordaci e rissa: una commedia dell'arte 1957, rivivrata da costumi vecchi di secoli dinanzi a un pubblico foltissimo. Poi, subito dopo la partenza di mezzogiorno, la baraonda del pomeriggio.

Da corso Cairoli, per il lungo Po, a piazza Vittorio tra il frastuono delle giostre, per via Po, via Roma, fino a piazza Carlo Felice le file di persone in attesa sono andate infittendosi, mentre le prime bande riempivano di suoni piazza Castello e scrosciavano gli applausi. Alle 16 la circolazione era completamente paralizzata.

Carnovale è straripato così, dal suo centro naturale al resto della città, per le vie coperte di coriandoli, di stelle filanti, di carta di caramelle, di manifestini pubblicitari. La situazione non si era ancora normalizzata alle 19, quando il corso di gala era finito da un pezzo, perchè le 200-300 mila persone accorse ad ammirare la sfilata dei carri, rifluivano lentamente verso la periferia. Impossibile salire sui tram, zeppi all'inverosimile, sugli autobus che stentavano ad aprirsi la strada tra la circolazione congestionata. Alle 20 i vigili urbani, disfatti e tutti gli incroci in uno spiegamento imponente, si abbracciavano ancora per imprimere al traffico un ritmo meno impacciato.

Sulla sfilata? Potremmo dire che l'attesa era molta e che l'indulgenza ha fatto chiudere gli occhi sull'aspetto piuttosto modesto di certi carri. Il pubblico nel complesso era soddisfatto ed è questo, a parere dei più, quello che conta. Preceduto da un centinaio di curiosi cantieri, vestiti in uniforme settecentesca e montati su vespe, da un seguito di automobili pubblicitarie lunghe di manifesti più che di dolciumi, sono passati per le vie del corso di gala 23 carri allegorici e 5 bande, tra cui quella di Catania. Il «Ravanel Club» di Mantano, i «pifferi» del Canavese, la «Cittanova» di Castell'Alfero, i complessi di Noli, Oppedaletti, Albisola, Savona, la «Orsina e Frazasco» di Madonna di Campagna.

Tra i carri hanno raccolto maggiori applausi la balena Moby Dick, il dinosauro sceso dalla Famiglia Turinese, il carro di Gianduja con la luna, le stelle e un folto gruppo di belle ragazze con la fisarmonica; la «mongolfiera» del Circolo degli Artisti, il «vecchio atelier» del Club delle Cariatelle, la «diligenza del West» degli armonicisti torinesi, la «tribù dei pellirosse» intorno alla Bela Tusciera di Chieri, la «sagra dell'uva» del Pino, la «festa al villaggio» di La Loggia, la Bela Tôsera di Chivasso.

Un cenno a parte meritano i quattro carri della Madonna di Campagna, tra cui un raro aliscafo, la Cenerentola, il traforo del Bianco e il gruppo etneo di Catania, con i carretti siciliani, i costumi dell'isola e un grande Etna fumante che dominava il gruppo pantistico. A sera in festa e l'allegria si sono trasferite nelle sale dove si svolgevano i veglioni. Tra gli altri particolarmente lieto e lauto quello del circolo «La Stampa» nel salone di Galleria San Federico: un pubblico elegante, belle dame, insieme costumi.

Le maschere ospiti di Torino, dopo la sfilata hanno partecipato ad una cena al Piemonte e poi a un elegante veglione dove Gianduja e Giacometta sono stati particolarmente festeggiati.

La giovane sposa Mathi

L'investitore, il geom. Ferdinando Giacomelli, di 19 anni

### Costituita l'Unione dei giornalisti aeronautici

Si è costituita oggi a Torino l'Unione giornalisti aeronautici italiani che avrà sede a Roma. Nel salone della Stampa Subalpina i convenuti hanno proceduto all'approvazione dello statuto ed alla nomina delle cariche sociali. Raffaello Guzman è stato eletto presidente.

**UNIONE MUSICALE STUDENTESCA** — Riunione alle 21, al Conservatorio, concerto di musiche di Brahms, nell'esecuzione del pianista Abbey Simon.

## Stamane arriveranno duecentomila lettere

**Dopo due giorni di sciopero 500 impiegati hanno lavorato a turni di 12 ore e smistare tonnellate di posta - I pacchi saranno recapitati in un secondo tempo**

Concluso lo sciopero di 48 ore, i postelegrafonici hanno dedicato l'intera giornata festiva di ieri al lavoro straordinario in turni forzati. Nella sede di via Nizza, cinquecento persone hanno lavorato 12 ore a testa per catalogare e smistare tonnellate di corrispondenza che si erano accumulate venerdì e sabato. A mezzanotte i dirigenti delle Poste affermavano che «tutto era sistemato per la grande distribuzione di stamane».

Si tratta di 200 mila lettere che i torinesi dovrebbero ricevere nelle prime ore del mattino. E' corrispondenza giunta a Porta Nuova con gli ultimi treni di giovedì sera e non più inoltrata. In seguito saranno consegnate ai destinatari altre tonnellate di pacchi-campione e stampe pubblicitarie. Per necessità questo tipo di corrispondenza sarà ritardato anche perchè continueranno ad avere la precedenza le valanghe di lettere destinate a Torino e che lo sciopero ha bloccato in altre città.

Nella notte da Porta Nuova sono partite con i primi treni 170 mila lettere a cartolina raccolte venerdì e sabato nelle cassette di imbucazione esistenti in città.

Da stamane funzioneranno regolarmente anche tutti gli Uffici postali sia a Torino che nella provincia. Iniziata pure l'inoltro dei pacchi bloccati alla dogana e la consegna degli espressi e delle raccomandate che avranno la precedenza assoluta.

### Sette fermi per la rapina alla tabaccaia di P. Palazzo

La Squadra Mobile ha proseguito ieri le indagini per identificare gli autori della rapina consumata nella tabaccheria di via Borgo Dora 21. Pattuglie hanno effettuato ispezioni improvvise in ambienti equivoci, altre hanno fermato pregiudicati e perquisito le loro abitazioni. Numerose persone sono state condotte in Questura per accertamenti. Di queste sette sono state trattenute per controllare gli alibi da esse forniti.


DORIA oggi

SUPERCINEMA FIAMMA CORSO TRAPANI 55 Telef. 32.057
DA OGGI LA «PARAMOUNT» PRESENTA SUL GRANDE E LUMINOSO SCHERMO DEL CINEMA FIAMMA
LA NUOVA EDIZIONE PER SCHERMO PANORAMICO del capolavoro in Technicolor di C. B. De Mille
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO del MONDO
con JAMES STEWART - CORNEL WILDE
DOROTHY LAMOUR - BETTY HUTTON
Per questo eccezionale spettacolo apertura ore 15

HOLLYWOOD - PRINCIPE
OGGI una storia tratta da un famoso romanzo
Come le foglie al vento...
TECHNICOLOR - CINEPANORAMIC
ROCK HUDSON - LAUREEN BACALL
ROBERT STACK - DOROTHY MALONE

FARO - ALEXANDRA
OGGI
Un Technicolor scintillante divertente
LA RAGAZZA DI LAS VEGAS
con R. RUSSELL - F. LAMAS - G. DE HAVEN
UN FILM PARAMOUNT

CAPITOL
OGGI
un grande film a colori
MARIA ANTONIETTA
Regina di Francia con Michèle Morgan
SUCCESSO

NAZIONALE e STATUTO
OGGI
LA CORRIDA DEI MARITI
con FERNANDEL
NICOLE BERGER

ARLECCHINO
OGGI
GINGER ROGERS
BARRY NELSON
CAROL CHANNING
nel Technicolor RKO SCOPE
VITA DI UNA COMMESSA VIAGGIATRICE

VITTORIA
L'UNICO FILM COMICO DEL CARNEVALE TORINESE
DEAN MARTIN JERRY LEWIS
Mercoledì 13

Ariston
OGGI in prima visione
l'amante MISTERIOSA
con RICHARD BASEHART
MARY MURPHY
CONSTANCE CUMMINGS

AMBROSIO

ASTOR
IL FILM «PROIBITISSIMO»
baby doll
LA BAMBOLA VIVA!
Tassativamente vietato ai minori di anni 18

CINEMA-TEATRO MAFFEI
Via P. Tommaso 8, tel. [illegible]
OGGI SULLA SCENA:
Un eccezionale rientro della COMPAGNIA DI RIVISTE
BATACLAN
con MARIO FERRERO TORINI NAVA
nella nuova RIVISTA
ARRIVEDERCI A PARIGI
Gennetta Ellì e Sua Vallata
PINO CAMPIOLI GIANNI ZULLO
CANTA TONY FERRÉ
GIANFABIO FOSCO
BATACLAN and BALLET STAR'S
SULLO SCHERMO:
Lunedì 4 - Martedì 5 [illegible]
IL BANDOLERO STANCO
RENATO RASCEL
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15.15 - 18 - [illegible]

A.E.C. CINE-TEATRO IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
IN UN ECCEZIONALE AVANSPETTACOLO
RINO SALVIATI
reduce dai trionfali successi in tutto il mondo in un repertorio originale di belle canzoni
TRIO UGONI
fantasisti acrobati
SILVAN
un fenomenale manipolatore vincitore di «Primo applauso»
EGIPTIAN BROTHERS
sensazionali equilibristi egiziani
RITHMY ANGELS GIRLS
quattro affascinanti danzatrici svedesi
Presenta:
ROMANO VILLI
Orchestra del Cinema Ideal
SULLO SCHERMO:
DELITTO AL VELODROMO
con CLAUDE FARELL ANDRE' LE GALL
ORARIO VARIETA': 16.15-21.15

Cine Teatro ALCION
OGGI SULLA SCENA:
L'organizzaz. Grandi Spettacoli MANLAR presenta
PIERO PIERI
in «CILINDRATE»
con NELLY ZOI
VILIANA LAROSE
RINO GARNA - LIVIO PASCAL
SILVIA SERAO
I 4 LOS ALAMOS
HOSMAN AND NEGRI
canta VERA LUX
Jong Stars girine
SULLO SCHERMO:
Lunedì 4 - Martedì 5 [illegible]
URAGANO SU YALU
con JOHN HODIAK
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15.15 - 18 - [illegible]

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio ortopedico Mandrile soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne.
IL MODELLO PROTETTIVO 1955 A SOLI L. 8000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia o ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede VIA SALUZZO 1 Telef. 82-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Pom. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni mercoledì, Albergo Cervo, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Grande Stadium, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Mazzarello, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia dalle ore 9 alle 12
NOTA: giovedì 7 marzo, Albergo Viaggiatori, ore 9-12

Fiat
NUOVI MERAVIGLIOSI MODELLI 1957
2 e 4 TEMPI
Corso Giovanni Lanza 71 TORINO Telefoni 38 936

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO
A PREZZI POPOLARI
Direttore Mario Rossi
Violoncellista Enrico Mainardi

TEATRO CARIGNANO
Tognazzi - Zoppelli - Agus
Da questa sera ore 21,15
L'UOMO DELLA GRONDAIA
Un vero grande successo

SALA GAY
17 tè; 21 grandiosa serata - prezzi normali. Applaudita la nuova fantasia musicale «Canzoni in maschera»

EDEN DANZE
Ore 21 grande serata
SCONTRI ARMONICA A BOCCA
Domani 16.30 e 21 trattenimenti

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 gran serata *Lambretta* con sort. Lambretta e ricchissimi premi. Elezione «*Reginetta della serata*»

EL TROCADERO
17 tè; 21 grande serata con *Succhero ed i suoi zuccherini*

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 21 originale serata «Maschere e costumi»

FANO CLUB DANZE
Ore 21. Carnevale dei profumi *Fred Buscaglione - Fatima Robin's*

LA ROTONDA
Domani sera ore 21 grande serata «Addio Carnevale» Orch. *Grotti*

AL FLORIDA CLUB
Martedì 5 marzo ore 22-3 *Veglione d'addio Carnevale*
Prenotazioni al 42.832

CORSO SERALE DI JAZZ
Scuola Moderna Alci & C. Maschile e femminile: inizio 8 marzo. Iscrivetevi *v. G. Alberto 28 t. 48941*

CAMERE letto, sala, cucine complete, mobili isolati, arredi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. *Bergoero, via Volpergo Caluso ang. via Belfiore n. 33.* Rateazioni.

I PELI SUPERFLUI (peri-cori) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza *San Carlo 187, telef. 558-702; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2127.*

MOBILI ARTIGIANI, c. *Vittorio Emanuele 18*, Matrimoniali, pranzo calcitti-poltrone cucine. Facilit.

ADELINA VEGGENTE consulti di telestasia. Svelerà presente futuro. *Via Frejus 5 piano 1°.*

MOBILI MOBILI via *Pio Quinto 14* via *G. Amedeo 1*, Camere letto pranzo soggiorni, cucine, tinelli.

MOBILIFICIO DEAF 26 JATE Camere da 98.000, tinelli da 46.000; vasto assort. *Corioli 2 (corilie).*

LA CINERIZ si onora di annunciare che presenterà a giorni su tutti i più importanti schermi italiani un capolavoro in technicolor:
PLAZA DE TOROS

# Entro il '58 sul Lago Maggiore il primo reattore atomico italiano

*Speranze e timori degli abitanti del Verbano: una riunione ad Angera di amministratori provinciali e comunali - Le garanzie per la sicurezza illustrate dai tecnici del CISE e del CNRN*

DAL NOSTRO INVIATO

Angera, lunedì mattina.

Con un decennio di ritardo, anche in Italia sta per essere finalmente inizio l'era atomica: un reattore nucleare è già in costruzione per noi negli Stati Uniti e, salvo contrattempi tanto deprecabili quanto imprevisti, dovrebbe essere installato entro l'anno prossimo. La località prescelta è Ispra, piccolo comune sopra Angera, sulla costa orientale del Lago Maggiore, dove i tecnici del CISE — per conto del Comitato Nazionale Ricerche Nucleari — hanno già proceduto all'acquisto di duecento ettari di terreno dando così inizio all'attuazione di un progetto a lungo e meticolosamente studiato.

La scelta di Ispra, decisa dopo aver scartato un'altra trentina di località in tutta l'Italia settentrionale, ha provocato reazioni diverse fra le genti del lago: dalle più ottimistiche speranze per le possibilità di lavoro che dal nuovo impianto non potranno non derivare, ai più pessimistici timori per i pericoli eventuali di irradiazioni nei confronti degli abitanti, dei pesci del lago e, inoltre, per la paura di un allontanamento delle consuete correnti turistiche.

Molto democraticamente ed opportunamente, il presidente della provincia di Varese, Marchetti, ha riunito ieri ad Angera, con molti dei suoi assessori ed alcuni rappresentanti della vicina provincia di Novara, una ventina di sindaci dei Comuni rivieraschi ed altri esponenti particolarmente interessati o competenti come il principe Borromeo, commissario italiano della convenzione italo-svizzera per la pesca, e il prof. Tonolli, direttore dell'Istituto idrobiologico di Pallanza. Ad essi il prof. Salvetti del CISE e il prof. Branca del Comitato Nazionale Ricerche Nucleari, hanno fornito le prime notizie ufficiali sul progettato impianto.

Il reattore di Ispra — ha tenuto per prima cosa a chiarire il prof. Salvetti — non sarà un reattore «di potenza», in grado cioè di produrre energia elettrica o tanto meno combustibile nucleare, ma soltanto «sperimentale», destinato cioè a scopi di studio. Intenzionalmente quindi, data anche l'ubicazione in zona popolata, la sua potenza termica è stata contenuta in soli 5000 kw. Il reattore, in avanzata costruzione presso lo *American Car and Foundry* è del tipo «CP 5», funziona ad uranio arricchito, è raffreddato ad acqua pesante (sul costo non sono state fornite cifre: abbiamo sentito parlare di 20 miliardi di lire).

Di più immediato interesse per gli ascoltatori di ieri e per gli abitanti della zona, ora il problema della pericolosità dell'impianto atomico. A parte l'eccezionale idoneità del terreno prescelto, al centro di un piccolo anfiteatro collinoso che lo protegge, sono state adottate — hanno spiegato i due esperti — gli accorgimenti più sicuri anche se più costosi, dopo una serie di esami compiuti ad Ispra da tecnici americani e da nostri tecnici in tutti i centri atomici del mondo da Oak Ridge a Hartwell.

Non solo le reazioni nucleari avverranno all'interno di un blocco speciale di cemento spesso due metri, ma l'intero edificio metallico che lo conterrà, sarà costruito a tenuta di gas. Inoltre uno speciale sistema di depressione all'interno garantirà, nel caso ipotetico di una lesione, l'afflusso di aria dall'esterno e non viceversa. A rassicurare gli amministratori del Lago Maggiore, il prof. Salvetti non ha mancato di sottolineare efficacemente come i primi interessati a garantire l'assoluta sicurezza degli impianti sono i tecnici che ci dovranno lavorare dentro.

Resta il problema costituito dalla radioattività dei rifiuti e in special modo dell'acqua utilizzata dagli impianti (essa verrà attinta o dal torrente Acquanegra o dal lago e pompata in una gran torre di refrigerazione). Tornando al lago, quest'acqua non costituirà un pericolo per gli uomini o direttamente attraverso gli acquedotti (come quello di Verbania) o indirettamente attraverso l'inquinamento dei pesci? In questa domanda e nella richiesta di precise garanzie, può essere riassunta la serie degli interventi di ieri.

Citeremo alcuni degli argomenti addotti dai due esperti per tranquillizzare l'uditorio, a cominciare da quello dell'installazione nel cuore di Boston di un reattore identico al «CP 5» di Ispra. Si tratta di un piccolo reattore sperimentale che non pone alcuno dei grandi problemi posti dagli impianti di potenza. Presenta pericolo per l'acqua soltanto che è in circuito chiuso. Arrivando tanto in ritardo in confronto al resto del mondo, abbiamo il vantaggio almeno di usufruire della lunga esperienza altrui: e la tecnica atomica permette ormai di trattare e purificare qualsiasi tipo di rifiuto. In seno al Comitato Nazionale Ricerche Nucleari, tutti questi problemi sono studiati da speciali commissioni delle quali fan parte i migliori scienziati italiani.

Dalle argomentazioni dei professori Salvetti e Branca, gli amministratori provinciali — inizialmente in atteggiamento preoccupato, e quanto meno perplesso — sono rimasti, ci sembra, in gran parte convinti. Molto efficace l'intervento dell'ing. Campi di Varbania il quale ha ammonito a non ripetere il grande errore dei comaschi che anni addietro si opposero alla creazione sul lago di quella «Organizzazione Europea della Ricerca Nucleare» poi realizzata a Ginevra.

Ed anche per il turismo, infine, il Centro Atomico di Ispra potrà costituire, invece di un danno, un'attrattiva di carattere mondiale.

In questo senso si è espresso, a conclusione dei lavori, il presidente sig. Marchetti pur rinnovando ancora la richiesta di precise garanzie. Nessun ordine del giorno finale, comunque, conclusione: di Ispra, si discuterà ancora la sera al Comitato Nazionale della Ricerche il 25 marzo; prima della fine del mese i sindaci del Lago Maggiore contano di tornare a riunirsi per esaminare ulteriormente il problema sulla base possibilmente di nuovo maggiori informazioni.

**Giovanni Giovannini**

## NOVITA' ED EMOZIONI IERI SERA A "TELEMATCH,,

# Smascherato l'oggetto misterioso mentre l'amazzone deve ritirarsi

*Il "telecoso,, era un accenditore elettrico ed ha fruttato oltre mezzo milione ad un idraulico di Palestrina - Una coppia di abilissimi mimi ha vinto 180 mila lire - Per due volte il cavallo Reginaldo ha salvato la "mente,, dalla sconfitta - Al termine della prova, Antonio Longoni preferisce abbandonare il gioco con 600 mila lire nonostante le insistense della sorella e di Tortora*

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Molte novità a Telematch: il «telecoso» è caduto (o meglio è stato individuato) a Palestrina e il «braccio» e la «mente» si sono ritirati dal gioco a quota 600 mila. Qualche emozione quindi c'è stata e questo numero della rubrica televisiva anche per merito di una coppia di abilissimi e rapidissimi «mimi» è stato interessante forse più dei precedenti.

Ed eccoci al primo gioco: cinque persone sono a posto e «vedo». Si presenta un pellettiere milanese, il signor Anziati, Silvio Noto «vede» fin dal primo quiz: gettare in aria cinque palle da tennis e prenderle al volo con cinque differenti coppelli (relativamente facile). Il candidato riesce a passare due altri quiz senza essere veduto e Noto finalmente vuol vedere. Ma la carta tirata dal concorrente dice: «Jolly». Incoraggiato da questa momentanea fortuna il pellettiere, sia pur senza troppa buona grazia, riesce in un minuto a preparare la tavola per cinque persone come il presentatore gli ha richiesto.

Ma la dea bendata che sembrava asservirlo lo abbandona ad un tratto che Noto già vede il successivo quiz: rendere, dice il cartello, tutto ciò che ha vinto finora». E come al gioco dell'oca il candidato ritorna a zero, meglio a quota 60 mila, del premio di consolazione. Il fatto gli sembra una burla. E' come sconcertato. Cerca di tirare a caso più gettoni che può. Secolo fare, come il quiz gli impone, dieci flessioni molto sportivamente. Ma alla successiva domanda (leggere in 50 secondi quattro righe alla rovescia) si spaventa e si ritira. Non intasca che 180 mila lire. E' un po' deluso.

Sempre allo stesso gioco lo sostituisce il signor Giuseppe Saladini, di Roma. E' visto il suo primo quiz: individuare in 3" al telefono le caratteristiche essenziali di una persona (sicof, spiega poi Noto, la statura, la corporatura e la regione di nascita). A un telefono «convenzionato» viene chiamata una persona (si saprà poi che è l'attrice Vinicio Sofia). Per quanto sia molto incerto (e la signorina non sovente) il Saladini, dopo una certa esitazione iniziale, riesce — o almeno sembra che riesca — a dare i dati richiesti: «Il signore al telefono è alto un po' più di me, grosso un po' meno, ed è toscano». La realtà imbrocca decisamente solo l'ultima risposta. Ma Noto gli dà tutto per buono.

Ora il candidato dovrebbe riconoscere attraverso tre trucco-cature che il bravo e disinvolto presentatore combina sul proprio volto, tre personaggi molto noti. Si tratta di un «Baccus», di Groucho Marx e del prof. Mariacini. Noto non si accontenta di truccarsi, ma dinia il concorrente con qualche frase perfettamente emilate. Non di meno il signor Saladini sbaglia la prima risposta (dice Nerone rammentando Petrolini) non se dare la seconda e indovina solo la terza. Deve così congedarsi dopo il solito saluto ai familiari.

Lo telecamere sono ora puntate sull'affollatissima piazza di Palestrina. E il candidato bene informato sul «telecoso» viene subito fuori. E' il primo della schiera. Si tratta di un idraulico del luogo, un giovanotto biondo, alto. Da sessant'anni la risposta esatta: il telecoso è un accenditore elettrico o a carburante. «Esatto! La risposta vale 320 mila lire, che il solutore ricevuta. Dice che della somma «qualcosa saprà farne».

Enzo Tortora presenta il quarto telecoso: è molto simile al primo. Un tubo con due grilletti sovrapposti e due mollette laterali abbastanza complicato. E' in metallo, alto quindici centimetri.

I due «mimi», un giovanotto e una signorina napoletani entrambi, sono assai destri, rapidissimi, simpatici. Lui è studente in architettura, lei maestra in una scuola Montessori. E' lei che gestisce, lui che indovina. E imbrocca tutte le risposte quasi senza esitazione, tanto evidente è ogni volta la «dimostrazione» della sua partner, tanto perfetta l'intesa dei due.

Successivamente le soluzioni sgorgano: la bandiera, il domatore, il pescatore subacqueo, la maschera del cinema, un piatto d'insalata, il bagno turco, una scassata in costume, un istruttore di nuoto. Così bravi e spigliati i «mimi» si ritirano a quota 180 mila con grande rincrescimento del telespettatori.

Tra la folla radunata sulla piazza di Palestrina, come era da prevedere, non viene fuori il solutore del nuovo «telecoso». Le prime definizioni sono respinte: congegno per freno Westinghouse, cambio per trattori, percussore di fucile e via dicendo. Tortora dice sempre di no. Aurà solo, alla fine della trasmissione, un momento di esitazione davanti alla risposta di una ragazza. «E', dice la concorrente (studentessa e romana), un doppio grilletto per arma automatica». Il presentatore si fa ripetere la risposta. Poi fa cenno di no. Ma è esitante. Saremmo vicini alla soluzione esatta?

Puntando a quota 600 mila la coppia di «braccio e mente» si presenta per la quarta volta. Era da ritenere che Antonio Longoni, con un po' di preparazione, sarebbe riuscito agevolmente a superare da solo tutti i quiz. Invece è stato meno bravo delle altre volte. E il fatto lo ha scoraggiato al punto di farlo rinunziare.

Tortora gli presenta di volta in volta quattro tavole a colori della «Domenica del Corriere» e della «Tribuna Illustrata» (pubblicate fra il 1960 e il 1938), dalle quali egli dovrebbe dire il soggetto, cioè l'episodio al quale si riferiscono, con qualche dato sommario. Intanto la sorella Sandra, con il cavallo Reginaldo, rimasto alla ribalta dopo la esitazioni dell'amazzone, sta carosellando al centro del palcoscenico coperto della Società ippica romana. Sandra (lo si saprà poi), è molto più sicura del fratello, che dovrà salvare

Infatti il signor Antonio, che ha con sicurezza individuare la tavola a colori riferentesi all'episodio di Dorando Petri nella maratona olimpica di Londra (1908), riconosce nella tavola successiva il brigante Musolino, ma non sa ricordare l'episodio di «Chilla fila». E Reginaldo salta in suo onore metri 1,55. Il concorrente non riconosce in un illustre visitatore dei reali d'Italia a Racconigi lo zar Nicola II. E il destriero, malgrado i suoi otto anni suonati, salta 1,60. Neppure la quarta tavola a colori (il volo di Chavez sul Sempione), fa ageorgare dalla labbra del Longoni una risposta precisa.

Il concorrente decide, malgrado le insistenze di Tortora (che chiama in causa anche l'amazzone perché persuada il fratello) di ritirarsi. Puntiglioso e irremovibile, continua a ripetere: «Già troppe volte ho fatto delle figuracce». E scuote il capo in un diniego fermo e accalato. La coppia si ritira quindi a quota 600 mila, rinunciando di puntare al milione. Grande rammarico di Tortora (e crediamo anche dei telespettatori). Il presentatore fa un pastoso saluto, specialmente a Sandra Longoni. Le chiede se sarebbe disposta a servire da «braccio» a un altro concorrente e la gentile amazzone risponde di sì. E rimane a salutare gli spettatori con un gesto della mano guantata, fa un'ultima carezza al fedele Reginaldo. E non manca di lamentare il gesto del fratello, che essa giudica «poco sportivo».

**Angelo Nizza**

L'idraulico che ha individuato l'oggetto misterioso (Telef.)

Il nuovo oggetto misterioso

## Ha scoperto il telecoso grazie a due napoletani

**Palestrina**, lunedì mattina.

(g. fr.) Anche il terzo «oggetto misterioso» di *Telematch* non è più tale. Il primo palestrinese comparso sul palco eretto per l'occasione in piazza Regina Margherita lo ha subito fatto suo, guadagnandosi la posta in gioco, e cioè la 530 mila lire al quale l'oggetto era giunto nel giro di due settimane.

Il giovane che ha dato la definizione esatta, e cioè «accenditore elettrico», è un idraulico di Palestrina, il venticinquenne Lorenzo Febo. Ma il merito di avere indovinato non è tutto suo. Non appena saputo che tra i concorrenti prescelti dalla sorte agli era il primo a dover rispondere, è stato avvicinato da due amici napoletani giunti proprio ieri a Palestrina custodendo gelosamente l'oggetto misterioso. Ne avevano infatti portato uno quasi identico incartato in un foglio di giornale e non lo lasciavano un momento temendo che altri potessero carpire il loro segreto. I due cugini, il giornalista napoletano Alessandro Calenda e l'avv. Giuseppe Verdile, di Santa Maria Capua Vetere, si erano dunque accordati con il Febo facendogli firmare un foglio con il quale si stabiliva di accordargli 150 mila lire in caso di vincita.

## MONACO IN FESTA PER LA PICCOLA PRINCIPESSA

# Carolina ha ricevuto il battesimo addormentata in un placido sonno

**Né il fragore delle salve, né il frastuono delle bande hanno disturbato la quiete dell'erede al trono - La fastosa cerimonia nella cattedrale inondata dai fiori - La piccola nipote di Grace madrina per la neonata con il giovane cugino di Ranieri - La giornata si è chiusa con i fuochi artificiali ed un ballo popolare**

Nostro servizio particolare

Monaco, lunedì mattina.

*Carolina Luisa Margherita Grimaldi, erede al trono di Monaco, è stata battezzata solennemente nella cattedrale con una cerimonia fastosa che si staccava nettamente dalla familiare presentazione di sabato. Nella cattedrale, costruita sulla sommità della rocca monegasca in vista del mare, si sono riuniti i notabili e le personalità locali, gli aristocratici parenti di Ranieri, i rappresentanti del Corpo diplomatico accreditati presso il governo del piccolo Principato. Non era la piccola borghesia ammessa ieri a fare la conoscenza della principessa, ma una folla elegante nella quale non mancava la nota eccentrica.*

*Quando la piccola Carolina, teneramente addormentata nelle braccia della nurse svizzera, ha fatto il suo ingresso, le navate della chiesa offrivano uno spettacolo vivace: facevano spicco le uniformi sgargianti degli alti ufficiali monegaschi, rossi e azzurre con ricchezze di decorazioni, di sciarpe, di onorificenze varissa. Gli altri invitati erano in frack, le signore in eleganti abiti da cerimonia con abbondanza di cappellini fiorenti. Migliaia di fiori bianchi, lilla, ortensie, iris con mazzetti di giacinti rosa adornavano l'altare e la balaustra di marmo bianco: ricchi ghirlande pendevano fra le colonne, altre nascondevano parzialmente le tribune erette per i fotografi e gli operatori della televisione.*

*All'esterno della cattedrale, gendarmi e carabinieri in alta uniforme, con ottocenteschi fiocchi bianchi e rossi, disciplinavano l'afflusso di decine di automobili, mentre una fitta folla commentava l'arrivo degli invitati quasi tutti ben noti, dal presidente del Consiglio della Corona al segretario di Stato, dal Sindaco al segretario comunale, dal capo dei pompieri (con un bellissimo elmo lucente) al ciambellano di Corte. Un magnifico sole primaverile illuminava la scena, un tepido vento di ponente agitava i trofei di bandiere rosse e bianche.*

*Cinque minuti prima delle 11, quando la chiesa era al completo e gli esponenti del governo avevano preso posto di fronte ai diplomatici stranieri nei pressi dell'altare, è arrivata l'ora di diciotto colpi di cannone sparati dalle antiche batterie che circondano il castello dei Grimaldi. Alle 11, mentre l'orchestra nazionale dell'Opera di Montecarlo e il coro di cappella intonavano un salmo di Bach, sono rimasti gli squilli dello tromba d'argento che annunziavano l'arrivo del sovrani e della piccola Carolina. Grace e Ranieri, accolti dal Vescovo monsignor Barthe e dal ciambellano conte Fernand D'Ailleres, si sono fermati all'ingresso della cattedrale dove è stata celebrata la prima parte del rito. Amplificata dagli altoparlanti si è sentita la voce del Vescovo che rivolgeva alla piccola principessa, sempre addormentata, le solenni domande di rito seguite dagli esorcismi e dalla invocazione in francese: «Carolina ricevi il sale della sapienza. Che la pace sia con te». Neppure il sale sparso sulle sue labbra turba il sonno della piccola.*

*La cerimonia si svolgeva con regolarità, ma l'attenzione degli invitati era attratta dall'arrivo della Begum, la bella moglie dell'Aga Khan, avvolta in una ricchissima pelliccia di persiana, con un turbante bianco, orecchini di brillanti e una splendida spilla pure di brillanti.*

*La seconda parte della cerimonia portava finalmente la famiglia sovrana in vista del pubblico, con un corteo solenne che ha attraversato la chiesa fermandosi prima dell'altare su una pedana ricoperta da un tappeto rosso. Carolina era sempre fra le braccia della nurse svizzera Margaret Stahl, seguita dai paggetti. Una dama di Corte faceva intanto capire con autorità che l'abito della principessa Grace era di taffettà color «caramel». La corta pelliccia era di visone «ko-i-nor».*

*Grace, come d'abitudine, aveva nei capelli un nastro di velluto di colore scuro, abbastanza largo da coprire quasi interamente la biondissima testa. Era pallida, sembrava affaticata e smagrita in contrasto con il florido aspetto che aveva avuto quando i monegaschi facevano dire a molti con compiacimento: «La nostra principessa è la più bella sovrana d'Europa». Ranieri, che ha qualche filo grigio nei capelli folti, vestiva l'alta uniforme di colonnello dei carabinieri, la stessa che indossò lo scorso anno per le sue nozze. Una divisa blu scuro con fregi d'oro da lui stesso disegnati, con una grande sciarpa bianca e rossa.*

*Dietro di due principi erano i familiari. Mr. Kelly si staccava per la statura imponente e per il frack blu. La madre di Grace, signora Kelly era assorta e intimidita, quasi consapevole della curiosità che la circonda, da quando sono stati ufficialmente smentiti alcune sue frasi non protocollari, come quella che avrebbe rivolto a Ranieri arrivando a Monaco: «Ciao grassottello». Due divisioni verde di colore erano state della principessa Ghislaine, vedova del principe Luigi II nonno di Ranieri, avvolta in una dalmatica a fiori, e dal padrino di battesimo, il diciassettenne principe Pantaleo, cugino di Ranieri, nella sgargiante rossa uniforme dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Madrina era la piccola nipote di Grace, Margherita Davis di 11 anni, assistita con ingenua galanteria dal giovane principe.*

*Alle 11,35, dopo la lettura del messaggio papale e dopo le rituali domande ricolte ancora una volta dal Vescovo alla piccola Carolina, il cui visino pallido e roseo spuntava da un cappello di pizzo antico color avorio (lo stesso che servì al battesimo di suo padre nel 1923), gli altoparlanti diffusero la solenne formula del battesimo pronunciata in latino. Carolina restò tranquilla e non si svegliò neppure quando il Vescovo le versò l'acqua sul capo, neppure quando passò dalle braccia della nurse a quelle dell'madrinone madrina. Sempre addormentata, fu portata via sotto la sorveglianza soddisfatta del Padre Tucker, il rubicondo cappellano di Corte. Seguì la Messa officiata dallo stesso Padre Tucker e contrappuntata dagli squilli delle trombe e dai marziali comandi degli ufficiali dei carabinieri per il presentat'arm all'Elevazione.*

*Il rito svoltosi con solennità fastosa, finì dopo le 13,30. Ancora curiosità per il corteo di uscita, squilli di tromba, affannarsi di gendarmi e di dignitari con spadino e feluche per disciplinare l'esodo degli invitati, mentre la folla accorreva in massa sulla piazza del castello pavesato a festa. Era l'una quando la banda dei cadetti del principe, composta di ragazzini in divisa bianca e rossa, istruiti dal dinamico Padre Tucker, attaccò una marcia non troppo militaresca ma allegramente rumoreggiante con grande impeto di tamburi. Grace e Ranieri si affacciarono al balcone porgendo al saluto dei sudditi la piccola Carolina sempre addormentata. Centinaia di colombi furono liberati e volarono festosamente sulla folla, scoppiati dai «mistral» sempre più teso. Fragorosi scoppi di mortaretti, accompagnati da un fumo densissimo, portarono scompiglio sulla piazza: ad ogni scoppio salivano in aria curiosi involucri di plastica che si aprivano lasciando svolazzare colorati fiori carnevalacchi: erano i «fuochi giapponesi», ultima trovata del programma mattutino riservato alla popolazione.*

*Il tempo di andare a tavola, col concerto della banda musicale, e alla sera ancora fuochi artificiali e ballo popolare. Era interessante ascoltare i commenti dei monegaschi: c'era chi giurava che i capelli di Carolina sono castani, chi assicurava di aver visto uno ciocco biondo rame. Commenti generalmente benevoli, che dimostrano come i monegaschi siano veramente legati a Ranieri e a Grace per una sorta di pacifico affetto, immune dallo scetticismo che è caratteristico del nostro tempo. I sudditi di Grimaldi non amano l'ironia divertita che i visitatori lasciano trasparire; non gradiscono che si parli di operetta in occasione di questo avvenimento. Verrebbero piuttosto che i due giovani principi si facessero vedere di più. Qualcuno ha proposto che sia istituita la tradizione di una udienza generale settimanale, ritenendo che ne verrebbe grande vantaggio al turismo. Troppi sono gli americani che se ne vanno delusi per aver visto Grace e Ranieri solo nelle fotografie esposte in tutti i negozi e negli alberghi. La cerimonia ufficiale non si possono ripetere con troppa frequenza e si corre il rischio di diventare monotoni.*

**Mario Fazio**

La cerimonia del battesimo della principessina Carolina di Monaco. (Telefoto)

Grace, che ha in braccio la principessa Carolina, e Ranieri salutano la folla (Telefoto)

**Gli Astri:** Luna in Ariete e peraltro a Mercurio. Energia bene spesa, intelligenza che darà frutti saporiti. Potete intraprendere viaggi e deliberazioni audaci. La provvidenza sarà con voi. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

**Ariete:** intelligenza che darà buoni frutti ed energia saggiamente spesa. Riceverete un avviso enigmatico. Lasciatelo da parte.

**Leone:** le deliberazioni audaci saranno le migliori. Se dovete spostarvi, tutto andrà per il suo verso.

**Sagittario:** alleggeritevi del peso degli impegni. Bisogna che tacciate e spiantate le cose inutili.

Ai nati del **Toro:** incertezza sulla strada da scegliere. Evidentemente dovete rimandare a domani. **Gemelli:** non credo sia bene decidere subito, ripensateci sette volte. **Cancro:** deliberazioni audaci che avranno buon esito. Nostalgia di qualcuno che vi cercherà. **Vergine:** avversione di donna anziana che vi metterà in un cumulo di guai. Allontanata lei, **Bilancia:** rifuggite dalle soluzioni complicate. Per voi il vuole la chiarezza. **Scorpione:** fate tutto al limite di giorno, niente sottertugi. **Capricorno:** si sapotta che passi la crisi, poi ricaverete il premio. **Acquario:** lenetevi lontano dagli amori, coltivate di più lo spirito. Poveri avete sbagliato da principio. Adesso conviene sepellire il nuovo tutto per rimediare.

**T. Palamidessi**

## SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E MUSEI**

Prezzi, biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 44-315.

Alfieri: questa sera riposo.

Auditorium di Torino: ore 21,15 Concerto sinfonico a prezzi popolari. Direttore Mario Rossi. Violoncellista Enrico Mainardi.

Carignano: Comp. Tognazzi-Zoppelli-Agus: 21,15 «L'uomo della grondaia» di R. Quin e Duveni.

Piccolo Teatro: Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-835). Ai-2 Maestro Di Nunzio, cantano L. Martorana, Joe di Nara Castellino; ore 23 Veglionissimo Famija Turineisa.

Eden Danse: 21 Fino Saracino.

Fusolo: Café chantant, Medici 112

Gaudie Danse: 16,30-21 Mo Leone.

Gay Danse: 17-21 Orch. Franchi.

Gran Hugo Ristorante: danze 21

Hollywood Danse: 21 Turi Colino

La Cicala: Ristoranta Cavoretto: 21-24 danze Classico quartetto.

La Furia: 21 Orch. Nini Rosso.

Lutrario: 21 Orch. Mo Anselmo.

Montecappuccini Danse: ore 21-24

Principe: 21 Mario Manchio, canta Gemmy Sandra dir. Mo Gallo.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Rosso Trovadore: 17-21 Zucchieri c. Giù.

Chatham Bar (via T. Rossi 1, tel. 50-769; 45-815): Trio Di Stefano. Attrazioni Internazionali.

Colombia Danse (via Goito 4 bis, tel. 60-143): Attrz. Orch. Armand.

Esterii Club (Cavour 6, t. 44-780): ore 23-3 Quintetto Buffoli.

La Parrocchi (via Goito 18, tel. 62-068): danze attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: 9-18-21.

**CINEMATOGRAFI**

Ambrosio: «Oklahoma!» Gordon Mac Rae, Shirley Jones, Gloria Grahame, G. Nelson, CinaScope. Orario: 14,15 - 16,40 - 18,30 - 21.

Ariston: «L'amante misteriosa» R. Baschart, Murphy, Cummings.

Astor: «Baby Doll (bambola vivente)» di Tennessee Williams e regia Kazan; A. Sorrentino, T. Pica in via 10.

La Furia: «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin.

Regina: «I sanna Dio», tecnicol. con Randolph Scott, Lansbury.

Arti: «Donna vendetta» Scope tech. C. Wilde, Jane Russell. Ap. 10.

Milano: Bengali e Baciami Kate

Olimpia: «Oro dei Caraibi» col. Po; Avveni. Don Giovanni, tecn.

P. Nuova: «Predatori di Tahiti».

Romano «Desperados» Scott. Riv.

Sulcrini-Ceccherini 16,15 e 21,15.

S. Felice: «Lili» technicolor con Leslie Caron e Mel Ferrer.

Esperia: «Strana guerra sottuf.»

Giardino: «Gli invincibili» technicolor con Gary Cooper.

Italiano: «Gli ostaggi» technicolor con Ray Milland.

Mirafiori: «Satank freccia uccide» Vinaggio: «Fuga nel sole» Scope technicolor. Jean Marais.

Ellisse: «Il fatto» G. Pallotti, G. Listussi di Da Rica.

Fréjus: «Favoloso Andersen» tec. con Danny Kaye e F. Granger.

Nuovo: «Oro» tech. R. Widmark S. Paolo: «I perversi» con Stewart Granger e Jean Simmons.

Brigis: «Gli invincibili» tecnic.

Carallo: «Il bigamo» Mastroianni

Erbano Comandante Jim, Wayne

Orpea: Moglie prefer. suo marito

Radium: «Il letto» di De Sica.

Rosmini: «Cameriere per signora

V. Vanzo «French can can» Jean Gabin, M. Feix, F. Arnaul, col.

Astra: «Senza tregua il Rock and Rolla Bill Haley, T. Martinez.

Borgnini: «Una tigre in cielo» tec.

Ciborio: «Il pirata barbanera» technicolor con Linda Darnell.

Elbe: Grande Caruso, M. Lanza

Excelsior: «Colosso d'argilla» con Humphrey Bogart, Jan Sterling.

Gisela: «Wichita» Joel Mc Crea, Vera Miles, cinaScope technicolor

Alcione: «Uragano su Yalta Riv. Piero Pieri-Larice ore 18,15-21-15.

Alpi: «Da qui all'eredità» Maggio A. Sorrentino, T. Pica in via 10.

Aosta: «Disperato addio» Girotti.

Arcova: «Canzone d'amore» Fiora

Barca: «Pionieri Alaska» tecnic.

Brenta: Mio amante è un bandito

Bri-Ben: «Domanda di grazia».

Falchera: «Mambo».

Fortuna: La rivale, Sc. Martinelli

Mater: Maria Antonietta, Morgan

Nord: «Satank freccia che uccide» tech. John Payne, F. Domergue

Palermo Dietro lo specchio, Scope

S. Paree Bandiera combattimento

Sociale: Agguato sul mare, Scope

Xenil: «Falco d'oro» technicolor

Cabiria Avventuriero, Burrea, Sc.

Colosseo «Colosso d'argilla» Humphrey Bogart, Jan Sterling.

Italia: «Febbre d'oro» Chaplin.

Moderno: «Coraggio» Totò e «Continenti in fiamme» 2 programmi.

Piemonte: «Il cigno» CinemaScope colori con Grace Kelly.

S. Carlo: Continente fiamma, Var.

Spada: «La fine di un tiranno».

Alba: «Pellegrini d'amore» Loren

Apollo: «Dietro lo specchio» tech. Scope con James Mason, B. Hush.

Blanc: «Tempi moderni» Charlot

Doro: Quel fenomeno mio figlio.

Edera: «E' sempre bel tempo» cinaScope technic. con Gene Kelly.

Lucento: «Casa da gioco» techn.

Rock Hudson, Piper Laurie.

Latrario: «Andrea Chénier» tech.

Mema: «Lady Godiva».

Splendor: «Ribelle d'Irlanda» Scope tech. Rock Hudson, B. Hush.

**Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. —** Adriano, Massimo, Odeon, Star, Borgnini, Manzoni, Racalair, Artischino, Regina, Belgio, Brenta, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinaggio, Italiano, Ellisse, Italia, La Furia, Roma, Dora ed Ilios; Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla cassa). Per domani: Teatro Carignano (biglietti all'ENAL) e per venerdì: Teatro Alfieri (biglietti all'ENAL).

Manzoni: «Grande avventuriero» Star: «La freccia di fuoco» in tecnicolor con Robert Preston.

### Romano, il difensore porta-fortuna, conferma la sua fama

# Clamoroso punteggio in Juventus-Inter: 5 a 1

**Il n. 1 nerazzurro in un'uscita si scontra con Boniperti**

## Un fortuito incidente a Ghezzi e molti attacchi dei bianconeri

*Il risultato è così grosso che sembra perfino generare un senso di dubbio. Tutto vero? E' proprio tutto vero. Dopo il primo tempo chiusosi in favore della Juventus per uno a zero, nella ripresa è bastato il tracollo di 4 bianconeri hanno segnato quattro reti contro una dei nerazzurri. Due di esse, una per parte, sono state ottenute su rigore, hanno segnato perfino, una volta ciascuno, i laterali juventini o Vivian non ha potuto ottenere, su mischia, nemmeno un gol. Il collasso dei nerazzurri lo si può attribuire dunque, in primo luogo all'assoluta inefficienza dei cinque attaccanti i quali dopo aver bombardato per cinquanta minuti non sono riusciti a battere quel portiere portafortuna che è Romano.*

*Ma vi sono le attenuanti, e bisogna esporle subito. Due volte, una per tempo, i nerazzurri hanno colpito il palo a seguito di azioni che potremmo dirat tatticamente risolte, la prima volta con Vonlanthen al 29° del primo tempo, la seconda con Rebizzi al 26' della ripresa. Nel primo caso l'Inter stava perdendo per uno a zero, nel secondo essa era già in vantaggio per uno a tre. Inoltre, al 18° della ripresa, in un tuffo sui piedi di Boniperti lanciato, Ghezzi restava contuso piuttosto seriamente ad una gamba, tanto da limitare di molto le sue possibilità di spostarsi e di scattare. Due minuti dopo questo incidente Conti segnava il secondo gol della Juventus e l'Inter perdeva da quasto momento per due a uno.*

*Il secondo gol di Conti, per quanto ottenuto con un magnifico tiro raso terra da venti metri, un Ghezzi in condizioni normali avrebbe forse potuto evitarlo, anche se si può pressumere che egli fosse stato coperto al momento del tiro. Vi sono dunque motivi seri per ritenere che sul punteggio abbiano influito circostanze casuali ed estranee all'andamento del gioco; e del resto il disastro che viene espresso dal risultato non sembra conforme al rapporto di forza fra le due squadre, pur in una partita come quella di ieri di certo non troppo fortunata per la squadra nerazzurra.*

Lo scontro Ghezzi-Boniperti, nel quale il difensore dell'Inter è rimasto infortunato.

*Dopo questo accorto tatticamente riconoscere che sul piano tecnico e tattico la prova dell'Inter è stata una delusione. In nessun momento della partita le sue affannose improvvisazioni sono riuscite a salire alla dignità di gioco. Tutto era approssimativo nella squadra: il palleggio, i passaggi, gli spostamenti.*

*Ben altro si aspettava la Juventus. Il suo compito non è mai stato troppo ardun, grossi pericoli non ne ha passati e nel finale ha avuto spazio libero più di quanto ne cercasse. Il «sistema» dell'Inter apriva dei varchi larghi e profondi come baratri, ma in quel momento la squadra stava già perdendo e forse era sembrato inutile coprirli. La prova della squadra bianconera è stata superiore all'attesa, superiore, diciamo, per slancio, per controllo di spazio e di uomini, per impostazione di gioco, per decisione per la costante tensione della sua manovra. Montico ne è stato l'uomo di maggior spicco per l'impegno, la tempestività degli interventi, l'apparato spesso risolutivo.*

*Boniperti e Raul Conti sono stati i previsti oratori del gioco, i capisaldi di un telaio offensivo che non ha mai tentennato e che deve a loro due la sua robustezza e la sua continua adattabilità al ritmo del gioco. Colombo non è un giocatore fine ma è robusto, deciso, un tipo di sfondatore; sbaglia solamente quando vuol essere troppo manierato. Stivanello è stato discontinuo ma specialmente nella ripresa ha lavorato con decisione e grande efficacia. Donino è stato un po' una sorpresa per parte del pubblico, il suo palleggio preciso, morbido, si direbbe vellutato, ha messo spesso in imbarazzo Giacomazzi ed è risultato migliore di quello un po' stanco di Skoglund talvolta troppo lezioso e cancellonesco.*

*Poi, una bella partita di Oppezzo, una prova energica e precisa di Nay, una grande giornata di Robotti che migliora di domenica in domenica, una offerta a piena prestazione di Corradi e un esordio confortante di Romano, un portiere che riapre la sua carriera quando meno se l'attendeva e che un gran lavoro non l'ha quasi fatta occasione per una pronta e assai bella parata di pugno su tiro di Neri all'inizio del primo tempo e due parate in volo.*

*Passati così in rivista le due squadre e il gioco restano le fasi salienti della partita che bisognerà riassumere nelle sei reti del risultato. Ha iniziato l'Inter a grande andature, ma subito la Juventus ha reagito energicamente.*

*Al 10' corner contro l'Inter. Tiravo Conti dall'angolo sinistro, la palla ricadeva all'altezza del mancino opposto e Colombo spiccando il salto metteva di testa in rete. Appena un minuto dopo, un centro di Boniperti trovava terra ma mancato prima da Donino e poi da Stivanello ad un passo dalla rete.*

*Ora il gioco della Juventus si spiegava. Si attendeva l'offensiva dell'Inter e si profilava invece la manovra più sobria e più aderente al carattere della partita dei bianconeri. Contrattacchi dei nerazzurri, ma irresoluti, perditempo nei passaggi e nel palleggi. Una difficile parata alla Ghezzi al 65' su tiro di Montico, poi un tiro di Colombo di poco a lato al 330, quindi al 32' una fuga di Skoglund che getterà Pallavicini nella difesa juventina: il nerazzurro centrava quasi sulla linea di fondo, proprio Vonlanthen sferrava il forte ma la palla veniva respinta dal montante.*

*Dopo quattro minuti dall'inizio della ripresa l'Inter pareggiava. L'azione scaturiva da un calcio d'angolo contro la Juventus. Skoglund batteva dalla sinistra, la palla giungeva a Skoglund il quale stoppava fino al limite dell'area quindi centrava. Due passi davanti a lui c'era Corradi che agitandosi con le braccia aperte cercava di stimolarlo a tirare: il terzino difatti Skoglund e la palla batteva contro il braccio sinistro del juventino. Fallo senza intenzione, un classico infortunio, ma l'arbitro decretava il rigore e Rebizzi pareggiava con un forte tiro a terra alla destra di Romano.*

*La Juventus parve un po' stanca, ma si riprendeva presto attaccando tra calci d'angolo. Poi al 18° lancio di Oppezzo in profondità, Boniperti era pronto a lanciarsi sulla palla mentre dal lato opposto muoveva Ghezzi. Lo scontro avveniva a metri metri dalla rete, i due giocatori rotolavano a terra ma chi aveva la peggio era Ghezzi che riceveva un forte colpo allo stinco destro. Si rialzava zoppicante e l'incidente doveva influire sulla sua efficienza nella continuazione della partita. Due minuti dopo, quando Conti sferrava un fortissimo tiro raso terra da venti metri la sua parata risultava insufficiente e la palla, sfiorando il montante, finiva in fondo alla rete.*

*L'Inter perdeva da questo momento. Mancavano 25 minuti alla fine e nulla poteva ancora definitivamente risolto, ma la partita precipitava. Al 26° puntione battuta da Boniperti da circa trenta metri; si precipitava Oppezzo sullo spiovente del tiro, egli raggiungeva e colpiva a un passo dalla porta la palla che rimbalzando su Ghezzi terrorizzato, di juventina il quale la sospingeva in rete. Anche in questa azione lo menomazione di Ghezzi aveva influito sull'esito dell'azione. La reazione dell'Inter sfiorava il successo. Al 36° su centro di Vonlanthen dalla destra, un tiro di Rebizzi mandava la palla a rimbalzare per la seconda volta sul montante. Un minuto dopo allungo di Donino dal centro verso un largo spazio vuoto sulla destra: di slancio vi si precipitava Montico e il suo tiro-cross che ha ingannato Corghi, preoccupatissimo per il fatto che Mion e Colegari stavano incalzandolo. Barison è un'eccezione alla regola secondo cui l'astuzia maliziosa ed un po' subdola si ritrova (quasi come giusto compenso) prevalentemente negli individui fisicamente meno dotati; Barison è alto un metro ed ottantacinque, possiede una forza ed un'energia paragonabili a quelle del miglior Ferrario: tuttavia se anche essere insidioso quasi come un Muccinelli. Diciamo, con un po' d'esagerazione: un gigante sbarazzino. Ieri Barison è stato indubbiamente agevolato dal fatto che il Novara (privo di Fontana, Corbani e Molina) è ricorso ad uno schieramento difensivo di fortuna ed assai poco accorto con Middei al centro della mediana ed il buon Marzani terzino destro. Il quale Marzani ha perso, almeno, la taurina spavalderia d'un tempo.*

*La cronaca si può riassumere rapidamente. Al principio ha attaccato il Venezia, nonostante si fosse schierato con il catenaccio collocando Rosseron nel ruolo di terzino. Paurosi gli sbandamenti in difesa dei novaresi che al 13' tuttavia avrebbero meritato un rigore per atterramento di Moschino in area. Dopo aver sfiorato diverse volte il goal, i veneti segnano al 33, come si è detto, con Barison. Nella ripresa, dopo alcune mischie inconcludenti sotto la rete veneta, pareggio di Biagini al 16' e atterramento dello stesso Biagini al 33'.*

*Notato in tribuna un concitato, ma cordiale colloquio Antoniotti, lo juventino in turno di riposo, e l'ex allenatore dell'Inter signor Frossi. Praticamente vano il tentativo di intervistare quest'ultimo.*

— Come mai a Novara?

— Per mio diletto.

— Per incarico dell'Inter? Per «osservare» Barison o Moschino o qualche altro?

— Non posso parlare, non chiedetemi nulla.

**Remo Grigliè**

### Classifica e risultati

| SQUADRE | Punti | G. | PARTITE in casa V. N. P. | PARTITE fuori casa V. N. P. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 34 | 22 | 9 1 1 | 4 3 4 | 44 | 23 |
| Fiorentina | 27 | 22 | 9 1 1 | 2 4 4 | 35 | 26 |
| Lazio | 26 | 22 | 8 3 0 | 2 5 5 | 31 | 26 |
| Inter | 24 | 22 | 8 2 0 | 2 3 4 | 30 | 27 |
| Sampdoria | 24 | 22 | 6 5 0 | 3 1 4 | 26 | 24 |
| Roma | 23 | 22 | 5 4 2 | 3 5 3 | 27 | 27 |
| Juventus | 23 | 22 | 6 4 1 | 3 3 4 | 29 | 26 |
| Bologna | 22 | 22 | 6 5 0 | 1 4 5 | 22 | 20 |
| Napoli | 22 | 22 | 4 6 1 | 2 3 3 | 20 | 17 |
| Atalanta | 20 | 22 | 5 5 1 | 1 3 6 | 21 | 24 |
| Udinese | 20 | 22 | 7 1 3 | 1 3 6 | 24 | 25 |
| Triestina | 20 | 22 | 6 4 1 | 2 3 7 | 19 | 24 |
| Spal | 19 | 22 | 7 1 3 | 2 1 7 | 26 | 32 |
| Padova | 19 | 22 | 5 4 2 | 2 5 4 | 24 | 30 |
| Genoa | 19 | 22 | 5 3 3 | 2 4 7 | 23 | 31 |
| Torino | 18 | 22 | 4 4 3 | 2 3 8 | 16 | 27 |
| Novara | 17 | 22 | 5 4 2 | 2 2 8 | 21 | 30 |
| Palermo | 16 | 22 | 4 5 2 | 2 2 8 | 17 | 29 |

**22ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| 1-0 Atalanta-Spal | 1 |
| 2-1 Bologna-Napoli | 1 |
| 3-0 Fiorentina-Samp. | 1 |
| 2-2 Genoa-Palermo | x |
| 5-1 Juventus-Inter | 1 |
| 1-2 Lanerossi-Torino | 2 |
| 2-0 Milan-Padova | 1 |
| 2-2 Roma-Lazio | x |
| 1-0 Triestina-Udinese | 1 |
| 6-1 Pro Patria-Alessand. | 1 |
| 2-2 Simmenthal-Verona | 1 |
| 3-0 Livorno-Salernitana | 1 |
| 0-0 Pavia-Prato | x |

**I grigi hanno rotto l'incantesimo delle trasferte negative**

## L'Alessandria (1-0 a Busto) sola al comando della Serie "B,,

DAL NOSTRO INVIATO

**Busto Arsizio**, lunedì mattina.

*L'Alessandria ha rotto finalmente l'incantesimo delle trasferte negative ed è passata meritatamente sul campo della Pro Patria. Non si badi allo striminzito risultato di 1-0 che ha contrassegnato questo ritorno dei grigi ai successi esterni, si ponga attenzione piuttosto alle conseguenze che questa affermazione della squadra di Speroni ha sulla classifica della Serie B: l'Alessandria ora domina da sola il plotone e, ricuperata la fiducia nei suoi mezzi, può cercare di ripetere a Cagliari e altrove quanto ha fatto ieri a Busto Arsizio.*

*Non è stato facile per i grigi piegare la modesta ma tenace compagine bluccrchiata. Nelle intenzioni di Speroni, l'Alessandria nei primi 45' avrebbe dovuto lasciare sfogare gli avversari limitandosi ad un prudente controllo delle azioni, riservando per la seconda parte della gara una maggiore offensiva per paralizzare il risultato. In realtà la cosa non andò meglio del previsto nel primo tempo, permettendo ai grigi di giungere al riposo con una rete di vantaggio, ma nella ripresa, al momento di farsi avanti per consolidare il successo, gli alessandrini videro annullatosi ridotta la loro potenza offensiva in seguito allo spostamento all'ala di Vitali bloccato da uno stiramento, e al diminuito rendimento di Albertelli sofferente dopo una ginocchiata ad una coscia.*

*Tuttavia i rapidi contrattacchi dei grigi avrebbero potuto egualmente dare maggior sostanza al punteggio se l'arbitro Barsse Annecio non si fosse lasciato guidare da un mediocre scrupolismo nel punire dei «fuori gioco» inesistenti e se la difesa bluccrchiata non si fosse salvata in alcune occasioni più per fortuna che per merito proprio. Pallite tutte le occasioni di segnature il distacco la compagine piemontese, pur rivelando ampiamente la migliore delle due contendenti, corse il rischio di incassare il pareggio negli ultimi minuti.*

*Sensi il ricordo di qualche pericolosa incursione nei minuti finali, il terzino destro Nardi avrebbe considerato il miglior uomo in maglia grigia: la sua sperimentata scrupolosità, anche se non sempre indispensabile, hanno risolto parecchie situazioni pericolose per la porta alessandrina e nel finale della partita, quando le lotte si era fatta più aspra, le sue doti di generoso combattente sono venute in piena luce. Accanto a lui hanno brillato, come sempre, Pedroni, Cumon ed il tenacissimo Rossi — un mediano che... rincorre ogni domenica — mentre anche Bonfardi ed il ricentrato Castelli, dopo qualche titubanza iniziale, si sono bene ripresi terminando la gara in modo lodevole. All'attacco, spentosi dopo un brillante inizio il Vitali, gli elementi più efficaci sono apparsi il solito Morbello e l'emozionato il duro colpo subito) Pintelligente regista Albertelli, l'ecpressivo al duetto dei cannonieri il generoso ma disordinato Castaldo ed il tecnico Buzzoni, in cui finezza di tocco ne molte volte a scapito della praticità del gioco.*

*L'Alessandria, denunciando qualche abbandonarsi nel settore destro della difesa per l'uscita infelice di Castelli, corre qualche pericolo nei primi minuti. Al 3' ad esempio Nardi salva in angolo in extremis su Rivelli, all'11' Cumon devia sul fondo un tiro di Carnevalini. Poi i grigi (assistiti da un folticino gruppo di tifosi) si riprendono e rastrellano al 17' con Vitali e Morbello un'azione da goal, ma l'ala sinistra, avallato in area sull'slancio di un compagno, è stretto senza complimenti fra due avversari e mandato ad «atterrare» qualche metro più in là. Annoccio è impossibile.*

*Un breve predominio della Pro Patria frutta un tiro di Lo Rosa a lato e qualche calcio d'angolo, poi segna l'Alessandria. Per un sandwich di Zagano e Tagliaretti a Morbello, viene concessa una punizione dal limite: nessuna barriera è abbastanza ben fatta per lo specialista Albertelli che infatti manda il pallone a superare lo sbarramento e ad infilarsi in rete con millimetrica precisione. Al 36' il nuovo lanciato da Vitali fallisce il 2-0.*

*Nella ripresa la Pro Patria manda La Rosa al centro e Cacciatilani all'ala con Danova interno, ma questi spostamenti non danno risultati positivi. Sono sempre i grigi i più pericolosi, anche se il rendimento di Albertelli è fortemente diminuito mentre Vitali spostato all'ala è praticamente inservibile. Il progressivo riaffiorare di Castelli e il «crescendo» di Nardi rendono del resto più tranquilla e calma negli intervalli la difesa, che non perde occasione per lanciare in contropiede l'imperversante Morbello.*

*Al 13' un difensore bustese è costretto a trattenere per la maglia l'ala sinistra grigia lanciata a rete, al 18' un tiro di Mongini è fermato in area da una mano ignota, al 33' la rete della Pro Patria: el salva in modo incredibile: un pressione di Castaldo, raccolto di testa Albertelli e Zagano respinge sulla linea, riprende Morbello e colpisce in pelo, Tagliaretti respinge sui piedi di Mongini e Longoni tuona sconta il tiro dell'interno destro.*

*Ancora Morbello è lanciato verso il goal al 33' ma lo ferma il fischio dell'arbitro per un fuorigioco inesistente. Poi la Pro Patria inizia il «serrate» ai grigi e chiudono in area, respingendo affannosamente l'urto dei bluccrchiati. Al 38' Castaldo cede da una mischia e lascia Morbello, solo: non c'è fuorigioco che tenga questa volta, ma il m. 11, dopo la lunga corsa, non ha più riflessi pronti per dosare il tiro ed il pallone finisce a lato, a portiere battuto.*

**Gianni Pignata**

### Alt per il Verona a Monza

Un'azione di Bassetti nell'area del Monza

**MONZA**, lunedì mattina.

**La gara ha radicalmente modificato la classifica in serie B. I toscani, rimasti battuti, hanno perso il primato e si trovano ora con 24 punti in terza posizione dopo l'Alessandria (p. 26) e il Catania (p. 25). La vittoria del Monza è stata pienamente meritata: ottima il gioco del duo interni Bonfardi ed in particolare di Tagnin. La prima rete è stata segnata al 15' di gioco da Borghi a conclusione d'una discesa in tandem di Tagnin-Ritzai. Al 1° della ripresa Pistoriale ha aumentato il vantaggio con un bel tiro sferrato da fuori area.**

### Nella Serie B

Risultati: *Cagliari - Marzotto 2 a 0; *Catania-Taranto 3-0; *Messina - Bari 1-0; *Modena-Legnano 3-0; *Novara-Venezia 1-1; *Parma-Como 3-0; Alessandria-*Pro Patria 1-0; *Sambenedettese-Brescia 2-1; *Simmenthal-Verona 3-0.

Classifica: Alessandria p. 30; Catania 29; Verona 28; Venezia 26; Brescia e Como 25; Simmenthal, Novara e Cagliari 23; Bari 22; Messina e Marzotto 21; Taranto 20; Modena 18; Parma 17; Pro Patria 16; Legnano e Sambenedettese 15.

### Morto uno spettatore durante Roma - Lazio: 2-2

**Roma**, lunedì mattina.

I tifosi romani sono sempre assenti nei mercatini: ieri allo Stadio Olimpico per assistere al «derby cittadino». Però la partita fra Roma e Lazio ha deluso come spettacolo tecnico. Indubbiamente i giallorossi avrebbero potuto vincere l'incontro se fossero riusciti a sfruttare le occasioni da goal create. Venturi ancora una volta è stato il migliore, e Cardoni ha battuto nella partita tutta la sua buona volontà, sfoderando decisione e «grinta» contro un avversario della classe di Selmosson.

La Lazio ha giocato al di sotto delle sue possibilità: Vivolo non è parso brillante come altre volte, Tozzi non è piaciuto, Muccinelli era un po' fievo: buona invece la difesa.

L'inizio è della Roma, ma sarà la Lazio a segnare per prima: al 23' mentre Tessari si infilava parando, Scocchi ostacolava irregolarmente Tozzi. Il sud-americano scoccava un colpo allo stomaco e l'arbitro austriaco Reiner concedeva il calcio di rigore, trasformato da Vivolo. Il passaggio della Roma era risultato al 26' con un magnifico tiro da Da Costa, che ha segnato ancora al 3' della ripresa. Il vantaggio ha portato euforia nella squadra giallorossa, che ha dominato letteralmente il campo, ma gli azioni di contropiede di Selmosson assicuravano un tiro preciso, che battevo Tessari: 2 a 1.

Il «derby» romano è stato turbato da un luttuoso episodio. Dopo il goal che ha riportato la Lazio in pareggio, uno spettatore è stato colto da malore. Soccorso da coloro che gli erano vicini in tribuna, il poveretto è stato trasportato senza conoscenza a bordo di un'autoambulanza al più vicino ospedale, dove però, nonostante i tentativi dei medici di turno, decedeva pochi minuti dopo. Si tratta dell'impiegato Ernesto Zuccone. E' stato stabilito che la morte è dovuta a paralisi cardiaca determinata presumibilmente dall'emozione e dallo stato di tensione.

Al pronto soccorso dello stesso ospedale si sono presentati dopo la partita tre giovani feriti alle mani nel tentativo di arrampicarsi sul cancello di ferro dello stadio per assistere «senza pagare» all'incontro.

## Cappello e Barison protagonisti della gara tra Novara e Venezia: 1 a 1

**I piemontesi meritavano un rigore - Frossi presente all'incontro: osservatore dell'Inter?**

DAL NOSTRO INVIATO

**Novara**, lunedì mattina.

Poteva vincere sia l'una sia l'altra squadra ma nessuna delle due ha il diritto di lamentarsi. Non il Venezia che nella fase finale della partita è risultato alquanto scosso, non il Novara che per tutto il primo tempo ha rischiato di venire travolto.

Molto interessanti due uomini in campo: Cappello e Barison, il vecchio e il giovane, il campione ormai sulla soglia del definitivo addio allo sport e la nuova speranza. Sono piaciuti entrambi. Cappello per delle ragioni anche sentimentali: è un caso unico, probabilmente, vedere all'opera un centravanti con i capelli completamente grigi, alto, forte, impavido. Quel suo gagliardo ondeggiare tra i difensori veneti ha fatto pensare a certi eroi di film western, scavati dalle fatiche e dai pericoli, i quali con freddo e quasi brutale valutazione della realtà indicano agli impetuosi «pivelli» la strada per superare, diciamo un accerchiamento di indiani o per sconfiggere bande di assassini. Ed anche ieri, come nel film-western, c'è stato un finale lieto: Cappello al 36' della ripresa si è quasi lasciato sulle spalle un grappolo di difensori avversari, li ha tenuti avvinti a sè e quindi ha toccato la palla al giovane Biagini che da pochi metri ha imparabilmente segnato. Era finalmente il pareggio.

In campo opposto Barison ha fatto, in un certo senso, anche di più: ha segnato la rete per i suoi colori al 33' del primo tempo con un mezzo tiro-mezzo cross che ha ingannato Corghi, preoccupatissimo per il fatto che Mion e Colegari stavano incalzandolo. Barison è un'eccezione alla regola secondo cui l'astuzia maliziosa ed un po' subdola si ritrova (quasi come giusto compenso) prevalentemente negli individui fisicamente meno dotati; Barison è alto un metro ed ottantacinque, possiede una forza ed un'energia paragonabili a quelle del miglior Ferrario: tuttavia se anche essere insidioso quasi come un Muccinelli. Diciamo, con un po' d'esagerazione: un gigante sbarazzino. Ieri Barison è stato indubbiamente agevolato dal fatto che il Novara (privo di Fontana, Corbani e Molina) è ricorso ad uno schieramento difensivo di fortuna ed assai poco accorto con Middei al centro della mediana ed il buon Marzani terzino destro. Il quale Marzani ha perso, almeno, la taurina spavalderia d'un tempo.

La cronaca si può riassumere rapidamente. Al principio ha attaccato il Venezia, nonostante si fosse schierato con il catenaccio collocando Rosseron nel ruolo di terzino. Paurosi gli sbandamenti in difesa dei novaresi che al 13' tuttavia avrebbero meritato un rigore per atterramento di Moschino in area. Dopo aver sfiorato diverse volte il goal, i veneti segnano al 33, come si è detto, con Barison. Nella ripresa, dopo alcune mischie inconcludenti sotto la rete veneta, pareggio di Biagini al 16' e atterramento dello stesso Biagini al 33'.

Notato in tribuna un concitato, ma cordiale colloquio Antoniotti, lo juventino in turno di riposo, e l'ex allenatore dell'Inter signor Frossi. Praticamente vano il tentativo di intervistare quest'ultimo.

— Come mai a Novara?

— Per mio diletto.

— Per incarico dell'Inter? Per «osservare» Barison o Moschino o qualche altro?

— Non posso parlare, non chiedetemi nulla.

**Remo Grigliè**

### TOTOCALCIO - Montepremi L. 440.373.350

**Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-2; 1-1-1; 2-1-1-1**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 311 | 48 | L. 700.000 |
| Con 12 punti | 4080 | 500 | L. 48.300 |

### TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-2; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse valevoli della schedina:

| | | |
|---|---|---|
| Pr. del Muraglione (Firenze, tr.) | 1. Ritardata | 2. Delfino |
| Pr. Orvieltana (S. Siro, trotto) | 1. T. Hanover | 2. D. di Bruno |
| Pr. Maralubrense (Agnano, tr.) | 1. Fantasia | 2. Mandantina |
| Premio Chiari (Miralfiori, trotto) | 1. Biella | 2. Corinto |
| Premio di Nervi (Trieste, trotto) | 1. Jarlskin | 2. F. Le Mans |
| Premio delle Rose (Trieste, tr.) | 1. Swinchelli | 2. Cedrus |

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 82 | 8 | L. 127.813 |
| Con 11 punti | 897 | 90 | L. 11.340 |
| Con 10 punti | 6022 | 282 | L. 1.700 |


*Per la salute dei ragazzi*

COME RIMEDIARE ALLE DANNOSE CONSEGUENZE DELL'AFFATICAMENTO SCOLASTICO

*In questo periodo dell'anno scolastico i ragazzi hanno molto da studiare, talvolta in misura superiore alle loro forze.*

*Specialmente i ragazzi (ed anche più le ragazze) di costituzione delicata, gracile, anemica, linfatica vengono a trovarsi in stato di eccessivo affaticamento e di debolezza.*

*Tale stato è rivelato:*

- *dall'aspetto pallido e stanco;*
- *dalla difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni;*
- *dallo sforzo occorrente per ritenere a memoria;*
- *dalla comparsa di alcuni disturbi: senso di spossatezza, inappetenza, difficoltà di digestione, dolori al capo, irritabilità nervosa.*

*Questi ragazzi hanno bisogno di molte attenzioni per la loro salute. Come cura farmaceutica, giova loro la somministrazione del «Proton», ricostituente del sangue e tonico dei nervi.*

*Questa cura apporta il ritorno dell'appetito, il ricupero delle forze, l'attenuazione o la scomparsa dei disturbi nervosi.*

*Colle migliorate condizioni generali, si ottiene una maggiore facilità di applicazione e di resistenza al lavoro scolastico.*

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0840, Torino, 5-2-41) (461)



lo chef del rinomato ristorante

OSTERIA del MONTE

sul Monte Pellegrino - Palermo

aprendo una parentesi fra le sue elaborate creazioni ha dettato una fine ricetta preparata con la bionda carne in scatola Simmenthal

TORTINO ALLA GASTRONOMICA (per quattro persone)

Lessare le patate e sciuarle a mezza cottura, poi pelarle e tagliarle a fettine sottili. Tagliare la carne della scatola a striscie. Imburrare un tegame (od una terriera) di piccolo formato, fare sul fondo uno strato di patate, spolverizzarle con il gruviera grattugiato, distendere sopra al gruviera un pochino e due di prosciutto e sopra a questo mettere un poco di carne trita; ricoprire la carne con le patate, spolverizzare di gruviera continuando così sino ad avere esaurito ogni ingrediente; l'ultimo strato sarà di patate. Spolverizzare la superficie di gruviera grattugiato, salare, pepare ed irrorare le patate con il burro fuso. Porre la tortiera in forno lasciandovela per circa 20 minuti, poi servire. Questo piatto sarà pronta in 50 minuti e costa L. 120 per persona.

| | |
|---|---|
| 1 scatola SIMMENTHAL da gr. 200 | L. 800 |
| patate gr. 800 | » 80 |
| prosciutto cotto gr. 50 | » 100 |
| burro gr. 50 - gruviera gr. 50 - sale - pepe | » 120 |
| | L. 1100 |

la buona carne in scatola

SIMMENTHAL

GRATIS inviamo il "Ricettario di cucina" illustrato a colori a chi ne farà richiesta scrivendo a Simmenthal - Monza



FRANCHINO PERLA 0 06

FRANCHINO DIAMANTE BLUE

Made in Solingen - Germany

### La squadra torinese è ora terz'ultima: l'incubo della retrocessione s'allontana

# Il Torino con una preziosa vittoria sul Lanerossi compie un nuovo passo avanti verso la salvezza

De Bruyne (a sinistra) e Van Looy nella controversata volata di Cagliari. (Telefoto)

### Armano sbaglia un rigore, ma segna una rete decisiva

# Meritato successo granata sul campo di Vicenza: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì mattina.

*Quando alla fine della stagione si trarranno le somme, il Torino potrà, se gli eventi gli saranno tornati favorevoli, apprezzare al suo giusto valore i due punti di classifica messi al suo attivo a Vicenza. La squadra non d'oro, senza alcun dubbio, ma allora potrà dire — sempre che tutto gli vada bene — che essi sono stati quelli della salvezza.*

*Prima di tutti essi sono stati meritati in pieno. La squadra granata ha giocato bene, tecnicamente nel corso del primo tempo, moralmente per la intera durata della partita. Ha lottato per vincere e ha vinto. Appena iniziato l'incontro essa ha fatto assegnamento a Ganser il posto e la responsabilità del centro-mediano sistemato, ha retrocesso Pesaola a sostituire Ganser nella mediana, ha avanzato Grosso a fungere da attaccante arretrato o da centro mediano metodista, che dir si voglia. E questo schieramento ha mantenuto per quasi tutto l'incontro: solo variante Curcelli, che nel secondo tempo, un po' perché soppiantò, un po' perché gli era venuta a mancare l'avversario diretto, ha acquistato libertà di movimento e ne ha approfittato. Nessun terzino volante, nessuna tattica di demolizione preconcetta o prestabilita. Un gioco invece che aggressività ha acquistato, e aggressività, salvo rari istanti, ha mantenuto. E una volontà di ben fare, che avrà messo a dura prova le condizioni fisiche di tutti, ma che ha finito per salvare tutto.*

*Perché i granata, la partita hanno finito per vincerla due volte, il loro vantaggio del risultato non avendolo visto mai. Sull'uno a zero a loro favore, si sono visti prima negare un rigore per un fallo su Jeppson e poi attribuirne uno per un «mani» plateale di David. E lo hanno sbagliato, come vedremo, con Armano. E quali in reazione si sono fatti sopraffare dall'avversario a meno di una rete di Turchi più assente che mai.*

*Dal due a zero che poteva essere definitivo si sono visti ridurre a uno a uno. Hanno ristabilito la distanza prima della metà della ripresa, tramite Armano che per suo conto personale ha così, nei riguardi della squadra e del risultato rimesso le cose a posto; e da allora non si sono più riacciuffare più. C'entra nell'esito dell'incontro il comportamento disordinato e confuso dell'avversario — questo in modo incontestabile — ma egualmente incontrovertibile rimane il fatto che il gioco più pratico, più positivo e anche più lineare è stato il Torino a svolgerlo e che il risultato ha finito per essere, tutto considerato, una conseguenza del gioco stesso.*

*La giornata era serena e l'aria, malgrado il sole, fresca e quasi frizzante. Il pubblico era rappresentato da una discreta di migliaia di persone che si sono portate spregiudicatamente. Parecchia gente aveva seguito la squadra da Torino con stendardi e gonfaloni, e massun incidente degno di particolare rilievo ha turbato lo svolgimento dell'incontro. Il terreno, alleviato alquanto, si presentava in buone condizioni.*

*Senza ricorrere a voli arditi, il Torino incominciò bene. I primi venti minuti di gioco rappresentano il suo miglior periodo di tutto l'incontro. Vi era ordine nella squadra sia in attacco come in difesa. E le situazioni venivano sfruttate, e le due ali in modo particolare la sinistra, riscuotevano lavoro quanto ne potevano desiderare.*

*E dopo una diecina di minuti il contegno rattilineo del granata già riscuoteva il compenso di un goal. Ricevendo un bel passaggio dal centro, Toschi se n'andava via veloce e terminava mettendo la palla in area, con un tocco breve e preciso. Sulla palla piombava completamente libero da marcatura lo mezz'ala Bertolini che sorprendeva il portiere Sentimenti mentre stava ascendogli incontro, e spediva con tutta semplicità in rete.*

*La reazione dei vicentini pareva inevitabile com'era non fosse che mettere in mostra la saldezza della difesa granata sulla quale Ganser si distinguerà per calma e precisione d'interventi. Le offensive del Torino si facevano allora più rade, assolutamente però non meno incisive. E su una di queste, nella seconda metà del tempo, si giungeva al rigore e cui già si è accennato. Ne resultò un caso meritevole della massima punizione e danno dei padroni di casa già si era verificato proprio nello stesso punto del campo, quando Jeppson era stato spedito a terra con un bell'incrocio di piedi. Ma l'arbitro al cro tolto dimpaccio concedendo un semplice calcio d'angolo. Questa volta però il fallo era troppo chiaro per essere negato: il medesimo intorno David che respingeva la palla con le mani all'altezza della testa. Tira Armano e tira Tucchi! Ci si ritorna per il primo. E questi indirizza un pallone basso, non forte ma preciso, verso l'angolo della rete sulla destra di Buttmanti. Troppo preciso, il tocco. A portiere già battuto la palla urta nel montante, torna indietro, finisce sul groviglio subito formatosi e viene respinta lontano.*

*Passano pochi minuti e quasi ancora sullo slancio della reazione, i vicentini avanzano e pareggiano. E' Turchi, Vicentino, che su una situazione bassale devia la palla con un colpo di testa verso l'angolo della porta granata a destra di Rigamonti. Il portiere guarda e non si muove, come convinto che il tiro debba finire a lato. Invece la palla piomba nella base del palo e balza in rete. Gli echeggi della sorte negli incontri di calcio: capovolgimento di scena in due battute di pochi minuti. Sul due a zero forse tutto sarebbe già stato deciso.*

*Ritornate le due squadre in campo per la ripresa, il Vicentino parte deciso e domina. Domina e pur tentando di concludere con tiri che partono sregolatamente dal piede di Lojacono, Vertembi, non segna. Rigamonti è vigile, e a un dato punto, si procura una dolorosa contusione e un fianco per un duro scontro con Motta, e l'intera difesa degli ospiti, pur non dando più prova della sicurezza e della precisione del primo tempo, si moltiplica e regge.*

*L'attacco granata è ridimensionato un po' quello dei tempi — recenti tempi — dal contenzioso, ci avanza quando può e come può, con gli uomini che gli rimangono disponibili. Su una di queste sporadiche azioni, Bertolini, ben servito da Tacchi, centra alto e bravo. Arriva da lontano Armano che si presenta solo davanti al portiere. Sentimenti crede di ritirare che il pallone venga spedito sulla sua sinistra e in tale direzione si allunga: Armano invece tende sulla destra ed il gioco è fatto.*

*Tutta la squadra vicentina catapultata in avanti allora, con un arruffio soleano che dura più di venti minuti e che lascia le cose come stanno. Il Torino pure stanco e scosso non cede. E se Grosso fosse un vero attaccante, esso aumenterebbe ancora il suo vantaggio, proprio nei minuti finali. Basta così, per allontanare i torinesi anche dal penultimo posto della classifica.*

**Vittorio Pozzo**

VICENZA: Sentimenti IV; Querini, Cappucci; David, Lanciani, Torchi; Manente, Arcangeli, Cappellaro, Lojacono, Motta.
ARBITRO: Mauro (Roma).
RETI: Bertolini (T.) al 10' e Turchi (Lan.) al 30' del 1° tempo; Armano (T.) al 19' del 2° tempo.

La mezzala sinistra Bertolini segna il primo goal per il Torino sul campo del Lanerossi

## La reggenza del Torino affidata ad un triumvirato?

VICENZA, lunedì mattina.

(v. p.) — Durante la permanenza del Torino a Vicenza si è appreso che anche il problema della reggenza della squadra granata è in via di stabile soluzione. Nella seduta del 5 marzo verrebbe proposta un'rio di dirigenti composto dal Conte Lora Totino, dal Conte Alberto Marone e dal comm. Mario Rubatto.

I tre commissari rimarrebbero in carica fino ad una successiva assemblea generale chiamata ad eleggere un presidente, a quella carica verrebbe in predicato il comm. Rubatto.

### CADUTO COPPI SI AFFERMA UN BELGA DELLA SUA SQUADRA

# De Bruyne in una emozionante volata batte Van Looy sul traguardo della Sassari-Cagliari

### *Vantaggio minimo - Reclamo e controreclamo dei protagonisti dell'episodio finale - La giuria respinge entrambe le proteste e conferma l'ordine di arrivo*

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì mattina.

*I fatti salienti della Sassari-Cagliari sono due: 1) la superiorità in genere dei corridori qui convenuti da tempo e partecipanti ai tre circuiti ed agli allenamenti della settimana scorsa; 2) la vittoria in volata di De Bruyne per pochi centimetri sul suo connazionale Van Looy al termine di una fuga cominciata esattamente a 14 km. dal traguardo, durante la quale i due belgi hanno avuto la collaborazione di Monti, Bani, Colnaro, Fabbri e Ferlenghi (tutti gli altri, è bene dirlo subito, sono arrivati a 8' dai primi, terminando in una sessantina in gruppo o fra soli Kobiet, Baldini, Ronchini, Messina ecc.).*

*La ragione per cui non diamo il posto d'onore nella nostra cronaca al vincitore, non significa alcuno dubbi sull'esattezza del responso del giudice di arrivo — ai parecchi presenti al campo Amsicora messe in discussione, ma ampiamente più tardi dalla decisione della giuria. Essa infatti ha respinto il reclamo presentato dal direttore sportivo di Van Looy, l'ex-campione di Guerra, poiché non l'ha ritenuto valido, mancando esso delle prove che avrebbero dovuto corredarlo in base a un preciso articolo del regolamento dell'U.V.I.*

*Diceva la preferenza all'elogio della collettività, nel senso che a dominare la corsa da cima a fondo, sono stati i corridori di cui appunto nei giorni passati riferivamo l'impegno e l'intensità con i quali si sono allenati su queste strade. Eccetto Ferlenghi e Colnaro, i componenti la pattuglia di testa appartengono tutti al contingente trasferitosi in Sardegna dalla settimana scorsa. Ciò vuol dire che la loro preparazione è più numerosa rispetto agli avversari; è la risposta all'interrogativo che si poneva alla Sassari-Cagliari.*

*Tutto il resto non conta.*

*Degli umori maggiormente combattivi dei «sardi» in confronto dei «continentali» le iniziali manifestazioni si sono avute dopo una prima ora di corsa, svoltasi senza soverchio interesse. Fu al 40° chilometro che otto corridori si portavano all'attacco: cinque italiani (Coletto, Carlesi, Fabbri, Degasperi e Brancolini) e tre stranieri (De Bruyne, Strehler e Schroeder), guadagnando terreno e transitando sul Passo di Campeda — dov'era posto il premio della Montagna —, in fila dietro al direttore dell'ultima «Sanremo» e l'10ª prima della testa del gruppo. Alla guida di questo, durante la salita, più d'una volta s'era visto Baldini avanzare con azione facile e sicura.*

*Ma lasciare che i fuggitivi si mantenessero in testa, sarebbe stato un errore, lo stesso errore che l'anno scorso costò caro ai rinunciatari di fronte alla fuga che terminò con la vittoria di Fabbri. Perciò si videro Kobiet, Van Looy, lo stesso Baldini fra i più vivaci nella reazione, tanto che mancava ad ogni istante Bani, Grassi e l'altro belga Van Avermaet resistettero a far parte d'una pattuglia lanciatasi sulle tracce dei primi a Macomer (km. 73) l'inseguimento era facile e quattordici uomini si trovavano riuniti. Un dietro ai suoi, altri inseguitori urgevano a meno di un minuto — superstiti dell'assalto dei fuggitivi ormai ridotti a poco più d'una ventina, Dei «buoni», d'organo tutti, meno Alberti e Masia. Il campione d'Italia aveva forato e senza vettura di scorta, abbandonato dai suoi compagni di squadra, aveva piantato il baracco e buratttini, mentre Maule aveva fatto altrettanto, per un guasto non riparabile della bicicletta. La velocità e la volontà degli inseguitori furono tali che al 105° chilometro i ventisei si aggiunsero ai quattordici. Il pericolo era scongiurato.*

*Ancora scatti, fughe, inseguimenti. Al posto di rifornimento di Oristano (km. 130) cinque corridori passano con 53 secondi di vantaggio — e sono Coletto, Boni, Grassi, Ferlenghi e Schroeder. Fuori dell'abitato, dal gruppo scoppano in una decina, fra cui i soliti Kobiet, Van Looy e De Bruyne oltre, naturalmente, il sempre vigile e pronto Baldini. Anche questa caccia è portata a buon termine, ma con minore difficoltà della prima, giacché, stavolta, ad inseguirsi ci sono quelli che alla resa dei conti si mostreranno i più forti e autorevoli della giornata. Coricoké una volta ricongiuntisi coi primi, nella campagna si verifica una scata — della quale approfittarono i ritardatari per rifarsi sotto, ed aggregarvisi. Non l'avessero mai fatto.*

*Ferlenghi (un «continentale», stavolta), spalla all'inizio di una breve rampa. De Bruyne, Van Looy, Monti e Boni rispondono e con lui si allontanano dal gruppo. Da questo, si vede uscir Baldini allo riscossa, ma Kobiet corre a raggiungerlo e gli si mette alla ruota, senza insistere. Allora si prova Fabbri. Lui, lo lasciano andare, sia pure assieme a Colnaro. E così la corsa si avvia verso la sua decisione. Fabbri e il torinese rincasano, dopo 20 km., ad aggiungersi ai cinque, con essi disputando l'arrivo in volata sulla pista di pirito.*

*Ed ecco la breve cronaca del movimentato arrivo della corsa. Van Looy entra per primo sulla pista, seguito nell'ordine da De Bruyne, Monti, Boni e gli altri. L'ultima curva è abbordata a posizioni invariate. All'entrata del rettilineo di arrivo De Bruyne scarta all'esterno, e attacca Van Looy, rimontandolo a poco a poco, fino a portarglisi all'altezza del pedaliera. A questo punto, l'azione di Van Looy si scompone; si vede il corridore abbandonare verso destra, dannaggiando, forse involontariamente, De Bruyne. Ma questi, che per un attimo aveva rallentato, riprende a tutta forza, guadagna altro terreno, a cinquanta metri dal traguardo ha ancora un quarto di ruota di ritardo, ma con un ultimo sforzo butta avanti la macchina, e passa l'avversario.*

*Il giudice d'arrivo, che è il napoletano Capone, non esita a proclamare primo De Bruyne. Effettivamente, ci una differenza c'era sulla linea bianca del traguardo al passaggio dei due belgi, ma era minima, di pochi centimetri.*

*Sul prato, subito vive discussioni si sono intrecciate sul verdetto del giudice d'arrivo. Guerra e gli altri della sua corsa hanno protestato, asserendo che Van Looy aveva conservato un lieve vantaggio sulla linea di traguardo, ma il maggiore interessato non ha partecipato alle loro proteste.*

*Immediatamente portati in città, la giuria ha dovuto cominciare in serata due reclami: uno della Carpano-Coppi contro Van Looy per il danneggiamento di cui sarebbe stato vittima De Bruyne durante la volata, e l'altro del G. S. Faema avverso il verdetto del giudice d'arrivo. Il primo è stato respinto, il secondo non è stato ritenuto valido, appercio non avendo preso in esame la questione non corredato dalle prove fotografiche a suo sostegno in un primo tempo annunciate da Guerra.*

**Vittorio Varale**

## Ordine d'arrivo

ORDINE D'ARRIVO: 1. Alfred De Bruyne, 218 km. in ore 5,39'19" (media km. 41,811); 2. Van Looy; 3. Boni; 4. Monti; 5. Fabbri; 6. Colnaro; 7. Ferlenghi; 8. a 2'16" dal primo arrivato Kobiet, 9. Ronsisser, 10. Strehler, 11. Nencini, 12. Ciampi, 13. Carlesi, 14. Baldini, 15. Barozzi, 16. Falaschi, 17. Piccagilla, 18. Guerrini; 19. a pari merito 21 corridori fra i quali Messina, Pallarini, Ferraro, Rinaldini, Bianchini, Gaggero, Bertolini, Bertacco, Bruni, Ghidini, Bianchi, Bertacco, Bruni, Ghidini, Bianchi, Bertacco, Bruni, Ghidini, Bianchi

# Continua la corsa vittoriosa delle squadre di testa in Quarta Serie

Un goal di Amatele nell'incontro vinto dalla Pro Vercelli sul Wild

### «Miss Fossette» ha dato il calcio d'inizio

# L'attacco della Pro Vercelli ha travolto il Wild: 6-0

DAL NOSTRO INVIATO

**Vercelli, lunedì mattina.**

Senza fornire una prova trascendentale, la Pro Vercelli ha regolato con una segnatura abbondante il Wild di Novara squadra assai più ricca di buona volontà e di apprezzabile tenuta atletica che non di qualità tecniche. Gli ospiti amaramente hanno sperato di far del loro meglio di fronte ai meglio provveduti vercellesi che contano in ogni reparto giocatori che sanno bene muoversi in campo con chiari istinti manovrieri.

La partita è stata pressochè un soliloquio dei bianchi i quali hanno impegnato a fondo gli avversari senza dar loro modo di ribattere.

Nelle poche azioni in cui gli ospiti si sono affacciati all'area di rigore della Pro i tiri sono stati talmente male indirizzati che il guardiano di rete Colombo ha avuto ben scarsa mole di lavoro da sbrigare. Fra i padroni di casa si sono distinti in modo particolare Perin e Amatele, mentre anche gli altri sono risultati immuni da critiche. Del Wild è particolarmente emerso il lavoro del portiere; dal loro canto i due terzini Tico e Federici hanno assai bene adoperato la tattica del fuori gioco fermando sul nascere molte combinazioni vercellesi, almeno sino ai tre quarti della propria metà campo.

Una nota gentile nell'avvenimento, del tutto simbolicamente, è stato offerto dalla signorina Rossana Romanzino, fresca della celebrità derivatale dal recente successo nel concorso televisivo di «Lascia o raddoppia», nelle vesti del personaggio classico del carnevale vercellese, la «Bela Margna».

L'incontro, che è stato giocato con molta correttezza, tanto che pochi incidenti di gioco occorsi sono stati del tutto occasionali e senza seria conseguenze, ha visto i bianchi quasi costantemente all'attacco. Le segnature avrebbero potuto riuscire ancora più numerose, solo che gli attaccanti avessero usato una maggiore prontezza nelle decisioni al momento del risolvimento delle moltissime trame di gioco intessute.

Le reti hanno avuto la seguente progressione: due nel primo tempo e quattro nella ripresa. Va in vista Perin, al 17' con un secco tiro a mezzo volo; ha prosaguito il mediano Boglietti, al 24' profittando d'un errore della difesa novarese. Al 5' del secondo tempo l'ala sinistra Bonino ha sorpreso Battioni con un pallone ingannevole per il portiere ospite. Identico effetto acquistato in uno stretto combalo. Limberti, al 9', ha completato una puntata dello stesso Bonino. Amatele ha poi realizzato tirando in corsa, al 22' e a tre minuti dalla fine ancora un positivo tiro secco di prima, con palla infilantesi sotto la traversa.

**Umberto Maggioli**

## Altre di Quarta Serie

***Entella-Moreno 1-1.** — Per un dubbio calcio di rigore, realizzato da Serone per la Novarese al 35' del primo tempo l'Entella ha corso il rischio di veder crollare l'inviolabilità del suo campo, che resisteva da ben tre stagioni. Soltanto al 31' della ripresa Peri, con azione personale, ha ottenuto il pareggio.

***Veloce-Voghorese 3-1.** — Hanno segnato: Cinel (Vog.) al 43' del primo tempo; Casanova (Ve.) al 15' e al 18', Minuto (Ve.) al 24' della ripresa. Tra i vincitori hanno brillato Casanova, Balanzoo, Rasetti e Ferrero, mentre nella Voghorese si sono distinti Buzzo, Ranzani, Orlandini, Cinel e La Rosa.

***Ivrea-Pinerolo 2-1.** — Marcatori: Fiorio (I.) al 28' del primo tempo; Bonfanoni (P.) al 2', Fiorio (I.) al 7' della ripresa. Successo di misura ma conseguito meritato dall'Ivrea, che ha avuto in Ghiano, Garavello, Fiorio e Andaloro i suoi uomini migliori. Tra i pinerolesi si sono distinti Rosso, Arpesano, Enrietti e Bonfanoni. Ottimo l'arbitraggio del veronese Verzi.

***Corbetta-Rapallo 6-3.**

Reti: Bevino (C.) al 16', Canevari (C.) al 25', Bertini (R.) autorete al 43', Bertini (R.) su rigore al 44' del primo tempo; Canevari (C.) al 9' e al 12', Andena (C.) al 30', Tamburini (R.) al 38' e Nebuloni (R.) al 40' della ripresa.

***Asti-Vado 1-0.** — Un goal di Bollono nel primo tempo, un'autorete del figure Nardini al 15' della ripresa e un «rigore» realizzato da Ferulli a 10' dalla fine hanno dato all'Asti una copiosa vittoria sul Vado. Un po' di fortuna ha aiutato i biancorossi in occasione dell'autogoal del difensore avversario.

## I lottatori del Fiat vincono il campionato

**Faenza, lunedì mattina.**

Il campionato italiano per società di lotta greco-romana si è concluso con la vittoria degli atleti del C. S. Fiat per il secondo anno consecutivo.

I torinesi, dopo gare strenuamente combattute, hanno superato il Club Atletico Faenza per 9 punti a 7. Ha soprattutto sorpreso nella squadra torinese la prova del medio-massimo Gassola, il quale, per rendendo vari chilogrammi al suo antagonista, è riuscito a sconvolgere la previsioni: egli è stato quindi l'artefice primo dell'affermazione dei suoi colori.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Lega (Faenza) batte Vinanna ai punti; pesi gallo: Grumellini (Fiat) batte Canaoni, ai punti; pesi piuma: Vinani (Faenza) batte Torresan, in 10' e 40"; pesi leggeri: Trippa (Fiat) batte Noferini in 9'0"; pesi medileggeri: Cocoli (Faenza) batte Fossati ai punti; pesi medi: Pirazzoli (Fiat) batte Fagnocchi in 5'5"; pesi medio-massimi: Gazzola (Fiat) batte Rondelli ai punti; pesi massimi: Bulgarelli (Fiat) e Galleani (Faenza) incontro pari. Arbitro Masi, di Roma.

## 3 a 0 sulla Sestrese

# Vittoria e caramelle per i tifosi del Casale

I dolci offerti al pubblico dalle "mascherine" del Carnevale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Casale, lunedì mattina.**

Festosa pressiolà carnevalesca ieri alla brillante vittoria del Casale. Le tradizionali maschere mascherine, «Gipirin e «Dalilà», impersonate rispettivamente da Mario Montarolo e Delia Graziosa contessina Maria Carnisco, accompagnati dal sindaco della città avv. Renato e da numeroso seguito — cantante le spiritose canzoni del Monferrato, hanno fatto l'ingresso al campo sportivo un quarto d'ora prima della partita. Secondo lodevole distribuzione di caramelle agli spettatori di tutti i settori, specialmente di quelli del «popolari». Negli spogliatoi hanno poi salutato la squadra ospite e italiana augurando a tutti di passare un carnevale di successi.

**Gianni Ferrero**

## I dolci offerti al pubblico dalle "mascherine" del Carnevale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Casale, lunedì mattina.**

Festosa pressiolà carnevalesca ieri alla brillante vittoria del Casale. Le tradizionali maschere mascherine, «Gipirin e «Dalilà», impersonate rispettivamente da Mario Montarolo e Delia Graziosa contessina Maria Carnisco, accompagnati dal sindaco della città avv. Renato e da numeroso seguito — cantante le spiritose canzoni del Monferrato, hanno fatto l'ingresso al campo sportivo un quarto d'ora prima della partita. Secondo lodevole distribuzione di caramelle agli spettatori di tutti i settori, specialmente di quelli del «popolari». Negli spogliatoi hanno poi salutato la squadra ospite e italiana augurando a tutti di passare un carnevale di successi.

**Gianni Ferrero**

## VANA LA DIFESA CHIUSA DEI LIGURI

# Cuneo-Sammargheritese con finale a sorpresa: 3-1

Due rigori e un espulso negli ultimi minuti - A gara terminata il centromediano Gravano sviene negli spogliatoi - Trasportato in autoambulanza all'ospedale - Lieve stato di choc per una pallonata

DAL NOSTRO INVIATO

**Cuneo, lunedì sera.**

A Cuneo esistova una certa freddezza tra «settore stampa» e «società sportiva». I dirigenti di un Club che con un bilancio stagionale di soli sette milioni riesce ad occupare il secondo posto del girone davanti a squadroni famosi, meritano l'impressione che i loro ammirevoli sforzi di dilettanti di provincia non vengano sempre considerati nella giusta luce. D'altra parte, gli inviati speciali nell'ultimo incontro avevano udito espressioni non degne di una città

## Il gigante Potgieter ferisce gravemente Bruce Olson a Portland

**NEW YORK, lunedì mattina.**

Il cambattimento fra il gigantesco peso massimo sud-africano Kraet Potgieter e il pugile americano Bruce Olson, svoltosi ieri sera a Portland, nell'Oregon, si è risolto in modo drammatico. Al sesto round l'Olson, colpito da un formidabile destro è crollato sulla pedana e non è più riuscito a rialzarsi. Prontamente soccorso, sembrava dovesse riprendersi, ma di colpo perdeva nuovamente i sensi e si accasciava in preda ad un impressionante spasimo. Il suo corpo scuotevasi come se fosse percorso da scariche elettriche.

Dopo qualche minuto, risultato vano ogni tentativo di rianimarlo, il medico di servizio lo faceva trasportare all'ospedale dove i sanitari gli riscontravano una grave lesione al cervello.

Durante l'incontro si è notato che il colosale Potgieter — il quale pesa un quintale e mezzo — aveva colpito più volte l'avversario all'occipite mentre questi, di statura assai inferiore, cercava aggressivamente di chiudere dal basso la guardia del sud-africano.

parata come è Cuneo, «assente e passiva» per definizione carducciana.

Di qui uno stato di disagio, dissipato, però, nello spazio di pochi secondi, non appena abbiamo fatto la conoscenza del presidente della società.

Il dott. Aldo Dilagnero è un vero sportivo. Ha capito facilmente che in ogni squadra è seguita con tutta la simpatia che merita ed ha naturalmente assicurato una cordiale e serena accoglienza per tutti sul suo campo.

La piccola nota si è volatilizzata. Non è rimasta che l'occasione per ritrovarsi tra vecchi amici e per salutare ad una ad una vivace e movimentata.

L'incontro può essere sintetizzato in poche battute. Il Cuneo, che era privo dei titolari Rosso e Rivoiri, ha segnato per primo, su punizione e due volte in rete, con un franco tiro di Leone (19' minuto). I liguri pareggiavano con Dapelo (25'). Il Cuneo colpiva tre pali e vedeva i suoi attacchi frenati da una attenta difesa che lasciava un laterale contentamente arrotato.

Al 32' della ripresa il centromediano ligure Gravano finiva k. o. per una violenta pallonata al capo (dicemo poi perchè questo episodio, apparentemente insignificante, abbia trovato un notevole rilievo). Nel finale l'arbitro Pesti di Como adottava la maniera forte, concedendo due rigori contro la Sammargheritese. Il primo era per fallo di Gravano su Leone'ed il secondo per atterramento di Caretti. Entrambi i tiri venivano trasformati in goal da Sforchi. I liguri si lamentavano e l'arbitro espelleva Colondri per un'entrata troppo energica su Leone.

*Punteggio finale 3-1: soddisfazionissimi i piemontesi, rassegnati i liguri. La marcatura, purtroppo, non finisce, poichè negli spogliatoi Gravano vrolava a terra mentre alcuni facevano la doccia. Veniva disteso, aiutato, ad iniziare dei massaggi. D'urgenza l'autoambulanza dei Vigili del Fuoco lo trasportava all'Ospedale di Santa Croce. Il medico di guardia constatava uno «stato di commozione cerebrale gastrointestinale con leggero choc. Prognosi due settimane. Auguri allo sfortunato giocatore e lo autorizziamo al viaggio di ritorno fino a Vado, città di residenza dell'atleta.*

*Sono rimasti accanto al centromediano il dirigente della Sammargheritese, Migliorini, il presidente del Cuneo ed alcuni compagni.*

*L'episodio che ha dato luogo all'infortunio è puramente accidentale. Comunque solo dopo che il medico ha escluso le complicazioni, giocatori e dirigenti bianconeri hanno avuto animo di festeggiare la vittoria e il Carnevale, gli uni e i dirigenti ieri a Cuneo anche la sera del telegrafo Maria Luisa Garoppo).*

**PAOLO BERTOLDI**

## Nella Quarta Serie

**RISULTATI:** *Canale-Fossanese 5-1 (disp. sabato); *Pro Vercelli-Wild 6-0; *Cuneo-Sammargheritese 3-1; *Canale-Entrese 3-0; *Ivrea-Pinerolo 2-1; *Veloce-Voghorese 3-1; *Asti-Vado 1-0; *Entella-Moreno 1-1; *Corbetta-Rapallo 6-3.

**CLASSIFICA:** Pro Vercelli p. 36; Cuneo 31; Canale e Canale 28; Corbetta 27; Moreno 26; Ivrea 24; Entrese 23; Asti ed Entella 22; Voghorese 21; Sammargheritese 19; Pinerolo 14; Vado 17; Veloce 13; Rapallo 14; Wild 11; Fossanese 4.

# La nazionale militare domina gli USA: 6-0

**VERONA, lunedì mattina.**

(g. m.) L'incontro fra le rappresentative militari di calcio Italia-USA si è concluso secondo il previsto. La indiscussa superiorità fornita dalla compagine statunitense circa la sua effettiva non poteva logicamente subire contrasto in Turchia essa ha subito ben 10 reti. Durante i 90 minuti si è assistito alla continua pressione degli italiani contro una squadra letteralmente asserragliata nella propria area. La vittoria degli azzurri è stata di 6 a 0, ma poteva essere anche più ampia.

**ITALIA:** Vavassori; Aggradi, Stefanini I; Maniero, Micalizzi, Carradori; Corso, Hasi, Pivatelli, Nesion, Castagnoli.

**U.S.A.:** Zambarano; Lamy, Mann; Byrd, Mc Var, Cain; Galembik, Peters, Schneider, Charlton, Kemaling.

**ARBITRO:** Mutsch (Lussemburgo).

**RETI:** Corso al 5', Pivatelli al 18' del primo tempo; Corso al 10', Castagnoli al 31', Hasi al 38' e Nesion al 39' della ripresa.

## Le cestiste della Triestina riconquistano lo scudetto

La cestiste della Triestina, vincendo anche l'ultimo confronto di campionato per 48-43 (24-24) sul campo torinese dell'Autonomi, hanno riconquistato le scudetto di campioni assoluto d'Italia, già in loro possesso dalla scorsa stagione. Al secondo posto si è classificata l'Edison che ha concluso ieri il torneo con una vittoria casalinga per 42-36 sul Fiat Torino.

Nei campionati maschili il quintetto triestino della Ri- ha battuto sul proprio campo il Galleratese per 72-60, mentre i cestisti della Ginnastica, ormai retrocessi in serie C, hanno perso per 93-53 con la Borletti.

* * *

La nevi del Rosa sono state campo ieri per la prima volta di una grande manifestazione sciistica. Ad Alagna, in alta Val Sesia, alla presenza del generale Fellemez, comandante della brigata alpina Taurinense e in rappresentanza del generale Re, comandante il territorio di Torino, gli altri ufficiali superiori dell'esercito, dei dirigenti dell'Associazione Nazionale Alpini e delle autorità civili e militari della valle e della provincia, si è disputato il campionato nazionale di sci dell'A.N.A.

Ecco la classifica: 1. Partite Antonio (sezione Vicenza 55'30"; 2. Carrara Luigi (sezione Bergamo) 55'37"; 3. Chauvie Giulio (IV Reggimento alpini) 1 ora 2'29"; 4. Wolf Bruno (IV Reggimento alpini) 1 ora 5'34"; 5. Arnaudo Spirito (IV Reggimento alpini) 1 ora 8'18".

## Le cestiste della Triestina riconquistano lo scudetto

La cestiste della Triestina, vincendo anche l'ultimo confronto di campionato per 48-43 (24-24) sul campo torinese dell'Autonomi, hanno riconquistato lo scudetto di campioni assoluto d'Italia, già in loro possesso dalla scorsa stagione. Al secondo posto si è classificata l'Edison che ha concluso ieri il torneo con una vittoria casalinga per 42-36 sul Fiat Torino.

Nei campionati maschili il quintetto triestino della Ri- ha battuto sul proprio campo il Galleratese per 72-60, mentre i cestisti della Ginnastica, ormai retrocessi in serie C, hanno perso per 93-53 con la Borletti.

* * *

La nevi del Rosa sono state campo ieri per la prima volta di una grande manifestazione sciistica. Ad Alagna, in alta Val Sesia, alla presenza del generale Fellemez, comandante della brigata alpina Taurinense e in rappresentanza del generale Re, comandante il territorio di Torino, gli altri ufficiali superiori dell'esercito, dei dirigenti dell'Associazione Nazionale Alpini e delle autorità civili e militari della valle e della provincia, si è disputato il campionato nazionale di sci dell'A.N.A.

Ecco la classifica: 1. Partite Antonio (sezione Vicenza 55'30"; 2. Carrara Luigi (sezione Bergamo) 55'37"; 3. Chauvie Giulio (IV Reggimento alpini) 1 ora 2'29"; 4. Wolf Bruno (IV Reggimento alpini) 1 ora 5'34"; 5. Arnaudo Spirito (IV Reggimento alpini) 1 ora 8'18".

# Il trio Vera Schenone - Cornelio - Putaturo vince a Sportinia lo slalom di Carnevale

**Sportinia, lunedì mattina.**

Ha vinto il trio Vera Schenone, Cornelio, Putaturo, il tricolore che meglio ha saputo adattare le proprie qualità agli ostacoli ed un percorso e ad un regolamento che, colle nevi di Sportinia, aveva il compito di celebrare degnamente il Carnevale. La formula annunciata alla vigilia, è stata rispettata con scrupolo, al mattino sono scese in gara le donne e la Vera Schenone ha stabilito il migliar tempo, da ottima biancaneviana d'Italia qual è. Poi, dopo una sfilata in passerella a dei «signori uomini», si è svolta la... cerimonia della sciata, da parte delle concorrenti femminili, dei compagni di squadra. Quindi, corsa maschile, dove i concorrenti han registrato la discesa più veloce per Cappellino.

Il Carnevale aveva fatto sì che gli organizzatori mettessero tassativo un cantino il percorso. Se il tempo era bellissimo ed ottima la neve, i concorrenti si vedevano «bloccati» a metà delle salite: le donne dovevano buttar giù la fronte a furia un vermouth, gli uomini una generosa razione di grappa. E per gli uomini, le ultime tre porte dovevano essere infilate al contrario. Ogni cosa, in compenso, è andata per il verso giusto, in un'aria di festosa amicizia.

Vera Schenone, con Cornelio e Putaturo, alla fine dei conti, è risultata vincitrice; al secondo posto si sono piazzate la signorina Odiard dei Ambrosi, Viton e Cappellino; al terzo la signora Gradella Moellier, Comeglio e Salvadori; al quarto la signorina Anna Filippello, Crescini e Gamna; al quinto la signorina Anna Maria De Luca, Quaglia e Zoccia.

Vari i premi: quello riservato alla squadra più anziana è toccato alla signora Valbita, a Carolini ed a Piola; quello per la squadra più giovane alla signorina Emanna, a Da Maschi ed a Durbino (cinquant'anni, o giù di lì, in tre). Un premio speciale alla signora Franca Tortoni, di Genova ed al trio meglio assortito, composta dalla signorina Bellentana, da Bruno Ignazio e da Mondiglio, è conseguente più «junior» anni 10, per la cronaca.

# Oggi e domani alla Radio

### LUNEDI' 4 MARZO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 467,3, Torino m. f. II, — Ore 8-9: Giornale - Cronondo - 11: La Radio per le Scuole (per le II, IV e V classe elementari): «Tanti fatti», settimanale di attualità, a cura di A. Tutti - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Le canzoni della Portuna, con la orchestra diretta da Armando Fragna, Angelini e Gino Mortari - 13: Giornale - Il latinorum: piccola storia della terminazione - 13,30: Album musicale: arpia in cassaca - Mali e leggende (13,45) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Punto carino punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo Bollo e Ierardo, note sulla vita figurativa di Valerio Mariani - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,40: Canzoni della Piedigrotta 1956 - 17: Curiosità musicali - 17,30: La voce di Londra - 18: Rassegna dei Giovani Concertisti: soprano Luisina Pedi, al pianoforte Giorgio Favaretto - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Ottavio Vecchi: «Le turbine a gas» - 18,45: Canzoni in vetrina, con la orchestra diretta da Carlo Savina, Lipari Barzizza, Ernesto Nicelli e Nunzio Gallo - 19,15: Congiuntura e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizo - 19,30: L'Appennino settentrionale di letteratura ed arte; direttore G. B. Angioletti: L. Carelli: «Cardarelli e la realtà» e: A. Patruccioli: «Il Carducci e la Camera di S. Paolo a Parma»; Notiziari e rassegna - 20: A lampo di valzer - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano rubinstiano: varietà musicale in miniatura. Vale senza cerchi, commentario di Ennio Mastrostefano.

Ore 21,30: Concerto di musica sportiva diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Maria De Marchi e del tenore Amedeo Berdini: Rossini: «L'assedio di Corinto», sinfonia; Mascagni: «Werther» at «Ah! non mi ridestar!»; Puccini: «Madama Butterfly»; «Un bel dì vedremo»; Giordano: «Andrea Chénier»: «Come un bel dì di maggio»; Cilea: «Adriana Lecouvreur»: «Io non l'udii parlar»; Catalani: «La Wally»: «A sera»; Puccini: 1) «La fanciulla del West»: «Ch'ella mi creda», 2) «Turandot»: «Signore ascolta»; Leoncavallo: «Pagliacci»: «Recitar...»; Bizet: «Carmen»: «Su, tous ces guerriers»; Mascagni: «Il Piccolo Lord»; «Intermezzo»; Verdi: «Il Trovatore»: «Di quella pira», duetto. Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia - 23: Ciclo-radio-cronaca - 23,30: Passo ridotto-ballo: varietà musicale in miniatura - Intercalazione: cronaca cinematografica di Bruno Cattivo, Armando Fragna e Carlo Savina.

Ore 21,15: Palcoscenico del Secondo Programma: **Serata di Darwesian Grey per ella**, a cura di Alberto Savioli divertimento in famiglia con otto monologhi francesi del del tempo che fu. Con l'umorista si presentano la signora Lilla Brignone e Aldo Morelli, i signori Luigi Cimara, Arnoldo Foà, Renato Rascel, Paolo Stoppa, Arnoldo Ferri. Fa gli onori di casa Enrica Viarisio; regia di Aldo Molinari. L'assenza degli altri è dalle attrici di una volta, di cucitore, a fine ecclesiastico, un monologo a un conte "gnam" di brevura da aggiungere alle proprie già applaudite doti artistiche, a ripresa, quasi una, per i microfoni della radio. Attendendi ai spettacoli che ha i nostri più reputati attori e attrici. Alberto Lupi ha scritto, commentato degli e adattandoli per la trasmissione radiofonica, quasi che monologhi originali francesi; e il signora che ha fretta», «Gli addii della sera», «Il viaggio nelle mie tasche composto da un giovanotto», «La cameriera», «Il giovane del vino pallido», «Paolo insegna la», «Un angolo nel treno» e «La Rivoluzione». Ultime notizie - 22,45: Varietà musicale della sera: con la partecipazione di Ella Fitzgerald, Louis Armstrong, Billy Eckstine, Dizzy Gillespie, Oscar Peterson, Herb Ellis, Ray Brown, Buddy Rich, Jo Jones, Lou Levy, Joe Mondragon, Louis Bellson, Count Basie, Frank Rosolino, Lambert, Hendricks and Ross, Sarah Vaughan, Joe Williams, Jimmy Rushing, Ernestine Anderson, Mel Tormé, Peggy Lee, Ella Logan, Ethel Merman, Ethel Waters, Mary Martin, Rosemary Clooney, Jo Stafford, Dinah Shore, Patti Page, Doris Day, Ethel Smith, Jane Froman, Kay Starr, Jane Morgan, Eileen Barton, Gisele MacKenzie, Teresa Brewer, Dorothy Collins, Jaye P. Morgan, Dorothy Kirsten, Eddie Fisher, Tony Bennett, Vic Damone, Frankie Laine, Johnnie Ray, Perry Como, Guy Mitchell, Gordon MacRae, Dick Haymes, Frank Sinatra, Bing Crosby, Dean Martin, Jerry Lewis, Danny Kaye, Red Skelton, Jack Benny, Bob Hope, Milton Berle, Sid Caesar, Ed Sullivan, Steve Allen, Arthur Godfrey, Dave Garroway, Garry Moore, Jack Paar, Ralph Edwards, Art Linkletter, Groucho Marx, Robert Schumann: «Sonata in la diesis minore, op. 11», per pianoforte. Pianista Pierumberto Biondi - 23,30: La Rassegna: «Letteratura italiana», a cura di Emilio Cecchi: il cinquantenario del «Fanciullino» di Pascoli, Arturo Loria - 23: L'inflazione sopravvive - 23,10: Concerto di ogni sera: M. Balakirev (1837-1910): «Tamar», poema sinfonico. Orchestra della «Salone Romano» diretta da Ernest Ansermet; H. Wieniawski (1835-1880): «Concerto in re minore, op. 22», per violino e orchestra. Solista Isaac Stern. Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Alfred Wallenstein - 24: Il Giornale del Terzo - 24,30: La costituzione di Cadice e il liberalismo europeo del secolo XIX, a cura di Salvatore Francesco Romano: «La guerra di liberazione antinapoleonica» - 24,40: Georg Philipp Telemann (1681-1767): «Sonata n. 5 in si minore», per violino e pianoforte; «Sonata n. 6 in mi maggiore», per violino e pianoforte. Centro Ferrarai violino, Antonio Beltrami pianoforte - 24,10: Gli Arcani della Legnai: documentario di Sandy Fayad - 24,40: Mike Bongiorno e Nonsia ha: due pianoforti a percussione 2.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 319,5, Torino m. f. III). — Ore 19: Rassegna della stampa estera - 19,10: Orchestra diretta da Mario Pompei; corrispondenze di Simonetta Agnello Hornby - 19,30: Il Convegno delle Cinque: Ennio Flaiano, Giorgio Prosperi, Mario Soldati, Leonardo Sinisgalli, Libero Bigiaretti - 20: Musiche di Ferruccio Busoni: «Concerto in do maggiore, op. 39», per pianoforte e orchestra. Solista Arturo Benedetti Michelangeli. Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alceo Galliera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La costituzione di Cadice e il liberalismo europeo del secolo XIX, a cura di Salvatore Francesco Romano: «La guerra di liberazione antinapoleonica» - 21,40: Georg Philipp Telemann (1681-1767): «Sonata n. 5 in si minore», per violino e pianoforte; «Sonata n. 6 in mi maggiore», per violino e pianoforte. Centro Ferrarai violino, Antonio Beltrami pianoforte - 22,10: Gli Arcani della Legnai: documentario di Sandy Fayad - 22,40: Mike Bongiorno e Nonsia ha: due pianoforti a percussione 2.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

### MARTEDI' 5 MARZO

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8: Giornale - Cronondo - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Musiche di Brahms - 12,10: Orchestra Vieri - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,40: Recentissime - 17,30: La Voce dell'America - 18: Concerto sinfonico - 19: Grandezza di canzoni - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: «L'arte di educare i figli», di Tyrrell - 22,30: Fantasia musicale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 17,30: Le Tv dei ragazzi - 18,40: La Radio per le Scuole - 19,10: Replica Telesport - 20,30: Tre giornale - 20,40: Carosello - 21: «Un grande amore mio per cominciare», un atto di A. Birabeau - 21,30: Settenote - 22,05: L'addossato della settimana - 22,15: Conferenza stampa - 22,45: Nuovi dischi italiani - 23: Replica Telegiornale.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,40: La Radio per le Scuole - 19,10: Replica Telesport - 20,30: Tre giornale - 20,40: Carosello - 21: «Un grande amore mio per cominciare», un atto di A. Birabeau - 21,30: Settenote - 22,05: L'addossato della settimana - 22,15: Conferenza stampa - 22,45: Nuovi dischi italiani - 23: Replica Telegiornale.


SELECT aperitivo
moderatamente alcoolico
36 erbe salutari
PILLA



**PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)**

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due linee, dello stesso annuncio non comparirà in un numero del lunedì, senz'aumento

**I ANNUNCI COMMERC.** L. 60 p.p.

A fine inverno affittasi vasti magazzini riscaldamento: polizia, mantenzione, rimessione, caldaia, bruciatori nafta, carbone. Costruzione Condizioni Vernicie TagGeniatra. Telefono 44-000. 3422

**ACQUISTASI** qualsiasi partigite, damigiane, carta, libri, stivo, vari. Telefonare 23-822. 0196?

**ATTREZZATURA** carradore lega-nastro, quella vendesi. Rag. corso Monnalisa 223.

**ATTREZZATURA** completa per laboratorio pasticceria, macchinario moderno, tutto occasione, privato. Telefonare 39-[illegible]

**BIPPENNINO** Aut. noleggiatori propone consegna mezzi. Altre mansioni. Telefonare 299-436. M3647

**DISTRIBUTORI** stradali per liquidi Zotto. Per acquisti, commissioni, informazioni Torino, Cuneo, Asti, Acqui, scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

**DOTTORE** commercio practicato partire Nord America unobbligabile proposta rappresentazione, tentativo commerciali, affari vari ditta interessata. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. M3806

**LAMIERE** rondelle, piana, nere, zincate, smove, occasione, Parma 1, tel. 30-700.

**OFFICINA** metalmeccaniche acquista contolami calandra grosso, altra media, resta ghigliettina, presso, lamiratrice, piegatrice lamiere. Tel. 337-304.

**TEGOLE** piane vecchie ditta invitasi inspezione sito in genere. Telefon. 660-757.

**TORNI** monomandrino, compiegatrice, cesoie, spianatrice, lapidello, frametrice verticale, cedesi affarone. Via Nocturnal 28.

**VENDO** macchinario lavorazione marmo giovanni, permutasi cambio, alleggio. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino.

**2 ARTIGIANATO** L. 45 p.p.

**MUTATORE** motori interni antiurti meccanici di alleggi sempi soc. Telefonare 368-290 dalle ore 13. L6370

**PASTIERE**, bancisti, confezionatore negozi completi ogni genere. Apprendisti. Telefonare 785-982. L4962

**3 SOC. CAP. BIL. ASSIEN.** L. 60 p.p.

A buone condizioni cedesi partecipazioni centrali, semicentrali, 1.500.000, 1.000.000. Angiolo, Nizza 9. 159

**ASSIANO** lattaio banco, frigo, gelati, alleggio, 500 litri giornalieri, cedesi 1.450.000 o gerenza. Telefonare 66-302.

**ASSICURAMENTO** mandibile necessario mensile cedesi ritiro numerario 3.000.000. Cattani, via Cassiopea 2. 207

**ACCUMULATORI** avviatissimo negozio cedesi causa militare commerciale. Telefonare 61-182. 01854

**AFFARONE.** Cedesi cartolibreria centrale. Telefonare 61-834 dopo ore 15. L4804

**AFFARONE.** S. Paolo cedesi lavanderia americana 1.700.000, mensili prova. Telefonare 383-904. L4317

**AFFITASI** garanzia rivendita pane alleggio. Rivo, via del Mille 14. 3726

**AGENZIA** Porta Nuova cede commerciale pensione, mal pratico. Telefonare 683-901. F3962

**ALBERGO** rinomato comitato 12-25 camere cedesi 10-20.000.000 causa decesso. Cabutti, via Cusmiana 2. 207

**ALBERGO** semicentrale 15 camere ristorante bar superaffollati, causa salute cedo. Scrivere cassetta 6853, SPI, Torino.

**ALBERGHIERA** avviatissima cedesi 8 milioni 800.000; macchine 85, coperti 60. Telefonare 531-877. L6230

**AVVIATA** redditizia azienda attrezzatissima per maggior sviluppo mercato dieci milioni, cedesi immediati. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. M4147

**AVVIATISSIMO** commercialmente cede motivi famiglia, Tratta immobiliare Torinese, Cibrario 12. 153

**AVVIATO** abbigliamento maglieria biancheria centro S. Paolo, buona posizione, cede motivi familiari, poco prattico. Telefonare 383-833, 383-001. M4865

**AZIENDA** importazione nazionale fabbricante macchinario [illegible] cedesi immediati interessati dedicarsi [illegible] semplicemente vendita Italia nuovo ciclo ghigliettina, presso, lamiratrice, piegatrice lamiere. Tel. 337-304.

**BAGNI** piano vasca linea invitasi interessato cedesi in gerenza. Telefon. 660-757.

**BOTTONI** monopiegaglie, compiegatrice, cesoie, spianatrice, lapidello, frametrice verticale, cedesi affarone. Via Nocturnal 28.

**BRONZO** macchinario lavorazione marmo giovanni, permutasi cambio, alleggio. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino.

**CARROZZERIA** affittasi o permuta con vetrina per alquanta. Rivolgersi Bianco, via Madoli 34, telef. 91-00, Barriera.

**CAFFE'** avviatissimo nel Vercellese vendo ditazioni pagamento, immobiliare Torinese, Cibrario 12. 153

**CAFFE'** bar pasticceria avviatissimo centralissima fra Torino Cuneo cedesi. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. F3898

**CALDAIA** aspirito cedesi avviata carrozzeria (affarone). Intermediari Brissolin 3, Collegno. 04446

**CALDAIA** aspirito cede direttamente avviata draghetta professionale centrale, spesa mite. Telefonare 648-220. 04794

**CALDAIA** saldo cedesi bar redditizio ai Lucentissimo, occasionalmente persistente con alleggio. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. M3634

**CALDAIA** saldo cedesi avviatissimo negozio radio-tv elettrodomestici casalinghi. Scrivere cassetta 6834, SPI, Torino.

**CAVALLERIA**, Saluzzo 21, esportazione, noleggio-scuolabus, calzaturiere, avviatissima (senza Litigatio) cedesi causa malattia.

**CAVALLERIA**, Saluzzo 21. Cedesi causa malattia avviatissima, minimi 1.500.000 (trattabili).

**CEDESI** permesso bar arriale. Tel. 72-803.

**CEDESI** in sincero negozio articoli sintetici zona centrale. Telefonare 683-818.

**CEDESI** negozio abbigliamento intera laboratorio maglieria, zona piccola, zona Francia. Telefonare ore pasti 771-763

**CEDESI** ; mainse studente 5 camere bel lissimo via Po. Telefon. 50-243. L4741

**CEDO** disavviata pasticceria centro e fabbricato. Scrivere cassetta 6081, SPI. Torino.

**CEDO** lotteria gelateria analcolici rivendita 2.750.000. S. Pietro Torino, via Cigliano 46. 3673?

**CEDO** magazzino vini ingrosso. Telefonare 283-125. F2370

**CEDO** negozio vendita e riparazioni, zona nuova destra Dora. Telefonare 528-587.

**CERCASI** prestito 1.000.000 cambio garantito rimborsabile, rateatamente. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 14570

**CERCO** negozi qualsiasi genere, purchè zona attività, Sibona, Stati Uniti 1. Telefono 42-682. 3501

**CERCO** negozio intesta rivendita pane in gerenza, amministrativo. Tel. 890-142.

**CERCO** socio capitale 7.000.000, reddito mensile 300.000 aumentabili. Ricompenso intraprendente laboratorio [illegible] con annesso negozio. Tel. 761-903.

**CHIOSCO** ristorante Torino città affidasi in gestione da importante Società Petrolifera ad elemento attivo e capace che lo conduca personalmente al livello realizzabile fino due milioni per acquisto e movimentazione prodotti. Età massimo 30-40 anni. Bella presenza. Buona educazione. Referenze. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. L4384

**CHIOSCO** giornali fronte stazione ferroviaria proprietario cedesi 1.200.000. Telefonare 683-502. F2368

**CHIOSCO** giornali cedesi causa salute. Affarone 1.700.000 compresi resti, cedesi causa Università, Cernaia 40.

# ULTIME NOTIZIE

## Discorso di Segni sulla efficienza del governo di centro

### Il Presidente respinge le accuse di immobilismo

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio rientra a Roma domani martedì e sarà presente al Quirinale per il giuramento di Tonegni. Egli, in un discorso tenuto ieri a Cagliari, non ha affatto parlato del nuovo dicastero delle Partecipazioni Statali, ma ha sottolineato che «l'attuale formula di governo resta valida NEL spirito di solidarietà dei partiti democratici, per poter affrontare la prossima battaglia». E' valida, quindi, anche con Tonegni, dal momento che, quando Segni parlava, il disastro delle Partecipazioni aveva già il suo titolare. Il Presidente del Consiglio ha respinto l'accusa di immobilismo che da più parti si leva contro il suo governo: «Si tratta — ha detto — soltanto di una comoda formula di polemica». E l'azione svolta, dalla stabilità della moneta ai trattati del Mercato comune e dell'Euratom, sta a dimostrarlo.

Tutto, però, non è ancora superato. In seno alla maggioranza vi sono divergenze che Segni non ha affatto taciute, si è detto sicuro che potranno essere appianate: «La solidarietà dei partiti democratici ha la possibilità di superare ogni sempre possibile e naturale dissenso».

Da parte sua, Nenni che ha parlato ieri mattina a Roma, ha difeso e viepiù illustrato il nuovo corso [illegible] a Venezia. Il *leader* socialista, tuttavia, ha prospettato la politica futura del PSI in termini sensibilmente diversi da quelli che erano emersi dopo Pralognan. Egli non pensa tanto, ormai, alla unificazione, quanto alla possibilità di fare concorrenza al PSDI sul terreno del «socialismo democratico». Dell'unificazione socialista — secondo Nenni — si potrà ricominciare a parlare soltanto quando i socialdemocratici saranno usciti dal governo o quando avranno tenuto il loro congresso.

Ma i socialdemocratici han sembrano condividere la parte la frazione di sinistra che si è da tempo schierata con Nenni) questo avviso. Traves ha detto che non basta proclamare a parole la fine del «frontismo», quando di fatto, anche dopo Venezia, esso si rivela più operante e vivo che mai in Parlamento, negli enti locali: dovunque, socialisti e comunisti continuano ancora insieme le loro battaglie politiche.

E lo stesso Romita, che ha parlato ai lavoratori torinesi, a quei lavoratori socialisti democratici che hanno abbandonato da tempo l'organizzazione comunista per riunirsi in una libera organizzazione che «è l'espressione, nel campo sindacale, dell'unità socialista dei lavoratori», di fronte all'atteggiamento dei socialisti, ha un poco annacquato il suo entusiasmo per l'unificazione.

p. s. p.

I due personaggi del Carnevale di Verres: la Castellana Caterina di Challant (impersonata da Augusta Bovo Sarta) e san Martin Pierre d'Introd (Elso Cretier)

### Il Carnevale di Ivrea al suo culmine

## La vezzosa "Mugnaia" assediata dalla folla

*Ieri sono stati distribuiti in piazza, gratis a tutti, 5 quintali di fagioli - Le celebrazioni di Verrès e di Pont St. Martin*

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Alla «vezzosa Mugnaia» dello scorso anno, signora Grazia Olivetti, bionda, dai lineamenti delicati ma con un ché di chiaramente volitivo nel sorriso e negli occhi, è succeduta quest'anno una specie di bambola, bruna (d'un bruno ramato, ci tiene), 54 chili, che sembra soltanto un giocattolo ma che non è meno volitiva dell'altra. «Un carattere energico», ci han detto all'orecchio. Ma, senza di ciò, sarebbe impossibile uccidere un tiranno martinvole di morte, com'è tra i doveri della «Mugnaia» d'Ivrea. La nuova sposa si chiama Savi (diminutivo di Savina) Rasi maritata Roggero. Di madre eporediese e padre romagnolo, alla nacque a Bologna, si sposò a Casale, ma risiede ad Ivrea, dove suo marito è avvocato.

Presentata sabato sera ai cittadini d'Ivrea, raccolti nella piazza del Municipio in massa imponente, alla ottenne un successo clamoroso di simpatia immediata. Folla non minore, e non meno entusiasta, gli si è stretta intorno ieri mattina al suo nuovo apparire, e questa volta non più da un balcone ma a piedi, per recarsi a taluna visite di dovere, poi in chiesa e, infine, alla «fagiolata di beneficenza».

I fagioli hanno una piccola «personalità» nella storia d'Ivrea. In occasione del carnevale, i nobili solevano regalare una certa quantità (eroica) alla plebe, supposta povera, o che lo era. Il dono era così misero ed accompagnato da tante asperità che la popolazione, non potendo respingerlo altrimenti, usava i fagioli a guisa di coriandoli, calpestandoli allegramente una volta a terra.

Caduta la nobiltà come proprietà politico, gli sporadici si affrettarono a dimostrare che essi amavano i fagioli come commestibile, e nacque la fagiolata di beneficenza. Essa si svolge all'aperto, con i fagioli cotti sul posto in marmitoni abbondanti e condimento generoso. Ne può mangiare chi vuole, i poveri possono portarsene a casa. E i fagioli non sono mica soli. Ieri accanto alle 5 mila razioni di fagioli (500 chili), c'erano 5 mila pagnotte di pane bianco, 1600 salamini.

Accompagnata dal generale ing. Carlo Brizzolara, con l'intero stato maggiore e gli artiglieri preceduti dalla fanfara squillante dei pifferi e tamburi (regista Cesare dal 1932), con alfiere (in bianca parrucca) il sostituto gran cancelliere Rosella, la Mugnaia ha mangiato gioiosamente la sua scodella di fagioli, classificandola ottima; il che, dalle sue labbra, non è piccolo elogio. Bisogna infatti sapere che le, non avendo potuto dedicarsi alla filosofia e alla pittura dopo il liceo classico, divenne una pratica figurinista della moda (dove eleganza consiglia anche in Turchia, attraverso il settimanale *Tan Gazetasi* di Istanbul), accelle anche come cuoca.

Un carnevale che meriterebbe più lungo discorso è quello di Castelfranco d'Ivrea, ricalcato su Ivrea. Sol che i generali son due: Saverino Vittonatti e Savino Almonetti. La signorina Rita, figlia del primo, è stata eletta «Mugnaia».

Nella Valle d'Aosta, in attesa del gran galà «Rouge et Noir» di Saint Vincent del 9 marzo due carnevali hanno richiamato ieri gran gente. Il maggiore è quello di Verrès con la castellana Caterina di Challant nella persona di Augusta Bovo Sarta, e con suo marito Pierre d'Introd nella persona di Elso Cretier, impresario. C'è poi Pont-Saint-Martin, dove, caso unico forse, si festeggia contemporaneamente un santo e il diavolo. Il santo è San Martino che indusse il diavolo con astuzia a costruire il bel ponte romano sul torrente Lys. E la gente canta: «Salve, salve, o infernale — triste spirto costruttor. — E' per le che Carnevale — festeggiam con buon umor. — Gioia, gioia, o grande santo — i bicchier di vino pien — su vuotiamo e lieto il canto — voli a te Pont Saint Martin». Nell'occasione viene eletta una «ninfa del Lys». Per questo anno, signorina Dolores Paduta. San Martino: Renzo Ferrari. Il diavolo: Luigi Mattioli. Sovrintendente, un consolo romano: Piero Pretas.

Antonio Antonucci

## Allegre sfilate nei centri piemontesi

### Carri polemici nel «corso» di Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

Una folla calcolata a 40 mila persone ha assistito al primo corso mascherato per le vie cittadine. Davanti al palco delle autorità, situato in piazza Galimberti, sono sfilati una dozzina di carri ed altrettanti gruppi in costume.

Anche quest'anno non è mancato il carro «polemico»: l'U. S. Cuneo è sfilata con una locomotiva della futura Cuneo-Nizza (lo scorso anno c'era un'enorme lumaca). Era presente pure, ma in carne e ossa, la famosa sirena di «Lascia a raddoppia», Maria Luisa Garoppo. Chiudeva il corso la berlina di «Gironi» con a fianco «Giovanetta». Nel pomeriggio di martedì si avrà la seconda sfilata seguita dalla premiazione dei migliori carri.

### Ragazze francesi alla sfilata di Susa

Susa, lunedì mattina.

Con un'eccezionale distribuzione di vino caldo e di tortellini si è celebrato ieri il Carnevale a Susa. Verso le 15 ha avuto inizio la sfilata dei carri allegorici, cui hanno partecipato fra gli altri, carri di Ulzio, Giaglione, Meana, Bussoleno e Rivoli; in tutto una quindicina. Facevano parte della sfilata anche una rappresentanza della vallata francese della Maurienne, con a capo il signor Jean Vincendet, presidente del comitato festeggiamenti di Modane, e formata da una diecina di ragazze in costume.

### Condannato a morte il «Babi» di Biella

Biella, lunedì mattina.

Nel mezzo di 70 mila persone ieri pomeriggio si [illegible] sfilato lungo le vie del centro per assistere alla sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Particolare successo hanno ottenuto i carri «Il Circolo» e «Trionfo di Radames», allestiti rispettivamente dal Circolo degli artisti di Biella e da un gruppo di buontemponi di Occhieppo Inferiore.

Alla 21, al Teatro Sociale gremito di pubblico, una severa Giuria ha processato il «Babi» e tolse il resto che con l'orso simboleggia la città, accusato di orrendi delitti, fra cui quello, secondo un'antichissima leggenda, di aver tentato di farsi credere «il più bello uccello di Biella». La sentenza è stata ancora una volta di condanna alla pena capitale: il «Babi» salirà sul rogo martedì sera, a chiusura del Carnevale.

### Consegnate a "Martin" le chiavi di Lanzo

Lanzo, lunedì mattina.

Per il Carnevale, il sindaco, ing. Albert, ha consegnato ieri mattina, alla presenza del «conte» e della «contessa» sabaudi, a Martin e a sua moglie la chiave d'ingresso alla trecentesca torre di Aymone di Challant. Martin, rappresentante del popolo, ha fatto il discorso ufficiale in piemontese. Un seguito di belle ragazze e di giovanotti nei costumi tradizionali di Lanzo ha reso particolarmente festoso il corteo. Nel pomeriggio sfilata di carri allegorici.

### A Chivasso

Chivasso, lunedì mattina.

Il carnevale di Chivasso è da ieri in pieno svolgimento. A cominciare da ieri mattina la «Bela Tolera» e «Abbà» hanno compiute le visite di dovere alle autorità e istituzioni benefiche cittadine. Nel pomeriggio i due personaggi del carnevale chivassese hanno partecipato al giro di gala del carnevale di Torino. Oggi e domani pomeriggio la «Bela Tolera» e «Abbà», con la loro corte, dopo aver ricevuto l'omaggio della folla che affluirà dai dintorni e dal Monferrato, prenderanno parte ai grandiosi cortei mascherati ai quali parteciperanno numerosi carri allegorici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

### Da sabato pomeriggio non si hanno più notizie

## Una bimba di quindici giorni rapita in una città inglese

*I genitori l'avevano lasciata nella carrozzella davanti a un negozio - Mille agenti e volontari battono instancabilmente tutti i quartieri - Finora non è giunta nessuna richiesta di riscatto - Un appello radiofonico avverte i rapitori che la piccina deve essere nutrita con cibi speciali*

Nostro servizio particolare

Halifax, lunedì mattina.

*Da quando, sabato pomeriggio, la piccola Jane Headcastle, di appena due settimane di vita, è stata rapita con la carrozzella nella quale si trovava di fronte ad un negozio di alimentari alla periferia di Halifax, almeno mille tra poliziotti e civili sono gli uomini che stanno tentando ogni via per rintracciarla; invano. Sino a ieri sera, i rapporti provenienti dai vari punti dello Yorkshire [illegible] un desolato «nulla di nuovo» ed i coniugi Headcastle, genitori della piccola Jane, oppressi come esterniti di fronte all'inevitabile.*

*La polizia ha ricostruito minuto per minuto quanto hanno fatto sabato pomeriggio Edna e Gerald Headcastle: usciti spingendo la carrozzella della piccola Jane, essi hanno sostato di fronte ad un grande emporio, dove la signora è entrata mentre il marito rimaneva fuori. Ma, poco dopo, in un negozio d'alimentari c'era molta gente: «Tu pensa al burro ed al formaggio — disse allora Gerald Headcastle — al resto penserò io». La carrozzella vuota, di un bel colore marrone chiaro, comprata quattro giorni prima, era lasciata sul marciapiede: dentro, avvolta in coperte di lana perché il pallido sole non bastava a riscaldarla, era Jane Headcastle. Dormiva placidamente ed i genitori non videro alcuna preoccupazione.*

*Nel negozio gli Headcastle rimasero forse dieci minuti, forse meno, ma quando uscirono una cosa era certa: la carrozzina con la piccola non c'era più. Dapprima non ci fu che una sensazione di sorpresa perché «erano le quattro dei pomeriggio ed a quell'ora a Southgate (zona periferica di Halifax) i ragazzi in uscita di [illegible] scherzi, al sabato pomeriggio, sono molti. I due fecero un rapido giro dell'isolato, l'uno da una parte, l'altro dall'altra, poi si ritrovarono desolati di fronte. Forse allora cominciò a farsi strada l'idea che uno scherzo non poteva essere e che qualcuno, deliberatamente, aveva sottratto la carrozzina. La strada era piena di operai e minatori che stavano provvedendo alle spese per il week-end, ma l'urlo della signora Edna Headcastle fece tacere ogni rumore: accorsero poliziotti, si formò un capannello ed immediatamente, forse con un quarto d'ora di ritardo rispetto al momento del rapimento, l'intero quartiere di Halifax seppe che si cercava una carrozzina con una bimba di pochi giorni. Eppure, nonostante ciò, nessuna traccia di Jane Headcastle s'è avuta sino a questo momento.*

*Quando cercano assistito alla [illegible] di disperazione dei coniugi Headcastle, iniziarono una minuziosa ricerca nel quartiere di Southgate mentre la polizia accorsa interrogava gli astanti. Le testimonianze toccano a, come si dice, sono discordi: chi afferma che sulla carrozzina fu visto chiaramente un «uomo alto, vestito di nero» altri «un'infermiera bionda», altri ancora «una coppia che prese la carrozzella», [illegible] tutti naturalmente giurano di[illegible] che la loro è la versione esatta.*

*Il drammatico della situazione era complicato dal fatto, che tre ore dopo il fatto, un poliziotto di ronda scopriva in un cortile distante trecento metri dal negozio ove era avvenuto il rapimento la carrozzella di Jane: intatta, con la coperta e una piccola bambola rosa della neonata. Edna Headcastle a questo punto [illegible] a lacrime e supplicava di far presto ricordando che la piccola, di natura molto delicata, doveva essere nutrita ogni tre ore e mezzo con pappe speciali. Radio Halifax lanciava un appello con le istruzioni per nutrire la piccola, la «BBC» le riprendeva a ritrasmettere. «Quando cominciò a piangere l'abbandonammo — ha detto la desolata madre — e morirà di freddo chissà dove...».*

*Effettivamente la possibilità di ritrovare Jane in vita sono minime, ma un dato conforta la polizia: nessuna richiesta di riscatto è giunta agli Headcastle. Ciò significa teoricamente che chi ha rapito la piccola «vuole tenerla» adattandola come figlia e non per lucro. In tal caso, affermano i poliziotti, difficilmente chi l'ha rapita non si intende di bimbi: si tratterà di una donna [illegible] di una madre sterile, di una maniaca.*

*Il sovrintendente della polizia di Halifax, Leonard Massey, ha dichiarato che «non è da ritenersi che il ratto sia stato effettuato a scopo di lucro. La polizia nutre buone speranze di ritrovare in perfetta salute la bambina. Stiamo facendo il possibile». E ciò è evidente per chiunque si trovi nello Yorkshire in questo momento: la polizia ferma macchine in continuazione, apre ed autocarri, esamina attentamente documenti. Da Londra sono giunti domenica mattina due specialisti di Scotland Yard che si sono uniti alla ricerca. «Siamo in lotta con il tempo — ha concluso Massey — ma abbiamo una padrona e perfetta organizzazione alle spalle e crediamo di essere su buone tracce. Il rapitore invece è solo e si va braccato».*

*Ogni casa è stata esaminata nella zona del ratto, ogni ufficio vicino, sito di ricovero, occorso. Ha avuto l'incarico di ricevere «senza far domande» [illegible] restituisca la piccola. Ma di Jane ancor [illegible] traccia.*

Ulf Perry

## Settecentomila lire ai vincitori del Toto

*Oltre trecento in tutta Italia - Ai "dodici" spettano 45 mila lire*

Roma, lunedì mattina. un po' le vincite che altrimenti Sulla falsariga delle ultime settimane anche in questa numerosi vincitori al Totocalcio e quota relativamente bassa. La colonna vincente non presentava risultati eccezionali, anche molti sono i giocatori che hanno azzeccato il pieno [illegible] quota. Ciò stato soltanto qua e là qualche sorpresa e ciò ha portato a [illegible] sarebbero state addirittura popolari. Il risultato più sensazionale è costituito senza dubbio dalla vittoria del «Torino» sul campo del «Lanerossi» sul quale ora clamorosamente crollata alla quindicesima giornata la squadra dei campioni d'Italia. Il successo della squadra granata ha contribuito certamente al forte numero di «13», 48 in tutto, che sono stati azzeccati nella zona di Torino, cifra rilevante superata solo da Milano.

I vincitori di 1ª categoria sono in tutta la penisola 611 e a ciascuno di essi spetta la somma di 708 mila lire. I fortunati di questa settimana sono così suddivisi nelle varie zone: Milano 82; Torino 48, Roma 29, Firenze 23, Bologna 23, Verona 20, Genova 17, Padova 16, Bari 15, Napoli 15, Palermo 13, Messina 11, Pescara 9, Salerno 9, Cagliari 7.

I vincitori con punti «12» sono in tutto 4560 e a ciascuno di essi spetta la quota di [illegible] lire.

### Ha fatto «tredici» un ragazzo di Nizza Monferrato

Nizza Monf., lunedì mattina.

Giancarlo Lesciobe, figlio di un fabbroferraio, abitante con i genitori nella nostra città, ha azzeccato al concorso pronostici Totocalcio di questa settimana un «13». Il giovane, studente, da vario tempo riceveva ogni sabato dal padre duecento lire perché compilasse e giocasse due schedine semplici.

La giocata è stata effettuata al Caffè-bar Sociale.

## Hanno intravisto i familiari i due ciechi operati a Genova

*Sembra ormai certo che il trapianto della cornea, donata in punto di morte da un certo, abbia avuto esito felice - Il veneziano Cioncoloni ha visto per la prima volta il viso del padre*

Genova, lunedì mattina.

Momenti commoventi si sono vissuti ieri mattina nella clinica oculistica dell'Ospedale di San Martino: due ciechi, ai quali recentemente sono state trapiantate le cornee donate in punto di morte dal sarto Ruggero Vecchietti, hanno intravisto propri familiari. Già lunedì scorso, al momento della prima medicazione, i due avevano dichiarato di aver notato delle ombre; ieri però loro riconoscimenti sono stati ben più distinti, e nonostante il ritardo mentale dei sanitari, è quasi certo ormai che il trapianto della cornea ha avuto esito favorevolissimo.

Il giovane Roberto Cioncoloni, di 20 anni, cieco dalla nascita, era il più commosso. Per la prima volta ha visto il padre. Con le lacrime agli occhi il Cioncoloni ha manifestato la sua gioia: «Sono felice — ha detto — e ora voglio vedere tutto, particolarmente il mare e il cielo. Spero fermamente di potere acquistare la vista e così potrò lavorare anch'io». Il Cioncoloni ne trascorse la giovinezza presso l'Istituto dei ciechi «Davide Chiossone», lo corse Minnelli Legge e scrive solo con il sistema «Braille». E' un ragazzo intelligentissimo e recentemente si è classificato fra primi frequentando un corso di centralinista telefonico. «Non ho trovato lavoro — ha dichiarato — so o perché sono cieco. Forse ora, se Iddio lo vorrà, troverò anch'io. Diverrò ancor io un giovane come tutti gli altri».

Non meno felice di [illegible] l'operaio Gerolamo Stefano di 43 anni, padre di tre figli. Perdette completamente la vista alcuni anni or sono a un incidente sul voro. Un'improvvisa fiammata gli bruciò il volto e da quel momento i suoi occhi non videro più. Lo Stefano ha riconosciuto i suoi figli e se li è stretti al petto, singhiozzando lungamente.

Prima di farli incontrare con i familiari, i sanitari avevano sottoposto i due ciechi a varie prove. Essi hanno intravisto i muri, il soffitto, i pavimenti e i mobili della sala dove si trovavano; inoltre, per qualche minuto, hanno camminato da soli con una certa sicurezza. «Fra quaranta giorni — ha detto il professor Maggiore, primario della Clinica oculistica della nostra Università — si potrà conoscere con sicurezza se due ciechi hanno realmente acquistato la vista».

«Solo allora — ha proseguito l'eminente oculista — se i due operati vedranno veramente, come tutti noi speriamo, si potrà dire che l'intervento è riuscito. Ciò dipende da un complesso di delicati fattori, alla base dei quali è la reazione naturale dell'organismo all'innesto».

Dopo una vita esemplare dedicata all'amore della famiglia è mancata ai suoi cari

**Rosalia Lombardini**
**nata Prandoni**

Addolorati danno il doloroso annuncio: il figlio, la figlia, fratelli, sorelle, la sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo da via Valperga 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Lucia Vercelli ved. Graglia**

Ne danno il triste annuncio: il fratello Giovanni, la cognata, i nipoti. La figliuola e parenti tutti.

I funerali oggi 4 corr. alle 15 da via Marco Polo 7. La presente serve di ringraziamento.

Serenamente si è spento

**Francesco Passariello**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Ceci;
i figli Adriana e Pompeo con le rispettive famiglie;
il fratello Armando ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Varallo il 4 corr. alle ore 17.

Varallo Sesia, 3 marzo 1957.

La Società Cassaria Valsesia partecipa al lutto che ha colpito il socio e amministratore dr. Pompeo Passariello per il decesso del Padre.

La Manifattura Gruber si associa al dolore della Famiglia per la morte del signor FRANCESCO PASCARIELLO.

Carlo Maino e Ruggero Binetti vivamente partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Pascariello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Agnello in Barbero**
di anni 63

Con animo straziato ne danno l'annuncio:
il marito Luigi;
il figlio Bartolomeo con la moglie Domenica Ilo;
le figlie Teresa col marito Piero Chenuzo e il piccolo Domenico;
Giovanna col fidanzato Dino Bono;
il fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente alle ore 14 partendo dalla propria abitazione di Valpasse in Canale d'Alba.

Canale d'Alba, 3 marzo 1957.

Il 2 marzo è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Anfossi**
Analese Fiat

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 9 partendo da via Morandi 1. La presente serve di ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi si spegneva in Sodalio il giorno 2 marzo 1957

**Pasquale Actis Cresso**
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 9 in Sodalio.

Amelio Regis, con la famiglia, partecipa al profondo cordoglio di quanti conobbero il gran cuore del

**Dott. Leone Segre**

ed ebbero le prove della sua pura, illimitata amicizia.

Dopo una vita esemplare ed operosa dedicata all'amore della famiglia a mancata all'improvviso affetto dei suoi cari

**Luigi Falchero**
di anni 84 - Asciano Fiat

Ne danno il dolorosa annuncio: la figlia Albertina col marito Giovanni Ferrari e piccolo Andrea che tanto adorava;
sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Cimitero Madonna di Campagna n. 83.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli zii di Albertina e Giovanni: Bernardo e Anna, Felicina, Carlo e Lina, Antonio e Pina Ferreri; i cugini: Ezio, Bina e Mirella, Claudio e Annamaria, Dino e Marisa, partecipano addolorati.

La famiglia Guido si unisce al dolore della famiglia.

Francesco Civia
e Giovanni Alemanni
partecipano con dolore al lutto che ha colpito il geom. Ferreri per la morte del suocero LUIGI FALCHERO.

La Società MOSSINI, prende viva parte al lutto che ha colpito il geom. Ferreri per la perdita del suocero LUIGI FALCHERO.

La S. per Az. PROSIDEA - Mioperi Metallici ha il dolore di annunciare la perdita del signor LUIGI FALCHERO padre stimato collaboratore durante 30 anni di apprezzato lavoro.

Gli Amici della Graneggan Madonna di Campagna partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro amico VEGIN.

Per l'immatura perdita del carissimo amico LUIGI, Vanna e Maffeo Grassa partecipano al dolore della famiglia Falchero.

Ieri è serenamente spirato l'

**Avv. Dino Carelli**

Desolati ne danno il triste annuncio:
la moglie Franca Busso;
il figlio rag. Giorgio;
la sorella Domenica col marito Giuseppe Fagnola e figlie;
il fratello dott. Andrea con la moglie Severina Pellerino e figli;
il cognato Girolamo Busso e famiglia;
i nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10.30 partendo da corso Galileo Ferraris 118; e a Mirella alle ore 14.30 partendo da via Grioglio.

Per espressa volontà del Defunto, funerali semplici, non fiori, non lutto.

La famiglia Radisotti prende parte al dolore della famiglia dott. Andrea Carelli per la perdita del Fratello.

Emilia e Maria Gioria costernati per la perdita dell'Avv. DINO partecipano vivamente al grande dolore della famiglia.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

**Antonio Celona**
di anni 77

Lo piangono la figlia:
dott.ssa Fortunata,
dott.ssa Teresa con il marito ing. Dario Fecorini;
il fratello, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domani 5 corr. alle ore 9 partendo da via Principi d'Acaja 30.

La presente serve di ringraziamento.

Si associano al lutto:
comm. Vincenzo Roggero
dott. A. Paolo Cechia
dott. Marcello Pecorini con le rispettive famiglie.

Le Amiche della S.I.L.D.I.S. partecipano al dolore di Fortunata e Teresa.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Branca**
**ved. Tenivella**
di anni 90

Ne danno il triste annuncio:
le figlie: Elisabetta ved. Grillalia e famiglia,
Rosa col marito Giovanni Gaido e famiglia;
i nipoti Luigi Tenivella col marito Armando Russa e la piccola Margherita,
Felice con la consorte Maria Cordero,
Firmino; le sorelle, il cognato, la cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno in Rivoli martedì 5 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dall'Estinta via Alpignano 114.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Rivoli, 3 marzo 1957.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anziana zia di

**Ignazio Nicola**
d'anni 61

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio:
la moglie Giulia Canuto;
i figli Rosa col marito Milan Luigi e bimbo, Remo, Stefanino;
il fratello Rosalo (America);
le sorelle Giuseppina ved. Bigazzi, Felicita (America), Maria ved. Ferrero, Flora;
i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. mese alle ore 10, partendo dall'abitazione dall'Istituto, frazione Cappa, Moransengo d'Asti.

Si ringraziano fin d'ora tutte le persone che vorranno prendere parte al mesto accompagnamento.

Cappa di Moransengo, 3-3-1957.

Partecipano al dolore del prof. Remo Formica e famiglia per la morte della mamma signora

**Elena Formica**

I sanitari dell'Ospedale Mauriziano di Aosta:
Carlo Bertone
Giuseppe Barney
Piera Brazz
Vittorio De La Pierre
Gaetano De Sanctis
Renato Marino Perolino
Alba Piacquadio
Ferdinando Ravera
Fernanda Vernero
Giuseppe Viale
Ugo Vagliazzo.

Stroncata da morbo inguaribile dopo lungo soffrire è mancata cristianamente con la benedizione del Santo Padre

**Elvira Pizzo nata Falazza**
di anni 42

La piangono il marito Beppe coi figli Laura e Giorgio, i genitori e sorelle, la suocera, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Alfano Natta martedì 5 marzo alle ore 2

UNA PREGHIERA

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Laura Castagna**
**vedova Borgnino**
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: marito Luigi Bellavalma e figlia Luciana;
Cristina, Lorenzo e famiglia, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 marzo alle ore 15 da via Milano 22.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ai pochi amici ai molti nemici, si annuncia la morte del

**Comm. Pierino Francioni**

Lascia nel dolore la sua amata Angelina, che dal 1936, gli fu sua fedelissima consorte.

Le ceneri sono deposte vicino alla Salma del suo adorato figlio Pierinelli, caduto sul lavoro.

Il presente annuncio, stipulato in vita dal defunto, e per suo volere, è pubblicato dopo la cremazione.

Grignasco, 24 febbraio 1957.

# PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

## 4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

(Continua in pag. 6)

A due inverno affidateci vostri impianti riscaldamento: polizia, manutenzione, ripartizione calcolo, trasformazioni nafta, carbone. Costruzione Condizionali Termiche, Tagliapietra, Intel. 44-000. 3423

**AGGIUDICATE** migliori alloggi negozi due, tre, cinque camere, palazzo costruzione ultimissima, via Barletta 62. Trolley Termoncello Negro, XX Settembre 74. Telefono 537-013. 3364

**ACQUISTERESI** alloggio 4-5 camere servizi un milione solido rendimento 50.000 mensili. Scrivere cassetta 9075, SPI, Torino. G1784

**ACQUISTERESI** alloggio 5-6 locali centrale signorile libero. Telefonare 41-488.

**ACQUISTO** casa centrale anche vecchia, pagamento contanti Tel. 50-671. 361

**ACQUISTO** cascina periferica con giardino, fra, sito cantare. Telef. 393-967

**ACQUISTO** direttamente negozi alloggiati anche affittati preferibilmente affittati Scrivere cassetta 8207, SPI. Torino. P3284

**ALLOGGETTI** signorili ogni comodità 1-2 camere Unalle cucinino, via Leoni 30, vedi imprese. Telefon. 393-677. L4327

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere ubelli cucinino, salini vendonsi, corso Peschiera 345 quasi angolo corso Francia. Rivolgersi in cantiere Telef 80 768

**ALLOGGIO** libero, ariosissimo, bello, ampio, 3 camere, alto centro luminoso, vendesi, eventualmente anche due alloggi attigui occupati. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino, 84990

**ALLOGGIO** ultimo stato paesaggi piazza Carlina libero fine marzo, 7 camere, cucina, cucina, bagno, vendesi 5.500.000 Telefonare 80-564. P3547

**ALLOGGIO** signorilissimo, 3 camere, più salone, libello cucinino doppi servizi due ingressi, angolare panoramico ultimo piano corso Peschiera quasi angolo corso Francia. Telefonare 80-760. M3949

**AMMINISTRAZIONE** case, condominii assume studio geometra Della Bella, corso Peschiera 36. Telef. 580-727.

**APPARTAMENTO** due camere tinello cucinino servizi, R. Paolo, affarone, 2.650.000. Telefonare 42-131. G1969

**APPEZZAMENTO** terreno mq. 5000 con vasti fabbricati, tettoie, antica villa cabiem 38, adatto ristorante, albergo, zona rollinare, vendesi lire 25.000.000, pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 1370, SPI. Torino. 368

**BARETTI** 7, vendo dilazionando camere, cucina, quarti piano, 850.000, negozi. Visite pomeriggio L4483

**BELLISARIO** alloggi camere tinello cucinino 2.000.000, 2.100.000. Telefonare 870-738. G1965

**BORGO** S. Paolo, tenuta casetta 6 vani recente costruzione 4.800.000. Telefonare 388-847. G1974

**BORGO** Valsalice camera tinello cucinino servizi, 1.975.000, reddito 193.600. Telefonare 298-863. G1916

**CAMERA** indipendente terrazzo. Montebello 9, vendo 700.000 trattabili. Telefonare 538-006. M4064

**CASA** tenimento signorile 39 camere spaziose, ascensore, autorimesse, zona Santa Rita cedesi blocco, grande lusso. Trattn Termoncello Negro, telef. 537-013. XX Settembre 74. 3384

**CASCINE** vendo 40-100 giornate irrigue, vicinanze Torino. Telefonare 788-884.

**CONVENIENTEMENTE** vendiamo ultimi alloggi centrali tre camere cucina 2.100.000. Telefonare 670-726. G1967

**CORSO** Francia 94, ultimo alloggio signorile 6 camere; altro quattro doppi servizi, mansarda e ultimo negozio, vendonsi. 54367

**CORSO** Racconigi 231 vendo alloggi nuovi, tinelli, tutto lusso accessori moderni, mutuo ventennale, 1-2 camere. Visite 15-17, telef. 80-077. 381

**CORSO** Vercelli 50 ultimo alloggio due camere tinello occupato. Visite 16-18.

**DEFINIZIONE** rinnovamento ultimi lotti Ultrafici, vendesi lire 8200-3500 mq. Telefonare 883-946. 380

**DUE** camere giorno terrazzo possibilità fare negozio vendo 1.100.000. Tel. 637-253.

**FINALMARINA**, Lonio, appartamenti panoramici, vendonsi. Geom. Richetta, telefono 48-200. G1956

**IMPRESA** costruttori cercbiamo per due fabbricati posta Monferrato, anticipiamo conto materiali e impresti per le paghe. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.

**INGLESI** fraziocamento cedesi lotti terreno, zona collinare Val San Martino, dilazione pagamento anni fra, lire 2000 mq. Scrivere cassetta 1374, SPI, Torino. 380

**LANZAROSSA** 22 ventosi alloggi lusso in costruzione alta qualità, Tel. 534-884.

**LIBERO** camera cucina ristorante cabinetto cucina, mezzo Farini, 1.550.000. Telefonare 532-843. G1914

**MAGAZZINI** centrali vetrine adatti rappresentanze, uffici, deposito. Telefonare pomeriggio 654-845. B4732

**MIRAFIORI**, vendesi due villette tre camere cucina bagno, cantina giardino, lire 4.800.000 cadauna, pagamento dilazionato. Telefonare 362-946.

**MURI** ospiti buona località, affittasi, liberi, rendimenti Rag. Prudenza, piazza Lagrange. 3760

**MURI** negozio angolare pluriservizio zona via costituzione, reddito 720.000 annue, vendo centomi 8.800.000. Mutuo. Telefonare 268-349. B4800

**NEGOZIO** cartoleria con fiume, lotteria, confezioni ed libri, vendo causa fine secondo 62, tel. 50-077. 361

**PER** trasferimento vendo alloggio composizione signorile: due camere 3 servizi. Telefonare 280.459. M3921

**PRIVATO** vende casa 10 camere servizi 600 mq. terreno, 2 garage, 7.000.000, reddito annuo 534.000, volendo alloggio libero. Grugliasco, Pola 15. 349

**PRIVATO** vende due alloggi padronali mq. 170, 200, casa signorile zona Francia, Inchiesta Jolanda, Telefonare ore pasti: 760 238 L4238

**RATEAZIONE** 40 mesi più mutuo vendo alloggetti ballissimi. Piazzetta 92.

**SANREMO** periferia vendo terreno mq. 5700. Richiesta 5.200.000. Tel. 533-977.

**SANREMO** centrissimi appartamenti, villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Pantaleo, 528

**STABILIMENTO** semi-periferico 1000-2000 mq. coperti scoperti. Tel. 284-365, 23-744. G1979

**STRADA** S. Mauro vendo casetta due camere, cucina, cantina, servizi, giardino 2.800.000. Tel. 839-857. D1913

**TERRENI** acquistansi zona Campagna, Milano, adatti industria, Richetta, telefono 49-300. G1954

**TERRENI** industriali, residenziali zona corso Francia, Peschiera, S. Paolo mq. da 1000-10.000 avuti vendonsi 12.000 al mq. Amministrazione Gilletta, portici Bartolomeo 4. 3880

**TERRENO** mistio casetta, laboratori, magazzini, borgata Lesna, vendesi. Telefonare 49-300. G1963

**TERRENO** semicentrale con progetto 28 camere, 3 garages, vendo 3.200.000. Telefonare 527-502. 3312

**URGE** vendesi casa 22 camere, costruzione 1953 con 400 metri terreno 25 milioni. Redditto annuo 1.500.000. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino. B4348

**VENDESI** casa 10 camere libere a sei con buon affitto. Telefonare 23-427.

**VENDO** alloggio signorile mq. 165 libero subito, ottima posizione, 60 mq. al mq. Telef. 889-887. G1970

**VENDO** o permuto villetta residenziale con giardino centralità moderna privilegiata S. Mauro. Telefonare 776-810.

**VILLASTELLONE** terreno ciclabile, piccola nazionale, 3000 mq. pianeggiante, ampi stanti espropriati, 8.000.000. Rag. Prubello, piazza Lagrange, Torino. 3760

**3.950.000**, Nizza Fiat, 2 camere luogo medico 100.000, volendo libero. Telefonare 584-423. L2315

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

**AFFITTASI** locali per negozi adatti qualsiasi genere. Corso Settimia 151.

**AFFITTASI** locale mq. 42 laboratorio artigianato, magazzino, garage, Corso Orbassano 161, Gamerro. M3656

**AFFITTASI** locale ampia costruzione industria alimentare mq. 500, alloggio custode, ufficio, ampio cortile, entrata carraia, pronto giugno, Via Carraglio. Telefonare 54-575, ore 18-21. B4122

**AFFITTASI** negozio vuoto corso Verona 25. Rivolgersi: Conti. G1963

**AFFITTO** officina nuova costruzione mq. 350, uffici, alloggio custode. Tel. 595-507.

**CASSEMATTE** affittasi eventualmente vendesi grande locale industriale magazzino 650 quadrati uffici 100 quadrati. Telefonare 683-845, 32-532. L4890

**CENTRALISSIMI** centralissimi locali adatti studio professionale. Massima referenza. Telefonare 50-119. 474

**LABORATORIO** macchine leggere 70 mq. con spogliatoio gabinetto piano primo luminoso, altre 140 mq. affittasi. Via Parma 61. G1965

**CERCASI** laboratorio massimo mq. 250 con cancello uso abitazione, zona Francia, San Paolo. Telefonare 332-945. 360

**CERCO** locale uso ufficio, magazzino: altro uso ufficina. Telefonare 48-000.

**LOCALE** industriale coperto mq. 600-800 affittasi-vendesi zona Barriera di Milano a Borgo Vittoria. Telefonare 207-534.

**LOCALE** mq. 40 forza luce affittasi ad uso. Telefonare 695-465. B4812

**LOCALE** uso magazzino o laboratorio via Cavalli 32, mq. 340 affittasi. Telefonare 282-744. P3276

**MEDICO** fattissimo Valperga semiraggiungere Orrora affittasi ogni genere. Telefonare 520-633. B4212

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

A S. Paolo due camere cucina signorile 10.000 senza cauzione. Telefon. 81-573.

A 9000 Venticinque camere; camera cucina 11.000; alloggetto 14.000. Telefonare 61-502. L4283

A 7000 sedici, 13.500 camere cucine ristrutturate. Arnez, S. Massimo 45.

A 18.000 Martinetto alloggetto camere cucina tremo bagno. Tel. [illegible] M4110

**[illegible]** alloggi 12-14-15-16-17-20.000. Telefonare 551-191. B4211

**ADRIANO** 1-3 camere cucina 10.000, 15.000. Piazzina, Sant'Anselmo 10.

**ARMOCHIANI** alloggetto possibilmente servizi, ambiente sano, ascensore, riscaldamento. Tel. 46-411. L5634

**ASSUMONDADORI** alloggi 10.000, 13.000, 15.000, 18.000, 20.000, 26.000. Savoia 14

**ADIACENTE** capitano ed ufficiali 16 mila 22.000 signorili 2-3 camere più servizi Telefonare 780-882. M3636

**APPITTASI** ottimo, luglio, alloggi nuovi via Barletta 93. Gestis angolo Monastero, ascensore, tetano, bagno, 3-5 camere ogni comfort, confrontatelli. Trattn Termoncello Negro, XX Settembre 74. Telefono [illegible]. 3364

**APPITTASI** camera cucina entrata cabinetto. Telefonare 555-427 ore pasti

**APPITTASI** corso Emilia 17, due camere servizi. Telefonare 45-134. M3965

**APPITTASI** eventualmente compresa villa piccolissima 4-7 vani giardino garage. Scrivere cassetta 8043, SPI. Torino.

**APPITTASI** in villa 3 cucina 18.000; villa 6 camere servizi giardino 24.000; cassetta 3 cucina laboratorio cortile 35.000. Telefonare 47-202. P3288

**APPITTASI** convivenza alloggi 2 camere cabinetto arredate terrazzino bagno. Via Montevideo 6. M3968

**APPITTASI** piazza Statuto due camere cucina, Telefonare ore dei pasti al 536-735. B4738

**APPITTASI** [illegible] alloggio tre camere cucina servizi, centro Crocetta. Telefonare 232-851. 2144

**APPITTASI** via A. Pirano 18 alloggio signorile 5 camere servizi. M3941

**APPITTASI** via Belfiorito 4 bellissimi alloggi 2-4 camere, cucine, servizi. Telefonare 45-134 M3939

**APPITTASI** via Cherubini 8 [illegible] alloggio 2 camere servizi. M3947

**APPITTO** libero subito casa nuova 3 camere tinello cucinino servizi, via Frejus 7 Telefonare 694-190. B5124

**ALLOGGETTO** 1-2 camere ingressi calcinando, ascensori indipendenti. Telefonare 551-191. M3965

**ALLOGGIO** signorilissimo 7 camere tripli servizi, panoramico, affittasi. Tel. 49-770.

**CERCO** affittare 3 camere cucina tenuto bagno zona S. Paolo Crocetta Rattazzi interruttori. Scrivere cassetta 6284, SPI. Torino. B4123

**[illegible]** cercano camera cucina qualunque zona massimo 13.000. Telef. 41-078.

**CONIUGI** ottimo referenze, cercano alloggio confortevole, centralità tram. Telefonare 81-592. M3826

**CROCETTA** affittasi alloggio primo piano 3 camere e servizi con riscaldamento. Telefonare 883-510. L4723

**DUE** camere tinello cucinino terzo bagno Somalia 35. Telefonare 663-610. B4327

**MEDITERRANEO** 94 affittasi alloggio signorile quattro camere servizi. M3834

**PRIMOLLIARE** capolinea 3, alloggio secondo piano, due camere tinello servizi terme affittasi subito. Telefonare 883-084.

**PROPRIETARIO** affitta alloggetto 2 camere tinello cucinino primo piano via Belfiorito. Telefonare 681-978. 1073

**SANTA** Rita camera cucina entrata mensal 14.000, 16.000. Tel. 299-863.

**STATUTO** urge tedesi bellissimo alloggio terzo-no soffitto, parziale riferio spese. Telefonare 701-067. L5883

**VIA** Cavalcina, tre camere cucina ingresso bagno terzo. Telefonare 81-300

**VIA** Pisanno 108A affittasi camera cucina, acqua, mezzanella, 10.000. Telefonare 51-864. 383

**VIA** Fiandra-ang. 6 affittasi alloggio 4 camere, cucina, servizi.

**VIA** Sirtori (telefonare Appio) trovo, camera tinello cucinino servizi. Telefonare 298-883. G1912

## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

**AFFITTASI** alloggio 40 letti località montana 1500 metri, 2 stagioni, clientela trentennale. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. M4089

**AFFITTERESI** luogo lavoro cultura terreno villetta ammobiliata giardino, ottimo 2 camere letto 15 agosto-settembre. Telefonare ore 13-15, 527-826. B4904

**SANREMO** affittasi in villa panoramica vista mare-monti, soleggiatissima, appartamento 3 camere soggiorno cucina bagno ingresso, libero 1° marzo. Bruno, Da Amicis 22. 3307

## 8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Cima » insieme a molte altre stenografia, dattilografia, ragioneria, computisteria, applicazione elettrica « Cima » vite lingue francese, inglese. Via Roma 284, telef. 50-334.

## 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 45 p.p.

**DIPLOMATA** impartisce lezioni italiano ragazzi commerciali media. Tel. 399-417

**FRANCESE**: diplomata impartisce accurate lezioni, ripetizioni, Prezzi miti, Telefonare 553-342. L5000

**GEOMETRA** abile disegnatore, pratico catasto eseguo domicilio, modicità. Telefonare 21-438. L4566

**LAUREANDO** impartisce lezioni italiano latino greco, modica spesa. Telefonare 836-472. B4712

**LAUREATA** inglese impartisce lezioni [illegible] francese latino anche domicilio. Telefonare 42-891. B4111

**SIGNORINA**, perfetta conoscenza francese spagnolo, seguirebbe ragazzi scuola media-commerciali. Telefonare 654-960.

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 45 p.p.

A distinti uffici centralissima contrada, piccolo, uso cucina. Tel. 558-242.

A persone sole affittasi ottime ammobiliate centrali moderne. Telefonare 83-865.

**AFFITTASI** camera ammobiliata a 2 letti 7000, camere a due letti bambini moderni, borgo S. Paolo, Tel. 534-979.

**AFFITTASI** ammobiliata uso cucina via Bruno de Bonzas 16, Lattaneria. L4410

**AFFITTASI** camera ammobiliata persona di civile, riferenze. Telef 387-028.

**AFFITTASI** centrale signorile indipendente volendo pensione. Telef. 832-388.

**CAMERE** indipendenti impiegati operai con senza pensione, pressi medici. Telefonare 790-387. G1760

**CENTRALISSIMA** svellita con mobili tutte comodità libera subito. Tel. 539-417.

**CENTRALISSIMO** alloggio signorile affittasi bellissime camere ammobiliate, bagno particolare. Telefonare 80-354.

**OFFRO** camera 1-2 persone comodità. Telefonare 555-438. P3499

**PENSIONE** signorile, ambiente familiare, confortevole, dispone camera bellissima, acqua calda. Telefonare 80-339. 54185

**PENSIONE** signorile camere acqua corrente giardino garage 28.000 Telefono 390-954. M3583

**PORTA** Nuova confortevole ammobiliata due tre letti affittasi. Telefon. 43-398. 11.000 bella mobilità matrimoniale, uso cucina. Telef. 73-388. B5143

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

A ben ragazza domestica fissa, immediata lavoro ufficio, Eva, Piazza Milano 12.

**AIELE** cucina stanno ottime condizioni. Esigesi massima referenza. Tel. 780-276. Scrivere cassetta 9072, SPI, Torino.

**AGENZIA** assicurazioni assumerebbe stenodattilografa primo impiego. Scrivere cassetta 8039, SPI, Torino. L4161

**AGENZIA** Assicurazioni cerca, assume contatore possibilmente pensionato od in pensione buona trasferta. Scrivere cassetta 8020, SPI, Torino. L4185

**AGGIUSTATORE** e rettificatore qualificato cercansi, anche pensionati, referenze. Scrivere cassetta 2003 SPI, Torino.

**AIUTANTE** fattorino giovane uffic. Telefonare 888-902. B4261

**APPRENDISTA** sarta 16-17enne desiderasi apprendista buttala, cercasi. Telefonare 54-997 ore 14-16. B4377

**ASSUMESI** sollevatore comunale capitale stipendio 80.000 utili commissioni da 8.000.000 depositabili Banca anche Torino. Scrivere mercio d'auto n. 2[illegible] Torino-posta, Torino. L4443

**BOUTIQUE** Moda cerca abilissima rendere immediata esperienza, disposta signorile, modesti stipendi. Presentarsi oggi, piazza S. Carlo 216, solo ore 9-10.

**CERCASI** bellissima specialissima. Farr, corso Adriatico 62. L4496

**CERCASI** abile stiratrice per impianti e manutenzione uso domestico. Telefonare ai 20-027 dalle 18 alle 20. M3063

**CERCASI** apprendista meccanico arrotatrice categoria. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. B4307

**CERCASI** apprendista cameriera [illegible] tiama Cristina 81. B4300

**CERCASI** specialista [illegible] [illegible] alle macchine. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. M3999

**CERCASI** impiegata contabilità generale Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. B4328

**CERCASI** 16-20enne bellissima apprendista bar fare premium distretto. Telefonare 393-914. B4309

**CERCO** donna sola 40-50enne, massima seria abitazione. Buona referenze Scrivere cassetta 6296, SPI. Torino. B4147

**CERCO** persona servizio cameriere fare. Telefonare 50-709 L4804

**DIRIGENTE** meccanico giovane con pratica cantieri militari ottima conoscenza [illegible] Scrivere cassetta 6004, SPI. Torino. P3509

**ELETTRICISTI** capisquadra provetti installatori assegnamo subito. Telefon. [illegible] tiama Cristina 81. B4300

**FALEGNAMI** specializzati mobili uffici [illegible] Scrivere cassetta 6260 SPI, Torino. P3282

**MACELLERIETTE** esterna pensionata per lavoro continuativo diurno in ore. Assicuriamo adeguato alla prestazione. Telefonare 393-914. B4309

**MANOVALE** muratore cercasi. Scrivere ore pasti occupati cassetta 8027, SPI, Torino. L4748

**PICCOLA** famiglia commercianti cerca tuttofare fissa, pulita, seria, per piccola casa. Presentarsi pomeriggio Reg. Vanelli Ezoli 10. P3506

**PITTORI EDILI** [illegible] qualificati cercansi. Telefonare 71-53, ore 13-14.

**PORTINERIA** gruppo tre grandi immobili signorili elevatori prima pulizia appartamenti 20-40enne, referenze ineccepibili. Telefonare 527-507. L4400

**TUTTOFARE** autista fisso, giovane, Massimo stipendio. Presentarsi Gilli, Pinerolese 6. 2510

**TRENTASEIITA** importazione dilaziona collaboratore studio contabile cercasi. Esc amanuali solo domande referenziale curriculum curriculum. Assicurasi riservatezza. Scrivi, cassetta 6226, SPI Torino.

## 13 DOMANDE OFFRESI L. 30 p.p.

**AIUTO** dattilografia, pratica lavori uffici, mediopi di contabilità, istituzioni. Preferisco [illegible] Eventualmente accetterebbe lavori a proprio domicilio. Mai preso. Telefonare 271-636 ore 13-15.

**BELLETTISTA** grafico pubblicitario libero da recapitabile lavori. Tel. 837-003.

**CAMERIERE** sala Rimo Strada sotto, Corso S. Martino 2, telef. 551-443, Brunelleschi, M3827

**CAPO** tecnico con grande esperienza tra sportelovi ogni genere (anche a nastro sezioni), pratichissimi, studio installazioni, lunga pratica direzione officina, cattivo carattere sconsigliato, offrasi Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. L4281

**CERCHIENSI** commesse laiche oppure ex ma lunga esperienza agricoltura desiderate trasferirsi cittadine. Scrivere cassetta 8237 SPI. Torino. B4432

**COMMESSA** pratica offresi mezza giornata. Telefonare 267-677. 01838

**COMPOSITORE** e aiuto impressore 3ª valigeria offresi. Argentino, Kapisce 20 Torino. U1756

**CONIUGI** pensionati trentenni, massima referenze cercano portineria. Telefonare [illegible] 933-436 ore 8-13. 3027

**CONIUGI** soli figli, ottima giardiniere, patente II grado, abbile lattoniere, nella provincia, offrasi ovvero, referenziati Secretario Pavesi, sinia Enrico Thovez 82, Torino. L4772

**[illegible]** soli pensionati cercano portineria. Telef. 983-299 [illegible] Casalbella. P3284

**CONIUGI** soli quarantenni [illegible] civili senza pensionati, massima serietà Telefonare 627-852 01772

**DICIANNOVENNE** dattilo-computometer offresi. Telefonare 277-034 dalle 10 alle 16.

**DIPLOMATTENNE** Diploma commerciale stenodattilo-computometer pratica ufficio, offresi per seria amministrazione, seria industria. Scrivi, cassetta 8316, SPI, Torino.

**DICIOTTENNE** con scuola elettrotecnica, velocissimo, serio, impiegherebbesi presso officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. P3302

**DIPLOMATO** corrispondente francese inglese cerca impiego seria ditta. Referenze. Telefonare pasti 883-165 01765

**DOMESTICHE** [illegible] amministrazione, coscrivebbesi. Scrivere cassetta 6010, SPI. Torino. L3975

**DOMESTICA** tuttofare offresi giornata 8-12. Rivolgersi Ottico, Fassolinopoli 6.

**ELETTRICISTA** diplomato [illegible] elettricista patente 3° grado pratica garage, buona referenze, libero subito, Telefonare 898-177 ore pasti. L4173

**ELETTROMECCANICO** 40enne specializzato impianti industriali alta bassa tensione cabine personalissimi adatto ambiente cercasi. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. B5845

**ESPERTISSIMA** impiegata contabilità e patente libri comprobbesi collaborazione. Tel. 32-050 ore 11-14. L4458

**ESPERTO** consulente industriale e costi produzione offresi. Scrivere cassetta 8289 SPI, Torino. B4185

**EX** carabiniere 28enne disposto anche occupare conto fabbrica come sorveglianza, magazziniere, guardiano, custode, disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. L4349

**FORNACE** intesta dirigentetecnico gente fuoco esteracrinnali pentecostali, massima serietà, riferenze. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino. 68706

**GEOMETRA** decennale formazioni opere ovvero offresi qualsiasi impiego, ottimi pasti 40.000. Telefonare 690-677

**GEOMETRA** ventenne, ineccepibili referenziamenti. Tel. 560-401. 01987

**GEOMETRA** 27enne pratico catasto, ti quadrando unitarietà offresi Scrivere casella 87 A, SPI Milano. B320

**GEOMETRA** 28enne offresi a geometra impresa, referenziato. Telefonare 555-839.

**GIOVANE** signora vendo, occuperebbesi pomeriggio anche giorni interi accompagnare e passeggio bambini, Referenze ineccepibili. Telefonare ogni pomeriggio Venturi 772-390 ore 9-11. B4057

**GIOVANE** vendo palazzo 2ª con Vespa occuperebbesi casalingando corso ottimo e qualunque altra occupazione. Telefonare 551-100. M3951

**IMPIEGATA** professionista pratica dattilografia stenodattilografia calcolo meccanografico edilizia anche Nord Torino. Tel. 41-084. mattino. M3830

**MAGAZZINIERE**, camionista massimi Schiavi, referenze, cerca lavoro. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. L4779

**MAGAZZINIERE**, patente 2° grado, buone referenze offresi. Telef. 269-835 dalle ore 10-13 e dalle 15-18. B 6126

**MECCANICO** furnace interni, giovane, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. B4237

**OFFRESI** ragazzo/a per [illegible] pratico ceramiche terraglie sabbiatura, refrenze. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino

**PENSIONATO** disponendo forte esperienza lunga pratica contabile amministrativa [illegible] Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B4157

**PENSIONATO** grande Banca rilli lavori ufficio contabili offresi cauzionando. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. B4158

**PENSIONATO** corrispondenti corso fabbrino o maschera cinema o altra mansione anche continuativa. Tel. 551-100.

**PENSIONATO** assisto offresi lavori ufficio, fabbrica. Telefonare 483-887.

**PERITO** industriale corso impiego, buone referenze. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. P3501

**POMERIGGIO** sistema cuoio oppure fabbisogno anche persona sola offresi. Borgo, [illegible] 55. M3967

**QUARANTAQUATTRENNE** dattilo-mimo sua ingegnosità occuperebbesi subito qualunque lavoro. Telefonare 283-822. B4442

**QUARANTENNE** buona conoscenza lingua tedesca, carico-scarico specialmente buona pratica commercio, offresi subito. Telefonare 289-825 dalle ore 10-12 e dalle 13-18. B4127

**QUINDICENNE** buona dattilografia, referenze offresi primo impiego. Tel. 781-616

**SALDATORE** elettrico cerca impiego. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino.

**SALDATORE** cattrico elettrico specializzato bibita resistenze offresi. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino, L4533

**SIGNORA** media età offresi lavoro ore pomeridiane. Scrivere cassetta 6275, SPI. Torino. B4076

**SIGNORA** volenterosa offresi qualsiasi lavoro pomeridiano serio, Telefonare 299-530.

**SIGNORA** 30enne bella presenza pratica contabilità disponta lavori casa offresi Scrivere cassetta 4383, SPI, Torino.

**SIGNORA** 35enne dattilografa velocissima, cerca lavoro a ore, mattino oppure pomeriggio, referenze controllabili. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. L3973

**SIGNORA** 27enne offresi lavoro decorosamente giornata. Telefonare 287-517.

**SIGNORA** [illegible] offresi qualsiasi lavoro fabbrica officina. Telefonare 282-543.

**SIGNORA** [illegible] offresi lavori ore pomeridiane anche presso infermi. Referenze. Scriv. [illegible] 8045, SPI. Torino.

**SIGNORINA** 20enne, esperienza decorazione, computometrista, dattilografia, prima contabilità magazzino, specializzata, mano d'opera, offresi. Telef. 267-136, 241-026. M3428

**SIGNORINA** 20enne pratica lavori ufficio fatturazione offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 390-642.

**SPECIALISTA** 30 anni già aggiustatore specializzato stampi presso-fusione plastica offresi, forte esperienza 3270, SPI, Torino.

**TURISTA** addetore massima esperienza disegno offresi, disposto anche trasferirsi. Telefonare 294-011. L4760

**VENTICINQUE** geometra [illegible] offresi quale disegnatore addetto cantiere, anni pratica, buone referenze. Telefonare 289-835 dalle ore 10-13 e dalle 15-18

**VENTIDUETTENNE** ottimo offresi lavori ufficio, massimo entusiasmo, oppure domicilio. Scriv. cassetta 6297, SPI. Torino.

**VENTITREENNE** terza media massimo qualifica disegnatore meccanico offresi seria ditta, miglioramo. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. B3843

**VENTIQUATTRENNE** gialloblu capace ingegnoso offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. P3370

## 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 80 p.p.

A giovanetti con abitudini vendita offresi sopraffare elevata provvigione. Possibilità lavoro rimunerativo. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. L4021

A intraprendenti offrisi attività esclusiva provincia Piemonte solo preferibilmente. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5017, SPI Torino L4019

**AVVIATISSIMA** azienda dispone locali vestiarii, camerini, abiti disposti, rappresentanza, eventuale consignazione. Massime garanzie, riferenze. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. P3296

**CERCASI** elemento energico alimentari veramente capace, serietà referenze, stipendio provvigione. Tel. 623-439.

**CERCASI** rappresentante intraprendente disposto per stabilire nuovi ritrovati industriali brillanti. Telefonare 738-715.

**ELETTROMECCANICA** cerca giovane perito industriale per zona rappresentanza. Telefonare 283-532. D1936

**GIOVANE** 40enne, pratico commercio, disponesse macchina, passeggio libero, offresi per seria combinazione, referenze. Telefonare 51-306, 550-723. M3785

**IMPORTANTE** [illegible] nazionale cerca subito giovani attivi rappresentanti, settori, libero, solo propria vendita colonie a privati commissari franchezza carnet contestuale. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni. Eventualità provvigiale. Inutile interpellarci senza subito garantire le menzionate referenze. SPI. cassetta 68 A Verona. B477

**INDUSTRIA** attrezzature edili cerca rappresentanti veramente introdotti. Cassetta 16-L, Rieni, Bologna 3465

**INTRODOTTI** drogheria, provincia Novara, Vercelli, Alessandria, rafforzerebbesi marco proprio articoli. Scrivere cassetta 1775, SPI, Torino. 498

**INTRODOTTISSIMO** ottima clientela cerca rappresentanza commissionaria deglio Istituti, laterizi, pavimenti, sterilizzazione per industria. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. M6174

**MARCA** nazionale tbd cerca elemento di sicura fiducia zona [illegible] articolo, in possesso ottima referenze per organizzazione ufficio e propaganda. Scrivere cassetta 8344 SPI, Torino. B4431

**OLEIFICIO** (Sagliano cerca rappresentanti anche pensionati per vendita sotto avvenente privati. Ottima provvigione Scrivere SPI cassetta 32 E, Genova.

**PROPAGANDA** medica cercasi giovane con diploma farmacia o medicina, stipendio fisso. Scrivere cassetta 8051, SPI Torino. L4177

**REALBAGNI**, ditta industria ceramiche bagni sanitari, cerca rappresentante introdottissimo metallurgici sanitari ed edilizia per Liguria. Richiedesi referenze inoppugnabili. Scrivere cassetta 8000, SPI Torino. L4678

**TRENTAQUENNE** bella presenza industria alimentari, ottima clientela zona, rappresentabile seria ditta. Scrivere cassetta 5076 SPI Torino

## 16 ANNUNCI MATRIM. L. 80 p.p.

**INDUSTRIALE** vedovo 37enne graziosa, residente Veneziana, alto, sano, carattere giovialo, costumi sani, semplici, ottimo tenore Italia maggio prossimo, apprezzerebbe signorina simpatica, carattere allegro, alta, sana, robusta, preferibilmente (molto alta. Scrivere Federico Pietrobono, Corso Orale 2 numero 90, Carmagnola, Torinese. P3402

## 17 SMARRIMENTI L. 60 p.p.

**SMARRITO** cane lupo nero marrone, pelo lungo, piazza Maggiolina, rimarrà telefonando 23-572, 896-187. L4465

## 18 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

A quei che gradiscono Scarpe che si slacciano in due minuti e giacciono. Specialità Scrivetino, c. VII. Emanuele 2.

**AFFARE** mancato matrimonio vendesi abito lusso letto, sala pranzo. Facilissimi pagamenti. Telefonare 670-871. L4367

**ANNOBILIAMENTI** Trevisi, Monte Pietà 23, vendo camera lussuosa rinnovamento decorazioni, fabbricazione propria. Interessanti. B15

**ATTENZIONE** Matrimoniali 65.000, colonne 20.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedei 11 D. 3819

**CAMERA** due letti matrimoniale, cedesi vero causa partenza. Tel. 44 031

**CONSOLLE**, specchiere, applique, mobili intarsiati. Laboratorio artistico legno. Chivasso, 32. U4057

**CRICCHI** bellissimi, alternativo favorevole. Casa Cricchi, 1910mill 8. Telefono 470-826. 1891

**FRANCOBOLLI**, Italia nuovissima 150 pezzi assortiti, bianco, stupendo affare. Telef. 23-961. G3127

**FRIGORIFERO** d'occasione grande cavallo vendesi causa prezzo pietrosissimo. Specificare, scrivere cassetta 2064, SPI Torino

**MOBILI** Bianco, piazza Statuto 1; sale, salotti, camere 4 pezzi 95.000, cucine 32.000, specialità «B», mobili letto.

**MOBILI** e Divanetta a, Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, visitateci Telefono 21-108. 3141

**MOBILI** [illegible] liquidazione, originalissimi rivelli, sale, matrimoniali rotondissime, lunga [illegible] Corso Peschiera 196.

**PELLICCIA** persiano, castoro, mink occasionalissime svendo. VaMazzi. Lagrange 31 porzerigio G1743

**PIANOFORTE** Steinway Chiappo garantisi ricondizionato superiorità, esempi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto, 18. Telefonare 81-542. T6130

**PIANOFORTE** ¼ coda gran concerto perfetto, nuovissimo. Capitani, via Ribari. M3897

**PIEDI** chiari, sinistri, sofferenti, lungissimi, misure fuori del normale fino al 45 alunni e ed 40 uomini. Esegue protesi Ilia Servadio, corso Fin. Emanuele 2.

**PRIVATA** vende stola visone canadese. Tel. 274-412 dalle 14 alle 20. M3789

## 20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

**ABBIANO** acquisto Viberti 850-RN, 640-RN, 636-RN, autocarri 682-126. Superalfa, Orione 400, 630 rimettabile. Telefonare 73-484. L4999

**ALFA** 1900 II serie 1953 compari, Telefonare 774-239. M3776

**ALL'AUTOSALONE** Bardesi, v. Nizza 31 telef. 683-313, 683-881: occasionissime (limitate cornuali, Fiat 600, 1100, 103, 1400, 1900 B, ottimamente a rate i migliori Visuale. [illegible] a particolare ad acquistare, potrete ricevere una macchina nuova per la vostra vecchia. 1857

**APPIA** 1954 guida sicura, rodata 103 cilindro, otto mesi; 100 TV 1954; 103, 1954; Appia, Giulietta nuova, vendo. Via Sesia 25. 491

**APPIE**, Ardea, 103, familiare, 103 normali, 600, 1100 D-K, 900 A-B-C, vetture, giardinette, belvedere, lunghe consegne. Autosegnala Scioltà, Galliari 11. Telefonare 60-484. 471

**AURELIA** S 10, gas, interne, ottimamente tenute privato. Telefonare ore uffic. ciò 341-106. L4590

**AURELIA** B 12, S 20, B 21, Appia nuova e d'occasione: Alfa 1900 Super; Giulietta nu

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI Num. 54
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-500 al 43-549

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
4 - 5 Marzo 1957
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-000, 53-600, 53-901. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 300 (ium. 360) - Avv. finanz. e legali L. 300 (ium. 450) - Necrol. L. 200 (ium. 300), partecipaz. L. 800 (ium. 1200) la linea - Echi cronaca L. 600 (ium. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1200): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

# Ben Gurion lascia al Parlamento la decisione sul ritiro delle truppe

**Convocata la Camera, il Primo ministro israeliano annuncia il parere del governo, favorevole allo sgombero da Gaza e Aqaba - Drammatica incertezza a Tel Aviv sull'esito della votazione - I deputati chiamati a pronunciarsi sulla fiducia a Ben Gurion**

Gerusalemme, lunedì sera.

Dopo lunghi dibattiti in seno al Gabinetto israeliano, sui quali nulla è trapelato nelle ultime quarantott'ore, il primo ministro Ben Gurion è riuscito apparentemente a comporre i dissidi che travagliavano il governo di fronte alla difficile soluzione del problema di Gaza ed Aqaba. Sia pure con riluttanza, la maggior parte dei membri del Gabinetto ha riconosciuto l'opportunità che Ben Gurion informi il Parlamento della grave decisione di ritirare le forze armate del Paese dagli ultimi due lembi del territorio egiziano che ancora occupavano. Il Parlamento è stato convocato per oggi alle ore 16 locali (15 italiane).

Quale potrà essere la reazione dei deputati non è ancora prevedibile. Nonostante, taluni osservatori pensano che Ben Gurion chiederà un voto di fiducia sulla politica fin qui seguita e porrà i rappresentanti del popolo davanti all'alternativa: o provocare una crisi di governo che non eviterebbe sanzioni da parte dell'ONU contro Israele e attriti con gli Stati Uniti, oppure cedere alle pressioni che l'ONU e l'America continuano a esercitare e approvare la decisione presa dal primo ministro di ritirare tutte le forze oltre la linea d'armistizio fra Israele e l'Egitto.

A quanto sembra, i quattro ministri del movimento di «Ahdut Avoda» e del partito socialista «Mapam» non hanno ancora receduto dalla loro opposizione allo sgombero delle fasce di Gaza e di Aqaba. In questo momento, gli avversari più accaniti di Ben Gurion sembrano appunto i 19 deputati dell'«Ahdut Avoda» e del «Mapam». Dal canto suo, il primo ministro può fare assegnamento sicuro sui 45 voti del suo partito, il «Mapai». Poichè la maggioranza alla Camera è data da 61 voti, resta da vedere quale posizione assumeranno gli altri partiti.

Ben Gurion sembra comunque deciso ad affrontare energicamente l'opposizione anche a rischio di perdere la popolarità personale di cui gode. Secondo gli osservatori stranieri, è possibile che la maggioranza della Camera, anche se con riluttanza, finirà per dare la fiducia che il primo ministro ha richiesto.

E' probabile che i quattro Ministri dissidenti — tanto se voteranno contro il ritiro quanto se si asterranno — saranno costretti a dimettersi: in tal caso il governo dovrebbe essere sottoposto ad un rimpasto e quindi ad nuovo voto del Parlamento.

Come è noto, la questione del ritiro israeliano secondo le linee annunciate venerdì all'ONU dal ministro degli Esteri Golda Meir è rimasta in sospeso a seguito all'interpretazione data alle dichiarazioni fatte dal delegato americano all'ONU, Cabot Lodge, il quale ha lasciato intendere la possibilità del ritorno degli egiziani nella striscia di Gaza.

Non è dato sapere se Israele ha avuto o se, avendole ottenute, è rimasto soddisfatto delle chiarificazioni richieste in proposito nel corso delle conversazioni di Washington, fra l'ambasciatore israeliano Abe Eban ed il segretario di Stato Foster Dulles.

In un messaggio inviato al direttore del *Sunday Dispatch*, Ben Gurion ha riaffermato ieri le intenzioni del suo governo per quanto riguarda il ritiro delle truppe israeliane da Gaza. Dopo avere espresso ringraziamenti per i sentimenti di amicizia nei suoi confronti da parte del popolo inglese, Ben Gurion scrive:

«L'elemento disturbante nella situazione attuale è che noi non stiamo lottando contro un nemico ma contro un amico: il governo degli Stati Uniti. Noi speriamo che la saggezza del popolo americano prevarrà su considerazioni di un errato espediente politico».

Il Primo ministro d'Israele afferma quindi che la campagna del Sinai fu combattuta per la libertà di navigazione e per la sicurezza del popolo israeliano contro gli attacchi egiziani. «Prima di ritirare le nostre truppe dal golfo di Aqaba e da Gaza, noi richiediamo concrete garanzie che le navi di tutti i Paesi saranno libere di muoversi nel golfo di Aqaba e di raggiungere il porto israeliano di Eilat. Gli egiziani, inoltre, non devono mai più piazzare i loro cannoni nelle posizioni più avanzate della penisola del Sinai. Infine, non si deve permettere che gli egiziani tornino a rioccupare la zona di Gaza che non è mai appartenuta all'Egitto. Se queste garanzie saranno espresse nelle soluzioni che si stanno elaborando attualmente a Washington, Israele le accetterà. Altrimenti, noi continueremo ad opporci a soluzioni ingiuste che pongono in pericolo la nostra sicurezza nazionale».

Il Primo ministro israeliano Ben Gurion (Telefoto)

## Pericolo di frattura nel governo di Tel Aviv

TEL AVIV, lunedì sera.

Verso le ore 14 locali, cioè un'ora prima dell'apertura della seduta alla Camera, le notizie raccolte a Tel Aviv erano inquietanti. Ben Gurion aveva ricevuto i dirigenti dei due partiti governativi che si oppongono alla decisione del ritiro, i quali avrebbero nuovamente disapprovato la posizione assunta dai loro rappresentanti nel Gabinetto. Così stando le cose, il rischio di una frattura in seno al governo appare nuovamente grave.

## Un aereo si schianta sull'aeroporto di Capua

**Decedati i due occupanti**

CASERTA, lunedì sera.

Un apparecchio del tipo «F. 7», a doppio comando con a bordo il maresciallo maggiore Vincenzo De Angelis di 37 anni, da Caserta, e il primo aviere Vittorio Testa, da Casagiove, entrambi della scuola specialisti di Caserta, mentre era in volo di prova sull'aeroporto militare di Capua per un improvviso guasto al motore, si abbatteva al suolo.

I due occupanti sono deceduti durante il loro trasporto all'ospedale militare

**Ricostruita nelle tremende fasi la sciagura di Valenza Po**

# Come l'auto del conte Calvi si schiantò contro le tre vetture

***Uscendo da una curva, la «campagnola» del figlio di Jolanda di Savoia urtò una «1100», andò a sbattere contro una «600 Belvedere», travolse una «600» e finì in un fosso che costeggia la strada - I due alessandrini morti nel groviglio di macchine tornavano dall'incontro di calcio di Busto Arsizio - Il sostituto Procuratore della Repubblica interroga il conte di Bergolo sulle circostanze della catastrofe***

**Pier Francesco Calvi: frattura della vertebra cervicale con minaccia di paralisi degli arti**

DAL NOSTRO INVIATO

Valenza, lunedì sera.

*Un brandello di targa, qualche residuo di paraurti, frammenti di cristallo che brillano al sole: questo le uniche tracce — insieme a lunghe strisce e piccoli cerchi disegnati sull'asfalto — della terrificante sciagura di ieri sera sulla statale che da Alessandria porta a Valenza, a un paio di chilometri da quest'ultima località e a una decina dalla prima.*

*La strada ampia e veloce è resa pericolosa dal susseguirsi di curve. La sciagura è avvenuta nel breve rettifilo che uscendo da una delle curve — di fronte alla cascina Stanchi, in regione detta «Resinone» — sbuca in invisibile curva. Verso le 18, provenienti da Alessandria e dirette a Valenza, procedevano ad andatura moderata una «campagnola» con a bordo due giovani: il pilota era il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, di 24 anni, primogenito di Jolanda di Savoia e che abita con la famiglia durante le soste in Italia (poichè i Bergolo risiedevano fino a poco tempo fa abitualmente in Egitto) nel castello di Pomaro. Il compagno di viaggio era il barone Tommy Staiti di Cuddia, domiciliato a Casale e dove il padre dirige la filiale della società elettrica «Bastogi».*

La «campagnola» (a destra) del conte Pier Francesco Calvi di Bergolo e la «600» dopo il tragico scontro

*Uscendo dalla curva menzionata la «campagnola» tentò di sorpassare una Fiat 1100 che, guidata dal-l'orafo Remo De Ambrogi, abitante a Valenza in viale Santuario 19, la precedeva di pochi metri. La manovra non riuscì appieno al conte Calvi: forse perchè in quel momento il traffico era piuttosto intenso. Dopo avere strisciato contro la fiancata della «1100» la macchina del conte piombò su una «600 Belvedere» che stava incrociando in quell'attimo i due veicoli. La «Belvedere» aveva a bordo oltre il pilota — Ugo Borgogno, di 45 anni, ferroviere, abitante ad Alessandria in via Milano 32 — il trentunenne Luigi Caviglia, impiegato, anch'egli di Alessandria dove abita in viale Medaglie d'oro, e altre due persone.*

*Perduto ormai il controllo del veicolo, il conte Calvi piombava poi su un'altra macchina, una «600» che seguiva la «Belvedere». La piccola utilitaria era guidata dal trentaquattrenne Renato Maino, domiciliato ad Alessandria in viale Buenos 3. Sulla macchina viaggiavano anche la moglie, Giovanna Barberis, di 33 anni, il cognato ing. Roberto Sacchi, di 40 anni, e un loro amico, Dino Fina, di 32 anni, impresario edile, entrambi domiciliati ad Alessandria, il primo in via Giotto 18, il secondo in via Monte Grappa. Conclusa la micidiale sarabanda la «campagnola» finì nel fosso che costeggia la strada ad una cinquantina di metri dal primo scontro.*

*La «1100» del De Ambrogi ne l'ha avuta con pochi danni, il proprietario era rimasto illeso. La «Belvedere», era stata ridotta male in condizioni disastrose; la «Campagnola» le aveva addirittura asportato il motore lanciandolo lontano come un proiettile. Il Borgogno e il Caviglia feriti, ma non gravemente (la prognosi dei medici è 7 giorni per il primo e 5 per il secondo) sono stati trasportati all'ospedale di Alessandria. Dopo le medicazioni hanno potuto tornare a casa. Le altre due persone che viaggiavano con noi sono rimaste incolumi e fuori non so no conoscono i nomi.*

*Tragica la sorte dei passeggeri a bordo della «600». Schiacciata sotto un pesante mucchio dalla «Campagnola», l'utilitaria si trasformò in bara per uno degli occupanti: il Sacchi, sembra sul colpo e orrendamente imprigionato tra i rottami. La cognata, Giovanna Barberis, è morta un'ora dopo all'ospedale Mauriziano di Valenza dove era stata trasportata dalla Croce Rossa. Il Sacchi lascia la moglie, Maria Barberis, sorella dell'altra vittima, e un figlio di 15 anni, Giorgio. La Barberis, moglie del Moiso — quest'ultimo guaribile in 15 giorni è ricoverato all'ospedale di Valenza, — aveva un figlio di sette anni, Franco.*

*Il conte Pier Francesco Calvi, raccolte assieme nella sua Campagnola, è ricoverato a sua volta al nosocomio di Valenza, dove dopo laboriosissime visite ai giornalisti perfino di assumere informazioni sulle condizioni di salute del ferito, versa in grave stato. Dopo le prime cure prestategli dal dott. Ottone, ieri sera, il nipote dell'ex re Umberto II è stato sottoposto stamane a un esame radiografico. Nel tremendo urto ha riportato la frattura della sesta vertebra cervicale nonchè altre lesioni di minor conto. E' rimasto colto da paralisi agli arti inferiori e i medici gli hanno applicato una meccanica ingessatura che dal torace sale fin sotto il mento. Il barone di Cuddia è stato dimesso dopo le prime cure; guarirà in otto giorni.*

La signora Giovanna Barberis in Sacchi, di 33 anni

*Sul luogo della sciagura è accorso per la prima inchiesta il maresciallo Onorati, comandante la stazione carabinieri di Valenza. Poco dopo sono giunti da Alessandria il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Poggi, il tenente Ralteri della polizia stradale, il pretore di Valenza avv. Dell'Aquila. Espletate le formalità la salma del Sacchi è stata rimessa a trasportata all'obitorio di Valenza. Stamane insieme a quella della cognata è stata trasferita ad Alessandria. Gli occupanti delle due vetture infrante dalla «Campagnola» provengono da Busto Arsizio, dove avevano assistito all'incontro di calcio tra la Pro Patria e l'Alessandria. Le due macchine precedevano il pullman dei giocatori dell'«Alessandria» che sono stati tra i primi a soccorrere i feriti.*

*Nella mattinata il sostituto Procuratore e il comandante della Stradale sono tornati sul luogo dello scontro per gli ultimi accertamenti. Subito dopo si sono recati all'ospedale di Valenza per interrogare il conte Calvi e il Moiso.*

**Giorgio Lust**

L'ing. Roberto Sacchi

## Una suora a Mathi precipita dalla finestra

LANZO, lunedì sera.

Un grave incidente è avvenuto questa mattina poco prima di mezzogiorno nell'Istituto delle suore di Maria Ausiliatrice a Mathi Canavese. Una religiosa — suor Angela Rocco, di 59 anni, da Giaveno — stava pulendo i vetri su un davanzale del secondo piano; improvvisamente la persiana a cui si teneva sfuggiva al suo controllo e la poveretta precipitava nel vuoto.

Battendo dapprima sul tetto di una bassa costruzione sottostante e poi sull'asfalto della strada provinciale per Lanzo. Una macchina che passava in quell'istante faceva appena in tempo a scansarla; un camion che seguiva si fermava a meno di un metro di distanza dal corpo. Suor Angela è stata portata all'ospedale di Lanzo; ha la frattura della base cranica. Le sue condizioni sono molto gravi.

**Il neo-ministro delle Partecipazioni statali**

# Domani al Quirinale il giuramento di Togni

***Sarà presente anche Segni - Propositi del PSI di provocare un dibattito parlamentare sulla nomina del nuovo Ministro e sull'orientamento del dicastero delle Partecipazioni - Un discorso dell'on. Togni***

Roma, lunedì sera.

Il nuovo ministro delle Partecipazioni Statali, on. Giuseppe Togni, presta giuramento nelle mani del Capo dello Stato domani, martedì. Sarà presente anche Segni, che rientra appunto a Roma nelle prime ore di domani. Dopo il passaggio dei repubblicani all'opposizione e il ritiro del «veto» socialdemocratico sul nome di Togni, la scelta dei titolare delle Partecipazioni Statali era ormai sicura. Piazza del Gesù, infatti, aveva ribadito, anche di recente, quella candidatura che del resto i liberali avevano favorevolmente accolto, dal momento che Togni ha spesso detto e fatto cose che a questa parte politica non possono dispiacere.

La nomina di Togni non contribuirà certo ad acquietare le polemiche interne al governo, anzi le renderà più aspre e vivaci. Gli avversari del governo prenderanno facile spunto dalla nomina per trarne il maggiore vantaggio possibile e per accusare Segni di avere spostato a destra l'asse del Gabinetto. Ma si tratta di accuse che dovranno essere dimostrate dai fatti. L'atteggiamento tenuto negli ultimi tempi dal nuovo ministro ha fugato talune impressioni che le convinzioni decisamente anticomuniste di Togni avevano fatto sorgere intorno a lui.

Del resto, l'on. Togni in un discorso che ha pronunziato ieri a Pontedera (Pontedera è il suo collegio elettorale) ha, senza naturalmente far riferimento al dicastero che egli dovrà ora reggere, impostato taluni principii di cui ovviamente si avvarrà nella sua nuova fatica. «Noi democratici cristiani — ha detto — siamo aperti agli insegnamenti sempre più complessi e drammatici della vita moderna, forti d'una esperienza non immune da debolezze ed errori, ma indicativa e anticipatrice di soluzioni più coraggiose, più meditate e più omogenee». Egli ha inoltre dichiarato: «Il nostro centrismo è tutt'altro che un passivo equilibrio tra gli opposti, e sul terreno sociale avremo modo di convincere anche i più diffidenti che la nostra ansia di socialità e di riforma non deriva da un semplice scrupolo concorrenziale, ma da una autonoma impostazione del nostro programma e delle nostre esperienze, che tendono ad attribuire allo Stato ciò che è dello Stato, per avvicinarlo, e non contrapporlo al libero e produttivo affermarsi della personalità».

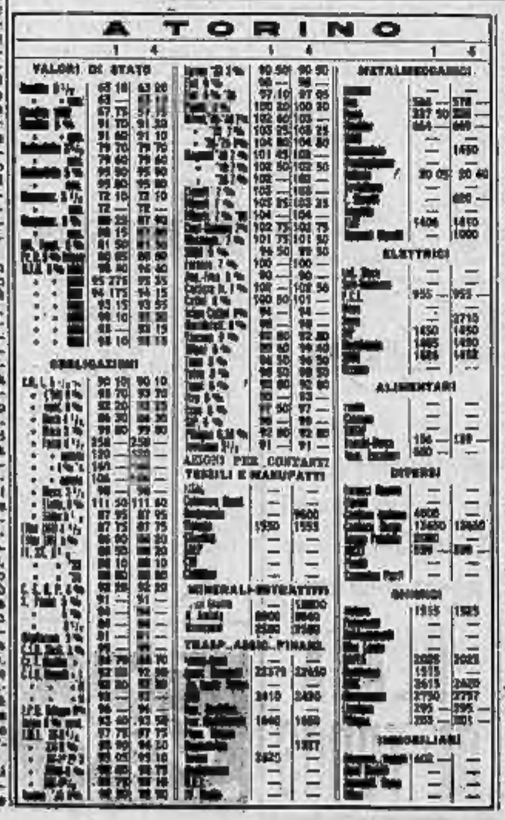
Siamo sul piano dei problemi concreti, sul quale evidentemente il nuovo ministro vuole essere messo alla prova: e forse, quando egli parla dei «più difficili», pensa più a Saragat che a Togliatti e a Nenni. Da questa parte, certamente egli dovrà ora attendersi l'attacco più massiccio: i socialisti non hanno fatto mistero del proposito di aprire un dibattito politico sulla nomina del nuovo ministro delle Partecipazioni statali e sulla impostazione che egli vi vorrà dare. Il Governo, è fuori dubbio, non si sottrarrà, ma non si può non rilevare che, se un simile dibattito si aprirà in Parlamento, (la legge per la istituzione del nuovo dicastero è stata approvata quando Segni non fu, e però il Governo non fa ora che attuarla) esso allontanerà sempre più la discussione sui problemi concreti, come, ad esempio, quello dei patti agrari, su cui l'opposizione non ha affatto rinunciato a condurre una vivace battaglia, come proprio Nenni ha annunciato.

La discussione sull'impostazione del nuovo dicastero avrà un carattere meramente propagandistico, in quanto è difficile pensare che la maggioranza che, sia pure di stretta misura, si è ritrovata sui patti agrari, non si ricostituisca su Togni. E lo stesso Segni, parlando a Cagliari, ha di sottolineato la validità della formula del centro democratico, ma si è soprattutto compiaciuto della compattezza che ha dato il suo partito nell'appoggiare il governo.

L'on. Segni, provvederà a convocare il Consiglio dei Ministri, probabilmente per la fine della settimana. Al Consiglio parteciperà anche il nuovo ministro delle Partecipazioni statali, on. Togni.

**Pellacchia**

# Le quotazioni nelle Borse




**A TORINO** — Il mercato azionario presenta una traccia di miglioramento, limitata a poche voci guida. In particolare, il gruppo Fiat-Snia è interessato da attive compere, che determinano un notevole miglioramento di quotazioni. Sostenute di qualche frazione le Fiat, Montecatini, Italgas, Ercole Marelli, Magneti Marelli e Nebiolo. Le rimanenti voci sono in genere stazionarie o ben tenute. Il volume degli affari registra oggi un lieve allargamento nel confronto della nullità della scorsa settimana.

Titoli di Stato avviati a un discreto miglioramento; pressochè stazionarie, ma bene assorbite, le obbligazioni. Dopodoma azionario privo di rilievo, in fase di assestamento, senza variazioni di prezzi.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro USA 636; dollaro canadese 651; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375; franco francese 155; sterlina G. B. 1631; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6550-6750; sterlina carta unitaria 1630-1700; dollaro carta USA 633-636; franco svizzero 147,25-148,25; franco francese 155-157,50; oro fino 710-750.

**A MILANO** — Un attivo interessamento del denaro ha intonato la riunione odierna a sostenutezza. In genere, tutti i principali valori fiduciari formavano oggetto di richiesta; ma, in particolare, gli elettrici ed anche i valori telefonici, i quali compivano buoni progressi. I guadagni conseguiti in questo settore al ripercuotevano sui finanziari di controllo, come Centrale e Bastogi. Anche la Finsider e i titoli del suo gruppo, come Ilva e Terni, apparivano in progresso. Lievemente più calmi, invece, i meccanici.

Saldamente resistenti Fiat e Calmi.

Prezzi: Generali 21.845; Fiduciaria 2440; Vittoria 1555; Finsider 6650; Montecatini 2750; Centrale 3480; Fiat 1427; Nebiolo 10,45; Edison 2687; Stipel 1458; Terni 859,50; Unes 961,50; Sisi 2421; Romana Zuccheri 799; Anic 2015; Saffa 2035; Italgas 1315; Rossiana 1550; Burgo 13.710; Italcementi 14.900; Pirelli 3455; Pirelli & C. 2215.

Prezzi informativi fuori borsa: sterlina oro 6550-6750; marengo 6025-6125; sterlina italiana 1630-1710; dollaro carta 633-635; franco svizzero 146,50-148,50; franco francese 154-157; oro fino 714-718; argento 20,70-21.

**A GENOVA** — Una ordine interessante ha caratterizzato la prima giornata della settimana, con un maresso fermissimo sugli Elettrici. Deboli, invece, gli alimentari. Ben tenuti Cotoni e Fiat. Migliora anche il gruppo Finsider.

Alcuni prezzi: Finsider 673; Ilva 674; Cotoni 9755; Fiat 1415; Cisli 4135; Sip 1450; Sade 1455; Snos 1486; Eridania 4980; Industrie Zuccheri 17.625.

**A FIRENZE** — Andamento sostenuto, in modo particolare per gli elettrici che conseguono sensibili vantaggi. La quotazioni sono le seguenti: Ferrovie Meridionali 1850; La Centrale 6470; Montecatini 2765; Fiat 1414; Valdarno 2340; Immobiliare 995; Viscosa 1345; SME 1490; Selo 1060.

# CRONACA CITTADINA

## Posta normale solo da venerdì

*I portalettere stamane hanno distribuito tonnellate di posta*

La prima mattina del portalettere, stamane alle otto, dagli uffici di via Nizza era uno spettacolo da vedere: circa 500 persone prendevano direzioni diverse sotto carichi inverosimili di corrispondenza. Tutti avevano la classica borsa di cuoio stracolma. Molti portavano anche un voluminoso pacco legato con cordini. Nel primo giro in città i postini, come stabilito, dovevano recapitare ai torinesi circa 200 mila lettere accumulatesi nei magazzini della posta centrale durante i due giorni di sciopero. Era la corrispondenza giunta a Torino da altre città con gli ultimi treni di giovedì notte o non più smistata perchè lo sciopero era già in atto.

Per dividere e consegnare questa tonnellate di lettere ieri i postini e il personale addetto alla «lavorazione della corrispondenza» hanno trascorso tutta la giornata festiva nei magazzini di via Nizza impegnati in turni di dodici ore a testa. Stamane però tutto era pronto. Dopo le duecentomila lettere della prima distribuzione i torinesi ne riceveranno molte altre centinaia di migliaia consumate in due o tre giorni. Senza i pacchi postali che stanno giungendo da altre città, il loro ritardo risale a qualche giorno. Una valanga di carta scritta che metterà in crisi gli uffici postali come accade nei periodi di Natale e Pasqua.

Per risolvere questo ingorgo i tecnici prevedono che occorrerà qualche giorno. La linea di massima si pensa che il servizio non potrà tornare normale prima di giovedì o venerdì. Intanto si dà la precedenza assoluta nella distribuzione alle lettere ed alle cartoline mentre altro personale provvede al recapito urgente delle raccomandate e degli espressi. In un secondo tempo si procederà all'inoltro dei pacchi, dei campioni (che sono alcune tonnellate) e delle stampe pubblicitarie.

Stanotte, con i primi treni partiti da Porta Nuova sono stati spediti per altre destinazioni 219 mila lettere che i torinesi avevano imbucato nelle cassette agli angoli delle strade venerdì e sabato. Nei settori della partenza si può dire che la situazione sia già pressochè normalizzata, perchè molti hanno evitato di spedire corrispondenza nei giorni dello sciopero e il volume di posta da smistare era relativamente modesto. Da stamane hanno ripreso a funzionare anche gli uffici postali di Torino e della provincia.

### La polizia sulle tracce degli emissari torinesi della zecca clandestina

## A Porta Palazzo il centro dei biglietti da 1000 falsi

***Individuato uno spacciatore che agiva tra acquirenti e ambulanti del mercato - Le serie, i numeri e le caratteristiche delle banconote contraffatte: sinora sequestrati 7 esemplari***

La «banda dei biglietti da 1000» agiva anche a Torino, soprattutto nel mercato di Porta Palazzo: la polizia ha sequestrato parecchie banconote contraffatte ed ha individuato il capo degli spacciatori. Pare, invece assodato, dalle minuziose indagini compiute, che la tipografia clandestina dalla quale escono i biglietti si trovi nella nostra città, come risultava in un primo momento.

L'organizzazione dei falsari è indubbiamente assai vasta ed ha probabilmente ramificazioni in quasi tutta Italia: parecchi arresti sono avvenuti a Roma, a Napoli ed a Milzi. In quest'ultima città qualcuno ha parlato di Torino come centrale della banda e le ricerche sono state immediatamente iniziate dalla nostra Questura. L'informazione è però risultata quasi certamente falsa: è probabile che non ne sia stata data alla stampa di prima le indagini.

Tuttavia è certo che la banda, la stessa che agiva nel centro-sud, ha, o almeno aveva, degli emissari a Torino. La scoperta è stata fatta dal commissario di Borgo Dora, il cui dirigente, dott. Battistini, era venuto a conoscenza di alcune voci che correvano nel mercato di Porta Palazzo, secondo le quali circolavano specialmente nella piazza numerosi biglietti da 1000 falsi.

*I biglietti falsi: le frecce indicano i particolari che meglio rivelano la contraffazione*

Con un minuzioso lavoro, durato parecchi giorni, il commissario, il maresciallo Platania ed il brigadiere Nicolò, riuscirono a individuare uno spacciatore, presso diversi venditori ambulanti, certe banconote che erano risultate contraffatte. La falsificazione è abbastanza grossolana ma il loro «spaccio» riusciva abbastanza facile, soprattutto nell'ambiente particolare del mercato ortofrutticolo: il biglietto da mille è ormai di uso comunissimo e quasi nessuno si sofferma ad esaminarne le stampe e la filigrana.

Le banconote portano tutte quasi di quasi due numeri: 065743, serie G 133; oppure 057536, serie L 175. Le cifre che li compongono sono le stesse ed eccellono della serie (probabilmente gli stampatori si sono limitati a modificare il «clichè» in un dettaglio). La carta non è filigranata, non è cioè «consistente», come dicono gli esperti (!) biglietto genuino ha un caratteristico scricchiolio quando viene maneggiato). Inoltre il sigillo rosso con la testa della medaglia appare un po' macchiato, e la figura di donna si presenta sfocata. Si tratta delle stesse caratteristiche dei biglietti falsi in circolazione a Roma e Napoli.

La polizia è certa che nel mercato siano spacciate altre banconote: ma è possibile che molti le abbiano sorvegliate e smascherate e non le abbiano accettate o che altri si siano astenuti a riceverle o a disfarsene, non appena si è sparsa la voce dell'inchiesta eseguita dal commissariato, preferendo subire interrogatori e perdite di tempo.

Lo spacciatore, o meglio l'organizzatore torinese della banda, è un giovane meridionale, sui 30-35 anni, noto come «Cirio» nell'ambiente di Porta Palazzo. Da circa otto giorni egli si è improvvisamente volatilizzato e quanto risulta ora a Torino, anche di un compaesano. Sulla sua generalità grecina si mantiene un comprensibile riserbo ma è certo che la sua identificazione, se già non è avvenuta, può considerarsi imminente. Non potrebbe sfuggire un paese destinato nelle indagini per scoprire la centrale dei falsari.

### Athos, Porthos e Aramis: pregiudicati in cappa e spada

## Travestiti da moschettieri borseggiavano gli spettatori

**Agenti di P.S., ballando con i tre il girotondo li trascinano sulla jeep e poi in Questura - Un ubriaco ha dormito nudo due notti ed un giorno all'angolo d'una piazza**

La signora Elsa Bonomo proprietaria della pasticceria presa di mira dai ladri in via Lamarmora (f. Moiso)

Lo baraonda carnevalesca di sabato e di ieri hanno lasciato, come di solito avviene, tracce spiacevoli per qualcuno: persone sono state contuse nella ressa, altre sono state borseggiate, altre infine sono state oggetto di beffe feroci. Tra gli episodi, uno ha avuto il suo epilogo in Questura.

Verso le 17 di ieri, quando la sfilata dei carri stava per terminare, la folla in massa compatta tentava di raggiungere piazza Vittorio. Ragazzi in maschera e allegre brigate approfittavano della ressa per giocare burle alle ragazze, per lanciare su di loro stelle filanti e coriandoli. Particolarmente attivi erano tra attanti giovanotti, i quali indossavano splendidi costumi da moschettieri.

Aramis, Portos e Athos, roteando le spade, tentavano di farsi largo tra la folla; ora premevano contro un gruppo di persone, ora erano a ridosso di altre. Ad un tratto iniziavano un girotondo dando spinte a destra ed a sinistra. Nessuno protestava: si era di Carnevale. Al girotondo presero parte, poco dopo, altri giovanotti.

Si formò un largo cerchio che prese a roteare vorticosamente. Attorno al gruppo si fece largo: tutti ammiravano i tre moschettieri nei loro splendidi costumi. Il cerchio, sospinto dagli uomini in borghese, gradatamente si spostò verso una camionetta della polizia che era in sosta presso il marciapiedi. Quando il gruppo raggiunse l'automezzo si ebbe un colpo di scena: i giovani in borghese aiutati da altri, con rapida mossa, sospinsero i moschettieri sull'auto.

Questi cominciarono a protestare ad alta voce: uno, Athos, tentò di svincolarsi dalla stretta in cui era serrato, ma non vi riuscì. «Siamo agenti di polizia — disse» a questo punto i borghesi — e ora dovrete venire in Questura perchè vi abbiamo osservato e vi abbiamo visto borseggiare una donna».

A quelle parole i moschettieri si arresero. Gli agenti, che appartenevano ad una squadra antiborseggio, li portarono in Questura dove li riconobbero per i pregiudicati Gabriele Rubini di 36 anni, Fiorano Antinori di 38, Innocenzo Casava di 31. Nelle loro tasche non hanno trovato alcun portafogli: evidentemente se ne erano subito disfatti; di somme notevoli di cui erano in possesso non sono riusciti a dare giustificazioni.

L'altro episodio curioso ha avuto come protagonista il sessantatreenne Giovanni Merlo, abitante in via Martinetto 8. Stamane è stato trovato tutto tremante e quasi privo di conoscenza sotto un camioncino in piazza Barcellona. Era completamente nudo. Con un'autoambulanza dei Vigili Urbani venivo portato all'Astanteria Martini.

Più tardi il Merlo riprendeva conoscenza e riusciva a dire le proprie generalità. Ha detto di ricordare soltanto che sabato scorso verso le 15 era in piazza Vittorio assieme ad una comitiva di amici. Era ubriaco. Evidentemente preso una sbornia terribile ed i suoi amici sottero giocargli uno scherzo feroce: lo portarono in piazza Barcellona e lì lo abbandonarono dopo averlo denudato.

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +9,9 |
| MINIMA | +1,4 |

Il Bollettino Meteorologico agricolo indica: tempo: media (notturna): +2,1; ore 8: +2,8; umid. 72 %; press. 744,2. Cielo sereno. — Previsioni: tempo quasi buono. Temperatura invariata. — Temperatura a Ceselle: max. +10,8; min. — 2,8; ore 8: — 2,6.

## Dopo la rapina legato all'albero

***In Appello tre giovani delinquenti - Autori anche di un furto in danno dell'Istituto Bonafous***

Tre giovani sono stati processati stamane in Corte di Assise di Appello: Tullio Lagunigro di 19 anni, Diego Bragantini di 21 e Ferdinando Testa di 17, imputati di rapina e furto aggravato.

La sera del 5 agosto dello scorso anno avevano depredato, nel pressi di Spinetta Marengo, il bracciante agricolo Ferruccio Zenevre di 36 anni che, in motoscooter, ritornava alla sua abitazione. Lo avevano affrontato puntandogli la pistola al petto: «Scendi dalla macchina giovanotto, non gridare altrimenti ti uccidiamo, sequici, e zitti». In alto».

Il poveretto venne quindi spinto in un campo, spogliato del portafogli contenente 13 mila lire, legato ad un albero e imbavagliato, mentre i tre si allontanavano asportando del suo motoscafo che dovettero poi abbandonare per un guasto, in un campo.

Fu arrestato per primo il Testa che, ospite della Casa di rieducazione di Boncomvergo, lavorava presso la «Cartiera di Alessandria» in danno della quale col concorso degli altri due complici, aveva asportato due macchine da scrivere ed altro materiale per un valore di 900 mila lire.

Nel corso dell'istruttoria si stabiliva che i tre avevano pure commesso a Torino un furto nell'Istituto Bonafous sottraendo 12 mila lire.

Nel primo giudizio il Bragantini fu condannato a 6 anni e 8 mesi, il Lagonigro a 9 anni e 8 mesi, il Testa a 6 anni di reclusione.

Le Corte (Pres. Cottafavi, P.G. Marrè, canc. Quaglia) accolente le arringhe dei difensori avvocati Astore, Gualini e Bruno Segre, ha riformato la precedente sentenza riducendo la pena del Lagonigro a 8 anni, del Bragantini a 6 anni e 8 mesi e del Testa a 2 anni e 4 mesi di reclusione.

**Va a salutare l'amico e lo trova cadavere**

Un vecchio pensionato, Augusto Rhiespeller, di 82 anni, abitante in via Calandra 8, è morto durante la notte. La macabra scoperta è stata fatta da un suo antico conoscente, a cui di quando in quando egli dava ospitalità, permettendogli di dormire su una brandina accanto al suo letto. Questa mattina l'amico si alzava, si vestiva, poi, prima di uscire, si recava a salutare il Rhiespeller: soltanto in quel momento si accorgeva che era morto. La salma è ora all'Istituto di medicina legale.

**Auto rubate e ritrovate.** L'Automobile Club segnala il furto di due «600» grigio-chiara targate TO 180013 (con un fanale anteriore bruciato) e TO 186611 (con fodere rosso-blu). E' stata ritrovata a Villar Perosa la «600» TO 201809, priva della batteria e delle ruote.

### Sorpresi di notte da un inquilino che rincasa

## Svaligiatori in «1400» assaltano una pasticceria

***Alla Crocetta: uno dei ladri catturato da un carabiniere nello scantinato della ditta - Altri due fuggono sulla macchina***

Un giovanotto di 26 anni, verso le 23.30 dell'altra notte, tornava a casa fischiettando. Camminava spedito per via Lamarmora, allegro per la serata trascorsa con gli amici e quando giunse nei pressi della propria abitazione, all'altezza del numero 17 di via Lamarmora, non diede alcuna importanza al fatto che dinanzi alla pasticceria che si trova al pianterreno accanto al portone sostasse una «1400» accanto con il motore acceso. Ma pochi istanti dopo, mentre già stava per salire la prima rampa delle scale, vedeva schizzare dalla porta dello scantinato due individui che, inforcato velocissimi l'androne, raggiungevano la «1400», vi salivano sopra e partivano in gran furia.

Il giovanotto, Luigi Mondia, lo aveva immediatamente sui suoi passi, spesso in tempo per osservare il numero della targa dell'auto. Evidentemente si trattava di ladri ed il Mondia si riteneva fortunato quando, pochi istanti dopo, vedeva passare un carabiniere della sezione Po sull'altro lato della strada. Gli si avvicinava e gli raccontava l'episodio di cui era stato testimone: appariva ragionevole pensare si trattasse di due lestofanti.

Occorreva tuttavia stabilire dove e contro chi i ladri avevano agito ed il carabiniere, insieme con il Mondia, effettuava perciò un sopralluogo nelle cantine.

Si poteva constatare che l'uscio di una cantina che comunica con un negozio di pasticceria al pianterreno era stato forzato. Ma evidentemente i ladri non avevano potuto far altro poichè ogni cosa si trovava in buon ordine.

Mentre il milite ed il Mondia stavano per uscire, veniva udito un soffocato colpo di tosse. C'era dunque qualcuno: a questo qualcuno, rannicchiato in un angolo dietro una fila di sacchi di farina veniva scoperto subito dopo. E' stato identificato per il diciannovenne Bruno Fabbri, domiciliato in piazza Sofia.

Tentava forse una fuga e tentava di far apparire normale la sua presenza nel luogo dicendo di essere un dipendente della pasticceria. Stamane il signor Carlo Bonomo, di 56 anni, domiciliato in via Issoire 31, proprietario dell'esercizio, riconosceva che in effetti il Fabbri era stato suo dipendente: un anno e mezzo fa, poi lo licenziò per scarso rendimento.

Il Fabbri interrogato circa la identità dei complici non ha voluto rivelarne i nomi. Ma il numero di targa della «1400» annotato dal Mondia ha permesso ai carabinieri del Nucleo giudiziario di giungere agualmente alla loro identificazione.

### L'auto dei rapinatori trovata in corso Casale

**Le indagini per identificare i banditi che assaltarono sabato la tabaccheria Bosco, di borgo Dora, hanno dato un primo risultato: la polizia ha rintracciato in corso Casale la «1100» che servì ai tre giovani per la rapina. La macchina risulta rubata ad un commerciante di via Barberone.**


AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO
A PREZZI POPOLARI
Direttore Mario Rossi
Violoncellista Enrico Mainardi

TEATRO CARIGNANO
Tognazzi - Zoppelli - Agus
Da questa sera ore 21,15
L'UOMO DELLA GRONDAIA
Un vero grande successo

SALA GAY
17 (e 21 grandiosa serata - prezzi normali). Applaudita la nuova fantasia musicale
«Canzoni in maschera»

EDEN DANZE
Ore 21 grande serata
SOUVENIR ARMONICA A BOCCA
Domani 15,30 e 21 trattenimenti

CLUB HOLLYWOOD DANCE
Ore 21 gran serata Lambretta con cori, Lambretta e rischiua, premi. Elezione «Reginetta della serata»

EL TROCANERO
17 (e 21 grande serata con Zucchero ed i suoi zucchetini

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 21 originale serata
«Maschere e costumi»

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Carnevale dei profumi
Fatima Robin's

LA ROTONDA
Domani sera ore 21 Grande serata «Addio Carnevale» Orch. Orsolin

AL FLORIDA CLUB
Martedì 5 marzo ore 23-5
Veglione d'addio Carnevale
Prenotazioni al 42.220

CORSO SERALE DI TAGLIO
Scuola Moderna Alci & C. Maschile e femminile: inizio 5 marzo. Iscrivetevi v. C. Alberto 18 t. 43961

CAMERE letto, sala, cucina complete, mobili; isolati, armadi. Vantaggiose offerte. Prezzi di produzione in concorrenza. Barengo, via Valperga Caluso ang. via Stellone n. 43, Rateazioni.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.R.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 534-765; Alessandria, via Vecchiotti 7, telefono 2137.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, granse salotti-poltrone cucine. Facilit.

ADELINA VEGGENTE consulti di telestesia. Svelerà presente futuro, Via Frejus 2 piano 1°.

MOBILI MOBILI via Pio Quinto 24 (e S. Anselmo 1. Camere lotto pranzo soggiorni, cucine, tinelli.

MOBILIFICIO CHAP 38 «ATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 9 (corrile).



ASTOR
IL FILM «PROIBITISSIMO»
baby doll
LA BAMBOLA VIVA
Tassativamente vietato ai minori di anni 16

CINEMA-TEATRO
MAFFEI
Via P. Tommaso 3, tel. 683-554
OGGI SULLA SCENA:
Un eccezionale ritorno della COMPAGNIA DI RIVISTE
BATACLAN
con
MARIO FERRERO
TONINI NAVA
nella nuova RIVISTA
ARRIVEDERCI A PARIGI
Orchestra Kill e Gene Valnari
FINO CAMPIOLI
GIANNI ZULLO
CANTA
TONY FERRO
GIANFABIO ROSSO
BATACLAN
and BALLET STAR'S
SULLO SCHERMO:
Lunedì 4 - Martedì 5 marzo
IL BANDOLERO STANCO
RENATO BARCHI
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15.15 - 18 - 21.15

cine teatro ALCIONE
OGGI SULLA SCENA:
L'organismo. Grandi Spettacoli BATACLAN - presenta:
PIERO PIERI
in «CILINDRATE»
con
NELLY ZOI
VILIANA LARICE
NINO CASTA - LIVIO PASCALI
SILVIA REBAO
I 4 LOS ALAMOS
HUSMAN AND NELLY
canta VERA LUFI
Jong Stars girles ballet
SULLO SCHERMO:
Lunedì 4 - Martedì 5 marzo
URAGANO SU YALU'
con JOHN MODYAK
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15.15 - 18 - 21.15

LA CINERIZ
si onora di annunciare che presenterà a giorni su tutti i più importanti schermi italiani un capolavoro in technicolor:
PLAZA DE TOROS

IDEAL
CINE - TEATRO
OGGI
SULLA SCENA:
IN UN ECCEZIONALE AVANSPETTACOLO
RINO
SALVIATI
reduce dai trionfi ottenuti in tutto il mondo in un repertorio originale di belle canzoni
TRIO UGONI
cantanuli ezrolati
SILVAN
il fenomenale manipolatore vincitore di «Primo applauso»
EGIPTIAN BROTHERS
sensazionali antipodisti egiziani
RITHMY ANGELS GIRLS
giovani attraenti danzatrici svedesi
Presenta:
ROMANO VILLI
Orchestra del Cinema Ideal
SULLO SCHERMO:
DELITTO AL VELODROMO
con CLAUDE FARRELL
ANDRE' LE GALL
ORARIO VARIETA': 16.15-21.15

DORIA oggi
VITTORIO GASSMAN
LEONORA ROSSI DRAGO
ANNA MARIA FERRERO
GERARD LANDRY
UN FILM PRODOTTO DA FRANCO CRISTALDI
REGIA DI LUIS VIDES
EASTMAN COLOR
REGIA DI VITTORIO GASSMAN
KEAN
GENIO E SREGOLATEZZA

AMBROSIO DOMANI
TECHNICOLOR
IL MONDO E' MERAVIGLIOSO

SUPERCINEMA FIAMMA
CORSO TRAPANI 55
Telef. 32.057
DA OGGI LA «PARAMOUNT» PRESENTA SUL GRANDE E LUMINOSO SCHERMO DEL CINEMA FIAMMA
LA NUOVA EDIZIONE PER SCHERMO PANORAMICO
del capolavoro in Technicolor di C. B. De Mille
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO del MONDO
con JAMES STEWART - CORNEL WILDE
DOROTHY LAMOUR - BETTY HUTTON
Per questo eccezionale spettacolo apertura ore 15

HOLLYWOOD - PRINCIPE
OGGI
DANIEL GELIN - DANY ROBIN
nel film TITANUS
PARIS - CANAILLE

FARO - ALEXANDRA
OGGI
Un Technicolor scintillante divertente
LA RAGAZZA DI LAS VEGAS
con
R. RUSSELL - F. LAMAS - G. DE HAVEN
UN FILM PARAMOUNT

CAPITOL
OGGI
un grande film a colori
MARIA ANTONIETTA
Regina di Francia
con Michèle Morgan
SUCCESSO

NAZIONALE e STATUTO
OGGI
LA CORRIDA DEI MARITI
con
FERNANDEL
NICOLE BERGER

ARLECCHINO
OGGI
GINGER ROGERS
BARRY NELSON
CAROL CHANNING
nel Technicolor RKO SCOPE
VITA DI UNA COMMESSA VIAGGIATRICE

VITTORIA
L'UNICO FILM COMICO DEL CARNEVALE TORINESE
DEAN MARTIN
JERRY LEWIS
Mezzogiorno di... fifa
Technicolor

Ariston
OGGI in prima visione
l'amante MISTERIOSA
con RICHARD BASEHART
MARY MURPHY
CONSTANCE CUMMINGS

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile «soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1957 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-13 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 211, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
NOVI: giovedì 7 marzo, Albergo Viaggiatori, ore 9-12

Fso
NUOVI MERAVIGLIOSI MODELLI 1957
2 e 4 tempi
SANTILLI Corso Galileo Ferraris 23 TORINO Telefono 50 936

# Rottura d'incanti

Alta, snella, giovanile, «ben conservata» dicevano le amiche, con una punta di cattiveria. Il sfferti, il buono con una stima di ferro e una bellissima pelle. I capelli d'un biondo indovinato, pare impossibile ma, a cinquantadue anni Donatella Aspri era ancora una donna che aveva dei successi. Gli uomini la trovavano un po' *fanée* ma, di classe e poi, r vissuta. Fascinosa ed «umana» dicevano.

Con quest'abito, ricco come un broccato intessuto di oro e di qualche filo d'argento, alcuna sera fa, la signora Aspri si ne andava per via Venero con tutt'altri pensieri che la propria vecchiaia e le proprie attrattive. Varcata la soglia del mezzo secolo, ella era troppa smaliziata, ad un importante traguardo: quello della rinuncia interiore. Un traguardo davanti il quale persino certi vegliardi scafazzano come muli, istruentandosi sulla storia che il cuore non invecchia, che si ha l'età che si dimostra o che si sente di avere, ed altre scappatoie del genere. Quasi per un dovere familiare e sociale, Donatella non aveva rinunciato, invece, a mantenersi relativamente giovane, elegante ed armonica. Anche se mente e si erano allontanati dai desideri d'amore a raggiunto quella libertà che trasforma ogni aspirazione soggettiva in profondo sentimento di tenerezza per tutte le creature.

Il passo agile e sciolto di donna sportiva (veramente solida questa generazione di nonne tennaiste, golfiste, sciatrici) Donatella Aspri se ne andava per via Veneto e la folla degli sfaccendati che passeggiano conversando e correggiando le donne, o sostano a gruppi ai margini dei marciapiedi, fioriti in tutte le stagioni.

dorati guizzavano sui capelli biondi della signora che scendeva verso via Bissolati. Il vian dai lineamenti espressivi, tutto soffuso dagli azzurri e dai lilla-rosa delle luci del neon, smigrato dalla d. E da quei toni caldi, autunnali che, d'inverno, dànno a via Veneto un aspetto scenografico. Era una bella sera senza freddo. La signora Aspri la pelliccia con diligentemente aperta sull'abito attillato, la collana di perle le irideva il collo, i suoi occhi splendevano dell'entusiasmo di vivere, ovunque e comunque ma; specialmente, in una città meravigliosa e varia com'è Roma.

Così si vide l'ancor giovane donnella d'avinzione e chissà quali attributi aggiunse a quanti anni, compreso la penombra della sera, le tolse, perchè vedesse e inseguirla un solo incontrollabile impulso. Quando la raggiunse, la sorpassò e l'attese, il grande albero di Natale, sorto per magia davanti all'A americana, faceva del suo meglio per aumentare la suggestione della sera.

«Le feste invitano all'intimità, ai colloqui lunghi e leggeri come stelle filanti» si compiacque di pensare l'ufficiale che doveva passarle lontano da casa. «E che bella donna. Pellicce, gioielli, esperienze... Certo».

Donatella Aspri lo guardò meravigliata. Trovava ridicolo esse inseguita dagli uomini alla sua età. Veramente ridicolo. E accelerando il passo pensò a Giovanna, sua figlia, che aspettava un bambino.

L'uomo seguiva con desiderio l'andeggiar della pelliccia sopra le gambe ben fatte. «Chi era quella donna? Sarebbe stato interessante conoscerla». L'avrebbe avvicinata, anche se si sentiva imbarazzato. Oh, se ne aveva conosciuto delle donne... Però, provava sempre un certo impaccio, quando doveva abbordare. «Buonasera come si fa? » si chiese dandosi coraggio. Ma, proprio in quel momento, così, a tradimento, ch'egli facesse in tempo a trattenerla, la signora venne inghiottita da un portone.

Scuro in volto, il colonnello s'arrestò e affondò le nel cappotto militare. Era un uomo alto, distinto e lo sapeva. Perciò gli andava di tentare. Novantanove volte su cento... Non si sa mai.

Altra gente entrava alla alla spicciolata e a gruppi nel portone. I più tenevano un cartoncino bianco tra le mani. «Una mostra? Una conferenza? » si chiese l'ufficiale, decidendo di aspettare.

La via dai palazzi alti, moderni, convogliava il centro delle macchine verso piazza Bernardo. Roma, in quel punto è una città internazionale. Grandi compagnie aeree e di navigazione spalancano le loro pittoresche vetrine sul mondo.

«Vivere... Bisogna vivere...» pensò il colonnello con impazienza e girò sui tacchi, tenendo d'occhio il portone. Signore o signori ne uscivano com'erano entrati. Il suo posto che un respiro più largo. Le mani incrociate sul dorso, il busto eretto, passeggiava animato dalla speranza. Quasi, quasi augurarsi che l'attesa fosse una donna facile. Cui l'avvicinava, lei gli dava il proprio indirizzo e lì sera stesso... In fondo, avevano entrambi l'età per goderci senza scrupoli e senza complicazioni la loro avventura.

Le dei negozi incominciavano impalidire e a spegnersi. Da quanto tempo passeggiava su e giù, davanti a quel maledetto portone? Ancora gente dall'aria elegante e svagata, entrava ed usciva, senza fretta, sulla strada. Forse un *cocktail*, una commemorazione... L'ufficiale cominciava ad annoiarsi. Ma, mentre stava lì lì per andarsene e lasciar perdere l'interessante signora, eccola attraversare la strada con passo da lavoriera, la pelliccia aperta sull'abito nero, l'aria risoluta e vivace.

Le fu appresso quasi d'un balzo, catapultato da curiosità e dal desiderio. E fu più sollecito di lei nell'attraversare la strada. Sommersa dalla corrente circostante Donatella Aspri fu ad emergere sulla sponda del marciapiede. In quel momento si fermò un autobus. Agile come una giovinetta lei lo raggiunse e vi sopra come se volesse mettersi in salvo. Ma, tra il pigia che lo gremiva, non tardò ad accorgersi che quel seccatore l'aveva seguita e incombeva alle sue spalle una muraglia. «Lo o non lo so, che presto sarò nonna? » avrebbe voluto gridare voltandosi di scatto. Invece, lo guardò timidamente, di sfuggita come una collegiale.

Egli di anni. Finalmente il luogo, l'ora, la resa davano l'insperata occasione di poter aspirare il profumo ch'ora di fiori. «Mughetti, forse? ». Così, da tergo, egli poteva accarezzare, lo sguardo, il delicato disegno della sua guancia ornata di luce.

Sostenendosi alle apposite nicchie lei sentì l'uomo alto, asciutto, respirarle sul collo. «Come aveva potuto pensare non avesse esaurito le posti d'amare? » si chiese con piccolo capogiro. «Eppure, aveva dato un addio, da tempo, a simili sulle. E poi, gli inseguimenti, le avventure... Aveva sempre detestato d'essere avvicinata per strada». Bassa, indignata, cercò di farsi largo tra per guadagnare l'uscita. Ma, nel suo solco l'uomo la seguiva agevolmente e, certo, sorrideva, l'impudente, il donnaiolo, sfacciato...

Erano giunti. Il vasto piazzale della stazione si mendeva in una penombra spettacolare, con quella la miriade di luci sullo sfondo dei vetri e i pini sugli spiazzi erbosi.

La signora Aspri discese svelta, per raggiungere in fretta il mezzo che l'avrebbe portata a casa, dall'altra parte città. I pini ad ombrello gettavano un'ombra discreta sul marciapiedi. «Sono inopportuno? » chiese l'ufficiale avvicinandosi.

«Dio, che momento terribile. Una persona normale, educata, che avrebbe dovuto rispondere? ». Ma la signora Aspri pensò che avrebbe bene cosa rispondere, se...

«Se fosse un ufficiale con tanto di decorazioni la tratterei male» disse con tono sdegnoso. «In ogni modo mi pare che stia perdendo il suo tempo». Come aveva potuto pronunciare frase così banale? Intanto volere o no, il ghiaccio era rotto.

L'uomo sorrise: «Doveva scoperto che m'avrebbe risposto così. La signora è veneziana? » chiese gentilmente.

Donatella lo guardò sorpresa e lieta: «Ma, come lo superiori? ». La sua rabbia, le sue confusione erano cadute come per incanto. «Anche lei i settentrionali? » chiese come se si trovassero ad una festa e lui l'avesse invitata a ballare.

«Sì, lo, per la mia cosanza potrei dirmi piemontese» disse alludendo a tutto il tempo ch'era rimasto ad attenderla.

«Ed io che vorrei perdere ogni accento» esclamò Donatella mantenendosi sulle generali.

«Perché mai? E' tanto dolce il suo accento. Ma, lei vuol perdere tutto. Vuol perdere anche me» disse con una certa fierezza il colonnello.

Ah, no. Quest'era troppo. La donna, tremendamente ragionevole ch'era in lei, ebbe il sopravvento, ruppe l'incanto che stava stendendosi come una musica leggera due esseri gradatamente avvicinati caso. «Per perdere qualcosa, bisogna averla» disse con logica spietata E piegando graziosamente la testa da una parte: «Buona sera, signor colonnello» salutò e sorrise d'un sorriso cordialissimo, mondano. Subito raggi l'autobus che stazionava vicino.

Egli rimase là stupito, irrigidito, da quella beffa ch'egli stesso aveva incautamente provocata.

«Quale demone l'aveva tentata di rispondere a quel modo? » Donatella sedendosi smarrita nella vettura semivuota. Ed era come se avesse perduto qualcosa. Qualcosa che non avrebbe ritrovato mai più.

**Aurea Timeus**

La diciassettenne Julia Hoyle, campionessa inglese nuoto donne, si distinse alle Olimpiadi di Melbourne, si allena in una piscina londinese: parteciperà ad una gara in Germania

LETTERE D'AMORE

# Il romanzo di Aïssé tenera schiava circassa

**Comprata sul mercato di Costantinopoli - La grande passione per il cavalier d'Aydié - Come i due romantici si incontrarono nel salotto di Madame du Deffand - Aïssé rifiutò di sposare l'uomo che ama - Travaglio di un'anima delicata e mite, tra i deliri amorosi e il rimorso - Una fine patetica**

Nostro servizio esclusivo

**Parigi, ...**

*Nel XVIII secolo il billet doux era spesso di distinzione: lo si faceva giungere alla persona amata nascondendolo in mazzi di fiori, od in altre varie quanto ingegnose maniere.*

*Nel 1734 Boisy fa rappresentare al teatro dei Italiani una commedia intitolata: «Le billet doux». Fragonard, il celebre pittore, dipinge un quadro dal medesimo titolo. Debucourt incide scene gli innamorati si scambiano nascostamente messaggi di amore. Le belle dame, colte anch'esse dalla mania dell'epoca, scrivono lettere infiammate, non hanno nulla da invidiare agli ardenti messaggi di Mlle Lamballe, della marquise du Châtelet e di madame du Deffand. Nell'800 i fratelli Goncourt scriveranno: «L'amore: quanti danni ci ha lasciato, quanta traccia adorabile: ma ricalcano la sua ombra e la spregiudicatezza del secolo di Voltaire!». Tra le parole che tanto fecero parlare, va ricordata quella che unì Mlle Aïssé al cavalier d'Aydie. Le lettere che essi si scambiarono purtroppo sono andate perdute, rimase una specie di diario epistolare quale la giovane e dolce creatura annotò e descrisse i progressi che la fantasia amorosa faceva nel suo cuore. Queste lettere-confessione (che figurano scritte ad un'amica) hanno un posto notevole nel florilegio delle lettere d'amore di tutti i tempi.*

*La storia sventurata Aïssé è commovente. Nella primavera del 1698 monsieur de Ferriol, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, passeggiando sulla piazza del mercato degli schiavi di quella città, nota tra le folle degli infelici una piccola circassa, bella e gentile oltre ogni dire. La sua leggiadria lo commuove: la comprerà per 1500 sterline, rimandandola subito dopo in Francia affidata alle cure e all'educazione della propria cognata. La piccola circassa si chiama Aïssé. Il suo carattere è mite e buono, la sua dolcezza innata, la sua benefattrice gusta le gioie ignorate della famiglia. Un giorno nel ricevimento di Mme du Deffand giovane conosce il cavalier d'Aydié, quegli che Voltaire soprannominò «Il cavalier senza paura». Il giovane varie la divisa militare, è bello, elegante: l'incontro è fatale. Nei due cuori nasce una passione che rispecchia l'ora della loro vita.*

*Quest'ora relativa vasca una bimba che forma la gioia dei due amanti. Dopo questo avvenimento il cavalier d'Aydié vorrebbe sposare la donna che ama, ma la dolce, la tenera Aïssé rifiuta l'offerta nel timore di nuocere con questa presenza alla carriera e alla reputazione del giovane. Alla sacrificio l'amore dimostra di se stesso per il bene dell'uomo che ama; è, minata dal male a cui la condanna, si separa da lui.*

*Ritiratasi in un convento, Aïssé è tormentata dal rimorso d'aver condotto una vita diversa da quella sognata, e soli 10 anni dopo lasciando il cavalier d'Aydié nella più cupa disperazione. Per il resto della sua vita egli resta fedele alla memoria della donna che aveva amata sinceramente, conservando i propri anni all'educazione della figlia che prese il nome di Céline-Leblond.*

*La memoria-epistolari di Aïssé ci parlano di un amore ardente e nello stesso tempo delicatissimo. «Egli è ufficiale di guardia, quindi molto spesso è trattenuto a Versailles a fianco del re. E' un dolore questo al quale riesco ad abituarmi perchè debbo anche alla sua assenza. La mia tristezza è infinita... porrei volare per ... lo. Che fare? Troppe difficoltà si frappongono ai nostri incontri. Mio Dio, vano infelice lontano dal mio amore!».*

*Altre volte è preoccupata per la salute dell'amato. «Mille pensieri funesti mi perseguitano: temo per il suo benessere, per la sua vita stessa, e non ho nessuno cui aprire il mio cuore. Che disgrazia per me la sua assenza!».*

*Quando più tardi rifiuta, per tenerezza, di sposare il cavaliere, si confida ad una amica, Mme Calandrini: «Il cavalier d'Aydié è partito per il Périgord: resterà almeno cinque mesi. Sono certa, cara signora, che resterete molto meravigliata nel sentire che prima di lasciarmi egli mi propose di sposarlo. Ebbene, quell'uomo che dedica un sentimento squisitissimo, non posso sposarlo... mi devo limitare ad amarlo, senza avere il conforto di unire per sempre la mia alla. Pensate, amica, come sarebbe accolta la sua domanda di matrimonio? Come egli sarebbe giudicato dal mondo se unisse il suo destino a quello di una sconosciuta, senza mezzi di fortuna, se non quelli della famiglia Ferriol? No, amo troppo la sua reputazione e di altro parte ho troppa fierezza per lasciargli compiere questo che ritengo un errore. Un giorno, forse, egli si pentirebbe d'aver accondisceso alla sua passione, ed io allora patrei sopravvivere al dolore d'aver fatto infelicità e d'aver perduto il suo amore!».*

*Procedendo nella lettura di questo singolare e commovente documento d'amore, si confidenze la confidenza siamo a conoscere la profondità del sentimento della giovane: «Io non ho altra gioia nella mia vita, amica, che quella di di rendere la vita dolce a chi mi ama, affinchè egli non trovi mai nulla di preferibile alla gioia di vivermi accanto. Infatti la sua felicità, una ambizione sia nel trascorrere le sue ore accanto a me... Dio avrà compiacenza di mi e ci perdonerà, ne sono certa... Non posso nascondere la mia immensa felicità...».*

*Quando la povera parla creatura fruita del suo amore per il cavalier d'Aydié, riesce a trattenere a stento la profonda ammirazione e di materno orgoglio: «La piccola è bella e piena di grazia; guardandola ed ammirandola non riesco a pentirmi della sua nascita. Il suo dolce viso diventa ogni giorno più bello, in quanto al suo carattere mi pare di non sbagliarmi nell'affermare ch'esso sarà docilissimo e dolce come mi addice ad ogni sensibile donna».*

*Verso la fine dell'anno 1730 la salute di Aïssé incomincia a risentire dei profondi tormenti del «Verrei proprio — confessa — che non esistessero più combattimenti tra la mia ragione e il mio cuore, correi finalmente godere in piena pace la gioia di vedere colui che amo con il profondo trasporto... lasciare il corpo soccombe all'agitazione spirito; la salute il profondamente infranto... Così lunghe inquietudini l'hanno straziata... Il cavalier d'Aydié a desiderio, lo testimoniano queste ardenti parole: «L'attaccamento del cavaliere per me diventa di giorno in giorno più profondo. La mia malattia lo ha gettato in uno stato profonda disperazione. coloro che lo avvicinano provano pena profonda pietà per sua sofferenza. Egli chè muoia: ho sempre gli occhi pieni di lacrime, e confesso che stesso non riesco a guarirmi perchè la vista del suo dolore mi è insopportabile, mi intenerisce oltre ogni dire...».*

*Ormai, il male progredisce. La disperata Aïssé a la sofferenza morale non riescono tuttavia ad accidere la passione ch'è nel cuore della sventurata Aïssé: «Non posso più dormire, se non prendendo qualche medicamento che largisce qualche ora riposo. Sono letteralmente annientata. In quanto ai dolori dell'anima devo fingere che crudeli. Ricordi prima della fine a dominare il sentimento d'amore che mi è stato fedele compagno per tutta la vita? Vorrei potermi pentire di ciò che fatto, ma non posso. Questo atroce combattimento mi uccide. Riuscirò a staccarmi dal mio pensiero? Riuscirò nel breve tempo che mi resta ancora da vivere ad abbandonare i miei errori?».*

di pochi pochi giorni prima sua Ans la sventurata Aïssé annota ancora: «Ringrazio Iddio di aver risentito a vincere la mia passione, ciò nonostante la tranquillità e la pace non sono ecco nel mio ciò perchè non sono abbastanza punita per ciò che fatto... Il mio amante è disperato. Grado che avrebbe visto mai stato testimone di una passione violenta e nello stesso tempo così delicata. Il suo cuore generoso è pieno sensibilità, di nobiltà. Addio, addio a tutti... non più la forza di continuare, la mia troppo, non riesco più a scrivere...». Così finì la vita di Aïssé, crollata di una tra le più belle e dolorose storie d'amore che si

dell'Oriente a portare nel gran mondo del Settecento francese, spregiudicato e libertino, una misteriosa, romantica luce, la gravità del cuore, una purezza incomparabile nella felicità, nel sacrificio, nel dolore.

**c. l.**

## Gabriele D'Annunzio commemorato a Gardone

Gardone Riviera, lunedì sera.

Per iniziativa della fondazione Vittoriale e della Associazione «Amici del Vittoriale», è stato ricordato il 19° anniversario della morte di Gabriele D'Annunzio. Dopo la Messa celebrata nella Chiesa parrocchiale e la deposizione di di fiori sulla poeta-soldato, il dott. Mariano ha tenuto, nell'auditorio del Vittoriale, una conferenza sul tema «Occasioni dannunziane».

NELLA TORINO DEL 1857

# Un carnevale che irritò il Conte Verde

Nel 1862 Pasquino scriveva: «Un torinese che rida è un fenomeno. Ma voi vagate che, in tutto il mondo civile, fra Natale e le Ceneri, vi ha un carnevale, durante il quale è dovere di ogni buon cristiano fare pecalilli e gaccalacci allo scopo di procurarsi i titoli per poi far penitenza in quaresima, e sorse così una commissione di carnevale, per mettere insieme qualche baldoria, dove peccare a occhi chiusi. Il ridere indispensabile onde la suddetta commissione dopo aver progettato la coronazione Petrarca in Campidoglio, pensò che fosse più allegra una Esecuzione capitale di Maria Stuarda».

Ciò spiega a sufficienza come mai, nel 1857, altra commissione avesse scelto il Conte Verde come perno del carnevale.

Amedeo VI, figlio primogenito di Aimone, conte di Savoia, e di Jolanda di Monferrato non ebbe nulla di comune. Succeduto al padre nel 1343, all'età anni, un bravo bambino e non è colpa sua se i tutori radunatisi intorno a lui per impedirgli di commettere solecchezze, ne commisero loro. A 19 anni, egli aveva già riportato notevoli vittorie nel Valdese, onde, per festeggiarle, indisse a Bourg un torneo per il quale passerà alla storia come il Conte Verde. Difatti, egli vi partecipò tutto vestito di verde, così come farà poi in tutti gli altri tornei ed in guerra. Il verde era allora simbolo di gioia, di amore, di abbondanza e se Sabina è dipinta con la pelle verde e gli occhi verdi, una certa parentela con il diavolo non nuoce di certo a chi deve troppo spesso usare le armi in guerra con nemici vicini e lontani. Egli era anche un uomo pio, e si deve a lui l'*Ordine del Collare* di Savoia, istituito «in onore di Dio, della Vergine Maria, delle sue 15 gioie, e di tutta la corte celestiale». Per onorare vieppiù queste 15 gioie, i membri dell'Ordine non potevano superare i 15 principi compresi, e, più tardi, nella chiesa costruita apposta 15 cortesani dirano ogni giorno 15 per il riposo dell'anima del fondatore e dei caduti. Egli farà anche del suo meglio per riunire le Chiese Roma, e di Costantinopoli, un principe scismatico, quindi «non da carnevale».

La carnevalata gli terrà per via del suo monumento, opera non celebre di Pelagio Pelagi, bolognese, eretto pochi anni prima (1853) nella piazza delle Erbe dove solevano avvenire anche le riunioni di affari e che perciò nominata «la Borsa dei bugiardi». Il conte fu effigiato nell'atto brandire la spada contro due uomini più o meno a terra. Il Baratta ne trasse lo spunto per un suo epigramma: «Chi percuote costui non è chiaro», onde ne derivarono che le percosse fossero dirette all'autore del monumento.

E' invece chiarissimo che il Conte Verde se la stia pigliando con due Bulgari, memoria delle sue vittorie riportate in Bulgaria con la conquista di Sampolì, Mesambria e Varna.

Il carnevale del Conte Verde si svolse sotto un mesto lugubre della prossima fine del mondo prevista astronomi per il 13 giugno in seguito all'incontro della terra con cometa, ma riabbiamo ingualmente gran gente al veglioni (prezzo d'ingresso da soldi = lire, il sesso gratis). Si ebbe un principio d'incendio al Regio, in seguito al quale, scriverà Pasquino, qualcuno, lasciatosi «vincere dalla paura» non si fermò che a Moncalieri, in casa di un cugino, dove trovò sua moglie che l'altro aveva raccolto svenuta in un palco», scusa che gli servì difficilmente da inghiottire.

Il resto del carnevale non dovette essere brillantissimo, se il Conte Verde, attraverso il Pasquino, così scriveva a dopo alla Commissione: Signori, perdono di tutto cuore al signor Pelagio Pelagi di avermi posto in caricatura nel mezzo della piazza delle Erbe con i miei due Bulgari. Io medevo che il mio mestiere di serre-papier fosse il più ridicolo di tutti i mestieri: ma l'esperienza mi ha edotto ch'ne n'ha un più ridicolo, ed è quello che io SS. VV. mi hanno fatto fare domenica scorsa a cavallo di una rozza per le vie di Torino. Signori! Non dissimulo il mio malcontento, sì per conto mio e sì per conto dei miei buoni Piemontesi, i quali si trovarono letteralmente sorpresi nella loro aspettativa. Se voi mi foste stati davvicino, avreste potuto udire come ho detto io stesso, la vita che vi leggevano quei bravi popolani della Città e del Contado, i quali, essendosi riprometti di stare un po' allegri con il loro Conte Verde, rimanevano con un palmo di naso, vedendo una processione in luogo di una mascherata... Spero che per l'anno venturo, non vi salti in capo di tirarmi ancora in ballo; mi vedrei costretto a trattarvi come tratto quotidianamente i miei due Bulgari».

Vi schiaci d'occhio e dipinsero il animalissimo per folla e gran lancio di proiettili affettuosi. Teja presentava due poveri diavoli, lui e lui. In mezzo alla mischia. Dice lui:

— Ma è ben proibito gettare fagioli!

Risponde lui:

— Sì, vera stella, ma sono patate...

**Antonio Antonucci**

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

*Prosa:* Stabilimi Balneo La Stampa Via Roma ang. Nevlolo, tel. 54-315.

Alfieri: questa sera riposo.

Auditorium di Torino: ore 21.15 Concerto sinfonico a prezzi popolari. Direttore Mario Violoncellista Enrico Maina.

Carignano: Comp. Tognazzi-Seppelli-Agus: 21.15 «L'uomo della grondaia» di H. Quin e Duvesl.

Piccolo Teatro: Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-253), 21-1 Maestro Di Nunzio, cantano L. Mariorana. Jor di Nora Castellino: ore 22 Vegliantissimo Famiglia Torinese.

Eden Dancing: 21 Pino

Fusio: Café chantant, Medici 113

Quadrifoglio Dancing: 16.30-21 M° Leone.

Gay Dancing: 17-21 Orch. Franchi.

Gran Moka Ristorante: danze 21

Hollywood Dancing: 21 Turi Gallina

La Cicala: Ristorante Cavoretto: 21-24 danze Classico quartetto.

La Perla: 21 Orch. Nini Rosso.

Lutezia: 21 Orch. M° Anselmo.

Montecappuccini Dancing: ore 21-24

Principe: 21 Mario Maschio, canta Gemmy Salidra dir. M° Gallo.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 8.

Rivarolo: 21 Balocco-Vigna-Rasso

Trocadero: 17-21 Zoccheri e. Olfé.

Chatham Bar (via T. Rossi 2, tel. 50-789; 45-315): Trio Di Stefano. Attrazioni internazionali.

Gazzo (via Cotto 9 bis, tel 40-143): Orch. Armando.

Ristorti Club (Cavour 5, t. 44-780): ore 22-3 Quintetto Buffoli.

La Ferrassei (via Cotto 28, tel. 42-063): danze attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: 8-15-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Delshoude» Gordon Mac Rae, Shirley Jones, Gloria Grahame, t. CinaScope.

Boreio: 14.30 - 16.40 - 19.20 - 22. Ariston, «L'amante misteriosa» R. Barchart, Murphy, Cummings.

Astor: «Baby doll (bambola viziata)» di Tennessee Williams regia Kazan Carroll: «La preda umana», con Richard Widmark, Trevor Howard, J. Greer, Superscope (tecn. Doria: «Kean» V. Gassman, E. Rossi Drago, A. M. Ferraro, col.

Lux: «Anastasia» Ingrid Bergman, Yul Brynner. CinaScope a colori.

Metro-Cristallo: «Il sesso della violenza», Glenn Ford, Anne Francis.

Martin: 16.30 Vietato ai 18 anni.

Negozi: «Bersaglio» Marta Scholl, François Perrier e Suzy Delair.

Ritrovo: «Mezzogiorno di... fifa» Vista Vis. tecn.. Martin e Lewis.

Augustus: «Schiavo di Cartagine» G. M. Canale, M. Allasio. Scope.

Nazionale: «La corrida dei mariti» con Fernandel, Nicole Berger

Nuovo: «Come le foglie al vento» tech., R. Hudson, L. Bacall. Ap. 10

Alessandro: «Ragazza di Las Vegas, tecn. R. Russell, F. Lamas

Artecinema: «Vita commossa viaggiatrice» tecn. Scope, G. Rogers Capitol: «Maria Antonietta regina di Francia» colori M. Morgan.

Faro: «Ragazza di Las Vegas (in technicol. R. Russell, F. Lamas, Flamma: «Il grande spettacolo del mondo» tecnic. J. Stewart, C. Wilde. Nuova rass., pers. 12, disponibile; «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin

Hollywood: «Paris Canaille» con Daniel Gelin e Dany Robin

Ideal: «Delitto al Velodromo» e Gran Varietà con Rino Valvoli ore 15.15 e 21.15.

Mafalda: «Dandolero stanco». Riv. Balaclan. Ferrero, Nava 16.15-21.15

Massimo: «Trapezio» tecn. Scope. Lollobrigida. Lancaster, Curtis.

Principe: «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin.

Statuto: «La carrica del marito» con Fernandel e Nicole Berger.

Adriano: «Ad est di Sumatra» Jeff Chandler, M. Maxwell, technicol.

Alcione: «Uragano su Yuma» Rip. Piero Piero-Larice ore 16.15-21-15.

Algi: «Da qui all'eredità» Maggio M. Sorrentino, T. Pica 18 vis. TO.

La Perla: «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin.

Regina: «I sette del Dio» tecnic. con Randolph Scott. Lansbury.

Asti, «Donna vendetta» Scope tech. S. Wilde, Jane Russell. Ap. 10.

Milano: Mangali e Badiani Kate Dillmyth: «Oro del Caraibi» col, Po: Avvent. Don Giovanni, techn. P. Nuova: «Peccatori di Tahiti».

Romano «Donatello» Rivoli. Riv. Baldrini-Cecchetini 15.15 e 21.15. S. Felice: «Lili» technicolor con Leslie Caron e Mel Ferrer.

Esperia: «Guerra puttana», Giardino: «Gli invincibili» technicolor con Gary Cooper.

Italiano: «Gli ultimi» technicolor con Ray Milland.

Rivoli: «Satanik Freccia uccide» Visconti: «Fuga nel sole» Scope technicolor. Jean Marais.

Milano: «Il tetto» G. Pallotti, G. Listomi di De Sica.

Preiesi: «Favolose Americane tec con Danny Kaye e F. Granger.

Nuovo: «Oro» tech. R. Widmark

S. Paolo: «I perversi» con Stewart Granger e Jean Simmons.

Belgio: «Gli invincibili» tecnic. Cecilio: «Il bigamo» Montesani Eridano Comandante Jim. Wayne Ideal: Moglie prefer. quo marito Madison: «Il tetto» di De Sica.

Kennedy: «Camerieri per signora» M. Vanzi «French can can» Jean Gabin, M. Felix, F. Arnoul, col.

Astra: «Sorga (regna il Rock and Rolls Bill Haley, T. Martinez.

Moncalieri: «Una tigre in città» tec. Librario: «Il pirata barbanera» technicolor con Linda Darnell.

Alfieri: Grande Caruso, M. Lanza

Excelsior: «Colazzo d'argilla» con Humphrey Bogart, Jan Sterling.

Odeon: «Ivy Nichita» Joel Mc Crea, Vera Miles. cinescope tecnicolor

Manzoni: «Grande avventuriero» Star: «La freccia di fuoco» in tecnicolor con Robert

Adua: «Disperato addio» Cicolli.

Aurora: «Canzone d'amore» Flora Baron: «Pionieri Alaska» techn.

Bellaria: Mio amante è un bandito Eri-Dan: «Domanda di grazia», Felsberg: «Stanko».

Perlino: «La risaia, Sc. Martinelli Major: Maria Antonietta, Morgan Nord: «Satanik freccia che uccide» techn. John Payne, F. Domergue

Palermo Dietro lo specchio, Scope M. Para Bambara combattimento Sociale: Appunti sul mare, Scopa Zelli: «Falco d'oro» technicolor.

Gabria Avventuriero, Norma, Sc. Ellenes «Colosso d'argilla» Humphrey Hogart, Jan Sterling.

Italia: «Febbre d'oro» Chaplin.

Moderno: «Coraggio Toto e «Cervicinelli in flamme» a Piemonte: «Il cigno» pe colori con Grace Kelly.

S. Carlo: Cortometr. famiglia. Var.

Spezia: «La fine di un tiranno».

Alba: «Pellegrini d'amore» Lorch Apollo: «Dietro lo specchio» tech. Sonya con James Mason, B. ...uah.

Diana: «Tempi moderni» Charlot

Doria: Quel fenomeno mio figlio.

Edera: «E' scoppio del tempo» ciaScope tecnic. con Gene Kelly.

Leopoldo: «Casa da gioco» techn. Rock Hudson, Piper Laurie.

Lucrezia: «Andrea Chénier» tech. «Lady Godiva».

Splendor: «Delitto d'Irlanda» pa tech. Rock Hudson, E. Rush.

**Ministeri E.N.A.L. - A.C.I.S.** — Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Manzoni, Excelsior, Arlecchino, Regina, Balbo, Vittoria, Palermo, Eden, Nord, Apollo, Vinegallo, Italiano, Eliseo, Italia, La Perla, Roma, Dora ed Ulos: «Assedio del Ghiaccio (biglietti alla cassa). Per domani: Teatro Carignano (biglietti all'ENAL) e per venerdì: Teatro (biglietti all'ENAL).

# Trionfa Ingrid Bergman nei panni di un prestigiatore

**L'attrice ha giocato con conigli e colombi - Jean equilibrista su lampione - Allo spettacolo presenti le stelle del cinema e del**

Dal nostro corrispondente

**Parigi, lunedì sera.**

(t. m.) Più bionda bellissima in un abito maschile bianco e affascinante come al solito, Ingrid Bergman è stata la della annuale organizzata dall'Unione degli artisti per sovvenzionare la Casa di riposo in cui sono ricoverati i vecchi compagni rimasti nella miseria e fine della loro carriera. E' un antico castello nel massetto di Pont-aux-Dames, a una quarantina di chilometri da Parigi, e tra i suoi ospiti oggi diminuiscono dal pubblico si trovano parecchi attori che furono celebri. Al tramonto della loro vita essi devono sopratutti, ai compagni che sono tuttora sulla breccia di non mancare dell'indispensabile.

Ingrid Berman si è presentata sabato notte, sulla pista del Circo d'inverno, nella veste di prestidigitatore. Da un cassetto ha fatto sorgere conigli e colombi; con un litro di latte ha riempito molti bicchieri, come se quel litro avesse la capacità di un decalitro; da una botte piena d'acqua, ha fatto sorgere una bella ragazza. Mancava, evidentemente, la destrezza di un vero prestidigitatore, ma i trucchi non erano troppo e la grazia della presentatrice ora insuperabile. E il trionfo è stato grande.

Perfetto è stato anche il numero di equilibrismo, eseguito da Jean Marais in cima a un lampione alto quattordici metri; e meritano una lode le acrobazie della ballerina Micheline Grimoin e dell'attrice Baby Sylvia; mediocri, invece, sono stati molti altri numeri, e addirittura penosi, per l'evidente mancanza di immaginazione e di preparazione, quelli presentati dagli chansonniers e da Maurice Chevalier, che ha tentato invano di far lavorare una decina di ponies.

Ma il pubblico ha applaudito lo stesso perchè era venuto soprattutto per applaudire, non per vedere uno spettacolo. Quello se mai non era sulla pista, ma sui gradini del circo, che può contenere al massimo 3500 spettatori e dai quali ne erano stati pigiati tremila, ognuno dei quali aveva pagato da cinquemila a dodicimila franchi un posto in un palchetto o in una poltroncina. Gli occhi andavano da Michèle Morgan a Martine Carol, da Zizi Jeanmaire a Ludmilla Tcherina, che trionfa in questi giorni al Teatro dell'Opéra nel «San Sebastiano» e a decine di altre attrici, tutte ugualmente belle, che sfoggiano diamanti e pellicce. Il vero spettacolo è stato quindi in platea e la mediocrità di certi numeri non ha diminuito affatto l'interesse della serata.

L'attrice Ingrid Bergman ha mano dal suo cappello multicolori bandiere e molti altri oggetti. (Telefoto)

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Ariete e sestile a Mercurio. Energia beneficia. Intelligenza che darà frutti saporiti. Potete intraprendere viaggi e deliberazioni audaci. La provvidenza sarà con voi. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete: Intelligenza che darà buoni frutti ed energia saggiamente spesa. Riceverete un avviso sgradevole. Lasciatelo da parte.

Leone: E deliberazioni audaci saranno le migliori. E dovete spostarvi, tutto andrà per il suo verso.

Sagittario: Allegeritevi dal peso degli impegni. Bisogna che faccia e soltanto le cose utili.

Ai nati del Toro: mantenete sulla strada da scegliere. Evidentemente dovete rimandare a domani. Gemelli: non sia bene decidere subito. Riconsiderate bene la vostra decisione. Cancro: Solleciti e attenti a quanto vi accade intorno. Nostalgia di qualcuno che vi ricorderà. Vergine: avventurose di donna assicura che vi metterà in un cumulo di guai. Allontanate tutti. Bilancia: rifuggite dalle soluzioni complicate. Per voi il cielo la chiarezza. Scorpione: tutto va bene il lunedì di giorno. Sagittario: Capricorno: si sopporta che passi la crisi, poi riceverete il premio. Acquario: telefonate lontano degli amori, cattivo di più lo spirito. Pesci: avete stanziato da principio. Adesso conviene aspettare il nuovo turno per rimediare.

**E. Palamidessi**

Astrologia: «Ad est di Sumatra» Jeff Chandler, M. Maxwell, technicol. Alcione: «Uragano su Yuma» Rip. Piero Piero-Larice ore 16.15-21-15. Alfi: «Da qui all'eredità» Maggio M. Sorrentino, T. Pica 18 vis. TO. La Perla: «Paris Canaille» con Daniel Gélin e Dany Robin. Regina: «I sette del Dio» tecnic. con Randolph Scott. Lansbury.

### Buon bilancio tecnico della Settimana Sarda

# Sul traguardo della Sassari-Cagliari il guizzo irresistibile di De Bruyne

**Le discussioni sul vincitore: il belga e rimontato allo spasmodico finale il compatriota Van Looy? - Una proposta perché incertezze non si ripetano - Coppi, comunque, Il pronostico**

L'affettuosa visita di Bartali al letto di Coppi. Il Campionissimo, le cui condizioni sono migliorate, lascia la nostra Sardegna, ed arriva nel primo pomeriggio alla Malpensa, di dove proseguirà in autoambulanza per Novi Ligure. (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì sera.

Mentre il nostro cuore è rimasto a Sassari presso il coraggioso campione ferito, la ragione ci obbliga di occuparci dell'ultimo e più importante atto che ha chiuso la Settimana sarda. Se non l'avesse funestata la caduta di Coppi nella fatale curva nel tardo circuito, corsa che il bilancio della complessa manifestazione, ben quest'anno ottimamente organizzata da Franco Previti, sarebbe stato lusinghiero sotto ogni riguardo. Le tre tappe di vera preparatoria a poi la Sassari-Cagliari di ieri, hanno raggiunto lo scopo che si prefiggevano, ed era quello, oltreché di interessare gli spettatori, soprattutto di consentire ai corridori il proseguimento e il perfezionamento della loro preparazione in vista delle grandi prove su strada in Italia e all'estero che li aspettano.

Il che gli è perfettamente riuscito, come è riuscita a chi li ha seguiti durante la settimana, di farsi un concetto abbastanza preciso della loro condizione, che all'esame pratico della corsa è apparso proprio quale previsto alla vigilia. E' così che De Bruyne, Van Looy, Bondt, Monti e Fabbri, sono quelli più avanti nella preparazione. Anzi è vero che, nell'ordine, hanno occupato i primi cinque posti.

Dal gruppo, entrato per primo sulla pista, mancava, è vero, qualcuno dei più attivi negli allenamenti e nei circuiti della settimana: non c'era Koblet, rimasto indietro a proteggere la fuga del suo compagno di squadra e per «marcare» Baldini; non c'era Coletto, che seguito a puntino gli ordini di scuderia, partecipando a tenere alto il ritmo della prima parte della gara affinché al momento opportuno De Bruyne venisse fuori; non c'era Monti, ritirato per guasto alla bicicletta.

Ma che per i ritati per i primi, e per primi classificati nell'ordine di arrivo, la «forma» sia più o loro portata perché la completino domenica con la Milano-Torino, questa è una realtà. Specialmente il belga, e la continuità d'azione sfoggiata dal due baldi durante le varie fasi d'attacco sul percorso e poi nel finale, sono degno di considerazione. Il duello, poi, che sulla pista d'arrivo ha concluso la loro lotta a testa a testa, è stato veramente emozionante. Il finale di De Bruyne ha avuto la potenza che proprio nei giorni scorsi, prima dell'infortunio che l'ha colpito, aveva formato oggetto di una nostra con Coppi.

«Dopo una corsa tirata e una volata lunga — mi aveva detto il Campionissimo — penso che due volte su tre De Bruyne debba battere Van Looy, per velocità più in buone condizioni di quelli si trovi».

Il che è infatti accaduto. Sia uno per difendere il vantaggio che aveva entrando nel rettilineo d'arrivo, sia l'altro per colmare quella lunghezza di ritardo, si erano impegnati tanto a fondo che, appena scesi dalle biciclette, nessuno di essi aveva la coscienza di vinto oppure di guardavano attorno cercando che qualcuno gliela dicesse.

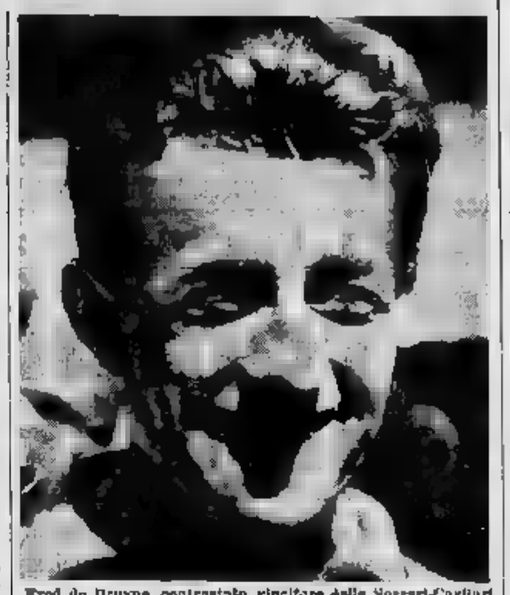
«Mi ha passato?», pareva si chiedesse Van Looy che negli ultimi metri aveva infruciato alla sua destra la maglia bianca del suo compatriota che lo rimontava.

«L'ha passato!», doveva essere la domanda che De Bruyne faceva a se stesso, mentre si avviciniava al traguardo della gloria con fare imbarazzato. Per un momento il suo viso era pallore, incerti e titubanti, come attestano ora il distinto signore che non sapeva a quale dei due consegnare il mazzo di fiori destinato al vincitore.

Spetta, il responso del giudice d'arrivo, signor Chiono, ora stato immediato: primo De Bruyne. Ed era, della persona autorizzata a giudicare e non comunque interessata, il solo dal pigiato per osservare quale corridore tagliasse per il primo il traguardo. Che l'incertezza o il cappello di un errore abbiano poi preso buona parte dei presenti ad alimentare la successiva polemica, è un altro affare.

Tuttavia c'è una proposta da avanzare, affinché episodi del genere non si ripetano. E' che, penso che l'acquisto d'una di quei moderni e perfetti apparecchi denominati «foto-finish», già collaudati all'estero da una lunga esperienza, non dovrebbe essere impossibile per la Federazione dell'U.V.I. Affidata a un operatore specializzato, l'apparecchio dovrebbe, di volta in volta, essere messo a disposizione degli organizzatori delle corse di una certa importanza, pronto a documentare in modo irrefutabile e nello spazio di pochi minuti, qualunque ordine d'arrivo, grazie all'obbiettivo fotografico scattato esattamente sulla linea del traguardo e alla lastra impressionata mentre il traguardo è tagliato dai corridori. Già gli è stato che il «foto-finish» venisse in differenza anche di pochi centimetri, sarebbe avvenuto del vermut e il rappresentante della macchina per il caffè espresso.

Vittorio Varale



Fred de Bruyne, contrastato vincitore della Sassari-Cagliari

### ROTTO DAL GELO IL «COMPLESSO» DELLA TRASFERTA

# Da tre mesi l'Alessandria non vinceva fuori casa

DAL NOSTRO INVIATO

**Busto Arsizio, lunedì sera.**

La Pro Patria contro i grigi ha giocato praticamente in trasferta sul proprio campo. I sostenitori dell'Alessandria «sentivano» che sul terreno di Busto Arsizio sarebbe stato finalmente spezzato l'incantesimo delle trasferte negative e sono perciò accorsi in massa, mettendo fortemente in minoranza i pochi, rassegnati tifosi biucerchiati. L'ultima vittoria esterna della squadra di Speroni risaliva ad oltre tre mesi fa, il 25 novembre a Valdagno. Da allora i grigi, il cui comportamento era apparso tanto brillante da mettere in soggezione persino la nazionale azzurra, erano calati progressivamente di tono mettendo in serio pericolo le loro ambizioni di promozione con tutta una serie di prestazioni esterne negative.

Sul terreno della Pro Patria i sono tornati a vincere e ciò loro permesso di riacquistare fiducia nei loro mezzi e di convincersi, che possono ripetere anche su campi ben più difficili la bella, coraggiosa prestazione offerta ieri a Busto Arsizio. Il successo sulla Pro Patria, ottenuto in condizioni difficili al termine di una gara asprmente combattuta, è più netto di quanto possa apparire dallo striminzito risultato di 1-0 ed ha per l'Alessandria una grandissima importanza, in quanto permette alla squadra dell'ing. Sacco, di rimanere almeno temporaneamente in testa alla classifica.

Il complesso guidato da Speroni ha inoltre mostrato evidenti progressi nel gioco difensivo, specialmente merito di Nardi, un terzino che è tornato finalmente al rendimento che da lui si attendeva. Accanto a Nardi si sono messi in luce come sempre Pedroni e Cuman mentre anche gli altri — compreso il rientrante Casalli — hanno mantenuto un comportamento criticabile. All'attacco le cose non sono andate altrettanto bene poiché lo stanco e la foga della Pro Patria hanno reso difficile lo sviluppo delle trame tecniche a cui sono abituati gli avanti alessandrini, tuttavia Morbello ha confermato di essere una temibilissima ala sinistra e di aver bisogno soltanto di lanci esatti per mettere lo scompiglio in ogni difesa.

La resurrezione esterna dell'Alessandria (sul proprio no la compagine grigia è rimasta sempre irresistibile) ha logicamente ridato naso all'entusiasmo dei tifosi i quali attendono con fiducia l'esito delle prossime gare nelle quali sarà decisa l'avvenire dell'undici di Speroni. Il cammino dell'Alessandria verso la serie A è ancora disseminato di ostacoli uno più severo dell'altro: tanto per cominciare domenica i grigi dovranno far al Cagliari e successivamente avranno in programma un ciclo di trasferte terribili a Verona, Taranto e Novara. I grigi debbono raggranellare punti su questi terreni ostili per tenere sino alla fine la loro posizione di primato: la vittoria di Busto ha indicato la strada che essi debbono percorrere, concedendo pochissimo allo spettacolo e lottando accanitamente per il risultato. Si tratta, ora, fortuna aiutando, di perseverare.

Il presidente ing. Sacco, presente, ha espresso la sua soddisfazione per la vittoria dei suoi ragazzi.

Un intervento di Longoni, portiere della Pro Patria, su dell'alessandrino Morbello

La Pro ha iniziato a pallo alla ricerca e fresche energie dei suoi giovani biucerchiati sono riusciti con un'avvertenza enormemente superiore sul piano tecnico. I biucerchiati sono riusciti con il loro gioco vibrante di entusiasmo, ma solo sull'avventuroso improvvisamente si contenevano la sfortuna in anzi purtroppo dimostrato che la loro posizione in classifica è esattamente rispondente alle loro scarse possibilità.

Ieri poi strutti a rinunciare all'unico sfondatore della prima linea, l'ex-grigio Smeray: l'astroso centrattacco Alessandria ha un leggero sentimentale e conserva ancora molti amici. Una sua eventuale prestazione negativa contro gli ex-compagni sarebbe stata inevitabilmente soggetta a falsa interpretazioni, dannose per il prestigio dei giocatori, perciò i dirigenti hanno Smeray.

**Gianni Pignata**

Il Torinese è disputato campionato piemontese nuoto Lombardia di corsa campestre di 300 metri circa. Ordine di arrivo: 1. Genestrone (Fiat) 2'35" e 4; 2. Folletti (Auxilia) 2'36"; 3. Corvesio (Fiat); 4. Robino (id.); (id.); (id.).

### LA DOMENICA IPPICA

# Quote alte a Mirafiori

Una giornata importante, quella di ieri, sugli ippodromi italiani. La primavera ci pista rimasta chiusa per il riposo invernale e riporta in pista cavalli che si preparano alle battaglie dei grandi premi dell'anno. La pola più aquilla viene da Pisa, dove nella prima «classica» del galoppo ricompariva l'imbattuto Grigoresco, napolla dei cavalli di tre anni. Il pronostico della razza Dormello-Olgiata si è imposto con estrema facilità, dimostrando di essere in possesso di tutti i grandi mezzi già mostrati nel 1956 e di essere avviato a seguire le orme di altri grandi campioni della sua scuderia, che dalla vittoria nel Pisa prese il volo per trionfali affermazioni.

Due piste di trotto hanno ripreso ieri l'attività: quella di Torino e di Bologna. Ambedue presentavano un motivo interessante nella corsa principale. A Torino si rivedeva in corsa, dopo nove mesi di inattività, Nelumbo, trottatore di grandissimi mezzi, che era stato obbligato al lungo riposo dai mali di fegato. Ricomparso nelle mani di Francesco Milani, Nelumbo ha mostrato di essere sempre un gran trottatore ed ha vinto con estrema facilità, mostrando di essere in grado di affrontare compiti ben più severi.

A Bologna Checco Prà, dopo un breve periodo di riposo, ha ritrovato la via della vittoria in una corsa emotiva che ha reso impossibile il recupero della penalità all'americana Call Me Madam, già brillantemente comportatasi a Milano. Il vincitore dell'«Europa», il francese Jarlotain, ha mantenuto la promessa fatta dieci giorni fa al suo proprietario ed è andato a correre a Trieste, nel modesto premio di Marsa. La resa di 60 metri, in difficoltà della piccola pista triestina, non hanno impedito al poderoso trottatore francese, aiutato alla perfezione da Orlando Zarboni, di affermarsi con superiorità e sicurezza.

Mentre a Napoli Circo, in periodo di vena eccezionale, ha colto un'altra vittoria di una serie ormai lunga, a San Siro si è rivisto Orione. Il muro della scuderia «Kyra», ferito dal giorno della sfortunata corsa parigina nell'«Amérique», s'è ripresentato potente e smagliante e si è affermato nel premio delle Alpi trottando, senza sforzo, in 1'20" al chilometro.

Sui tutti gli ippodromi, sia di galoppo di trotto, i concorrenti sono stati numerosi; è un punto importantissimo per lo sport ippico, in quanto per il grosso pubblico fa più spettacolo il numero che la qualità. Salvando pochissimi fuoriclasse riabilitazione le folle con il fascino del loro nome. Altrimenti è necessario offrire corse combattute ed animate, in cui sia possibile scommettere sperando nella grossa quota. Mirafiori ieri ha richiamato più folla del consueto ed il gioco era animato, anche invogliato dalla grossa quota più volta pagata dal totalizzatore. Il programma sembra indovinato, e molte sono le scuderie che già si sono trasferite o si stanno trasferendo nel box ritorno all'ippodromo.

**G. T.**

### Fuori pericolo l'avversario «gigante» Polgistar

PORTLAND, lunedì sera.

Il peso massimo Bruce Olson, che sabato sera era stato ricoverato in gravissime condizioni presso l'ospedale principale di Portland, nell'Oregon, è stato dichiarato ieri fuori pericolo.

Olson era stato opposto al gigante ungherese Zwast Polgister, alto m. 2,16 e del peso di 151 chili. L'incontro, previsto sulla distanza di dieci riprese, cessava bruscamente al 1'45" dell'inizio del sesto round quando Olson veniva spedito al tappeto da un formidabile «uppercut» di Polgister che lo raggiungeva alla testa.

Perchè Olson non riprendeva i sensi si chiedeva l'opera del dottor Clinton Maffit, della Commissione pugilistica di Portland, il quale constatava l'esistenza di un'emorragia cerebrale provocata dalla violenza del pugno del sudamericano. Olson veniva sottoposto ad un immediato intervento chirurgico che fortunatamente si concludeva in modo positivo.

### FESTOSO "FOLKLORE" SUL CAMPO DEI BIANCHI

# Vercelli: riso e sorriso

**C'era Miss Fossette e Biciclano - Il terzino Tiro del Wild, ragglante ostante lo 0 a 6: diventato papà proprio poco prima dell'inizio dell'incontro**

DAL NOSTRO INVIATO

**Vercelli, lunedì sera.**

*Una bella festa di sport e di «folklore» sul campo «Robbiano» Pro Vercelli. I bianchi l'hanno solennizzata con una franca vittoria contro gli ospiti nouveaux riches del Wild, diligentissimi truppa inferiori tecnicamente ai padroni di casa da poter sperare e risultato differente dal secco e perentorio 3 a 0 e quello.*

*Era il giorno classico dell'ultima domenica di Carnevale e lo stadio calcistico ha avuto la gradita visita delle due tradizionali maschere del luogo: Re Bicciolano, XVI della dinastia, e della sua «Bella Majin», rispettivamente (impersonati dal distinto signor Renato Gaddini, borghese fortunato elegante locale, e dalla gentile signorina Rossana Rossandi, meglio conosciuta in quanto di «Miss Fossette»; tale* ribattezzato, per la *grazia caratteristica della smagliante sorrino, durante i suoi recentissimi clamorosi successi conquistati gioco televisivo di «Lascia o raddoppia».*

*regale corteggio è giunto allo stadio tra i pioiosi consensi sfarfallio di cor- Fossette» completavano meravigliosamente bonaria carnalità del XVI dei Re Bicciolani. Entrambi accolti dal presidente della Pro Vercelli, dr. De Marchi, che faceva impeccabilmente gli onori di casa. Un gran mazzo floreale nella classica forma di pallone da gioco è stato offerto alla signorina Rossana, che si è poi ingegnata a dare il calcio di inizio che le era stato riservato quale campito onorifico. Un calcio d'inizio del tutto simbolico, che è riuscito di troppo facile esecuzione, infatti il bravo Perin ha dovuto: cl insegnare a «Miss Fossette» quale ne doveva essere la tecnica particolare e, nella bisogna, lo «Bella Majin» ha dimostrato di saperella maglia cavare in qualità di esperta di letteratura francese che non è contravanti. Forse avrebbe più impeccabilmente recitato rime di François Villon e qualche squarcio di Rostand, di Bossuet o, venendo più ai nostri giorni, o di Saint Exupery. Comunque, magari rischiando di fiaccare l'estro e allusivo fascino delle incerte scarpine da Cinderella, vi è riuscita. Bicciolano XVI, da parte sua, ha rivolto una lunghissima arringa di folla pubblico e ai giocatori, con un discorso in dialetto che è riuscito autentica lezione di storia calcistica; richiamando alla memoria le gloria del calcio di marca locale, il famoso episodio di quando poco mancò che la Pro battesse gli inglesi, i famosi campioni del «Liverpool»; ricordando i Milano, gli Arn, i Leone, Binacchi, Rossetta, non, ed anche l'indimenticabile papà Bosino».

Ha invitato i disonorevoli attuali a darcela tutta, a trattenere nella sfera per ritornare in prima divisione». Poi — avvertito — si è correttamente, poiché prima divisione di una volta si chiama oggi cadetta», in tribuna d'onore, c'erano vecchie glorie dello sport cittadino: dal generale Bertinetti al famoso prof. Visconti, entrambi dirigenti e arbitri. Il maestro Visconti, ad esempio, nella sua fresca età di 72 anni, insegna ancora educazione fisica e si reca a dare lezione pedalando allegramente in bicicletta.

Anche gli ospiti del Wild sono stati festeggiati. Hanno avuto fiori, un lungo omaggio del prodotto locale: il sano e nutriente riso. Poi hanno loro regalato anche sul gonfiare che hanno ritirato senza prendersela a male, con elegante rassegnazione. Il loro terzino Tiro era addirittura raggiante: per un altro motivo suo personale. Era diventato padre.

Insomma è stata una bella festa.

**Umberto Maggioli**

### Gli a tempo record vince la «» Agel»

NIZZA, lunedì sera.

Il Trofeo della montagna Nizza-Monte Agel (km. 83,500) è stata vinta dallo spagnolo José Gil in un'ora 15'43", tempo che migliora il record detenuto da Bobet di 1 ora 16'3". I partenti sono stati 55. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Gil, 1 ora 15'43"; 2. Bobet a 15"; 3. Bahamontes; 4. Gaul; 5. Davis; 6. Gratton; 7. Mineri. Bernasi si è classificato 24°, Gazzero 28° e Scudellaro 36°.

### Il rugbisti CUS Torino vincono ad 21-3

Alessandria, lunedì

I rugbisti del CUS Torino hanno continuato la loro brillante serie di successi, affermandosi con largo punteggio (21-3) anche nel recupero di ieri sul campo dell'Alessandria. Nel primo tempo per i padroni casa ha segnato Vigliano sul calcio franco, ma i bianconeri hanno risposto con quattro mete quasi consecutive di Tamagno, Folletti, Bernardini e Vergnano. Nella ripresa hanno segnato ancora per i torinesi Tamagno (una meta ed un calcio franco), e Campi (meta). Al 25° della ripresa l'arbitro ha sospeso il torneo Vergnano e l'alessandrino Picono per reciproche scorrettezze.


*Per la salute dei ragazzi*

COME RIMEDIARE ALLE DANNOSE CONSEGUENZE DELL'AFFATICAMENTO SCOLASTICO

*In questo periodo dell'anno scolastico i ragazzi hanno molto da studiare, talvolta in misura superiore alle loro forze.*

*Specialmente i ragazzi (ed anche più le ragazze) di costituzione delicata, gracile, anemica, linfatica vengono a trovarsi in stato di esaurimento affaticamento e debolezza.*

*Tale stato è rivelato:*

- *dall'aspetto pallido e stanco;*
- *dalla difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni;*
- *dallo sforzo occorrente per ritenere a memoria;*
- *dalla comparsa di alcuni disturbi: senso di spossatezza, inappetenza, difficoltà di digestione, dolori al capo, irritabilità nervosa.*

*Questi ragazzi hanno bisogno di molte attenzioni per la loro salute. Come cura farmaceutica, giova loro la somministrazione del «Proton», ricostituente del sangue e tonico dei nervi.*

*Questa cura apporta il ritorno dell'appetito, il ricupero delle forze, l'attenuazione e la scomparsa dei disturbi nervosi.*

*Colle migliorate condizioni generali, si ottiene maggiore facilità di applicazione e di resistenza al lavoro scolastico.*

PROTON

Lo chef del rinomato ristorante HOSTERIA del MONTE sul Monte Pellegrino - Palermo

aprendo una parentesi fra le sue elaborate creazioni ha dettato una fine ricetta preparata con la buona carne in scatola Simmenthal

ALLA GASTRONOMICA
(per quattro persone)

Lessate le patate a scolarle a metà cottura, poi pelarle e tagliarle a fettine sottili. Tagliare la carne della scatola a striscia. Imburrare un teglia (od una terriera) di piccola formato, fare sul fondo uno strato di patate spolverizzate con il grattugiato, distendere sopra al grattugiato un fettina o due di prosciutto e sopra a questo mettere un poco di carne tritata; ricoprire la carne con le patate, spolverizzare di grattugiato continuando così sino ad avere esaurito ogni ingrediente; l'ultimo strato sarà di patate. Spolverizzare la superficie di grattugiato, salare, pepare ed irrorare le patate con il burro fuso. Porre la terriera in forno lasciandovela per circa 20 minuti, poi servire. Questo piatto sarà pronto in 50 minuti e costa L. 1250 per persona.

| | |
|---|---|
| 1 scatola SIMMENTHAL gr. 300 | L. 900 |
| patate gr. 800 | » 200 |
| prosciutto cotto gr. 50 | » 150 |
| burro gr. 50 - pomodoro gr. 50 - sale - pepe | » 100 |
| | L. 1350 |

la buona carne in scatola SIMMENTHAL

GRATIS inviamo il «Ricettario di cucina» illustrato a colori a chi ne farà richiesta scrivendo a Simmenthal - Monza

FRANCHINO PERLA 0,06 PELLI DELICATE

BLUE MADE IN SOLINGEN - GERMANY

### GIORNATA POSITIVA PER LE DUE SQUADRE TORINESI

# Trionfa la Juventus, avanza il Torino

### NEL 5-1 CONTRO L'INTER

## Un "vecchio,, e due giovani (Romano, Donino e Robotti) protagonisti in bianconero

Quando mai la Juventus era riuscita a segnare cinque reti all'Inter? Nessuna ricorda un risultato così clamoroso. Il punteggio nasce un po' dalla consuetudine degli incontri fra grandi squadre e deve considerarsi quindi del tutto eccezionale. L'Inter ha avuto una punizione che così forte non si meritava e la Juventus un premio che tanto vistoso mai se lo sarebbe atteso. L'incidente di Ghezzi ha senza dubbio avuto la sua parte nel bottino juventino, ma anche se tutto fosse proceduto nel modo più regolare la vittoria bianconera non sarebbe sfuggita ai bianconeri. La Juventus è stata superiore all'attesa e l'Inter no è stata al di sotto. Si temeva l'attacco dei nerazzurri ed è venuto invece alla ribalta quello dei bianconeri. Le grandi tradizioni di gioco non sono eterne.

L'uomo nuovo della Juventus era Romano. Aveva già dato un sicuro aiuto alla compagine e contava solo di riempire gli anni della sua attività calcistica facendo l'istruttore, quando un posto si è reso vacante nella Juventus ed egli è stato chiamato ad occuparlo. La fama di giocatore sfortunato è, come si è visto ieri, non è una fama sprecata. Di grandi parate non ha avuto occasione di effettuarne che una sola; un'altra bellissima in tuffo è stata compiuta ad azione finita perchè l'arbitro aveva già fischiato il fuori gioco; in due occasioni si è lasciato sfuggire la palla cadendo a terra mentre la stringeva fra le mani. C'è stato dunque del buono e del meno buono nel suo lavoro, ma tenuto presente che da parecchi mesi non si era più trovato fra i pali di una porta, che l'allenamento non poteva che essere sommario e che gli anni non sono più quelli di un ragazzo, si deve concludere che il suo esordio è stato un successone.

Romano è un uomo tranquillo e pacato, buon padre di famiglia, un giocatore serio che non ha stiggiamenti isterali. Egli diffonde una sensazione di sicurezza e guadia l'impressione che a difendere la rete ci sia qualcuno di più del suo valore di portiere. Un più quella atmosfera di tranquillità e di ottimismo che può diventare anch'essa un fattore di gioco, come ha fatto diventare ieri poichè mai la Juventus aveva avuto una giornata così splendente.

Ma se Romano era l'uomo più atteso dalla folla sul terreno, il più ammirato è stato forse Donino. Questo giovane di venti anni disputava, ieri la sua quinta partita in prima squadra, viene dalla provincia ed è un giocatore d'istinto. Tutti i pallegiatori, del resto, sono giocatori istintivi; e palleggiare non si insegna, chi ha le doti per riuscirvi è l'inclinazione impara da sè perchè non è più meccanica di movimenti ma fantasia, invenzione, estro.

Donino ha avuto ieri un'occasione d'oro per fare una figurona e non se l'è lasciata sfuggire. Pensate, ventidue persone intorno e una grande squadra di fronte: che magnifica ribalta! Il giovane non se ha però smarrito. Il suo palleggio, tutto imperniato su una straordinaria finezza di tocco, non ha valuto nessun'esibizione, ma è stato invece un'arma di gioco. Giocherà, con tanto di classe e d'esperienza, si è trovato di fronte ad un ragazzo che forse giocava diversamente come si al diverte in piazza d'armi, che gli spettatelava di fianco passando sulle spalle di trenta centimetri fra l'avversario e il limite laterale del campo, che scavalcava la palla come poche volte si vede. Chissà quante volte deve essergli venuta la tentazione di mandarlo a gambe all'aria. Ma era inutile, sarebbero stati suoi peggiori le brutte figure che avrebbe potuto far dopo.

Come tutti i palleggiatori, Donino è temperamentalmente un nervoso. Vista la sicurezza che ostenta potrebbe sorprire il pericolo di sangueno e questo sarebbe proprio un guaio per lui perchè finirebbe col perderlo. Ma fa piacere veder ogni tanto sorgere un elemento che si prende cura non di sorpassare ma di giocare. Egli durerà, ricordiamoci che i palleggiatori hanno una vita calcistica lunga.

Non diciamo nulla di Montico che il suo posto al sole l'ha già, ma Robotti ne vuole la parte. Ventidue anni e sette partite disputate quest'anno in prima squadra. Robotti è un temperamento, ha il senso della posizione, bacchè giovane fatta il gioco con la sicurezza di un anziano, non falloso l'intervento, va a colpo sicuro. Per un difensore il problema consiste non solo nel seguire la manovra in avvicinamento ma nel prevedere come si svilupperà e su quale elemento dell'attacco tende a puntare. Prevedere significa poter arrivare in tempo; chi parte in ritardo è inevitabile fuori. Se la classe difetta può supplire l'esperienza, ma la sola esperienza non fa classe. Robotti ha dei difensore il temperamento e l'istinto. Vedete come rapidamente migliora. Sembra che voglia bruciare le tappe. E che ciro sono. Avergli affidato il ruolo dell'ultimo mediano è stato un bel premio. Possiamo anche dire un premio meritato. ETTORE BERRA

Donino e Romano, al termine della partita coll'Inter (Meisio)

Il commento di VITTORIO POZZO

## E' riuscita ai granata la «sorpresa-Grosso»

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì sera.

*Dicemmo quella sera* che *dalla: giocando come ha giocato* e vincendo come ha vinto a Vicenza il Torino è andato al di là di ogni sua più rosea speranza. Di un risultato pari al sarebbe anche accontentato volentieri. Il successo pieno pareva un po' un sogno.

*Il fatto sta* a dimostrare che nessun traguardo è irraggiungibile, nel calcio come altrove, quando si lavora con serietà di propositi e lontani da ogni illusione. Sorpreso, nel senso amaro del termine, è stato anche il Lanerossi. Non si aspettava di incontrare una squadra in grado di dire una parola sua, e non ha pensato quindi a ricorrere a qualcuno degli accorgimenti dimostratori dalla capacità aggressiva avversaria, ai quali, così *frequentemente*, si ricorre contro oppositori di grido. Si era proposto di giocare aperto, convinto di poter imporre la propria volontà. E naufragò. Perchè ad un piccolo naufragio, equivale la prova fatta.

Vi è da ritenere che questa sia stata la peggiore partita giocata quest'anno dai vicentini: almeno sul proprio campo, dove non avevano perso finora che in una sola occasione.

E' stato lì l'arruffio imbarazzato ad un dato punto nel loro gioco, che più non riuscirà possibile distinguere chi aveva buone gambe e chi invece no. La palla la tenevano troppo, tutti quanti: un uso appropriato della medesima non ne faceva nessuno. Il malcontento si rivolse a dispensare in quella confusione, che Lojacono, l'orientato, è il migliore tiratore della prima linea. Come si riuscì a vedere che in difesa il terzino destro Giacoli è l'uomo più esperto. Il mediano Turchi, che aveva luogo a speranze, l'anno scorso nella Juventus, dopo un inizio promettente non ha più richiamato l'attenzione. Diciamo l'allenatore vicentino Andreoli, che un contributo notevole al disorientamento dei suoi uomini in campo, doveva averlo portato la insolita posizione assunta e la insolita parte recitata da Grosso nella sua squadra. E possibilissimo. Il Torino infatti cambiato tattica.

*Per conto nostro, noi rimaniamo*, al proposito, sempre della stessa idea. *In sostanza la tattica* che si basava sul cambiamento dei compiti affidati a giocatori mantenuti per iscritto nelle loro posizioni, si potrebbero ottenere servendo dei numeri giusti sulle maglie dei giocatori stessi. Se non fosse per la sorpresa che si vuol dare all'avversario. Tutto si riduce quindi a un tranello da tendere a chi ci sta di fronte. Per il semplice fatto che in ogni tattica e strategia che si occupi negli sports agonistici, come in ogni lotta fra uomini e uomini, la sorpresa che ha maggiore probabilità di riuscita, è sempre quella che l'oppositore non si aspetta. E' sempre moderno questo aspetto dei combattimenti, non cambia per il cambiar dei tempi.

*Nella fattispecie* il Torino, a Vicenza, preso il numero «cinque» e lo mandò a fungere da numero «sei» arretrato. Poi, siccome senza centro-mediano alla sistemista non si può fare al giorno d'oggi, arretrò l'uomo che portava il numero «sei» e riempì il vuoto. Dopo di che, visto che nemmeno senza uno dei mediani laterali si può giocare, chiamò indietro a occupare il posto rimasto vacante, colui che sulla schiena recava scritto il numero «otto». E quindi tutto tornò come prima, in quanto a ordinamento. Con la differenza che la posizione tenuta da Grosso era un filo di mezzo fra quella del centro mediani arretrato e quella dei centro-mediano metodista.

Gli sarebbe stato bene sulla maglia il numero «nove».

*L'altra differenza* — rilevante questa — è che con il nuovo dispositivo, scompare il terzino volante. Ci resta giocò, almeno sulla carta, sulla stessa linea degli altri difensori. I principi demolitori della squadra cadetto terreno di fronte ai principi costruttivi. Il Vicenza compagine in svantaggio, sotto l'aspetto aggressivo della sua attività; ed un po' anche sotto quello estetico.

*Gonar fanno per bene* — specialmente nel primo tempo quando fu l'uomo più in vista sul campo — il ruolo di centro-mediano. Il qual giocatore piano di buone qualità, che è Pagi, rese lodevolmente fino al termine nella posizione del mediano-laterale. Grosso diede soddisfazione in parte ci ed in parte no. Come interessato re di palloni in quella «zona di nessuno» che è spesso in campo. E la salvezza della classifica è la salvia per l'avvenire, gli avremmo incontro cosa meritata e naturale.

Vittorio Pozzo

Il rigore, sbagliato dal Torino sul campo di Vicenza (Telefoto a «Stampa Sera»)

*mata campo e lo spazio che* era dietro ad una prima linea lanciata appieno, rispose all'aspettativa.

*Come impostatore* il ruolo di Invece, un po' meno. Gli manca l'abitudine alla distribuzione fatta come comparisce all'azione. Ieri, per esempio, le ali dei granata stavano finalmente al loro posto naturale e arcaico. Con la conseguenza notevole che il fronte d'attacco poteva ricoprire l'intera larghezza del campo. Inutile che esse occupassero quella determinata posizione, se la distribuzione, fatta con concetti empi, non le chiamava all'opera in modo diretto e immediato, costringendo la difesa opposta a difendersi, ad allargare le sue maglie ed aprire così dei varchi al centro. L'attaccante vero e proprio, Grosso, non lo ha mai fatto: almeno non lo ha più

## Il cestista Clark si è fratturato il perone

MILANO, lunedì sera.

Vittima di un serio infortunio di gioco è risultato durante la allenamento il cestista americano della Simmenthal, Clark.

Il popolare «Pivot» in una fase di gioco è caduto malamente, riportando la frattura di un perone. Di conseguenza non potrà giocare nel finale di campionato.

*fatto da lungo tempo e questa parte. Che il nuovo compito torni difficile da eseguire, non solo come ideatore ma anche come esecutore delle azioni, egli lo ha dimostrato in quei minuti finali dell'incontro quando venne a trovarsi solo davanti a Sentimenti e poteva segnare. Abituarsi da prendere, visione del giuoco da regolatore.*

*Quello, in una squadra che nel volgere di brevi giorni ha fatto tutto un balzo in avanti in fatto di forma morali, di qualità tecniche e di rendimento pratico. Sono le cose fatte sul serio, quelle che rendono.*

*Metta ordine*, il Torino, nelle sue cose interne — un ordine che non esiste da anni e che la prossima campagna può, a mezzo di misure draconiane, riportare — come lo sta mettendo nel lavoro della sua squadra nel

## La Biellese senza fortuna

Nostro servizio particolare

Moiretta, lunedì sera.

Vero dominatore e protagonista della partita Moiretta-Biellese è stato ieri il «signor vento». Un vento gelido di tramontana, che ha magicamente comandato la palla a suo piacere, anche nei momenti decisivi, praticamente piegando la Biellese, svantaggiata dal fatto di aver perso il campo.

Con il favore del vento, infatti, i padroni di casa hanno posto al sicuro il risultato nella prima mezz'ora di gioco e gli ospiti hanno solo sulla coscienza d'aver voluto attaccare lasciando scoperta la propria difesa, quando il loro reparto difensivo destro sembrava a trovare il ritmo buono.

Il punteggio non rispecchia però chiaramente l'andamento della partita in quanto è stata la Biellese ad attaccare di più; è stata la Biellese a costringere i locali a mantenere per tutto il secondo tempo un solo uomo all'attacco. Una partita sfortunata quindi per la Biellese che aveva dovuto schierare una formazione largamente rimaneggiata, mettendo tuttavia in mostra, malgrado la sconfitta, la vivacità ed il senso del gioco della piccola cestista Francone. Il migliore anche in campo.

Una succinta cronaca della reti dà del resto l'idea di quanto il vento abbia influenzato il gioco determinando praticamente il grave passivo dei bianconeri piemontesi. Il Moiretta è passato in vantaggio di sorpresa dopo appena 2' di gioco: una imprevista deviazione della traiettoria del pallone metteva fuori causa il terzino Biellese Pizzi, permettendo a Cergoli di passare a Farina il quale inarcava con un violento tiro. All'8' e al 22' due punizioni dal limite portavano a tre le reti dei padroni per merito di Cergoli e di Beretta, i cui tiri, con la spinta del vento, acquistavano potenza e direzione imprendibile ingannando irrimediabilmente Leni.

Ripresa la marca piemontese, con il Moiretta serrato in difesa. Un lungo rinvio di un terzino del Moiretta, mentre la Biellese era protesa all'attacco, giungeva al 2' a Colombo il quale con un tiro a parabola da fuori area batteva ancora il portiere ospite. Un rigore di Cergoli al 13' e il gol della bandiera, pure su «penalty» per i biellesi all'25' segnato da Francone, chiudevano la serie delle reti.

La cronaca spiega meglio di ogni commento come sia andata la partita che ha visto la Biellese perdere largamente contro l'ultima in classifica. Nessuna preoccupazione però per i tunici bianconeri: una giornata sfortunata non può cancellare i meriti di una squadra che ha dimostrato in molte altre occasioni il suo valore.

Aurelio Calitri

## La "22ª giornata,, del campionato di calcio

| | | |
|---|---|---|
| *Juventus | 5 | Colombo 11' (I t.) Conti 18' (II t.) Oppezzo 29' (II t.) Montico 37' (II t.) Robotti su rigore al 40' (II t.) |
| Inter | 1 | Rebizzi su rigore al 5' (II t.) |
| *Roma | 2 | Da Costa 36' (I t.) e 3' (II t.). |
| Lazio | 2 | Virolo su rigore al 25' (I t.) Selmosson 25' (II t.) |
| *Bologna | 2 | Cervellati 31' (II t.) Bonadin 38' (II t.) |
| Napoli | 1 | Moro su rigore al 27' (II t.) |
| *Genoa | 2 | Abbadie 12' (I t.) Abbadie 23' (II t.) |
| Palermo | 2 | Vernazza 13' (II t.) Vernazza 36' (II t.) |
| *Fiorentina | 3 | Parodi 3' (I t.) Julinho 6' (II t.) Virgili 9' (II t.) |
| Sampdoria | 0 | |
| *Milan | 2 | Galli 40' (I t.) e 18' (II t.) |
| Padova | 0 | |
| *Atalanta | 1 | Mion 1' (I t.) |
| Spal | 0 | |
| *Lanerossi | 1 | Turchi 40' (I t.) |
| Torino | 2 | Bertolini 10' (I t.) Armano 18' (II t.) |
| *Triestina | 1 | Szoke 4' (II t.) |
| Udinese | 0 | |

JUVENTUS: Romano; Corradi, Robotti; Oppezzo, Mari, Montico; Donino, Boniperti, Colombo, Conti, Sivanello.

INTER: Ghezzi; Fongaro, Blason; Bearzot, Bernardin, Invernizzi; Rebizzi, Pandolfini, Venlenthoe, Nesti, Skoglund.

Arbitro: Lobello, di Siracusa.

ROMA: Tessari; Cardoni, Losi; Giuliano, Bucchi, Venturi; Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojodice.

LAZIO: Lovati; Molino, Bufoni; Burini, Pinardi, Moltrasio; Micalinelli, Tozzi, Virolo, Sentimenti V, Selmosson.

Arbitro: Kainer (Austria).

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Pavinato; Bonifaci, Greco, Pilmark; Cervellati, Pozzan, Bonadin, Bandon, Pascutti.

NAPOLI: Sugatti; Comacchi, Del Bene; Marin, Ciccarelli, Posio; Vitali, Beltrandi, Vinicio, Pesaola, Moro.

Arbitro: Bonetto, di Torino.

GENOA: Franci; Viciani, Becattini; De Angelis, Carlini, Del Monte; Frisi, Parodi, Magli, Abbadie, Campellese.

PALERMO: Angelini; Bettini, Griffith; Benedetti, Ballico, Zamperini; Vernazza, Biagini, Gomes, Botello, Bandini.

Arbitro: Orlandini, di Roma.

FIORENTINA: Toros; Orzan, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Parodi.

SAMPDORIA: Bardelli; Martini, Farina; Marocchi, Bernasconi, Vicini; Meroi, Agnoletto, Cowirk, Recagno, Arrigoni.

Arbitro: Liverani, di Torino.

MILAN: Buffon; Maldini, Beraldo; Liedholm, Zannier, Fontana; Mariani, Galli, Bean, Schiaffino, Bredesen.

PADOVA: Pin; Zanon, Pregnolato; Pison, Azzini, Mari; Gelin, Ross, Bonistalli, Chiumento, Ferrari.

Arbitro: Angelini, di Firenze.

ATALANTA: Boccardi; Cattozzo, Corsini; Bovarni, Gustavsson, Ronconi; Gentili, Antonazzi, Mion, Bassetto, Longoni.

SPAL: Berocchi; Delfrati, Lucchi; Villa, Vinicy, Dal Fos; Broccini, Di Giacomo, Firmin, Massei, Dida.

Arbitro: Coraito, di Lecce.

LANEROSSI: Sentimenti IV; Garroni, Capucci; David, Lenzi, Lowi; Turchi; Valente, Lojacono, Cappellaro, Arenaseo, Motta.

TORINO: Rigamonti; Grava, Cuicela; Rimbaldo, Grosso, Cesare; Armano, Fogli, Jeppson, Bertoloni, Tacchi.

Arbitro: Maurelli, di Roma.

TRIESTINA: Bandini; Ballesi, Brunazzi; Petagna, Ferrario, Tullasi; Clemente, Szoke, Cazzaniga, Petris, Brighenti.

UDINESE: Gosti; Azimonti, Valenti; Piqué, De Giovanni, Masi; Frignani, Menegotti, Secchi, Lindskog, Fontanesi.

Arbitro: Jossa, di Macerata.

### TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-1; X-1-2; 1-X-1; 2-1-1-X

Monte premi L. 440.373.350

| Punti | Vincitori | Quote |
|---|---|---|
| 13 | 311 (48) | L. 708.000 |
| 12 | 4880 (580) | L. 45.300 |

### TOTIP

Colonna vincente

1-X; X-X; 1-1; 1-1; 1-2; 1-2

| Punti | Vincitori | Quote |
|---|---|---|
| 12 | 82 (8) | L. 127.013 |
| 11 | 697 (58) | L. 11.249 |
| 10 | 6022 (292) | L. 1.290 |

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN FIORENTINE)

Il palermitano Vernazza esulta dopo uno goals realizzati a Genova

### SERIE A: risultati e classifica

| SQUADRE | PUNTI | P. | In casa V. | N. | P. | Fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 34 | 22 | 9 | 1 | 1 | 6 | 5 | 0 | 44 | 20 |
| Fiorentina | 27 | 22 | 9 | 1 | 1 | 5 | 4 | 3 | 35 | 26 |
| Lazio | 26 | 22 | 8 | 3 | 0 | 5 | 3 | 3 | 31 | 26 |
| Inter | 26 | 22 | 8 | 3 | 0 | 5 | 2 | 4 | 36 | 27 |
| Sampdoria | 24 | 22 | 8 | 3 | 0 | 4 | 3 | 4 | 30 | 24 |
| Roma | 23 | 22 | 8 | 4 | 0 | 3 | 3 | 4 | 27 | 27 |
| Juventus | 23 | 22 | 8 | 3 | 0 | 3 | 4 | 4 | 30 | 26 |
| Bologna | 22 | 22 | 8 | 3 | 1 | 3 | 3 | 4 | 27 | 26 |
| Napoli | 22 | 22 | 4 | 6 | 1 | 5 | 3 | 3 | 26 | 27 |
| Atalanta | 20 | 22 | 6 | 3 | 2 | 3 | 4 | 4 | 23 | 26 |
| Udinese | 20 | 22 | 6 | 3 | 2 | 3 | 4 | 4 | 23 | 26 |
| Spal | 20 | 22 | 7 | 1 | 3 | 3 | 2 | 6 | 26 | 35 |
| Padova | 19 | 22 | 3 | 5 | 3 | 3 | 4 | 6 | 23 | 30 |
| Genoa | 19 | 22 | 7 | 1 | 3 | 2 | 3 | 7 | 23 | 31 |
| Torino | 18 | 22 | 4 | 4 | 3 | 3 | 2 | 8 | 20 | 27 |
| Lanerossi | 17 | 22 | 5 | 6 | 0 | 2 | 3 | 8 | 31 | 36 |
| Palermo | 16 | 22 | 6 | 3 | 2 | 0 | 3 | 8 | 17 | 29 |

22ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| Juventus-Inter | 5-1 |
| Roma-Lazio | 2-2 |
| Bologna-Napoli | 2-1 |
| Genoa-Palermo | 2-2 |
| Fiorentina-Sampdoria | 3-0 |
| Milan-Padova | 2-0 |
| Atalanta-Spal | 1-0 |
| Lanerossi-Torino | 1-2 |
| Triestina-Udinese | 1-0 |

I MARCATORI — 18 reti: Da Costa; 15 reti: Buzzi; 11 reti: Bassetto, Vinicio; 10 reti: Cervellati, Galli, Sacchi, Selmosson; 9 reti: Conti (S.), Di Giacomo, Massei, Montuori, Schiaffino; 8 reti: Julinho, Lindskog.

*Il Totocalcio di domenica prossima*

Bologna - Fiorentina; Inter-Milan; Lazio-Spal; Napoli-Lanerossi; Padova-Genoa; Palermo-Atalanta; Sampdoria-Triestina; Torino-Roma; Udinese-Juventus; Bari-Taranto; Messina-Catania; Siena-Lecce; Vigevano-Mantova.

Riserve: Mariotto - Novara; Livorno-Siracusa.

### SERIE B: risultati e classifica

| SQUADRE | PUNTI | P. | In casa V. | N. | P. | Fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 30 | 22 | 10 | 1 | 0 | 5 | 5 | 6 | 37 | 24 |
| Catania | 29 | 22 | 9 | 2 | 0 | 5 | 3 | 3 | 32 | 17 |
| Venezia | 26 | 22 | 8 | 3 | 0 | 5 | 3 | 3 | 31 | 17 |
| Venezia | 26 | 22 | 9 | 0 | 2 | 3 | 4 | 4 | 31 | 20 |
| Brescia | 25 | 22 | 6 | 3 | 2 | 4 | 3 | 4 | 33 | 19 |
| Como | 24 | 22 | 8 | 3 | 1 | 2 | 3 | 6 | 25 | 19 |
| Simmenthal | 23 | 22 | 7 | 2 | 2 | 3 | 2 | 6 | 27 | 23 |
| Messina | 23 | 22 | 6 | 6 | 0 | 3 | 2 | 6 | 25 | 24 |
| Cagliari | 23 | 22 | 6 | 3 | 2 | 5 | 1 | 4 | 16 | 16 |
| Bari | 22 | 22 | 8 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 | 22 | 22 |
| Modena | 21 | 22 | 5 | 6 | 0 | 2 | 3 | 6 | 20 | 19 |
| Marzotto | 21 | 22 | 5 | 3 | 2 | 3 | 5 | 6 | 28 | 20 |
| Taranto | 19 | 22 | 7 | 3 | 2 | 0 | 3 | 6 | 22 | 21 |
| Modena | 18 | 22 | 4 | 6 | 0 | 3 | 2 | 7 | 21 | 26 |
| Parma | 17 | 22 | 5 | 2 | 0 | 2 | 3 | 7 | 19 | 27 |
| Pro Patria | 16 | 22 | 3 | 6 | 2 | 1 | 4 | 8 | 22 | 32 |
| Legnano | 15 | 22 | 4 | 4 | 3 | 1 | 3 | 8 | 19 | 30 |
| Sambened. | 13 | 22 | 3 | 4 | 4 | 0 | 5 | 7 | 17 | 31 |

22ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| Pro Patria-Alessandria | 0-1 |
| Messina-Bari | 1-0 |
| Sambenedettese-Brescia | 2-1 |
| Parma-Como | 0-2 |
| Modena-Legnano | 3-0 |
| Cagliari-Marzotto | 2-0 |
| Catania-Taranto | 2-0 |
| Novara-Venezia | 1-1 |
| Simmenthal-Verona | 2-0 |

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cagliari-Alessandria; Messina - Catania; Como - Modena; Marzotto-Novara; Brescia-Parma; Legnano-Pro Patria; Verona-Sambenedettese; Venezia-Simmenthal; Bari-Taranto.

### SERIE C: risultati e classifica

| SQUADRE | PUNTI | P. | In casa V. | N. | P. | Fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prato | 32 | 22 | 8 | 3 | 1 | 4 | 6 | 1 | 33 | 9 |
| Salernitana | 27 | 21 | 9 | 1 | 0 | 3 | 4 | 3 | 33 | 16 |
| Reggiana | 27 | 22 | 9 | 1 | 1 | 3 | 4 | 4 | 24 | 16 |
| Lecco | 26 | 22 | 7 | 3 | 1 | 3 | 6 | 4 | 29 | 19 |
| Cremonese | 25 | 22 | 6 | 5 | 0 | 4 | 3 | 4 | 25 | 21 |
| Messina | 25 | 21 | 6 | 5 | 0 | 4 | 4 | 2 | 32 | 18 |
| Pavia | 25 | 22 | 7 | 3 | 0 | 3 | 5 | 4 | 22 | 21 |
| Reggina | 24 | 22 | 8 | 4 | 0 | 2 | 4 | 5 | 19 | 16 |
| Vigevano | 23 | 22 | 5 | 5 | 2 | 3 | 3 | 4 | 20 | 22 |
| Cesenatico | 21 | 22 | 6 | 4 | 1 | 3 | 1 | 8 | 11 | 19 |
| Siracusa | 21 | 22 | 4 | 6 | 1 | 3 | 4 | 4 | 17 | 16 |
| Livorno | 19 | 22 | 5 | 4 | 2 | 1 | 4 | 6 | 23 | 23 |
| Carbonia | 19 | 21 | 6 | 3 | 1 | 0 | 5 | 6 | 16 | 20 |
| Treviso | 18 | 22 | 5 | 4 | 2 | 1 | 3 | 6 | 22 | 20 |
| Siracusa | 16 | 21 | 5 | 5 | 1 | 1 | 3 | 7 | 17 | 20 |
| Sanremese | 16 | 22 | 4 | 3 | 4 | 1 | 4 | 7 | 21 | 25 |
| Moiretta | 13 | 22 | 3 | 4 | 4 | 0 | 3 | 11 | 23 | 36 |

22ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| Moiretta-Biellese | 5-1 |
| Lecco-Carbosarda | 2-1 |
| Reggiana-Calusaro | 1-0 |
| Pavia-Prato | 0-0 |
| Sanremese-Reggina | 1-0 |
| Livorno-Salernitana | 2-0 |
| Mantova-Siena | 5-1 |
| Cremonese-Siracusa | 4-1 |
| Treviso-Vigevano | 1-3 |

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Carbosarda; Cremonese-Calusaro; Siena-Lecco; Vigevano-Mantova; Sanremese-Moiretta; Salernitana - Pavia; Reggiana-Reggina; Livorno-Siracusa; Prato-Treviso.

### IV Serie: risultati e classifica

RISULTATI: *Casale-Fezzanese 2-1 (disp. sabato); *Pro Vercelli-Wild 6-0; *Canoe-Sammargheritese 2-1; *Biasca Ac. stresa 3-0; *Ivrea-Pinerolo 2-1; *Valsesia - Voghorese 2-1; *Asti-Vado 3-0; *Rivarolese 1-1; *Carbosia-Rapallo 4-3.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p. 36; Canoe 31; Casale e Casalese 28; Carbosia 27; Novara 26; Ivrea 24; Sammar 23; Asti ed Entella 22; Voghorese 21; Sammargheritese 19; Fezzano 18; Vado 17; Valsesia 15; Rapallo 14; Wild 5; Fezzanese 4.

*La patetica partita di un portiere di 38 anni*

## "Ho pensato ai miei bimbi,,

Giuseppe Romano, il trentottenne portiere ingaggiato in extremis sabato sera dalla Juventus, ha confermato ieri, nella vittoriosa partita contro l'Inter, di essere non solo un ottimo uomo, abile ed esperto, ma di possedere anche insospettati doti di «parta-fortuna». Quello di ieri è stato infatti il suo secondo esordio vittorioso in una compagine torinese. Il 18 novembre 1951 Romano scese a Trieste nelle file del Torino ed i granata vinsero in gara per 1-0, grazie anche alle ripetute prodezze dell'estremo loro difensore, ieri, contro i nerazzurri, Romano si è meritato i primi applausi al quinto minuto di gioco, quando si è fatto con coraggio e scelta di tempo sui piedi del milanese Bulgarelli, togliendogli il pallone in ultima prima che l'arbitro fischiasse contro l'interista una punizione di «offside».

Romano era nervosamente applaudito al 19', per una sicura e pronta parata in tuffo su tiro di Nesti. Poi l'azzurro portiere aveva per due volte sfiorato la sorte, quando su tiro di Vonlanthen (32' del primo tempo) ed uno di Nesti (35' della ripresa) colpivano i pali della sua bianchezza.

Romano dimostrava in seguito di aver meritato l'alato di un briciolo di fortuna, effettuando nel secondo tempo numerosi altri interventi difficili ed impegnativi.

Negli spogliatoi, al termine della gara, questa la dichiarazioni del nuovo portiere bianconero: «Sono sceso in campo abbastanza tranquillo, perchè alla mia non più giovanissima età sono «rodato» e smaliziato per il debutto. Comunque ho pagato nella ripresa. Il mio trionfo all'esordio, allorchè il gol di Conti ci ha riportato in vantaggio. Ho sentito — per un istante — le gambe diventarmi molli, ho pensato ai miei tre bambini che a casa, a Brescia, seguivano per radio le fasi della partita».

«La sua preoccupazione maggiore a cosa era dovuta?».

«All'essere stato chiamato a sostituire Viola, contro una compagine di rango come l'Inter, proprio davanti al pubblico torinese. Avevo paura dire altre volte che fossi un certo effetto indosare per la prima volta la maglia juventina, ma ora lo so con certezza, avendolo sperimentato io stesso. Bisogna poi anche pensare che lo mancano da una partita di campionato dal giugno 1956, quando ho giocato l'ultima gara nel Piacenza, in serie C».

«Soddisfatto quindi per la vittoria?».

«Come potrei non esserlo? Debbo ora rivolgere un particolare cenno di gratitudine a tutti i miei compagni di squadra. I primi — ora i dirigenti a confermarmi la loro piena fiducia non appena firmato il cartellino federale. E ringrazio anche gli sportivi torinesi per l'appoggio affettuoso che mi hanno voluto concedere durante tutti i novanta minuti del confronto».

Vini lieti a Porta Nuova, e unanimità, per l'entrata della squadra granata. Buoni bilici, naturalmente per il successo ottenuto a Vicenza e per l'ottimo piazzamento della squadra in generale e dei singoli atleti.

L'unico su cui concentrare ora il portiere Bissanelli: incamerare un doloso di bianco al posto per una «bella» ricevuta durante un contrasto di partita. Il malanno potrebbe non derivabile essere grave e con tutta probabilità Bissanelli potrà ricominciare domani con i compagni la normale preparazione settimanale.

GRANDI RIBASSI
CASA DELLA BIANCHERIA
Via LAGRANGE, 16 - Telef. 51-667
TENDINE puro cotone al metro L. 98
LENZUOLA una piazza puro cotone cadauno paio L. 700
LENZUOLA due piazze puro cotone cadauno paio L. 1500
TELERIE - CAMICERIE ARREDAMENTO BICCO ASSORTIMENTO TENDAGGI
E MILLE ALTRI ARTICOLI
Visitateci e vi convincerete
UNICO NEGOZIO DI VENDITA

CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO

MOBILI e POLTRONE LETTO
Stabilimento, esposizione e vendita al pubblico nell'unica sede in Torino: C.so Regio Parco 179 - Telefoni 21-307 237-55 Fecilli, propr. - Tram 10 - 14 - 16 - 31

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

TORNATA AL CINEMA DOPO TRE ANNI

## Intatto il fascino di Rita Hayworth

**L'attrice ha suscitato l'ammirazione dei compagni di lavoro - Sembra aver dimenticato i suoi quattro mariti e si occupa solamente delle sue bambine**

Hollywood, lunedì sera.

*Nel novembre 1947, quando Rita Hayworth si trovava al culmine della sua carriera, rivoltò un riconoscimento che doveva rimanere memorabile. Una delle più diffuse riviste americane, esaltandone la bellezza ed il sex-appeal la definì «moderna dea dell'amore» e la paragonò ad Afrodite, ad Elena di Troia, a Cleopatra ed altre.*

*Oggi sarebbe esagerato dire che sono cani a quattro mariti hanno passati senza conseguirne nella vita dell'attrice; ma dopo averla vista sul set per il film Fire Down Below (già ultimato) e a vederla al lavoro in Pal Joey ci si convince che lei, a 38 anni, conserva ancora molte qualità ed interamente il suo fascino. Ma forse il fatto più importante da osservare è che Rita, forse in conseguenza delle difficoltà coniugali e finanziarie in cui si è dibattuta, ha acquistato una nuova dimensione umana, una maggiore profondità di sentimenti e di comprensione.*

*Colei che è stata una delle più attraenti dive del cinema americano attualmente si trova infatti nella necessità di dover riassestare e ricostruire la propria esistenza. Infatti si è sposata quattro volte e quattro volte (lei afferma) ha sbagliato; ha guadagnato milioni e ora non si trova ad aver da parte molti quattrini. Il suo nome dice ancora qualcosa al pubblico ed ai produttori; però lei è stata più di tre anni lontana dalla macchina da presa. E adesso, in certi momenti, Rita deve avere l'impressione che il consenso delle platee possa svaporare e che la sua fama non fosse altro che una passeggera notorietà.*

*Però questa donna che, per avendo vissuto per l'amore, si trova a non avere più vicino un uomo a cui possa affidare il suo cuore, si rifugia ed ha conforto nell'amore delle sue bambine, Rebecca e Yasmin. «E' uno spettacolo entusiasmante — ha detto Jack Lemmon, il protagonista maschile di Fire Down Below — vedere Rita con le sue piccole. Io ho trascorso un paio di pomeriggi con loro tre, nell'appartamento di Rita a Mayfair, e non ho mai visto nulla di più caldo, gentile, affettuoso nei rapporti fra madre e figlie. Esse giocano insieme, fanno un sacco di cose insieme e si divertono come se fossero tre bambine».*

*Una conferma di ciò l'ha data Tom Wood, dell'ufficio-stampa di Fire. Egli ha dichiarato: «So che quando le sue bambine erano a Parigi con la governante lei scriveva ogni giorno e telefonava spesso. Ed era un piacere vedere Rita quando la posta arrivava dal set. La prima cosa che cercava era la lettera delle sue figliole, la leggeva, se la baciava e passo su rileggeva dei passi ad alta voce».*

*Rita si astiene dal parlare dei suoi mariti. Bob Mitchum, Jack Lemmon e Tom Wood affermano concordemente che durante cinque mesi di lavoro in comune lei non li ha mai ricordati. E quando un giorno un reporter indiscreto le domandò con quale dei suoi precedenti cognomi preferisse essere chiamata — Judson, Welles, Khan o Haymes — lei, senza scomporsi, gli rispose: «Miss Hayworth, se non le dispiace».*

*La schizofrenia che, in fondo, è alla base del suo carattere la induce a preferire, dopo il lavoro in studio (sembra destinata a sostituire Martine Carol in Can-Can ed interpreterà, insieme a Laurence Olivier ed a Deborah Kerr, un altro film) gli ricevimenti ed alla vita mondana, la raccolta vita casalinga. Rita è un'atti-*

s. g.

Sophia Loren nel film «La leggenda del Timbuctu» che sta girando in Libia

## Oggi e domani alla radio

Concerto vocale e strumentale alle 21,30 sul programma nazionale - Per la serata di Carnevale del II programma: **Otto per otto**, monologhi francesi del bel tempo che fu (ore 21,15), ed alle 22,45 le canzoni di Velletri - Un film con Fernandel alla televisione: **Il grande eroe** (ore 21,15)

**LUNEDI' 4 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f. 1) — Ore 14: Illustrate - Lisetta Rava di Milano - 14,10-14,30: Pista contro pista, cronache musicali di Giorgio Vigolo Sello e Brullo, note sulle reti Generalive di Valerio Mariani - 16,50: Le opinioni degli altri - 16,50: Canzoni della Piedigrotta 1956 - 17: Curiosità musicali - 17,30: La voce di Londra - 18: Ruggero del Giudice (Concertino): soprano Liliana Poli, al pianoforte Giorgio Favretto - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Ottavio Vocca: «La turbina a gas» - 19,45: Cannoni in vetrina, con le orchestre dirette da Carlo Savina, Peppi Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora - 19,15: Congiuntura e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'Approdo: settimanale di letteratura ed arte; direttore G. B. Angioletti: L. Capelli: «Cardarelli e la critica»; A. Ferronetti: «Il Convegno e le Camere di S. Paolo a Parma»; Notiziari e rassegne - 20: A tempo di valser - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Polo sopra occhi, documentario di Dario Mastrolatino.

**Ore 21,30: Concerto di musica operistica** diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Ondina Otta Marzo e del tenore Agostino Redital - Gli Incontri: Aldo Piacenti - 23,10: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 357,5, Torino m. f. II, Alessandria Radio Gamo m. 205,1) — Ore 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce: «Delizioso Formicola», con Van Wood e il suo quartetto - 13,50: Il discobolo - 14,05: Campionario, a cura di Riccardo Morbelli - 14,20: Parole e musica: un programma di Barbardini e Venturiglia - 15: Giornale - 15,15: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti - 16: Pace sia con voi - 16,15: Francesco Carnelutti: «La voce di San Giorgio al Mercato del pesce pesato; Taccia fuori tempo, a cura di Roberto Lupi Rossini - 16,30: «Il generale Dourakine», romanzo di Mme de Ségur; adattamento di Mario Vanni; regia di Marco Visconi (terza puntata) - 17: Arcobaleno: rassegna di varietà - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: Carosello per tutti: numero speciale di Tempi moderni; realizzazione di Italo Alfaro - 18,50: Grandi interpreti ai microfoni dell'orchestra Jolliland - 19: Giovani unisti: Franco Bristico e La ricreazione radiofonica dell'80: Come nacque il movimento operaio - Giorgio Rumianca: «Psicologia degli animali: Ogni animale ha un suo mondo» - 19,30: Lucio Caruccio e il suo complesso - Rivediamo la radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: Piani rielaborazioni: varietà musicale in miniatura - Rivistalissimo: nuove voci nazionali presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Cayo Sertina.

**Ore 21,15: Palcoscenico del Secondo Programma: Sorella di Sorvesino: Otto per otto**, a cura di Alberto Savinio: divertimento in famiglia con otto monologhi francesi del bel tempo che fu, (gli ultimi) al gramofono le signore Lilla Brignone e Rina Morelli, i signori Luigi Ulmo, Arnoldo Foà, Renato Rascel, Paolo Stoppa, Arnoldo Turi. Fa gli onori di casa Enrico Viarisio; regia di Vito Molinari. L'umana degli attori e delle attrici di una vita di recitare, a fine carriera, ne convolgono a sé, come "pezzi" di ricerca da aggiungere alle proprie già appassite doti artistiche, e ripetere quanto sono, per i microfoni della radio. Affidandosi ai sopraccitati otto fra i cento più reputati attori e attrici, Alberto Savinio ha scritto, rimaneggiato, adattandoli per la trasmissione radiofonica, quali otto monologhi cabarettistici francesi: e il signore che ha freddo», «Gli addii della diva», e il viaggio nella vita (completo di un giovanotto)», «La cameriera», «Il giovane del vino pallido», «Tanto tempo fa», «Un angolo nel tempo», e «La allucinazione» - Ultime notizie - 21,45: Il Festival tradizionale della canzone italiana di Velletri organizzato dall'Associazione Pro Velletri in collaborazione con l'Associazione Velletrana della Stampa: presentazione delle canzoni presentate - 23,15-23,30: Buonanotte.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 210,6, Torino m. f. III). — Ore 19: Robert Schumann: «Scenda in lo classic minore, op. 11 n. per pianoforte. Pianista Pierluigi Biondi - 19,40: La Rassegna: «Letteratura italiana», a cura di Emilio Cecchi: Il cinquantesimo quadrocinque, Letteratura narrativa, Arturo Loria - 20: L'epidiascopo economico - 20,15: Concerto di ogni sera.

**TELEVISIONE.** — Ore 11,30: La Tv dei ragazzi: «Che c'è di male a insegnarmi per Carnevale?», favola di Mario Pompei; coreografia di Susanna Egri; regia di Vittorio Brignole - I giochi del circo: ambasciata, pirotto, prodi, numeri comici e trapezi (cortometraggio) - 18,30: La dimensione sportiva: risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica - 20,30: Telegiornale - 20,55: Carosello - 21: Telegiorni.

**Ore 21,15: «Il grande eroe»**, film; regia di Maurice Labro. Interpreti: Fernandel, Liliana Bert, Yves Deniaud. La vicenda: Bonifazo, verniciaio di un grande negozio, ricevendo una sera nella sua camera d'albergo, in condizioni un po' sconvenienti per abbondanza liquorosa, scopre nel letto un cadavere. Spaventato, chiama la polizia e quando questa arriva il cadavere è sparito. Naturalmente ritornato un visitatore, ma il cadavere ricompare nel letto e sparisce già volta. Il Bifo è che il cadavere anche realmente ce è quello di un gangster colpito da evidente nervosismo mentre giocava d'azzardo. Ora i compagni del morto si dichiarano dal cadavere, ma, prima di abbandonarlo nella strada, obbligano Bonifazo a giurare che non dirà nulla. Invece, la sindone dopo, Bonifazo, sollecitato dalla vanità, fa capire che egli ne sanno ne qual cadavere e perciò denuncia il fatto alla polizia. Ma gangsters lo rapiscono e gli impongono di dire un sacco di frottole sull'autorità inquirente. Decidono così da cose. Bonifazo compiuta il cosa delle donne e soprattutto quello delle ragazze sposte. Senonché, della fanciulla s'innamora anche il capo dei gangsters, il quale, per avere mano libera su lei, ordina a Bonifazo di partecipare a una grossissima azione criminosa. E' appunto in questa occasione che Bonifazo diventa un vero eroe: avendo tutto il suo coraggio, disgusta al gangsters che lo rinviano e salva la donna del suo cuore - 22,40: Rarissimo giornalistico - 23,10: Replica Telegiornale.

**MARTEDI' 5 MARZO**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8: Giornale - Cronenido - 11: La Radio per la Scuola - 11,30: Musiche di Brahms - 12,10: Orchestra Vinci - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Lisino Roma Milano - 16,05: Fermilla - 17,30: La voce dell'America - 18: Concerto sinfonico - 20: Giornale di cammini - 20,30: Giornale - Radioport - 21: «L'arte di educare i figli», di Tennessee - 22,30: Parlando musicale - 23,15 Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9,30 Concerti in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 10: K.O. - 12,35: Giornale - 13,05: Campionario - 14,30: Scherzi e ribalte - 14,45: Orchestra Estrad - 15: Giornale - Stagionamondo - 15,45: Intermezzo lirico - Principe - 16: Concerto di musica operistica - 17: Ballate con noi - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 18,30: Rimi del XX secolo - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Italiani - 20: Radiosera - 20,30: Il talismano - 20,45: Ribalta leggibile - 21,15: Tutti per uno - 22,10: Telesport - 23,45: Bollettino.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: Origine ed evoluzione della scuola elementare - 19,30: Novità librarie - 20: L'industria economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Terziarinside - 22,30: Musiche di A. Banchieri.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,40: La Sfinge Tv - 19,10: Replica Telesport - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: «Un grande sposo» per mandolino e, un atto di A. Beckman - 21,30: Sabbatini - 22,05: L'abbonato della settimana - 22,15 Cinquemana stampa - 22,45: Nuovi film italiani - 23: Replica Telegiornale.


SELECT
aperitivo
moderatamente alcoolico
36 erbe salutari
PILLA


NELLA VITA ROBERTO RISSO E' TUTT'ALTRO CHE TIMIDO

## Il carabiniere di "Pane amore e fantasia,, forse sposerà la bella Magali Noël

**Parigi**, lunedì sera.

**Magali Noël**, la giovane e bell'attrice del teatro e cinema francesi, fa parlare di sé, in questi giorni, nella imminenza — sembra — delle sue nozze con l'altrettanto giovane attore italiano Roberto Risso, il biondo e timido carabiniere che fece vibrare il cuore di Gina Lollobrigida nel famoso film *Pane, amore e fantasia*. La notizia di queste prossime nozze è stata data per prima dalla radio belga, mentre Magali, dopo essere stata in sulle scene l'eroina del l'*Amore dei quattro colonnelli* di Peter Ustinov, sta compiendo una fournée nel Belgio e provincia con *Pigmalione* di Shaw.

In verità, la notizia, divulgata anche dai giornali, pare abbia sorpreso soprattutto gli interessati, o, raggiunta a Nimes, ove era in tournée, Magali ha voluto successivamente dichiarare al giornalista intervistatore: «Non ho alcuna intenzione di sposarmi presto. Roberto è il mio fidanzato, è vero; egli mi accompagna durante questa tournée in Francia e in Belgio, ma lui e io non abbiamo ancora deciso nulla per il matrimonio. Entrambi siamo obbligati a incontri fortuiti, a lunghi periodi di separazione, come capita a tutti gli attori che non lavorano insieme, e vogliamo perciò provare per non poco tempo i nostri reciproci sentimenti».

Quando Magali era ancora quasi sconosciuta (cantante e ballerina di riviste da cabaret) il suo impresario le presentò un altro dei suoi pupilli: Jean Gaven, che interpretò con lei, poco dopo, *Domani dicorderemo*. Gaven fu il primo amore di Magali, e anche allora l'attrice preferì attendere prima di sposarlo. L'idillio durò due anni. In seguito, Magali ha avuto delle subitanee passioni, rapidamente estinte.

La vita di Roberto Risso offre, d'altronde, dei punti di contatto con quella di Magali. Come questa, egli ha acquistato popolarità grande a una parte di contadino timido, in contrasto col suo vero carattere. Roberto, infatti, è tutto l'opposto del carabiniere di *Pane, amore e fantasia*: nervoso, irrequieto e intraprendente, ha viaggiato molto e conosce non poche cose, tra cui cinque lingue, l'architettura e la decorazione. Gli si attribuiscono numerose conquiste amorose, e perciò non sorprende il fatto che, ragazzo seducente e ottimo parlatore, abbia attirato a sé anche la bella Magali.

*Pigmalione* ha offerto ai due l'occasione di compiere un gradevole viaggio sentimentale. A Bruxelles Magali presenterà Roberto alla radio, e certamente da questa circostanza è sorta nei giornalisti l'idea di annunciare il loro matrimonio. Fra breve, però, il giovane attore ritornerà in Italia, dove lo attendono dei contratti cinematografici, e Magali rientrerà a Parigi per interpretare un film di Charles Brabant. Questa sarà la prima di quelle lunghe separazioni alle quali ha fatto cenno la stessa Magali. L'avvenire dirà se l'amore dei due giovani attori è tanto forte da sopportare, inoltre, i famosi incontri fortuiti.

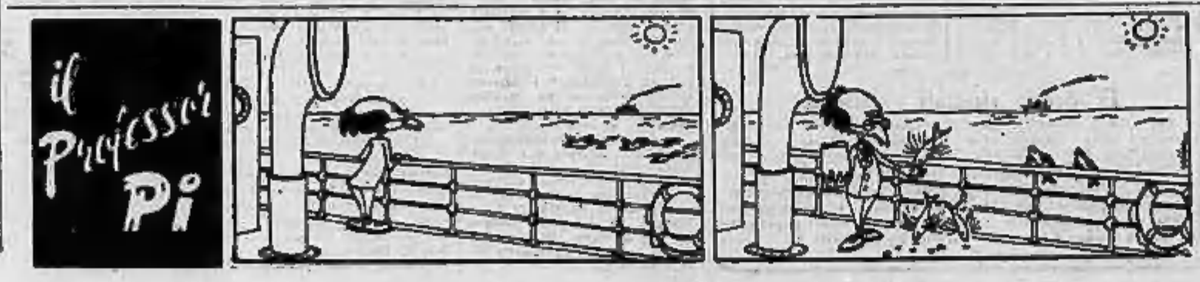
* *

## JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XIII. — A Salisburgo, Johnny Fortuna e Kid Flash assistono ad una rappresentazione della "Tosca". Poco prima dell'ultimo atto, in un palco accanto, prende posto una ragazza che invita Kid a tenerle compagnia. La sconosciuta bacia Kid

## SHERLOCK HOLMES: *L'interprete greco* di Sir A. CONAN DOYLE

XXIX. — Sherlock Holmes fa inserire su un giornale un annuncio per chiedere informazioni sul greco Kratides prigioniero di Latimer e Kemp alla penisola di Londra. Un certo Davenport gli scrive che è in grado di fornirgli i particolari che gli interessano




### Con musiche di Brahms

### Un pianista americano questa sera al Conservatorio

Per i concerti della tre società, organizzato dall'Unione Musicale Studentesca, avrà luogo questa sera, alle ore 21,15, un concerto del pianista americano Abbey Simon che interpreterà musiche di Brahms: le Variazioni sopra un tema di Haendel, la grande sonata n. 3, le Variazioni sopra un tema di Paganini.

Biglietti per i non soci (L. 500 e 500) alla biglietteria del Conservatorio prima del Concerto.

### La Compagnia di Tognazzi nell'«Uomo della grondaia»

Terminate iell sera le repliche del «Fidanzato di tutte», la compagnia comica di prosa Ugo Tognazzi-Lia Zoppelli-Gianni Agus presenta questa sera al Carignano «L'uomo della grondaia», 3 atti di Hennequin e Duval. Biglietti presso il salone di «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola, tel. 53-113.

### Domattina all'«Alfieri» la rivista dell'«Avogadro»

Domani mattina, al teatro Alfieri, gli studenti dell'istituto «A. Avogadro» presenteranno la tradizionale rivista di carnevale, che in questa edizione del 1957, s'intitola «Avogadrok and Roll». Autori e registi dello spettacolo sono Claudio Cumani, Nicola Ambrosacchio e Umberto Gabbiani.


PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

*Minimo 10 parole - Fiume 7 % Di due linee, della stessa grandezza, una comparirà in una Domenica, una durante la settimana*

**1 ANNUNCI COMMERC.** L. 60 p.p.

A fine inverno [illegible] ricostituente: politica, antinevrastenica, ricostituente, calmin. bruciatori nafta, carbone, Costruzione Condotture Termiche Tagliasiore. Telefono 44-000. 5432

**ACQUISTASI** qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro, vari. Telefonare 23-825. G1942

**ATTREZZATURA** carradore auto-nautico, piallia radiai. Reg. corso Moncalieri 283.

**ATTREZZATURA** completa per laboratorio pasticceria, macchinario moderno, vetrine occasione, mercati. Telefonare 280-115.

**DISPONENDO** Ape cassonata nuova consegna mercoledì, altre immediate. Telefonare 280-436. M3644

**DISTRIBUTORI** stradali gas liquido Badini. Per acquisti, concessioni, subconcessioni Torino, Cuneo, Asti, Aosta, scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

**DOTTORE** commercio preziato partire Sud America commerciabile proposta rappresentanze, trattative commerciali, riferimenti ditta interessata. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. M5806

**LAMIERE** ondulate, piane, nere, zincate, tinte, verniciate, Parma 1. tel. 30-700.

**OFFICINA** metalmeccanica acquista contratti calandra grosse, altre media, cesoia [illegible] presse, tranciatrice, piegatrice lamiere. Tel. 857-866. M4599

**PICCOLA** piano corde usate tenuta in garanzia bello in opera. Telefono 660-753.

**TORNI** monopiastra, coaopiastra, cesoia, spianatrice, lapidella, trasattico vendesi ingegnosamente. Via Pastrengo 28.

**VENDO** macchinario lavorazione marmo giocoma perazioni casetta, alloggio. Scrivere cassetta 2105, SPI. Torino.

**2 ARTIGIANATO** L. 45 p.p.

**MURATORE** assegna lavori accurati rustiche di alloggi negozi ecc. Telefonare 858-200 dalle ore 19. L8370

**PASTIERE**, banchi, scaffalature negozi completi ogni genere, Apprendisti. Telefonare 780-052 L4802

**2 SOC. CAP. NIL. ASSIST.** L. 60 p.p.

A lunga scadenza [illegible] [illegible] [illegible]

# ULTIME NOTIZIE

## Uccide i genitori i cinque fratelli e brucia le salme

**Il "bagno di sangue„ d'un diciottenne giapponese impazzito - Le fiamme hanno distrutto alcune case L'assassino, arrestato, ha confessato il massacro**

TOKIO, lunedì sera.

Una spaventosa strage è stata compiuta ieri da un giovane diciottenne, tale Michiyo Kobayashi, residente con la famiglia a Kawasaki, località situata ad occidente di Tokio. Nella notte, il giovane, in un accesso di pazzia furiosa, ha massacrato a colpi di scure il padre quarantunenne, Toshi Kobayashi, la madre, di 39 anni, quattro fratelli ed una sorella, fra i 7 ed i 16 anni. Il pazzo ha quindi cosparso i miseri corpi di benzina e vi ha appiccato il fuoco, dandosi poi alla fuga.

Le fiamme divampavano subito furiosamente, trovando facile esca nel legno di cui era costruita la piccola casa. Prima che i pompieri potessero accorrere sul luogo, anche altre tre case vicine erano ridotte in cenere.

Soltanto nel corso delle operazioni per il recupero delle salme dei sette infelici, il medico legale poteva accertare che essi non erano morti tra le fiamme, ma erano stati assassinati. La mancanza del corpo del diciottenne Michiyo faceva nascere subito il sospetto che fosse stato lui l'autore della strage, tanto più che, come riferivano i vicini, il giovane era stato dimesso appena tre giorni prima da un istituto psichiatrico. Egli veniva ritenuto rincretinito e, anche se in modo incoerente, confessava di avere compiuto il massacro: ma non è stato in grado di spiegare i motivi che l'hanno spinto al «bagno di sangue».

Torbido delitto a Cremona

### Proprietario d'un caffè ucciso con venti coltellate

Cremona, lunedì sera.

Un impressionante delitto è stato scoperto stamane dai clienti di una torrefazione di caffè situata presso S. Luca. Un uomo sulla cinquantina è stato trovato morto colpito da una ventina di coltellate, raggomitolato su una sedia con indosso solo una maglia e le mutande. Si tratta di certo Palmiro Bergamaschi, proprietario del negozio, che viveva solo nell'appartamento sovrastante il negozio stesso.

Avvertiti i carabinieri e la polizia, questi accorrevano sul luogo col Procuratore della Repubblica ed iniziavano le indagini. Sul luogo non sono stati trovati elementi o indizi che possano guidare nella ricerca dell'assassino. Si ha motivo di ritenere che il delitto abbia uno sfondo torbido. Non si può ancora sapere se l'omicida sia stato derubato. Pare invece stabilito che l'assassino o gli assassini siano entrati nella casa del Bergamaschi con il Bergamaschi stesso. Sono stati effettuati alcuni fermi.

Dopo 32 ore di ricerche

### Ritrovata incolume la bimba inglese rapita

Halifax, lunedì sera.

La bimba scomparsa nel pomeriggio di sabato è stata ritrovata. La polizia ha tratto in arresto un uomo ed una donna, di cui non viene ancora resa nota l'identità, che avrebbero effettuato il rapimento della bimba mentre si trovava incustodita, per qualche minuto, nella sua carrozzella, dinanzi all'ingresso di un negozio.

La carrozzella è stata poi ritrovata, a circa 300 metri dal luogo, ma per 32 ore i genitori della piccola se erano rimasti senza notizia, nonostante le intense ricerche subito iniziate dalla polizia e gli appelli lanciati dalla radio e dalla stampa. La piccola è stata rintracciata in una casa di Mirsenden, sobborgo di Halifax, «in ottime condizioni».

## IL PROCESSO PER LA MORTE DI WILMA MONTESI

# Su quali punti Alida Valli dovrà testimoniare giovedì

**L'attrice afferma che dal 3 al 9 aprile del 1953 Piero Piccioni fu con lei ad Amalfi e Sorrento e che la sera del 10, tornata a Roma, telefonò al musicista che era a letto - Inoltre esclude che il suo amico abbia partecipato il 29 aprile al colloquio al Viminale, presso l'allora capo della polizia dott. Pavone - Il contenuto della famosa cuticata telefonata da lei fatta da Venezia - Le lettere anonime di un dipendente della Rai, ovvero l'episodio Picciau-Trovajoli relativo alla tragedia di Wilma e alla scomparsa degli indumenti - Pure convocata per giovedì l'ex cameriera dei Montesi - Venerdì la deposizione di Pavone - Ricorso del "mago Orio„ contro la condanna a 18 mesi di carcere - Un commento del "veggente„**

Da una dei nostri inviati

Venezia, lunedì sera.

*Alida Valli* si presenterà giovedì al Tribunale di Venezia per deporre sull'alibi di *Piero Piccioni* (fondato sulla permanenza dell'attrice e del musicista ad Amalfi, nei giorni che precedettero la scomparsa di *Wilma Montesi*) e sul ritorno a Roma di *Piero Piccioni*, il pomeriggio del nove aprile, fabbricatosi per un attacco di tonsillite. *La Valli* dovrà anche testimoniare sul colloquio Piccioni-Montagna-Pavone, la sera del ventinove aprile, e su una telefonata che l'otto maggio, trovandosi a Venezia per girare un film, lei fece a Piccioni a Roma.

Da tempo la Valli era in ispola da vincoli affettivi con *Piero Piccioni*. In istruttoria, ella ha ricordato che, assieme, essi giunsero ad Amalfi il tre aprile e furono ospiti dei coniugi Ponti, nella loro villa. La mattina del nove si recarono a Sorrento, da dove la Valli s'imbarcò per Capri, e Piccioni, da solo, partì per Roma. Durante la sua permanenza ad Amalfi, egli si era ammalato di tonsillite, e il giorno di Pasqua, cioè il cinque, era stato visitato dal dott. Gambordella, di Ravello. Da allora era rimasto febbricitante; il giorno della partenza era sfebbrato, ma ancora sofferente. La sera dei dieci, anche la Valli fece ritorno a Roma, e alle 23,30 telefonò a Piccioni, il quale si trovava a letto.

Circa il colloquio del 29 aprile al Viminale, la Valli esclude che Piero Piccioni vi abbia partecipato: quella sera egli fu a cena da lei e si fermò in casa, con altre persone, fino all'una di notte. L'attrice afferma di ricordare benissimo la data, perché il giorno dopo, trenta aprile, partì per Riccione.

Quanto alla telefonata da lei fatta l'otto maggio da Venezia, la Valli dichiara che oggetto della comunicazione fu la lettura di alcuni ritagli di giornali, i quali davano la notizia, infondata, d'un suo prossimo matrimonio con Piccioni. Si espresse in tono seccato, appunto perché irritata dalla pubblicazione di quelle notizie. La sentenza istruttoria ha, però, fatto rilevare che i ritagli a cui l'attrice si riferisce le erano stati spediti da Milano a Roma e quindi da Roma a Venezia, e si riferivano a pubblicazioni di giornali di Roma e di Milano avvenute nei giorni 5, 6 e 7 maggio; pertanto i ritagli non potevano esserle stati recapitati che dopo l'otto maggio. Se ne trasse la conseguenza che l'argomento che irritava la Valli non poteva essere stato la lettura di quei ritagli, che il giorno otto ella non poteva ancora conoscere.

Sul contenuto di quella telefonata verrà a deporre, pure giovedì, il teste Augusto Torresin, il quale asserisce d'aver sentito la Valli pronunciare alcune frasi: «Ma cosa hai fatto! Che cosa hai fatto! Che cosa è successo con quella ragazza? Vorrei sapere che cosa ne pensa Ugo (il Torresin non è sicuro se abbia detto «Ugo» o «Livio») della faccenda». Aggiunse di raggiungerla al più presto, e, passato il microfono, la Valli commentò: «Ma guarda un po' in che partito è andato a mettersi quell'imbecille!».

Alla telefonata era pure presente l'altro regista Oliviero Di Venier, il quale, però, sentì soltanto le parole: «E adesso che cosa fai?», che riferì, poi all'attore Guido Celano.

L'on. Giovanni Tonetti, a cui l'episodio fu raccontato dal Torresin, ne chiese al proprietario della tabaccheria, Otello Penso, il quale gli confermò che la Valli era preoccupata nel chiedere a Piccioni che cosa fosse accaduta e che cosa ne pensasse Ugo.

Giovedì sarà inoltre ricordato l'episodio Piccion-Trovajoli, che ci riportierà a Torvaianica. Nell'aprile 1954 il giudice Sepe, all'inizio della sua pignolesca istruttoria, ricevette una lettera anonima. Essa era firmata: «Uno della RAI che non può dare il suo nome per gravi rappresaglie». In essa si affermava che Piero Piccioni, in un momento di depressione, aveva confidato al maestro Armando Trovajoli, suo intimo amico, di avere trasportato in macchina, sulla spiaggia di Tor Vaianica, Wilma Montesi, colpita da collasso cardiaco per eccessivo uso di stupefacenti. Il trasporto sulla spiaggia era stato fatto per simulare una disgrazia, e tale scopo egli aveva fatto sparire alcuni indumenti, intimi della ragazza.

Il dott. Sepe ebbe la intelligenza di non dare eccessiva importanza alla lettera anonima, ordinando, piuttosto, l'identificazione dell'autore di essa. Alcuni mesi di vane ricerche della RAI e il fece sottoporre a perizia grafica.

Mentre erano in corso tali accertamenti, giunse una seconda lettera anonima che ribadiva le accuse della prima. Le indagini del maggiore Zinza si conclusero con l'identificazione del mittente della due lettere, e l'identificazione fu confermata dal risultato della perizia grafica. Autore delle due misteriose rivelazioni sarebbe l'amministratore Antonello Piccioni.

Egli fu interrogato, ma, sia nella prima che nella seconda deposizione, negò, sebbene in contrasto con l'esito della perizia, d'avere scritto le due lettere.

A una volta il maestro Armando Trovajoli ammise di essere molto amico di Piero Piccioni, ma negò di avere avuto da lui alcuna confidenza circa la morte della Montesi.

Ultima teste della giornata sarà Annunziata Cioani, già cameriera di casa Montesi. La Cioani riferirà sulle abitudini delle sorelle Wilma e Wanda, sulle telefonate che ricevevano, sui profumi che usavano.

Venerdì sarà sentito l'ex capo della polizia, Tommaso Pavone, il quale ha energicamente respinto tutto ciò che da varie fonti gli è stato attribuito.

Il prof. Ezio De Sanctis, ovvero il «mago Orio», ha cessato di sorridere. E' già al suo terzo giorno di carcere, e, se mai ha avuto

L'attrice Alida Valli

tempo di meditare, quale magnifica occasione gli è stata offerta. Il Tribunale di Venezia gli ha dato la possibilità di una meditazione di 18 mesi.

Più triste che pelo, più patetico che divertente (tradizionali di un mago, i termini «galeone» e «divertente» vengono spontanei), l'episodio di sabato scorso che lo ha avuto per protagonista. Alla richiesta d'arresto immediato, fatta dal Pubblico Ministero, pietosamente l'avv. Cornelutti suggerì che si facesse un accertamento sulle facoltà psichiche di «Orio». Non solo tenta ripetere a pista la richiesta, ma in armonia con le norme giudiziarie.

Se apparisse inattendibile e mendace, la deposizione di «Orio» era manifestamente quella di un uomo che non è infermo di mente, ma di proprie facoltà mentali. Due anni fa ha perso l'unico figlio, il dolore lo ha crudelmente dimagrito. Allarmato per le conseguenze di quella lettera da lui scritta il 25 gennaio scorso al Pubblico Ministero, la moglie gli mise accanto l'avv. Alberto Gabrielli, col compito di farlo desistere dal suo proposito di testimoniare su un episodio inesistente, di convincerlo a ritrattare. Ma, nonostante la più eloquente opera di persuasione svolta dal legale, «Orio» è rimasto irremovibile.

Egli sapeva benissimo di non dire il vero, sapeva benissimo che l'episodio era falso, perché l'aveva inventato lui stesso; sin da quando scrisse la lettera, non poteva ignorare che non avrebbe stato creduto e che, perciò, avrebbe fatto una fine ingloriosa. Per prevederlo, non occorreva essere un mago. Bastava un minimo di buon senso. «Orio» ha dimostrato di non possedere neppure questo piccolo dono di ragionevolezza.

Non si può nemmeno supporre che abbia agito per desiderio di pubblicità. Qualunque fosse stato l'epilogo — ammessa pure l'ipotesi che il Tribunale si fosse dimostrato benigno e l'avesse lasciato andare limitandosi a ammonirlo — la pubblicità che ne avrebbe ricavato sarebbe stata negativa. Se egli non ha riflettuto a tutto ciò, è perché non è in grado di riflettere; se non si è fermato indietro, quando ne era in tempo, è perché non è in grado di prendere una decisione ragionevole. E perciò ha più bisogno di un medico che di un carceriere.

Ma il Tribunale non poteva usargli un trattamento diverso, ed al momento in cui ricevette la sua lettera ed al momento in cui raccolse la sua deposizione. Accettando l'offerta di testimonianza, il Tribunale non pensava, certamente, che ciò lo avrebbe esposto a un concreto contributo alla verità, con la risultanza di un clamoroso spiedo che avrebbe ridicolizzato con una prova inoppugnabile l'accusa.

Non ha, quindi, dato prova di credulità e di condiscendenza chiamandolo al pretorio. Del «chi se» e del «non si sa mai» si serve ogni giorno anche la giustizia, per il raggiungimento dei suoi fini superiori. Ma, altro il dovere di non lasciare inascoltata una voce che chiedeva di essere sentita, con la promessa di rivelazioni che potevano essere risolutive agli effetti processuali, e'era anche una trappolatta. Il torto di «Orio» è stato di non aver «sentito» la trappola. Più che un torto, si dovrebbe dire, lo fu, incapacità di avvertire il pericolo di quell'apparente condiscendenza. Il trabocchetto, comunque, non era montato soltanto per lui. Egli non era che una preda volontaria. La sua convocazione era, dunque, una trappola a doppio effetto: era preparata contro la sua presupposta falsità e doveva anche servire contro quella di altri.

«Orio» c'è caduto per megalomania e per incoscienza; e, alla fine, quando poteva ritirarsi, non lo ha fatto per orgoglio, per un iperbolico senso della dignità. Meglio il carcere, avrà pensato, che proclamare sgloriosamente di aver detto il falso. Immolandosi come uomo, si considerava anche come mago: ma ho preferito il sacrificio al disdoro. Come si vede, un ragionamento che non fa una piega.

«Orio» ne avrà per un anno e mezzo. Perché la stessa sorte non è toccata anche a Del Duca? Le posizioni sono diverse. Qualcosa di vero, nella testimonianza di Del Duca, c'è. Egli probabilmente è stato tratto in inganno dalla vanità di Sorvillo. Ma Del Duca era un teste istruttorio, un teste di Sepe. Orio, invece, è e sarà col processo, era un personaggio nuovo. Il Tribunale poteva liquidarlo senza rimorsi, questo tentativo che si offriva in chiusura per la colossale altrui.

*La sua sorte dovrà fare riflettere molti testimoni chiacchieroni.* Vi sono tanti reticenti, quelli che, per sapendo, si rifiutano di parlare; ve ne sono altri, invece, che non hanno a tuttavia parlano, parlano anche troppo. Non si sa quali siano più pericolosi, se i reticenti o i chiacchieroni. *Ma, comunque, quale avvertimento, quale esempio, quale monito per i loquaci, per i fantasiosi! E' probabile che non avranno più magbi al processo, e nemmeno testi della fantasia troppo accesa.*

*Sabato, il presidente mise a confronto in Caglio e «Orio». Colei di cui gli imbrogli poco prima avevano chiesto l'incriminazione come teste falso e colui che pochi minuti dopo sarebbe stato condannato per falsa testimonianza, si affrontarono sorridendo. Una apparizione cupo di sé, l'altra era spavalda e tridente.*

*La Caglio si era rimbalzanella, perché il Tribunale per due volte aveva negato la sua incriminazione. Ma accettare la richiesta sarebbe significato, praticamente, la fine del processo. Riconoscere falso le accuse della Caglio, voleva dire, implicitamente, riconoscere l'innocenza degl'imputati.*

*Un'incriminazione intempestiva sarebbe fatto di lei, oltre che un'eroina, anche una martire. E che sarebbe troppo, per una persona che — l'ha proclamato lei stessa, in uno slancio di modestia — non è né una cantiguttice di costumi né una Giovanna d'Arco.*

«Orio» ora è in carcere. *Sabato stesso, l'avv. Gabrielli ha presentato domanda di appello e di libertà provvisoria. Su quest'ultima deciderà il tribunale.*

*Quale due prime giornate la di carcere, «Orio» le ha trascorse come tutti gli altri detenuti. Pare che egli abbia così commentato la sua disavventura: «Come ho previsto e non tempo la sentenza Candiani, così aspetto perfettamente l'esito della mia testimonianza. Ma non potevo astenermi dal presentarmi, non potevo sottrarmi alla mia sorte».*

*Fallito come teste, ha almeno voluto salvare come mago.*

Giuseppe Faraci

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

## Orribile sciagura nei pressi di Caserta

# Sei cadaveri in un'auto precipitata nel Volturno

***Due donne, due bambini e due uomini prigionieri nella macchina inghiottita dal fondo limaccioso La difficile operazione per il ricupero delle salme***

DAL NOSTRO INVIATO

Caserta, lunedì sera.

Questa notte, all'una e cinque minuti, un'auto che percorreva la via Domiziana è precipitata in un'ansa del fiume Volturno: le sei persone che erano a bordo sono morte. La sciagura è accaduta al km. 24,240 della nuova arteria che unisce Napoli a Roma, in località Fontanamare, nel comune di Castelvolturno.

Le indagini compiute dal capitano Luigi Sapobile, comandante la sezione della Polizia stradale di Napoli e degli altri specialisti, indagini facilitate dalle concordi testimonianze del personale di un vicino ristorante, hanno ricostruito in modo preciso la dinamica.

Al volante della 1100-103 blu, targata NA 91494, era un impiegato della Raffineria di Napoli, Guglielmo Fonda di 43 anni, con la moglie Mariena quarantacinquenne, le loro due figliole, Wilma di 12 anni e Patrizia di 8 e due amici di famiglia, il ventiquattrenne Angelo Capomazza e la fidanzata di questi Emma Bastolo di 20 anni.

La comitiva s'era recata a Roma per una gita. Al chilometro 24,240 calcolando da Roma all'inizio della Domiziana, cioè a un settimo chilometri da Napoli, mentre l'auto filava alla velocità di cento chilometri, improvvisamente per un errore di guida, probabilmente dovuto a stanchezza, la ruota destra uscendo dal ciglio della banchina, sfondava il cordone stradale e urtava contro un paracarro. L'urto fu violentissimo. (Stamane abbiamo visto il paracarro completamente divelto nel terriccio fresco). In conseguenza dell'urto, l'auto faceva un salto, un vero, tragico capitombolo.

La sfortuna ha voluto che proprio in quel punto vi fosse sulla destra un declivio che reca a uno dei canali di bonifica. Il fondo non è alto: raggiunge appena i tre metri. Ma l'auto si è schiantata sul greto, capovolta metà dentro l'acqua, metà sulla sponda erbosa. Dal ristorante un cameriere, Giovanni Ciochella, ha visto la paurosa caduta, ha udito il tonfo e subito ha dato l'allarme. Nel locale vi era un ufficiale della Finanza, il tenente Giuseppe Camato, con due guardie, Giuseppe Contu e Michele Jovine. Essi stati i primi ad accorrere.

Ma l'auto era inviscerata nella melma del canale: occorreva altra gente per estrarla. Al quattro si è aggiunto tutto il personale del ristorante, poi due militi di una pattuglia della Stradale. Con uno sforzo sovrumano la 1100 è stata strappata al fango. Ma ormai era troppo tardi: erano passati venti minuti.

Come ha accertato stamane il dott. Guido Cappuccio, medico legale inviato dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, i sei sono morti per asfissia.

Dopo che il Pretore di Capua, Antonio Abbamonti, ha dato la sua autorizzazione, le salme, composte in rozze bare, sono state trasportate nel cimitero di Castelvolturno. Gli oggetti d'oro e altri preziosi rapertati dal capitano dei carabinieri Vincenzo Pallisco, comandante la Compagnia di Capua, sono custoditi a disposizione dei familiari.

Crescenzo Guarino

I Buoni del Tesoro 1959

### Premi per milioni in prescrizione dal 1° aprile

Roma, lunedì sera.

Il primo aprile prossimo cadranno in prescrizione (quando non siano stati ancora ritirati) i premi attribuiti ai Buoni del Tesoro novennali 5% 1951 assegnati nella prima estrazione e messi in pagamento il primo aprile 1952. Ecco l'elenco dei numeri vincenti e validi per ciascuna delle tredicesime serie a suo tempo sottoscritte:

*Un premio da dieci milioni al Buono n. 1.200.172, per ciascuna delle trentadue serie;*

*quattro premi da lire cinque milioni ognuno ai Buoni n. 388.616, 188.109, 1.787.858, 1.860.856, per ciascuna delle trentadue serie;*

*venti premi da lire un milione ognuno ai Buoni contraddistinti dai seguenti numeri: 417.739, 190.353, 913.741, 548.276, 261.337; 421.877, 569.938, 748.546, 811.383, 837.747, 853.427, 978.730, 1.113.144, 1.139.881, 1 milione 276.948, 1. 383.941, 1 milione 514.369, 1. 615.386, 1 milione 846.036, 1. 886.831 per ciascuna delle trentadue serie.*

## Arsa viva nell'automobile una donna con due figlie

**Il marito e due bimbi assistono impotenti alla tragedia**

PARIGI, lunedì sera.

Una giovane madre e due dei suoi figli sono arsi vivi sotto gli occhi terrorizzati del marito e degli altri due figli che hanno assistito alla tragedia senza poter accorrere in disgraziate vittime.

Il dramma si è svolto ieri su una strada nazionale della Normandia, dove la macchina pilotata da un impiegato parigino, certo Huron, abbandava, a causa della scoppio di una gomma, ad andava a fracassarsi contro un albero. Il veicolo, che trasportava due bimbi di bambina, si incendiava rapidamente.

Soltanto il signor e i due figli maggiori, un ragazzo di 16 anni e una bambina di otto, riuscivano a uscire dalla macchina. Nonostante i loro sforzi, i pompieri, accorsi immediatamente sul luogo dell'incidente, non riuscivano a ritirare dalle macerie che i corpi carbonizzati della madre e delle due bambine, di 6 e 3 anni.

## Fallito il ricorso di un concorrente a LASCIA O RADDOPPIA?

# Dopo la tv anche il Tribunale ha dato torto a un bocciato ai quiz

**Il prof. Carducci (caduto nel primo gruppo di domande sull'opera lirica) protesta, e mentre con la Rai, le spese processuali - I giudici hanno sentenziato che la rubrica televisiva non è un "gioco„, ma uno "spettacolo ricreativo„**

Roma, lunedì sera.

«La rubrica televisiva «Lascia o raddoppia» non può essere ritenuta un gioco o una scommessa alla stessa stregua, cioè, di un normale concorso a premi o non può essere, quindi, sottoposta al medesimo regolamento per il lotto o per le lotterie. Con la rubrica «Lascia o raddoppia» la Rai-Tv persegue la finalità di offrire una rappresentazione ricreativa, e tutto l'insieme delle norme poste dal regolamento rendono palese che lo scopo della Rai-Tv è quello di organizzare uno spettacolo nel senso tecnico del termine e non quello di promuovere un dibattito accademico sui vari argomenti prescelti dai candidati».

Questa la definizione giuridica della fortunata rubrica televisiva, resa per la prima volta da un Tribunale (quello di Roma) chiamato a decidere sul caso del prof. Federico Carducci il quale aveva protestato perché l'anno scorso era stato eliminato al primo turno di «Lascia o raddoppia» non avendo risposto «compiutamente» alla ottava domanda (*Quale è l'opera lirica, ed il suo autore, in cui vi è un duetto che inizia con il verso «Tornami a dir che m'ami»?*), non essendogli limitato a dire che si trattava di un melodramma di Donizetti.

Numerosi sono stati i problemi che il magistrato, dottor Vergilio, ha dovuto risolvere prima di arrivare alla conclusione che la protesta del prof. Carducci (il quale sfiderà che gli fosse pagato l'intero importo del premio relativo al primo gruppo di domande e che gli fosse risarcito il danno materiale e morale subito con la sua eliminazione) non poteva essere accolta.

Innanzi tutto il dott. Vergilio ha accertato che, come s'è già fatto notare, la trasmissione televisiva non può qualificarsi un gioco o scommessa nel significato tecnico giuridico attribuito dal nostro ordinamento a questi termini. «Vero è — ha spiegato il magistrato nella sua sentenza — che il candidato, dopo aver conseguito il diritto a percepire i premi richiesti per poterli proseguendo nella prova; ma è sempre esclusa l'ipotesi che il suo patrimonio, in conseguenza della partecipazione alla trasmissione, resti depauperato a vantaggio della Rai. Comunque anche a ritenere che il concorrente assuma il rischio proseguendo nella prova di perdere il premio è evidente che almeno inizialmente egli è sottratto a qualsiasi eventualità di perdita in senso proprio. E ciò senza dire che il verificarsi dell'evento al quale è subordinata la sua vincita non dipende essenzialmente dall'alea (che nel «gioco» ha invece carattere preponderante) ma dalla preparazione che il candidato dimostra in un determinato campo».

Dopo aver escluso che la soluzione del caso del prof. Degli (il candidato al quale fu chiesto l'uno del contrafagotto in un'opera di Verdi) possa aver efficacia oltre i limiti della questione specifica, il magistrato ha concluso osservando come la protesta del prof. Carducci impostata sul fatto che essendogli stata proposta una «domanda» alla quale era necessario fornire due risposte significava avergli presentato non «otto» domande, bensì «nove», non può essere accolta. Questo perché — ha spiegato il dottor Vergilio nella sua sentenza — «è facile rilevare che per "domanda", nel senso voluto dal regolamento, non può certamente intendersi, come pretenderebbe il prof. Carducci, una interrogazione che presuppone necessariamente la risposta su di un solo punto».

Il prof. Carducci non è naturalmente rimasto soddisfatto della decisione (il Tribunale ha stabilito che le spese del giudizio siano pagate in parti eguali dal candidato eliminato in modo così clamoroso e dalla RAI-tv) ed ha impugnato la sentenza.

Guido Guidi


Dopo una vita esemplare ed operosa dedicata all'amore della famiglia è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Falchero**
di anni 84 - Ausiliare Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Albertina** col marito **Giovanni Ferreri** e piccolo **Andrea** che tanto adorava; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo OGGI alle ore 14 partendo da via Cimitero Madonna di Campagna n. 23.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli zii di Albertina e Giovanni: **Bernardo** e **Anna, Felicina, Carlo** e **Lisa, Antonio** e **Pina Ferreri**; e cugini: **Ezio, Dina** e **Mirella, Claudio** e **Annamaria, Dino** e **Maria**, partecipano addolorati.

La famiglia Gonda si unisce al dolore della famiglia.

**Francesco Ciria**
e **Giovanni Almanzi**
partecipano con dolore al lutto che ha colpito il geom. Ferreri per la morte del suocero **LUIGI FALCHERO**.

La Società **ROSSEDIL** prende viva parte al lutto che ha colpito il geom. Ferreri per la perdita del suocero **LUIGI FALCHERO**.

La S. per Az. **FROSIDRA** - Ripari Metallici ha il dolore di annunciare la perdita del signor **LUIGI FALCHERO** suo stimato collaboratore durante 30 anni di apprezzato lavoro.

Gli Amici della (frazione) Madonna di Campagna partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro amico **VIGIN**.

Per l'immatura perdita del carissimo amico **LUIGI**, **Vanna** e **Haidee Grosso** partecipano al dolore della famiglia Falchero.

Ieri è serenamente spirato l'

**Avv. Dino Carelli**

Desolati ne danno il triste annuncio:
la moglie **Franca Busso**;
il figlio rag. **Giorgio**;
la sorella **Leonilda** col marito **Giuseppe Fagnola** e figlio;
il fratello dott. **Andrea** con la moglie **Severina Pellerino** e figli;
il cognato **Geroldino Busso** e famiglia;
i nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Galileo Ferraris 118; e a Moretta alle ore 14,30 partendo da via Grioglio.

Per espressa volontà del Defunto, funerali semplici, nun fiori, non lutto.

La famiglia **Radinetti** prende parte al dolore della famiglia dott. Andrea Carelli per la perdita del **Fratello**.

**Emilio** e **Maria Maria** costernati per la perdita dell'Avv. **DINO** partecipano vivamente al grande dolore della famiglia.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

**Antonio Colona**
di anni 77

Lo piangono le figlie:
dott.ssa **Fortunata**,
dott.ssa **Teresa** con il marito ing. **Dario Fecorini**,
il fratello, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domani 5 corr. alle ore 9 partendo da via Principi d'Acaja 30.

La presente serve di ringraziamento.

Si associano al lutto:
comm. **Vincenzo Roggero**
dott. **A. Paolo Carbia**
dott. **Margella Feccrini** con le rispettive famiglie.

Le Amiche della **S.I.L.P.I.D.** partecipano al dolore di Fortunata e Teresa.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Bruna**
**ved. Tenivello**
di anni 80

Ne danno il triste annuncio:
la figlia: **Elisabetta** ved. Grisella e famiglia,
**Rosa** col marito **Giovanni Galdo** e famiglia;
i nipoti **Luigi Tenivella** col marito **Armando Musso** e la piccola **Margherita**,
**Felice** con la consorte **Maria Cordero**,
**Firmino**, la sorella, il cognato, la cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno in Rivoli martedì 5 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Alpignano 114.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Rivoli, 2 marzo 1957.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'antica sletta di

**Ignazia Nicola**
d'anni 61

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio:
la moglie **Giulia Canuto**;
i figli **Rosa** col marito **Milan Luigi** e bimbo, **Rosa, Stefanino**;
il fratello **Evasio** (America);
la sorella **Giuseppina** ved. **Rizzati, Felicita** (America), **Maria** ved. **Ferrero, Piera**;
i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. mese alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, frazione Cappa, Moransengo d'Asti.

Si ringraziano fin d'ora tutte le persone che vorranno prendere parte al mesto accompagnamento.

Cappa di Moransengo, 2-3-1957.

Partecipano al dolore del prof. Enno Formica e famiglia per la morte della mamma signora

**Elena Formica**

I sanitari dell'Ospedale Mauriziano di Aosta:
**Carlo Berlese**
**Giuseppe Barney**
**Piero Buga**
**Vittorio De La Pierre**
**Gaetano De Sanctis**
**Renato Marino Ferolino**
**Alba Pizzardo**
**Ferdinando Ravera**
**Fernando Vernero**
**Giuseppe Viale**
**Ugo Vigliano.**

Stroncata da morbo inesorabile dopo lungo soffrire è mancata cristianamente con la benedizione del Santo Padre

**Elvira Pizzo nata Palazzo**
di anni 43

La piangono il marito **Beppe** coi teneri figli **Laura** e **Giorgio**, i genitori e sorelle, la suocera, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Alfiano Natta martedì 5 marzo alle ore 9

ENA PIZZO

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Laura Castagno**
**vedova Borgnino**
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: l'adorata figlia **Liberina** col marito **Luigi Bellezzolo** e figlia **Luciana**;
**Cristina**, **Lorenzo** e famiglia, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 marzo alle ore 16 da via Bilero 32.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ai pochi amici, ai molti meriti, si annuncia la morte del

**Comm. Pierino Francioni**

Lascia nel dolore, la sua amata **Angiolina**, che dal 1925, gli fu una fedelissima consorte.

La cenere sono deposte vicino alla Salma del suo adorato figlio Pierluigi, caduto sul lavoro.

Il presente annuncio, stipulato in vita dal defunto, a per sua volere, è pubblicato dopo la cremazione.

Grignasco, 24 febbraio 1957.

Dopo una vita esemplare dedicata all'amore della famiglia è mancata ai suoi cari

**Rosalia Lombardini**
**nata Prandoni**

Angosciati danno il doloroso annuncio: il marito;
il figlio **Peppino** con la moglie **Nisy Zapellani**;
la figlia **Giovanna** col marito **Floriada Lanzini** e figli;
**Maria Teresa** e **Guido** che lei tanto adorava e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 93.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore per il grave lutto che ha colpito la famiglie Lombardini e Lanzini, gli amici:
**Ambry Bertana** e famiglia
**Emilio** e **Lina Corla**
famiglie **Carlo** e **Giorgio Lavarino**
**Rina Ramella**
**Marco** e **Vera Rossi**
**Cesare Ribiglia.**

Prendono parte al dolore di Nisy le **Amiche** del «**Giardino**».

La famiglia:
**Umberto Bellestini**
**Luigi Trisolli**
**Ernesto Massano**
**Carla** e **Franco Massano**
partecipano al dolore della famiglia.

**Italo Lanzini** e famiglia si uniscono al dolore di **Nina** e **Floriado**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

**Giovanni Rosso**

lo piangono inconsolabili: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 c. m. alle ore 9 partendo da corso Palermo 97. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

**Giuseppina Terre**
**vedova Assereto**

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, la figlia, fratelli, sorella, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, partendo da via Valprato 36. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Lucia Vercelli ved. Craglia**

Ne danno il triste annuncio: il fratello Giovanni, la cognata, i nipoti, la fidanzata e parenti tutti.

I funerali oggi 4 corr. alle 16 da via Marco Polo 7. La presente serve di ringraziamento.

Serenamente si è spento

**Francesco Pascarella**

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna Ceci**;
i figli **Adriana** e **Pompeo** con le rispettive famiglie;
il fratello **Armando** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 c. m. alle ore 17, Varallo Sesia, 3 marzo 1957.

La Società **Cascaria Valsesia** partecipa al lutto che ha colpito il socio e amministratore dr. Pompeo Pascarella per il decesso del Padre.

La Manifattura **Graber** si associa al dolore della Famiglia per la morte del signor **FRANCESCO PASCARELLO**.

**Carlo Meiss** e **Reggero Binetti** vivamente partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Pascarello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Agnelo in Barbero**
di anni 62

Con animo straziato ne danno l'annuncio:
il marito **Luigi**;
il figlio **Bartolomeo** con la moglie **Domenica Re**;
la figlia **Teresa** col marito **Piero Gazzero** e il piccolo **Domenico**;
**Giovanna** col fidanzato **Dino Rosso**;
il fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente alle ore 14 partendo dalla propria abitazione di Valpone in Canale d'Alba.

Canale d'Alba, 3 marzo 1957.

Il 2 marzo è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Antonsi**
Amiano Fiat

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 c. m. alle ore 15 partendo da via Mercanti 1. La presente serve di ringraziamento.

Dopo lunga sofferenza, munita dei conforti religiosi, si spegneva in Rodallo il giorno 3 marzo 1957

**Pasquale Aatis Grosso**
di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali corti alle ore 9 in Rodallo.

**Aurelio Bogia**, con la famiglia, partecipa al profondo cordoglio di quanti conobbero il gran cuore del

**Dott. Leone Segre**

ed abbero la prova della sua pura, illimitata amicizia.

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (Via S. Teresa N. 7)

**4 CASE e TERRENI** L. 60 p.p.

*(Continua da pag. 6)*

**A** fine inverno affidatevi vostri impianti riscaldamento: pulizia, mantenimento, riparazione caldaie, bruciatori zolle, carbone. Costruzione Condizioni Termiche, Tagliaferro, telef. 44-000. 3423

**AMMOBILIATE** migliori offerte negozi stoffe, tre, cinque camere, palazzo costruzione ultimata, via Bartolo 92, Tratta tramviaria Negro. XX Settembre 74. Telefono 527-011. 3384

**ACQUISTEREI** alloggio 4-5 comode, per vitalizi in ottimo stabile centrale 30.000 mensili. Scrivere casella 9075, SPI, Torino. 81794

**ACQUISTEREI** alloggio 3-4 locali centrale signorile libero. Telefonare 41-482.

**ACQUISTO** case centrate anche vecchie, pagamento contanti. Tel. 30-077. 261

**ACQUISTO** cassetta pettorina uso giardiniere, tre, otto camere. Telef. 268-867.

**ACQUISTO** direttamente negozi alloggetti centrali preferibilmente affittati. Scrivere casella 3237, SPI, Torino. P3264

**ALLOGGETTI** signorili ogni comodità 1-2 camere finello cucinino, via Lodi 30, vasta impresa. Telefono 262-677. L6327

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere finello cucina, ultimi rimasti, corso Francia 345 quasi angolo corso Francia. Rivolgersi in cantiere. Telef. 26-725.

**ALLOGGIO** libero, altezzoso, isolato, ufficio, 5 camere, alto centro tranquillo, vendesi eventualmente anche due alloggi attigui occupati. Scrivere casella 6359, SPI, Torino. 84990

**ALLOGGIO** milano stock paraggi piazza Carlina, libero fine marzo, 7 camere, entrata, cucina, bagno, vendesi 5.500.000 Telefonare 30-564. P3267

**ALLOGGIO** signorilissimo, 2 saloni, più salone, finello cucinino doppi servizi due ingressi, angolare panoramico ottimo piano corso Duchessa quasi angolo corso Francia. Telefonare 50-765. M2049

**AMMINISTRAZIONE** case, condominii assume studio geometra Delia Bella, corso Duchessa 25. Telef. 880-727

**APPARTAMENTO** due camere finello cucinino servizi. S. Paolo, alberone, 2.650.000. Telefonare 42-121. G1989

**APPEZZAMENTO** terreno mq. 3000 con resti fabbricati, latrine, antica villa cascine 38, stallo ristorante, albergo, sala ballroom, vendesi lire 25.000.000, passo tramvia filobus. Scrivere casella 1373, SPI, Torino. 3423

**BARETTI** 7, vendo diviso in secondo camere, cucina, quarto piano, 850.000, regalo. Visite pomeriggio. 14435

**BELLISSIMI** alloggi camere finello cucinino 2.000.000, 2.100.000. Telefonare 670-730. G1965

**BORGO** S. Paolo, vendo palazzina 8 vani recente costruzione 4.800.000. Telefonare 889-857. G1974

**BORGO** Vittoria camera finello cucinino servizi, 1.975.000, mutuo 900.000. Telefonare 298-803.

**CAMERA** tutt'arredata lavagna, Monteporzio 9, vendo 300.000 trattabili. Telefonare 328-003.

**CASA** vendesi in signorile 29 camere spaziose, ascensore, autoriscaldamento, zona Rifugio Rita bloccò, prezzo buono. Tratta Tramviaria Negro, telef. 527-012. XX Settembre 74.

**CASCINE** vendo 40-100 giornata irrigua, vicinanze Torino. Telefonare 768-854.

**CONVENIENTEMENTE** vendiamo ottimi alloggi moderni tre camere cucina. 3.100.000. Telefonare 670-730. G1967

**CORSO** Francia 94, ultimo alloggio signorile 6 camere, altro quattro doppi servizi, magazzino e ultimo mansarda, vendesi. 24287

**CORSO** Racconigi 201 vendo alloggi nuovi, finiti, terme bagno ascensori sveltini, mutuo trentennale, 1-2 camere. Visite 15-17, telef. 50-077. 261

**CORSO** Vigevano 30 ultimo alloggio due camere finello servizio. Visite 16-18.

**DEFINIZIONE** frazionamento ultimi lotti Miralfiori, vendesi lire 2200-2500 mq. Telefonare 532-946. 260

**DUE** camere pania terrazzo possibilità box doppio vendo 1.100.000. Tel. 527-962.

**FINALMARINA**, Loano, appartamenti panoramici, vendesi. Ideale, Richiesta, telefono 49-390. G1956

**IMPERIA** costruzioni cedibilissimo per due fabbricati zona Montemesso, anticipiamo costo materiali e impianti per le parti. Scrivere casella 5063, SPI, Torino.

**IMMIANI** frazionamento vendita lotti terreno, zona collinare Val San Martino, dilazione pagamento anni tre, lire 1300-2000 mq. Scrivere casella 1374, SPI, Torino. 260

**LAMARMORA** 67 vendesi alloggi lusso in costruzione alta qualità. Tel. 534-034.

**LIBERO** camera cucina entrata gabinetto cantina, corso Ferrari, 1.650.000. Telefonare 268-562. G1914

**MAGAZZINI** centrali cedesi adatti rappresentanze, uffici, deposito. Telefonare pomeriggio 684-546. 24732

**MIRAFIORI**, vendonsi due villette tre camere cucina bagno, entrata giardino, lire 4.500.000 cadauna, pagamento dilazionato. Telefonare 882-946. 260

**MURI** negozi tutte località, affittasi, liberi, vendonsi, Reg. Fucilieri, piazza Lagrange. 2765

**MURI** negozio angolare piazzetta nuova costruzione, reddito 720.000 annue, vendo centomila 8.800.000. Mutuo. Telefonare 895-349. 24590

**NEGOZI** panetteria con forno, latteria, confezioni ed libri, vendo muri. San Secondo 68, tel. 50-077. 261

**PER** tradizionale vendo alloggi case nuove angolari due camere a servizi. Telefonare 280.850. M2001

**PERMUTO** vendo casa 10 camere servizi 600 mq. terreno, 2 garage, 1.000.000 reddito annuo 624.000, abbiamo alloggio libero. Grugliasco, Pola 15. 349

**PERMUTO** vendo due alloggi padronali mq. 370, 268, cam signorile zona Francia, Direttissima Juventus. Telefonare ore pasti: 743-263. L4025

**RATEAZIONE** 36 mesi (40 anticipo) vendo alloggetti bellissimi, Pinerolese 92.

**SANREMO** periferia vendo terreno mq. 5700. Richiesta 2.300.000. Tel. 880-887.

**SANREMO** vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti privati. Agenzia Brun, Sanremo. 526

**STABILIMENTO** semi-periferico 1000-3000 mq. coperti acquisisci. Tel. 284-563, 22-744.

**STRADA** S. Mauro vendo casetta due camere, cucinino, entrata, servizi, giardino 2.800.000. Tel. 880-857. G1918

**TERRENI** acquisiamo zona Campagna, Milano, adatti industria, Richiesta, telefono 40-300. G1984

**TERRENI** industriali, residenziali zona corso Francia, Rivoli, S. Paolo mq. da 1000-10.000 anche vendiamo 12.000 al mq. Amministrazione Gilardi, portici Barbaroux 4.

**TERRENO** adatto casette, interessati, magazzini, borgata Lesna, vendesi. Telefonare 49-300. G1962

**TERRENO** semicentrale con progetto 29 camere, 3 garage, vendo 6.300.000. Telefonare 527-962. 3212

**UNGA** vendesi casa 32 camere, costruzione 1955 con 490 metri terreno 25 milioni. Rodolfo Aurini 1.500.000. Scrivere casella 8233, SPI, Torino. M1945

**VENDESI** casa 10 camere libere e ad uso lusso affitto. Telefonare 22-437.

**VENDO** alloggio signorile mq. 165 libero subito, ottima posizione, 68.000 al mq. Telef. 553-837. G1970

**VENDO** o permuto villetta residenziale con giardino architettura moderna provinciale S. Mauro. Telefonare 776-810.

**VILLASTELLONE** vendesi civile, mobili razionale, 3000 mq, solaio(sole), superficiali capannoni, 8.000.000. Reg. Fucilieri, piazza Lagrange, Torino. 2760

**1.950.000**, Nizza Fiat, 2 camere bagno ristrutt. 1.100.000, subentro libero. Telefonare 554-435. L5115

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

**AFFITTASI** locali per negozi adatti qualsiasi genere. Corso Svizzera 151.

**AFFITTASI** locale mq. 42 intonacato al rustico, magazzino, garage, locale lastricato 161, Gamerra. M2656

**AFFITTASI** locale nuova costruzione industria mq. 800, alloggio custode, uffici, ampio cortile, entrata carrale, grande giugno. Via Carraglio. Telefonare 54-576, ore 12-21. 24420

**AFFITTASI** negozio vasto corso Verona 25. Rivolgersi: Conti. G1963

**AFFITTO** officina nuova costruzione mq. 250, uffici, alloggio custode. Tel. 583-507.

**CEDESI** cessione affittasi avviatissimo reddito grande locale industriale magazzino 850 quadrati uffici 100 quadrati. Telefonare 582-645, 32-532. L4850

**CERCASI** centralissimi locali adatti studio professionale, Massime referenze. Telefonare 50-118. 474

**LABORATOGGIO** macchine leggere 70 mq. con spogliatoio gabinetto piano primo luminoso, altro 140 mq. affittasi. Via Parma 81. G1958

**LOCALE** laboratorio massimo mq. 250 con cassetta uso abitazione, zona Fratelli, San Paolo. Telefonare 852-946. 260

**CERSO** locali uso ufficio, magazzino, altro uso ufficina. Telefonare 42-050.

**LOCALE** industriale coperto mq. 600-800 adiacenze zona Barriera di Milano o Borgo Vittoria. Telefonare 267-534.

**LOCALI** mq. 40 forno bene affittasi ai corso. Telefonare 695-460. B4513

**LOCALE** uso magazzino o laboratorio via Cumiana 19, mq. 240 affittasi. Telefonare 383-744. P3376

**MERCE** finissimo Saiagna vendesi Lanificio Ormea affittasi ogni genere. Telefonare 535-470. B4313

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

A S. Paolo due camere cucina signorile 19.000 mese cauzione. Telefon. 51-592.

A 5000 Fanchiglia camere cucina cucina 11.000; alloggetto 14.000. Telefonare 30-002. L4522

A 7000 affitto, 12.500 camere finello centralissime, Arvae, S. Massimo 45.

A 13.000 Martinetto alloggetto camere cucina terzo bagno. Tel. 51-690.

**ABBIAMO** alcuni 12-14-15-16-17-20.000. Telefonare 561-191. B4321

**ABBIAMO** 1-2 camere cucina 10.000, 15.000. Rivalvo, Sant'Anselmo 13.

**ABBISOGNANO** alloggetto possibilmente servizi, qualunque zona, cauzionando, referenze. Tel. 46-418. L5324

**ABBISOGNANO** alloggi 10.000, 13.000 15.000, 18.000, 20.000, 25.000. Scerbi 14

**ADIACENTE** signorili 2-3 camere più servizi. Telefonare 720-383. M3038

**AFFITTASI** aprile, luglio, alloggi nuovi via Barletta 22, Gorizia angolo Monmiglio, ascensore, lavoro, bagno, 2-3 camere ogni comfort. Confortissimi. Tratta Tramvia Negro, XX Settembre 74. Telefono 527-012. 3384

**AFFITTASI** alloggio piano rialzato camere finello servizi. Visibile pomeriggio. Rivolgersi portineria, via Fossano 88.

**AFFITTASI** alloggio via Nizza, mitt pretese. Telefonare 772-821, ore pasti.

**AFFITTASI** alloggio 3 camere più servizi, corso Giovanni Agnelli. Telefonare 706-822. B4192

**AFFITTASI** bellissimo alloggi 7 camere, servizi. Via San Massimo 55. M3837

**AFFITTASI** camere cucina entrata corso Belgio. Telefonare 556-527 ore pasti

**AFFITTASI** corso Emilia 17, due camere servizi. Telefonare 48-134.

**AFFITTASI** compresi villa grecollinare 6-7 vani giardino garage. Scrivere casella 5043, SPI, Torino.

**AFFITTASI** in villa 3 camere 18.000; villa 6 camere servizi giardino 24.000; casetta 3 camere laboratorio cortile 35.000. Telefonare 47-303. P2268

**AFFITTASI** pavimento alloggio 2 camere cucinino cameriera bagnetto bagno. Via Monterealese 8. M3832

**AFFITTASI** piazza Statuto due camere cucinino. Telefonare ore dei pasti al 636-785. B4736

**AFFITTASI** subito alloggio tre camere cucina servizi, centro Crocetta. Telefonare 272-851. 2144

**AFFITTASI** via A. Peyron 12 alloggio signorile 5 camere servizi.

**AFFITTASI** via [illegible] 4 bellissimi alloggi 2-4 camere, cucina, servizi. Telefonare 43-134.

**AFFITTASI** via Chivasso n. 36 alloggio 2 camere servizi. M3967

**AFFITTO** libero subito due, nuova 3 camere finello cucinino servizi, via Frejus 7 Telefonare 694-190. B5134

**ALLOGGETTO** 1-2 camere ingressi cucinosanità, esclusi intermediari. Telefonare 561-191. M3966

**ALLOGGIO** signorilissimo 7 camere doppi servizi, panoramico, affittasi. Tel. 45-779.

**CERCO** affittare 2 camere cucina terzo bagno zona S. Paolo Crocetta Esclusi intermediari. Scrivere casella 6295, SPI, Torino. B4128

**CONIUGI** cercano camera cucina qualunque zona massimo 12.000. Telef. 42-078.

**CONIUGI** ultimo referenze, cercano alloggetto confortevole, esamino trim. Telefonare 21-683.

**CROCETTA** alloggio primo piano 3 camere e servizi con riscaldamento. Telefonare 553-529. L4726

**DUE** camere finello cucinino terzo bagno Accursio 33. Telefonare 562-615. B4327

**MEDITERRANEO** 94 affittasi alloggio signorile quattro camere servizi. M3834

**PRESSO** Lingotto, signorina 25, alloggio secondo piano, due camere finello servizi terzo affittasi aprile. Telefonare 882-084.

**PROPRIETARIO** affitta alloggetto 2 camere finello cucinino primo piano via Belfiore. Telefonare 851-979. 1070

**SANTA** Rita camera cucina entrata servizi 14.000, 16.000. Tel. 725-863.

**STATUTO** corso sedere bellissimo alloggio permesso subaffitto, portiere rilievo spese. Telefonare 761-067. M3813

**VIA** Cavalchia, tre camere cucina ingresso bagno terzo. Telefonare 53-308.

**VIA** Pretorio CHIA affittasi camera cucina, acqua, mansarda, 10.000. Telefonare 61-944. 262

**VIA** Pesaro (angolo 6 affittasi) alloggio 4 camere, cucina, servizi. M3945

**VIA** Stura (vicinanze Apollo) nuova, camera finello cucinino servizi. Telefonare 299-863. G1912

## 7 LOCALI e VILLEGG. L. 60 p.p.

**AFFITTASI** albergo 40 letti località montana 1500 metri, 2 stagioni, clientela trentennale. Scrivere casella 3121, SPI, Torino. M4089

**AFFITTIEREI** luogo fresco cedesi estate villetta ammobiliata giardino, minimo 2 camere luglio 15 agosto-settembre. Telefonare ore 12-13, 527-656.

**AFFITTO** affittasi in villa panoramica vista mare-monti, soleggiatissima, appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ingresso, libero 1° marzo. Zona, Via Amiens 22.

## 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Dina » inizioni 4 marzo corsi stenografia, dattilografia, ragioneria, applicazione sistema « Dina » alle lingue francese, inglese. Via Roma 254, telef. 50-354.

## 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 45 p.p.

**DIPLOMATA** impartisce lezioni italiano ragazzi commerciali medie. Tel. 836-411.

**FRANCESE** diplomata impartisce accurate lezioni, ripetizioni. Prezzi miti. Telefonare 583-942. L5306

**GEOMETRA** abile disegnatore, pratico domande sempre domicilio, modestia. Telefonare 21-458. G1955

**LAUREANDO** impartisce lezioni latino italiano greco, massima serietà. Telefonare 636-473. B4115

**LAUREATA** inglese impartisce lezioni inglese francese latino anche domicilio. Telefonare 53-891. B4111

**SIGNORINA**, perfetta conoscenza francese spagnolo, acquisirebbe ragazzi scuole medie-commerciali. Telefonare 684-360.

## 11 CAN. MOB. e PENN. L. 45 p.p.

**A** distinti affitti confortevolissima [illegible], telefono, uso cucina. Tel. 553-242. A persone mite affittasi camere ammobiliate centrali moderne. Telefonare 47-841.

**AFFITTASI** camera ammobiliata a 3 letti 7000, camere a due letti, coniugi molestati, borgo S. Paolo, Tel. 534-879.

**AFFITTASI** ammobiliata uso cucina via Monte di Sonnaz 10, Lucania. L4410

**AFFITTASI** camera ammobiliata persona distinta, referenze. Telef. 527-026.

**AFFITTASI** centrale signorile indipendente volendo pensione. Telef. 682-599.

**CAMERE** indipendenti impiegati operai con senza pensione, pressi medici. Telefonare 790-357. G1780

**CENTRALISSIMA** affittasi con mobili lotta camodità libera subito. Tel. 529-417.

**CENTRALISSIMO** alloggio signorile affittasi bellissime camere ammobiliate, bagno particolare. Telefonare 80-534.

**OFFRO** camera 1-2 persone comodità. Telefonare 555-439. P3499

**PENSIONE** signorile, ambiente familiare, confortevole, dispone camera bellissime, acqua calda. Telefonare 80-336. B4168

**PENSIONE** signorile camere sopra terrazzo giardino garage 28.000. Telefono 200-084. M3543

**PORTA** Fiorio professionale ammobiliata due tre letti affittasi. Telefon. 45-882.

**13.000** bella indipendente ammobiliata, uso cucina. Telef. 73-585. B5143

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

**A** ben capace dattilografa fissa, immediato lavoro ufficio. Ditta, Piazza Milano 13.

**ABILE** cuoca assumo ottime condizioni. Esigesi massima referenze. Tel. 780-276. Scrivere casella 8073, SPI, Torino.

**AGENZIA** specializzata accomandite commerciali cerca [illegible] primo impiego. Scrivere casella 5029, SPI, Torino. L4121

**AGENZIE** Assicurazioni cerca fattorino munito [illegible] conoscenza ed in possesso buona bicicletta. Scrivere casella 5029, SPI, Torino. L4153

**AGGIUNTATORE** o rettificatore qualificato cercasi, anche pensionati; referenze. Scrivere casella 3063 SPI, Torino.

**AIUTANTE** fattucia giovane ragg. Telefonare 658-902. B4341

**APPRENDISTA** sarta 16-17enne desiderosa apprendista lavoro. Telefonare pomeriggio 54-997 ore 14-16. B4277

**ASSUMESI** attivissimo contratto massimo stipendio 80.000 oltre provvigioni da 8.000.000 depositabili. Anche Torino. Scrivere palazzo d'oro n. 234631, Banco prov., Torino. L4468

**BOUTIQUE** Moda cerca abilissima venditrice [illegible] esperienza, clientela eleganti, buone referenze. Scrivere casella 3029, SPI, Torino. L4153

**COADIUTATORE** o rettificatore qualificato cercasi, anche pensionati; referenze. Scrivere casella 3063 SPI, Torino.

**CAMERIERA** bella presenza, conoscenza lingue, referenze. Scrivere casella 3063, SPI, Torino. B4209

**CASA** [illegible] cerca [illegible] per lavoro. Scrivere casella 3063, SPI, Torino. B4209

**CASA** [illegible] cerca [illegible] per lavoro. Scrivere casella 3063, SPI, Torino. B4209

**CERCASI**